Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 23 agosto 1959
Anno LXXVIII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3973 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4503, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

Eisenhower in Europa

Tra pochi giorni Dwight Eisenhower sarà in Europa; visiterà Londra, Parigi, Bonn; si incontrerà con i maggiori esponenti della Nato (e tra essi anche gli on. Segni e Pella per l'Italia); a tutti assicurerà che l'America intende rimanere solidale con gli alleati, e illustrerà in linea di massima gli orientamenti che seguirà nelle conversazioni dirette che lo impegneranno, per quattro o cinque giorni, nel prossimo settembre, con Kruscev. La sua missione «europea» è quindi lineare e chiara nella sua scarna essenzialità: Eisenhower viene nel Vecchio Continente per rassicurare gli alleati sulle sue intenzioni, e per consigliarsi con loro, anzi, sul miglior modo di affrontare le impegnative conversazioni con quell'imprevedibile e polemico uomo che è Kruscev.

Tutto chiaro, quindi, sulla carta. Ma la realtà è un'altra; la realtà dice che la missione «europea» di Ike è difficile e potrà segnare o meno una svolta per l'alleanza atlantica.

C'è da ritenere che le minori difficoltà Eisenhower le dovrà superare nei colloqui con gli statisti inglesi e con quelli italiani; con i primi, nonostante i «giri di valzer» cui ci ha abituati la politica del conservatore Macmillan, c'è sempre un punto fermo, e cioè la decisa volontà del blocco anglo-sassone di camminare parallelamente. Con gli on. Segni e Pella, il Presidente americano dovrà convenire che tra gli alleati più decisi, sinceri, devoti all'alleanza atlantica sono proprio gli italiani. Nonostante tutto va detto e ridetto, una buona volta, che nessun paese ha causato minori difficoltà alla Nato dell'Italia, dove spesso si sono ammorbidite eventuali pretese autonomistiche anche nel settore mediterraneo, che pure è il più interessante per noi, pur di non creare soverchie difficoltà agli alleati.

Difficoltà di maggior calibro troverà Eisenhower a Bonn. Il cancelliere tedesco Adenauer aveva finora impostato una politica che è in netto contrasto con il «nuovo corso» inaugurato da Nixon a Mosca, e avallato dalla Casa Bianca e dal Dipartimento di Stato.

Tuttavia a Bonn, Eisenhower non avrà da preoccuparsi eccessivamente; il Cancelliere Adenauer è un uomo ben saldo nei suoi principii ma ha anche una dote che purtroppo non abbonda in altri uomini politici; ha infatti il senso del realismo. La sua politica è realistica, non astratta.

Le dolenti note per Eisenhower e per il suo collaboratore Herter saranno di scena a Parigi. Quelli che a suo tempo si felicitavano per un De Gaulle «europeista» e «atlantico» a oltranza, stanno ora avendo modo e tempo di ricredersi. Il generale non cambia; è europeista e atlantico fin quando e fin dove questo serve alla Francia. La sua politica e il suo Governo parlano ben chiaro; il discorso del Premier Debré lo hanno capito anche i sordi. La Francia, in sostanza, non intende subordinare in nessun caso i propri interessi nazionali a quelli collettivi della Alleanza atlantica, intende avere un posto di maggior rilievo nella condotta degli affari mondiali, intende conservare le ricche posizioni di oltremare, in Algeria e nel resto dell'Africa, politica che può anche essere riconosciuta come una nobile aspirazione vista nel quadro di quella «grandeur» che è d'obbligo per la politica gollista, ma che non collima sempre con le necessità e gli interessi attuali dell'Occidente, impegnato in una grossa partita con il mondo d'oltre cortina, e che non può essere accolta con soverchio piacere da parte dei vari alleati.

Dove vuole andare, dove, cioè, vuole arrivare De Gaulle? E' questo l'interrogativo al quale Eisenhower cercherà di ottenere risposta dai suoi difficili e complessi colloqui parigini, con il generale e con i suoi più vicini collaboratori.

A Parigi, Eisenhower giocherà forse una delle più delicate partite della sua carriera di statista; se egli riesce nel suo intento, se cioè riesce a riportare la Francia nel suo ruolo naturale di potenza alleata, e facente parte pienamente, e per tutto, dell'alleanza atlantica, avrà vinto una grossa battaglia. Altrimenti correranno brutti tempi per la Nato, e Eisenhower si presenterà all'appuntamento con Kruscev avendo alle spalle il grosso problema insoluto dell'autonomia francese, nel quadro della politica occidentale, il che in altre parole significa che egli non avrebbe il completo appoggio di De Gaulle nei colloqui con il leader sovietico.

Comunque a Parigi Eisenhower parlerà anche con i nostri rappresentanti, e sentirà le ragioni e le richieste dell'Italia. Il nostro paese parte dalla fedeltà alla Nato come punto fermo della sua politica, e ribadisce il consiglio e l'appello agli alleati, e quindi soprattutto alla Francia, perchè evitino di fare alcunchè che possa danneggiare la compattezza dello schieramento occidentale.

Pensare tuttavia che i nostri rappresentanti vadano a Parigi solo per dire e ribadire queste belle cose sarebbe perdere di vista la realtà. Tra Eisenhower e Kruscev si affronteranno probabilmente, sia pure in un esame globale, tutti i maggiori problemi del mondo. Logicamente si parlerà della sicurezza europea, problema per il quale l'Italia chiede fermamente delle garanzie di salvaguardia, nonchè del settore mediterraneo, dove il nostro paese, per ragioni storiche, geografiche, economiche e politiche, e per la riconosciuta sua solida adesione all'Occidente, ha il diritto e il dovere di avere un posto di preminenza, avendo dimostrato di saper e voler, ripetutamente, conciliare gli interessi particolari con quelli dell'alleanza di cui fa parte. Nel Mediterraneo la politica italiana ha la sua funzione principale e un ruolo di rilievo; il Mediterraneo è il mare che ci apre la strada al petrolio, a quello del Medio Oriente e del Sahara, è il mare che ci mette in contatto con i popoli arabi e con il settore afro-asiatico, dove l'Occidente ha necessità di operare a fondo.

Politica di buon vicinato e politica del petrolio; questo significa in sostanza per l'Italia la politica mediterranea, una politica nella quale dobbiamo avere un posto di guida, una politica che non è provinciale in quanto in questo mare si incontrano e si scontrano tre mondi diversi, l'Occidente, quello d'oltre cortina, il mondo mussulmano e africano.

In sede internazionale necessita pertanto il riconoscimento del nostro interesse e del nostro ruolo in siffatta direzione. A Parigi si dovrà parlare anche di questo, da parte degli italiani, e la questione andrà posta e ribadita. Ma a Parigi, soprattutto, si dovrà impedire che si produca una falla nello schieramento atlantico. Questo è il compito di Ike.

Bruno Vildi

ALLA VIGILIA DEGLI INCONTRI CON IL PRESIDENTE STATUNITENSE

PER DUE ORE SEGNI E ADENAUER HANNO DISCUSSO I PROBLEMI INTERNAZIONALI

Il cordialissimo scambio di saluti all'ingresso di Villa Collina a Cadenabbia «Nessuna dichiarazione da fare» - Il Presidente del Consiglio è giunto a Trento

Cadenabbia, 22

Alle ore 11.10 l'automobile del Presidente del Consiglio on. Segni, proveniente dall'aeroporto della Malpensa, è giunta a Cadenabbia, preceduta dalle staffette della Polizia stradale e seguita da un'altra auto con il Prefetto ed il Questore di Como. A ricevere l'on. Segni erano sulla piazzetta di villa «Collina» il Cancelliere tedesco Adenauer ed il suo seguito. L'incontro tra le due personalità è stato particolarmente cordiale. In quel momento, dopo che sulla strada del Lario violenti scrosci di pioggia avevano accompagnato il viaggio dell'on. Segni, era tornato a splendere il sole. Sul posto erano presenti numerosi giornalisti italiani e tedeschi, fotoreporter, e gli inviati della radiotelevisione. Davanti all'ingresso della villa prestavano servizio d'onore i carabinieri in alta uniforme.

Subito dopo i saluti fra i due statisti, i cancelli della villa si sono chiusi, ed a tutti è stato vietato l'ingresso. Adenauer e Segni si sono subito ritirati entro la villa, dove si sono iniziati immediatamente i colloqui. Da parte tedesca vi hanno partecipato Adenauer, l'Ambasciatore Kleiber, il capo Gabinetto diplomatico di Adenauer, e da parte italiana l'on. Segni ed il consigliere diplomatico Sensi, capo dell'ufficio di collegamento per gli Affari Esteri presso la Presidenza del Consiglio. I colloqui sono durati due ore e, come è stato sottolineato, sono stati improntati alla più grande cordialità e alle 13.15, quando fotografi ed operatori della TV, cui s'era aggiunto qualche giornalista (i giornalisti erano stati fatti sostare all'ingresso della villa) sono stati ammessi sul prato antistante la villa, i due uomini di Stato conversavano ancora affabilmente sulla veranda. Adenauer indossava un completo blu, mentre Segni, che appariva fresco e riposato nonostante il viaggio, aveva un completo grigio. Alla domanda se fossero previste dichiarazioni alla stampa, la risposta è stata breve e precisa da parte dei due uomini di Governo: «Nessuna dichiarazione da fare». Quindi per più di dieci minuti Adenauer e Segni si sono prestati alle esigenze dei fotografi e della televisione.

Alle 13.30 l'on. Segni si è congedato dal Cancelliere tedesco, che lo ha accompagnato fino alla macchina. Ai cancelli della villa la folla ha rinnovato una calorosa manifestazione al Presidente del Consiglio, il quale, accompagnato dalle autorità e preceduto dalle staffette della Polizia stradale, si è recato a Como, dove ha fatto colazione e da dove ha raggiunto la Malpensa.

Pur trattandosi di una visita di cortesia, come gli ambienti governativi hanno voluto sottolineare, il colloquio, che il Presidente del Consiglio ha avuto con il Cancelliere Adenauer riveste una importanza particolare, perchè esso è avvenuto alla vigilia degli incontri ad alto livello di Parigi. Come si sa, i punti di vista di Roma e di Bonn sul modo di interpretare le attuali vicende internazionali e la possibilità di una distensione non divergono affatto, almeno per quello che si riferisce alla sostanza delle cose. I due Governi concordano nel ritenere che la distensione è necessaria, ma essa deve avere per effetto una diminuzione della vigilanza dal momento che, sorprese sono sempre possibili.

Con lo stesso bimotore militare con il quale era giunto da Roma, il Presidente del Consiglio si è trasferito dalla Malpensa a Villafranca, dove è stato salutato dal Ministro Gonella e dalle autorità veronesi. L'on. Segni è poi proseguito in automobile per Trento, dove è arrivato alle ore 21.20. Il Presidente era accompagnato dalla consorte, dal Ministro Colombo, dal Sottosegretario Russo, dal Commissario del Governo per la Regione Trentino Alto Adige, conte Bianchi di Lavagna, e dal Questore di Trento dott. D'Acquino.

Domani il Presidente del Consiglio commemorerà Alcide De Gasperi nel corso della celebrazione indetta dalla DC in occasione del quinto anniversario della scomparsa del grande statista. Con il Presidente del Consiglio saranno a Trento i Ministri dell'Industria Colombo, della Marina mercantile Jervolino, della Sanità Giardina, il Sottosegretario alla Presidenza Russo, il Vicepresidente del Senato Bosco, il giudice costituzionale Ambrosini, l'on. Lucifredi presidente della Provincia di Milano, che rappresenterà l'Unione regionale delle province lombarde. Alla Messa di suffragio, che verrà celebrata alle 9.30 nella badia di San Lorenzo dall'Arcivescovo mons. De Ferrari, saranno presenti anche i familiari di Alcide De Gasperi oltre a tutte le autorità civili, militari e religiose della Regione. Delegazioni della DC converranno da tutta Italia.

Al termine del rito religioso, il Presidente del Consiglio deporrà una corona sul monumento a De Gasperi, cui renderanno omaggio anche i partecipanti al motoraduno dei centauri dell'Alta Italia indetto dal Moto Club di Trento. Alle 11, al Teatro Sociale, dopo che il Commissario dell'Ente Tre Venezie avrà donato al presidente dell'ENAOLI il terreno sul quale, nei pressi di Povo, sorgerà l'Istituto per gli orfani dei lavoratori intitolato ad Alcide De Gasperi, il Presidente del Consiglio terrà il discorso commemorativo.

Alle ore 16 l'on. Segni e le altre autorità procederanno a Vanezze, sul Monte Bondone, alla premiazione del motoraduno dopo di che, alle 16.30, a Candriai avverrà l'inaugurazione della colonia internazionale intitolata ad Alcide De Gasperi, che già ospita settanta bambini di otto Nazioni.



(Telefoto al «Piccolo»)
Segni e Adenauer dopo il colloqio a Villa Collina di Cadenabbia

La situazione

Il cordiale colloquio di due ore tra il Cancelliere Adenauer e il Presidente Segni, pur sotto la veste formale di un incontro di cortesia, riveste una importanza del tutto particolare nel quadro della preparazione del viaggio di Eisenhower in Europa, alla vigilia degli incontri con Kruscev. Germania e Italia nell'Alleanza atlantica hanno una funzione importantissima, perchè la politica di ambedue i paesi fa centro suo problemi europei, sulla necessità che la distensione comporti adeguate misure di garanzia sia per la sicurezza continentale, sia per un disarmo controllato. Non si è trattato per Segni e Adenauer di concordare un atteggiamento comune in vista degli incontro parigini, ma di scambiarsi informazioni e impressioni al fine di avere un quadro chiaro, da un punto di vista realistico, dei maggiori problemi del momento compresa la situazione interna poco lieta in cui sembra trovarsi De Gaulle proprio alla vigilia dell'arrivo di Eisenhower.

A Parigi il problema algerino starebbe provocando un serio malessere in seno al Governo e il «paziente» che il «medico» De Gaulle visiterà scrupolosamente mercoledì (Consiglio dei Ministri alla vigilia della partenza del generale per l'Algeria), non ha l'aria di godere di una salute di ferro. Si parla di due Ministri (il Premier Debré e il Ministro delle Finanze Pinay) che intenderebbero rassegnare le dimissioni. Oltre al problema algerino (per il quale non si esclude la possibilità di una iniziativa spettacolare di De Gaulle), influirebbero sul malessere governativo francese i forti attacchi della stampa inglese, la quale avrebbe lo scopo di dimostrare a De Gaulle il rischio che corre di isolare diplomaticamente la Francia, di persuaderlo delle necessità di modificare alcuni suoi atteggiamenti e quindi della opportunità di cambiare certi collaboratori.

Intanto Washington e Mosca hanno messo a punto il definitivo programma della visita di Kruscev negli Stati Uniti. Di rilevante è da segnalare l'accettazione del Premier russo di sottoporsi al fuoco di fila delle domande dei giornalisti nel corso di una conferenza stampa che sarà teletrasmessa. Kruscev, che in questi giorni starebbe consultando i capi dei paesi comunisti, arriverà in America con sulle spalle il peso del grosso problema del Laos, del quale non si capisce fino a che punto Mosca sia all'origine della tensione o vi sia stata trascinata. Un esame profondo della situazione sembra indicare che per quanto riguarda il continente asiatico l'URSS abbia dovuto cedere buona parte della sua «leadership» al Governo di Pechino, a cui direttamente risalirebbe la responsabilità di quanto sta accadendo nel Laos e ai confini dell'India.

ANNUNCIATO UFFICIALMENTE L'ITINERARIO DEL LEADER SOVIETICO

KRUSCEV POTRÀ VISITARE SETTE CITTÀ DEGLI STATI UNITI

Cinque giorni su dodici saranno dedicati ai colloqui con il Presidente Eisenhower Prevista una conferenza stampa televisiva - Un pranzo all'americana in casa Garst

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 22

Finalmente è ufficiale. Il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, James Hagerty, annuncia stasera il calendario del viaggio di Nikita Kruscev negli Stati Uniti, con la riserva che qualche particolare tuttavia potrà modificarsi ulteriormente.

Il Primo Ministro sovietico giungerà a Washington la mattina del 15 settembre. Con tutta probabilità l'apparecchio a reazione «TU 114» atterrerà all'aeroporto «dell'amicizia», presso Baltimora, perchè esso dispone di piste più lunghe di quello della capitale. Il 15 e il 16, Kruscev resterà a Washington ospite di Eisenhower; giovedì 17 e venerdì 18 si troverà a New York, dove, nel pomeriggio della seconda giornata, interverrà ai lavori dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, prendendovi la parola; il 19 è destinato a Los Angeles; il 20 e il 21 il Primo Ministro sovietico visiterà San Francisco; il 22 e il 23 settembre li dedicherà al suo argomento favorito, l'agricoltura, nello Stato medio-occidentale dello Iowa, a Des Moines e ad Ames.

E' probabile che l'ex organizzatore della produzione agricola in Ucraina visiti l'agricoltore Rosewell Garst, che si è recato ripetutamente in Russia, ed è un famoso specialista in grani ibridi. La signora Garst non è affatto preoccupata dai problemi di un'ospitalità così singolare: «Gli offrirò — ha detto — un pranzo americano all'antica, secondo la cucina del Medio Occidente; per esempio, costata di bue, patate dolci, pannocchie di granturco abbrustolite, insalata mescolata (si direbbe in Italia) da un pazzo (nelle praterie americane si dice «tossed») e torta di mele. Se Kruscev lo vorrà, ci sarà anche un "cocktail" prima. Quando andammo in Russia ci ospitarono alla russa».

Ad Ames c'è l'Università statale dello Iowa, specializzata in scienze agricole, e non è escluso che Kruscev la visiti. Giovedì 24 settembre, invece, sarà dedicato all'industria, a Pittsburg, in Pennsylvania, donde in serata Kruscev farà ritorno a Washington. I tre ultimi giorni sono dedicati a colloqui conclusivi con il Presidente degli Stati Uniti, o alla Casa Bianca o nell'eremo presidenziale di Campo David, dove Eisenhower ospitò Macmillan.

In tutto, Nikita Kruscev visiterà così sette città degli Stati Uniti. Suo accompagnatore permanente, in rappresentanza del Governo americano, sarà Henry Cabot Lodge, l'Ambasciatore che presiede la delegazione degli Stati Uniti alle Nazioni Unite, oltre a un funzionario della Casa Bianca. E' previsto che il Primo Ministro sovietico parli ai giornalisti al circolo nazionale della stampa di Washington il 16 settembre, rispondendo alle loro domande: la manifestazione sarà diffusa in tutto il paese dalla Televisione.

Nel dare lettura del comunicato ufficiale, Hagerty ha sottolineato che la visita del Primo Ministro sovietico avviene dietro invito del Presidente degli Stati Uniti, e ha rivelato che sono intercorse dodici consultazioni fra il Dipartimento di Stato e l'Ambasciata sovietica a Washington, per addivenire al programma provvisorio oggi comunicato ufficialmente.

L'itinerario varia in più punti rispetto a quelli seguiti da Mikoyan nel gennaio e da Kozlov nel luglio scorso. Da notare in particolare l'assenza, dalla lista delle città che saranno visitate da Kruscev, di Detroit, dove Mikoyan venne fatto oggetto al lancio di uova e dove Kozlov fu completamente ignorato dal Sindaco, e due altri importanti città industriali, come Chicago e Cleveland, nello Ohio.

La visita di Kruscev alle città industriali sarà probabilmente limitata a Pittsburg, centro dell'industria dell'acciaio. Come è noto, Kruscev ha chiesto in particolare di poter vedere parte delle piantagioni di granturco di Iowa. Attualmente le grandi fonderie di Pittsburg sono colpite da un vasto sciopero nazionale del settore dell'acciaio. Alcuni membri del Governo degli Stati Uniti hanno espresso la speranza che lo sciopero possa cessare prima dello arrivo nel paese di Kruscev. Il Presidente Eisenhower tuttavia ha dichiarato la scorsa settimana, in una conferenza stampa, di non essere preoccupato dal fatto che Kruscev possa vedere gli operai delle acciaierie in sciopero.

Il Presidente Eisenhower, che rientrerà a Washington domenica sera, dopo aver trascorso 15 giorni nella sua fattoria di Gettysburg, darà, probabilmente martedì, una conferenza stampa. Il Presidente partirà da Washington giovedì alle 9 (ora italiana), a bordo di un «Boeing 707» diretto a Bonn.

Stasera, al Dipartimento di Stato si fa sapere ufficiosamente ma energicamente che qualsiasi voce relativa a un possibile riconoscimento della Cina comunista da parte americana, eventualmente concordato fra Eisenhower e Kruscev, è destituita di ogni fondamento. Si era infatti detto che, a lenire possibili gelosie da parte dello alleato cinese per questo contatto personale con l'Occidente, il Primo Ministro sovietico intendesse intervenire in questo senso a Washington; ma la crisi attuale nel Laos ha se mai rafforzato le ostilità americane contro il Governo di Pechino. Si è anche notato a Washington che i circoli comunisti cinesi hanno dimostrato tutt'altro che entusiasmo sia per la visita di Nixon in Russia, sia per gli scambi di visite fra Eisenhower e Kruscev nei prossimi mesi. In circoli vicini alla Casa Bianca si afferma che Eisenhower parlerà a Kruscev con molta energia contro l'aggressività dimostrata dai comunisti cinesi in Estremo Oriente, che «continua a rendersi indegni di intervenire nella famiglia delle nazioni».

Vice

Truppe cino-comuniste in territorio indiano?

Londra, 22

Secondo il corrispondente in India del «Daily Mail», truppe comuniste cinesi sarebbero «penetrate in territorio indiano dopo aver attraversato in più punti la frontiera himalayana».

UN MOMENTO DELICATO NELLA POLITICA FRANCESE

Toccherà a Pinay provocare la crisi del Governo Debré?

Mercoledì De Gaulle riceverà le dichiarazioni scritte dei suoi Ministri sulla questione algerina - Voci di negoziati segreti con Ferhat Abbas

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 22

Perchè Pinay, il Ministro delle Finanze e, certamente, lo uomo di maggiore spicco del Governo della Quinta Repubblica, ha deciso di lasciare Parigi per la sua casa di Saint Chamod, e di non partecipare alla riunione di Gabinetto che Debré presiederà martedì, vigilia del Consiglio dei Ministri? Il Consiglio dei Ministri di mercoledì prossimo sarà presieduto da De Gaulle: e questa volta Pinay sarà presente all'Eliseo. Vi è dunque, ci si chiede in questa fine di settimana che ha un poco attutito le passioni di questi giorni, un così grave conflitto con Debré sul bilancio da stabilire per il nuovo anno economico francese? Pinay non è d'accordo con il Ministro delle Forze armate Guillaumat, il quale chiede, appoggiato dal Primo Ministro, un aumento di fondi. Pinay rifiuta recisamente: e non esita a definire le richieste delle Forze armate (che combattono in Algeria) «inutili sperperi». Ma può bastare una ragione simile (i conflitti di tale genere si regolano appunto nelle riunioni dei Ministri) per giustificare un abbandono così clamoroso della riunione ministeriale?

Qualche circolo interessato afferma che Pinay non andrà alla riunione del Gabinetto «per mantenere la sua libertà d'azione». Ma di quale libertà di azione si tratta? Quella di confermare le sue dimissioni dal Governo, dimissioni che egli ha già dato, e poi ha «sospeso», ma non ritirato, lasciando anzi la lettera di congedo nelle mani di Debré, con questa affermazione: «Se il bilancio non dovesse esser qualcosa di conforme a quello che concepisco, questa lettera diventa «operante» immediatamente?».

Oppure — come sostiene qualcuno — la sua libertà d'azione niente altro sarebbe che una formula di comodo, mentre il suo atteggiamento caratterizzerebbe la crisi latente nel Governo della Quinta Repubblica e potrebbe essere un buon pretesto per operare un cambiamento del Primo Ministro, Michel Debré? La voce della possibile sostituzione del Primo Ministro della Quinta Repubblica non si è spenta, anzi continua ad avere un certo «corso» in molti ambienti politici di Parigi, e ciò, specialmente, dopo le dichiarazioni americane sulla politica algerina. L'indiretto invito fatto a De Gaulle da parte del vice di Herter, consistente nell'incoraggiare il generale a trattare con il FLN e, praticamente, a concedere, con certe garanzie delle quali gli americani potrebbero essere gli avallanti, l'indipendenza all'Algeria, è considerato una risposta al discorso di domenica scorsa di Debré, nel quale il Premier francese sollecitava l'aiuto delle potenze alleate nel sostenere la causa della Francia in Algeria. La causa della Francia, nel senso di far rispettare i suoi attuali interessi in Africa del Nord, sarebbe difesa e protetta, dice praticamente la America, se Parigi concedesse l'autonomia ad Algeri.

Ora, ci si domanda a Parigi: poichè Michel Debré è stato e continua a essere il sostenitore di una politica di integrazione (è sua la formula: «La Francia è l'Algeria, l'Algeria è la Francia»), se De Gaulle decidesse alfine di trattare con i nazionalisti, la «missione» di Debré non dovrebbe considerarsi conclusa e il Primo Ministro non dovrebbe dare le dimissioni? Una risposta potrebbe darla, in un certo senso, il Consiglio dei Ministri di mercoledì, che sarà certamente il più importante e il più drammatico di quelli finora tenuti dal Governo della Quinta Repubblica. De Gaulle raccoglierà le dichiarazioni scritte (quelle che sono state definite «il compito per le vacanze») dei suoi Ministri sulla politica algerina e si prevede che il Governo sarà diviso fatalmente in due correnti apertamente ostili: i colonialisti e i liberali. Sarà il momento più delicato dell'intera politica francese.

Legate a tutte queste considerazioni, sono le notizie — non prive di una certa carica allusiva — che i giornali dànno su Ferhat Abbas. Dov'è Ferhat Abbas, Presidente del Governo algerino in esilio? La domanda è ripetuta da due o tre giorni. Non è al Cairo, non è in Spagna dove si era recato per qualche giorno, non è in Portogallo dove doveva andare. Dov'è? Se le nostre informazioni sono esatte, Ferhat Abbas è in Svizzera, esattamente a Ginevra, ospite, da tre giorni, di suoi amici, in una villa discreta e isolata. Anche qualche tempo fa, allorchè si parlò di contatti fra Parigi e il FLN, Ferhat Abbas era a Ginevra. La diplomazia segreta ha già cominciato a interessare le trame di un colloquio che potrebbe (dopo un inizio «coperto» in territorio neutro, come pretendono i nazionalisti) continuare all'«aperto» a Parigi?

Stelio Tomei

Per la riunione delle Chiese

Una conferenza teologica fra cattolici e ortodossi

Rodi, 22

Una conferenza, che si è prolungata nel corso della notte, ha riuniti ieri i membri ortodossi del comitato esecutivo del Consiglio delle Chiese e gli osservatori del Vaticano, attualmente a Rodi, alla fine di un pranzo offerto in onore di questi ultimi. Vi hanno preso parte, tra gli altri, i rappresentanti e gli osservatori delle Chiese di Grecia e di Jugoslavia e i due osservatori della Chiesa russa.

Secondo quanto informano le agenzie «Ansa» e «Reuter», gli osservatori del Vaticano e i prelati della Chiesa ortodossa orientale hanno deciso di convocare l'anno prossimo una conferenza teologica allo scopo di esaminare le prospettive di una riunione delle due Chiese, separatesi nove secoli fa. L'accordo è stato raggiunto con la accettazione, da parte dei prelati ortodossi partecipanti alla riunione del comitato centrale Chiese (WCC), di una proposta avanzata, a nome dei cattolici romani, dal Card. Tisserant, decano del Sacro collegio dei Cardinali.

La proposta era stata presentata nel corso della suddetta riunione segreta tra esponenti della Chiesa ortodossa — tra i quali vi erano osservatori inviati dal Patriarcato ortodosso di Mosca — e gli ecclesiastici della Chiesa cattolica romana che partecipano alla riunione del WCC come corrispondenti di giornali religiosi ma che, in effetti, svolgono le funzioni da emissari del Vaticano.

Uno di essi, il padre francese Jean Dumont, corrispondente per il giornale cattolico «Istina», ha dichiarato ad un corrispondente della «Reuter»: «Il fatto che siamo qui come giornalisti facilita il nostro compito. Abbiamo però ricevuto istruzioni dal cardinale Tisserant e abbiamo trasmesso la proposta agli esponenti greco-ortodossi. Essi l'hanno accettata e hanno designato un comitato speciale che avrà ulteriori consultazioni con il mio collega, padre Illiebrants, e con me per definire i particolari di questa conferenza congiunta. Padre J. G. M. Williebrants è un sacerdote olandese corrispondente del giornale cattolico «Philosophicum».

IL VIAGGIO DI EISENHOWER IN EUROPA

LA TAPPA DI PARIGI DECISIVA PER L'ALLEANZA

È dalla Francia che derivano le maggiori preoccupazioni per l'unità dell'Occidente nelle trattative con i sovietici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 22

Eisenhower doveva venire in Europa per parlare di Kruscev. Verrà invece per parlare di De Gaulle. La situazione è ormai giunta a un punto che si rende indispensabile chiarire le cose. Fonti governative hanno ufficiosamente confermato che scopo principale della visita di Eisenhower nelle capitali europee è diventato ora quello di stabilire esattamente quanto ci sia di sostanziale negli atteggiamenti più o meno esplicitamente assunti dal generale francese negli ultimi due mesi.

Nei giorni scorsi Londra e Washington sono stati in continuo contatto all'unico scopo di discutere questa cruciale questione, che non solo minaccia l'unità occidentale, ma rischia di mandare a monte molti piani, come quello di approfittare dell'attuale disgelo internazionale a vantaggio di una pace più sicura.

Sia Macmillan che Eisenhower sono decisamente preoccupati di quanto sta avvenendo in Francia. Il Governo inglese non ha risposto alla nota di protesta presentata l'altro ieri dall'Ambasciata francese a Londra, a proposito dell'atteggiamento di critica verso De Gaulle adottato dalla stampa inglese, e non risponderà. Il Governo intende lasciare le cose come stanno, in modo da non intorbidare le acque in cui dovrà nuotare Eisenhower.

Alle apprensioni di Londra e Washington si sono aggiunte anche quelle di Bonn. Adenauer ha fatto sapere a Eisenhower che, se in passato si è dimostrato disposto a sacrifici politici per poter superare il tradizionale antagonismo tra la Francia e la Germania, esistono purtuttavia dei limiti oltre ai quali il Cancelliere non può andare, nonostante il suo punto di vista decisamente pro francese. A Bonn, quindi, nelle otto ore di discussione che il Presidente americano avrà con Adenauer il 25 agosto, egli cercherà di scoprire fino a che punto la Germania intende appoggiare il generale De Gaulle nella sua politica di bloccare i negoziati fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

Poi Eisenhower verrà a Londra dove naturalmente troverà un Governo particolarmente ben disposto verso i suoi incontri con Kruscev. Quindi, sempre a Londra, conoscerà il punto di vista spagnolo, il che spiega perchè l'America ha improvvisamente deciso di far venire a Londra il Ministro degli Esteri spagnolo, in modo che possa incontrarsi con Eisenhower. Infine, egli si recherà a Parigi, dove incontrerà, tra l'altro, il Primo Ministro Segni: a questo proposito, a Londra si fa presente che Eisenhower chiederà al Primo Ministro italiano di chiarire definitivamente la posizione del Governo di Roma nei confronti dell'atteggiamento di De Gaulle da un lato, e nei confronti dei prossimi incontri russo-americani dall'altro.

Poi, il Segretario di Stato americano Herter, come si sa, si riunirà con gli altri Paesi della Nato a Parigi e chiederà a tutti i membri di chiarire la loro posizione su diversi punti. Eisenhower saprà così finalmente sino a che punto l'intenzione di De Gaulle di fare della Francia una Nazione «leader» di una «terza forza» è appoggiata anche solo parzialmente dagli altri Paesi europei grandi e piccoli: Dopodichè, il Presidente americano potrà trarre le sue conclusioni e riferirle agli alleati.

Il suo incontro con Kruscev, è stato ripetuto più volte, non implica negoziati: semplicemente scambi di vedute. Ma dai colloqui con il leader sovietico egli potrà capire quali possibilità di accordo esistano e la sua reazione dipenderà dalla misura di unità e di appoggio che avrà riscontrato tra i suoi alleati europei. Come potrà, per esempio, far capire a Kruscev che sarebbe disposto ad accordarsi sulla fine degli esperimenti nucleari, se la Francia continuerà nella decisione di far scoppiare quanto prima la sua bomba atomica nel deserto del Sahara?

La parte quindi più importante del viaggio di Eisenhower in Europa sarà quella di Parigi dal 2 di settembre in poi. De Gaulle verrà messo alle strette da Eisenhower. E' giunto il momento di por fine alle posizioni sibilline. L'Occidente ha bisogno di essere unito. Alternativamente, ha bisogno di sapere con la massima esattezza dove, quali e quanto gravi siano le divergenze.

Le stesse fonti governative confermano che Eisenhower intende, se tutto andrà bene con Kruscev, recarsi ad una conferenza alla sommità nel novembre prossimo, o forse poco prima di Natale. Ma ora anche questo dipende da De Gaulle. Se il Governo francese, infatti, continuerà nella sua posizione di forzata indipendenza in seno all'Alleanza Atlantica, è chiaro che Eisenhower non vuole rischiare il fallimento di una conferenza alla sommità a causa di uno degli alleati occidentali.

Vice

Per l'Arcivescovo di Haiti

E' soltanto sospeso l'ordine di arresto

Port au Prince, 22

Fonti vicine all'Arcivescovo di Haiti hanno precisato oggi che l'ordine di arresto nei confronti di mons. François Porier non è stato revocato, ma solo sospeso fino a nuovo ordine. Le medesime fonti fanno notare che la vertenza fra la Chiesa e lo Stato sussisterà fino a quando il Procuratore della Repubblica Max Duplessy annullerà l'ordine in questione.

LE RIUNIONI PRECONGRESSUALI ALL'INTERNO DELLA D. C.

Scelba contro ogni demagogismo e per una ferma politica di centro

Molto fuoco cova ancora sotto la cenere del Partito monarchico anche dopo la vittoria di Lauro - Covelli non rinuncia alla lotta

Roma, 22

La politica estera sarà al centro della attività governativa nella prossima settimana e Segni, (che farà ritorno a Roma mercoledì), e Pella (che oggi ha lasciato Chianciano per recarsi in Piemonte e rientrerà in sede martedì), avranno molti colloqui per mettere a punto definitivamente l'atteggiamento italiano per gli incontri parigini. Prima della fine del mese, inoltre, farà ritorno a Roma il Presidente della Repubblica che riceverà al Quirinale il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri che lo metteranno al corrente degli ultimi sviluppi della situazione internazionale e della linea che il Governo intende seguire negli incontri di Parigi con Eisenhower prima, con De Gaulle e Debré dopo.

Un'anticipazione della posizione italiana nei confronti della situazione internazionale certamente la si avrà domani con il discorso che il Presidente del Consiglio pronuncerà a Trento nel corso delle cerimonie commemorative del quinto anniversario della scomparsa di De Gasperi. Per questo discorso c'è molta attesa negli ambienti politici e a quello che si sa esso sarà diviso in due parti: la prima riguarderà l'azione che De Gasperi svolse per il partito fin dalla fondazione del partito popolare (e questa parte sarebbe stata concordata con l'on. Moro nel corso del colloquio che Segni ebbe con lui al Viminale la sera della cerimonia funebre in memoria di De Gasperi a Roma); la seconda invece si riferirà all'azione che lo statista scomparso svolse per giungere alla unità europea. Rifacendosi appunto al pensiero di De Gasperi, Segni indicherà la via da percorrere che è poi quella che il Presidente del Consiglio si è segnata per l'attività che intende svolgere sia sul piano interno che internazionale.

Un altro discorso molto atteso è quello che domani il Ministro Andreotti pronuncierà a Casamari in provincia di Frosinone alla riunione dei dirigenti provinciali della corrente di «primavera». Egli parlerà sul tema «La situazione politica in vista del congresso di Firenze» e, a quello che si sa, il Ministro qualificherà la sua corrente nettamente su una impostazione di centrodestra e sarà molto polemico nei riguardi delle altre correnti della DC e in particolare di quella fanfaniana.

Non meno polemico di quello che domani sarà Andreotti è stato oggi l'ex Presidente del Consiglio Scelba che, parlando a Fermo, nel corso di una cerimonia commemorativa di Don Sturzo, ha affermato tra l'altro che «si può criticare la azione concreta svolta negli anni passati; e nessuno potrà negare l'insufficienza facilmente percettibile dalla vastità dell'opera ancora da compiere. Ma nessuno può e deve dubitare che l'azione della DC anche per l'avvenire si svolgerà sul piano delle sue scelte fondamentali».

«Con chi e con quali mezzi potrà essere realizzata la politica imposta dalle scelte già operate?». A questa domanda l'on. Scelba ha risposto: «Una siffatta politica non può essere certamente realizzata con le forze nemiche della libertà o associate ai nemici della libertà. Ed è per questo che riteniamo il colloquio con il PSI, per il quale vengono sprecate tante energie, fonte soltanto di equivoci e di danni. La realtà quotidiana s'incarica di dimostrare che ogni accostamento al PSI ha avuto finora come risultato la scissione all'interno dei partiti democratici e la rottura della politica di solidarietà democratica con l'aggravarsi della minaccia comunista; mentre il PSI è rimasto di fatto immobile nella sua posizione frontista, che ha avuto la sua più recente e clamorosa conferma nella vicenda siciliana».

Dopo aver affermato che lo statalismo non è lo strumento più idoneo per realizzare una politica che assicuri la libertà dal bisogno l'on. Scelba ha affermato che «la base del partito è ancora sana e non può non apprezzare lo sforzo e talvolta anche il sacrificio di quanti cercano di portare il dibattito congressuale sul piano delle idee e degli indirizzi politici. Sono convinto altresì che i più riflessivi dei nostri soci respingono il facile demagogismo di chi cerca di solleticarne solo l'amor proprio. Ciò che dobbiamo chiedere ai nostri iscritti e ai delegati è che essi vengano al congresso liberi da impegni di gruppi, col proposito di partecipare a un libero dibattito, per definire un programma da affidare ad uomini che in esso credono».

Scelba, dopo affermato che si allargano sempre più i consensi intorno al centrismo della DC, ha così concluso: «Non ci si accorge o si fa finta di non accorgersi che il terreno sotto i piedi va diventando sempre meno solido. Tutto ciò non avviene a caso, nè d'improvviso, ma è la conseguenza di una errata politica che occorre correggere rapidamente. Non interessa fare il processo alle responsabilità, interessa ridare alla DC un indirizzo stabile e coerente e una direzione politica che in un rinnovato clima di collaborazione, cementi l'unità del partito per fronteggiare la nuova situazione. Dopo gli ozi estivi, la Valle d'Aosta e la Sicilia non potranno essere ignorate. Sono, purtroppo, i soli frutti maturati dopo la stagione elettorale del 25 maggio 1958».

Quella dei «primavera» di Casamari è la prima, dopo Ferragosto, delle riunioni precongressuali all'interno della DC, riunioni il cui ritmo verrà intensificato nella prossima settimana che vedrà rientrare a Roma il vicesegretario Salizzoni e il capo dell'ufficio organizzativo di Piazza del Gesù a cui spetta particolarmente il compito di preparare il congresso. Riprenderanno così in pieno le polemiche tra le varie correnti e sicuramente in esse non mancheranno gli accenni ai contrasti apertisi nell'interno del PDI, sulla diversa valutazione della linea politica del partito.

Dello scontro avutosi nella direzione monarchica oggi si registrano soltanto i commenti degli ambienti politici mentre i diretti interessati hanno taciuto, eccezion fatta per l'on. Bruno Romano, uno degli esponenti della cosiddetta corrente «sociale», il quale in alcune dichiarazioni ha insistito «per una politica di centro che apra finalmente un nuovo corso di vita nazionale» ed ha aggiunto che «per l'avvenire occorrono chiarire le leali intese tra i partiti democratici, Governi efficienti fondati su programmi concordati e nettamente chiusi verso ogni estremismo», il che vuol dire in parole povere che i neosociali del PDI pongono decisamente la loro candidatura ad una diretta partecipazione al prossimo Governo.

Queste dichiarazioni stanno a dimostrare che, anche se ieri in sostanza nella riunione della direzione Lauro è uscito vincitore, potrebbe trattarsi per lui di una vittoria di Pirro in quanto molto fuoco cova sotto la cenere del PDI. Non si può credere che Covelli e coloro che giudicano improduttiva, per non dire dannosa, la linea di collaborazione seguita finora nei confronti dell'attuale Governo, rinuncino alla lotta e al loro disegno di entrare con pieno diritto in una coalizione governativa di centro. Tale progetto oltre alle resistenze interne, trova però anche ostacoli esterni. Ieri sera furono i basisti della DC a scrivere che «il PDI può servire solo per una politica di involuzione a destra oppure di trasformismo elevato a sistema». Oggi il repubblicano on. La Malfa, conversando con i giornalisti, ha rincarato la dose affermando che la partecipazione del PDI ad una eventuale formula di centro servirebbe solo a spostare più a destra l'asse della coalizione stessa.

La sinistra della DC e i socialdemocratici intanto cercano di riversare su una parte del partito di maggioranza e precisamente sui «dorotei» la responsabilità di avere suscitato il «vespaio» in casa dei monarchici. Tale tesi emerge chiaramente dalla nota politica che comparirà domani su «La Giustizia». In essa si attribuisce ai «dorotei» l'intenzione di voler giungere alla vigilia del congresso della DC con un Governo monocolore appoggiato a destra, agonizzante e, d'altra parte, con la disponibilità di 21 voti ex monarchici per la riesumazione di un eventuale esperimento centrista. Ciò non fa che confermare quanto è stato riferito altre volte, secondo cui i socialdemocratici, almeno per il momento, non sono disposti a dare il loro consenso ad un Governo centrista dopo il congresso DC di Firenze.

D'altra parte i missini fanno finta di non accorgersi che quando i monarchici parlano di «esclusione di ogni estremismo» si riferiscono particolarmente a loro perchè è appunto con la netta chiusura verso la estrema destra che il PDI tenta di rifarsi una verginità di centro. Infine i comunisti insistono nell'affermare che «la spada di Damocle dei monarchici rimane sospesa sul Governo Segni», e in verità così e perchè fatti nuovi e decisivi, e posizioni chiare e precise non si avranno che dopo i congressi nazionali del partito di maggioranza relativa e del partito monarchico, annunciati per ottobre.



(Foto Altran)

Il Negus e Tito durante la recente visita compiuta a Nova Gorica: ecco il lungo corteo delle autovetture con in testa la «Rolls Royce» di Selassiè mentre passa sotto un arco d'edera

NESSUN IDILLIO CON IL CONTE GIOVANNI VOLPI DI MISURATA

Maria Gabriella smentisce le voci sul suo fidanzamento

Tale dichiarazione è stata fatta dalla principessa mentre partiva da Ginevra per raggiungere il padre - Soraya forse tornerà a Roma

Ginevra, 22

La principessa Anna Maria Gabriella di Savoia è partita questo pomeriggio in aereo per Lisbona per trascorrere una vacanza col padre.

La principessa appariva di un eccezionale buon umore al momento di salire sull'aereo per Lisbona. Ha detto ai giornalisti di essere felice perchè poco prima aveva appreso di avere superato 13 esami alla Scuola interpreti di Ginevra. Maria Gabriella ha smentito le voci di un suo fidanzamento col conte Volpi di Misurata. La principessa ha dichiarato che conta di rimanere all'Estoril col padre fino ai primi di novembre. La stessa smentita è stata ripetuta anche all'arrivo a Lisbona.

A Roma però i cronisti mondani non hanno ancora del tutto smesso di tenere d'occhio le telefonate e il possibile scambio di lettere fra il Castello di Merlinge e la Corte di Teheran; i persiani non si sono ancora completamente convinti della delusione che ha imposto loro di rinunciare a una giovane imperatrice dagli occhi verdi e dal sorriso italiano ed ecco ora concretizzarsi in una notizia che aveva tutta l'aria di apparire credibile le voci su di un imminente fidanzamento di Maria Gabriella di Savoia. Il gentile romanzo d'amore — assicurano i «bene informati» — è sbocciato fra la bella principessa e un giovane patrizio italiano dal nome famoso, il conte Giovanni Volpi di Misurata, figlio dell'ex Governatore della Tripolitania. La figlia di Umberto avrebbe quindi preferito la dolce poesia del Canal Grande e delle gondole, al fulgore della Corte del Re dei Re.

Ma da Merlinge come da Venezia e da Roma sono subito giunte le smentite alle indiscrezioni che si dicono raccolte in ambienti vicini ai due giovani. Un'amicizia e una simpatia di anni fra la diciannovenne principessa e il giovane conte sono state trasformate — in questo tempo d'estate — in un sicuro idillio. Tempo d'estate: se Paola ed Alberto (si sarà detto qualche amico di Maria Gabriella e di Giovanni) hanno già coronato da tempo il loro sogno tutto rosa, se la Principessa Desirée di Svezia conta i giorni che ancora la separano da Costantino di Grecia, se Steven Rockefeller, il più illustre principe ereditario di un paese senza titoli e corone, varca oceani e montagne di dollari per impalmare la sua dolce svedesina, perchè questa estate che pare destinata a fare maturare, per la delizia dei sentimenti di tutto il mondo, tutti i più toccanti romanzi d'amore, non dovrebbe far trasformare in fidanzamento quei legami di stima e di stretta amicizia da tempo notati fra i due giovani?

D'altronde — ragionava forse qualche altro amico bene informato — Giovanni Volpi di Misurata ha trasferito in Svizzera in questi ultimi tempi la sua residenza. E frequentemente, oltre che in Svizzera, il conte e la principessa hanno potuto incontrarsi prima a Bruxelles, proprio durante le nozze di Paola Ruffo e Alberto del Belgio e poi a Saint Tropez, dove la figlia dell'ex Re d'Italia sarebbe stata ospite di Casa Volpi. Ma le smentite sono arrivate subito, come abbiamo già detto.

Ma questo non è l'unico argomento di cui si occupano le cronache mondane in questi caldi giorni di agosto.

Soraya tornerà forse a Roma, e presto, «perchè Roma — ha ella confidato a una sua amica tedesca — è la città ideale per trascorrere in pace la propria esistenza».

Anche se Soraya non ha dato ordine di rinnovare l'attuale contratto d'affitto di Villa Cignaroli che scade il 31 di agosto, si sa che la principessa ha espresso il desiderio di trovare, a Roma, una dimora più ampia e sontuosa. Pare anzi che un vero e proprio piano di scelta in fatto di ville, castelli, palazzi patrizi le sia stato sottoposto dagli amici più intimi, e che ella stia studiando, appunto, per scegliere.

Naturalmente, di Raimondo Orsini, di quanto questi possa interferire nella nuova decisione di Soraya di ritornare a Roma, non si parla almeno per ora. Sul delicatissimo argomento Soraya, a chi lo ha azzardato, ha risposto con un pallido sorriso. D'altra parte, da fonte sicura e diremo autorizzata si è appreso con preghiera di crederci, che qualche corsa in auto per le vie di Roma, qualche volata per la campagna romana, qualche cena nei locali caratteristici dell'Urbe, qualche gita a Ostia scavi a scopo culturale, non fanno amore ma soltanto sincera amicizia. Nulla di più.

Ma nel quadro del ritorno a Roma della bella principessa si inserisce un fatto di natura, diciamo così, diplomatica. Entro la fine dell'anno, il padre di Soraya, Khalil Esfandiari, lascerà l'Ambasciata iraniana di Colonia di cui, come è noto, è titolare da diversi anni per ritirarsi a vita privata. Non è tuttavia escluso, anche se appare poco probabile che egli possa accettare, qualora gli venisse offerto, un trasferimento all'Ambasciata iraniana di Roma. Il poco probabile sta tuttavia proprio in questo: che gli venga offerto.

Una nuova querela del giudice Lacconia

Roma, 22

Il giudice Alfredo Lacconia, appreso dai giornali della avvenuta archiviazione della denuncia a suo tempo da lui presentata contro due magistrati e tre funzionari in relazione alla revocata assegnazione di un alloggio di cooperativa, ha sporto querela, per falso e diffamazione, contro il consigliere istruttore della Corte di Appello di Firenze che ha esteso la sentenza di archiviazione.

La querela è altresì rivolta — secondo quanto si legge nel documento del querelante — contro «chiunque altro abbia con lui cooperato a deformare la verità».

Il dott. Lacconia si è inoltre riservato di costituirsi Parte civile nel giudizio penale a carico del consigliere istruttore denunciato.

La denuncia del Lacconia è stata presentata oggi alla stazione dei carabinieri di Grottaferrata dove il magistrato si trova in ferie. Da Grottaferrata la querela è stata trasmessa al comando nel nucleo Polizia giudiziaria dei carabinieri di Roma il quale deve provvedere all'inoltro all'autorità giudiziaria.

Un telegramma di La Pira da Kiev a Firenze

Firenze, 22

L'on. La Pira, che sta compiendo un viaggio in Russia, ha inviato da Kiev il seguente telegramma al Commissario del Comune: «Città Kiev invia mio tramite città sorella Firenze messaggio fraterno di Speranza e di pace. La Pira».

MAGGIOR INTERESSE ALL'ESTERO PER LA NOSTRA CULTURA

È in grande aumento l'esportazione dei libri

Una lieve flessione negativa nei confronti della Francia Sensibile incremento nelle spedizioni verso la Svizzera

Roma, 22

Da alcuni anni è stato registrato un sensibile e progressivo aumento nelle esportazioni di prodotti grafico-editoriali italiani, sia dal lato quantitativo che da quello monetario. Lo ha dichiarato il presidente dell'Associazione italiana editori, dott. Mario Pozzi, fornendo alcuni dati statistici del settore. Il dott. Pozzi ha rilevato che l'esportazione del libro italiano avviene con il sistema della spedizione sotto fascia.

«Dapprima erano in genere i grossisti che sollecitavano quantitativi di volumi per la successiva distribuzione alle librerie; — ha detto il dott. Pozzi — oggi sono viceversa le librerie ad avere contatti diretti con le case editrici, per cui le forniture avvengono con frequenza e a seconda delle richieste dei clienti. Considerati i dati ponderali e quelli monetari, l'esportazione del libro italiano, ha specificato il presidente dell'Associazione editori, raggiunge da qualche anno un livello che può essere definito soddisfacente.

Per quanto concerne i paesi di destinazione, tra il 1957 e il 1958 si è riscontrata una lieve flessione negativa nei confronti della Francia (dai q.li 1.829 per lire 172 milioni del 1957 si è passati a q.li 1.777 per lire 156 milioni circa nel 1958). Un sensibile aumento si è verificato, invece, nelle esportazioni verso la Svizzera (da q.li 390 per lire 59 milioni del 1957 si è passati a q.li 1223 per lire 215 milioni e più nel 1958), mentre un incremento, anche se però modesto, si è notato nelle esportazioni ed importazioni relative ai prodotti della industria editoriale e dell'arte grafica, nel 1958, stando a quanto si ricava dai dati ufficiali, è senz'altro favorevole alle esportazioni».

Venendo a parlare dell'andamento dei prodotti grafico-editoriali nell'ambito del Mercato comune europeo, il dott. Pozzi ha specificato che nel 1958 sono stati esportati dalla Italia quantitativi per complessivi q.li 52.944 pari a lire 3.284.5 milioni: in prevalenza le esportazioni risultano dirette verso la Francia e, quindi, nell'ordine, verso il Belgio, il Lussemburgo, la Germania occidentale ed infine l'Olanda. Le importazioni dai paesi del MEC verso l'Italia hanno per contro registrato nel 1958 i seguenti importi: q.li 22.352 pari a lire 1.562 milioni. Raffrontando i dati del 1958 con quelli del 1957 è possibile osservare che le esportazioni hanno registrato un aumento del 17.4 per cento in termini ponderali e del 17.3 in valore, mentre nelle importazioni si è invece verificato un aumento del 38.4 per cento in peso e dell'11.04 per cento in moneta.

Contratto con l'Argentina per impianti elettrici

Buenos Aires, 22

Rappresentanti del Governo della provincia di Buenos Aires da una parte e funzionari della Finmeccanica e dell'Ansaldo dall'altra hanno firmato un contratto relativo alla costruzione nella zona di Necochea di una centrale termica composta di due gruppi alternati da 30.000 chilowatt ciascuno, e di una sottostazione di trasformazione nella zona di Tandil.

Il contratto rientra nel quadro di un finanziamento di 20 milioni di dollari offerto all'Argentina dal Governo italiano al tasso del 6,5 per cento, e dovrà essere ora ratificato dal Parlamento provinciale. La nuova centrale termoelettrica è destinata a fornire energia a Necochea, una città costiera situata a circa 600 chilometri a Sud di Buenos Aires, a Mar del Plata, all'entroterra di Tandil e ad altri centri della zona.

Fulminato dalla paralisi alla stazione di Cervignano

Cervignano, 22

Assentatosi da casa ieri verso le 17.30, il signor Pietro Martelli, di 75 anni, nato a Commessaggio in provincia di Mantova, e qui residente da oltre un mese, non vi faceva più ritorno. Allarmato per la prolungata assenza, il figlio del Martelli, che è direttore amministrativo di questa Sezione dell'Inam, aveva iniziato le ricerche. Si è potuto sapere così che il signor Martelli si era recato al bar della stazione ferroviaria ove, dopo aver consumato una bibita, era entrato nel gabinetto di decenza. Da quel momento nessuno ne aveva saputo più nulla. E proprio in quel luogo egli è stato rinvenuto oggi, ormai cadavere. Chiamato il medico delle Ferrovie dello Stato, dott. Bruno Malacrea, non ha potuto far altro che constatare il decesso del poveretto dovuto ad infarto cardiaco. Il decesso sembra risalire a 24 ore fa. Il signor Pietro Martelli, entrato nel gabinetto, deve essere stato colto da malore improvviso ed è deceduto poco dopo, senza aver potuto invocare soccorso. La salma è stata rimossa dopo il sopraluogo delle autorità, che hanno concesso il nulla osta.

L'INSIDIA DELLE CORRENTI TRA FIUMICINO E ANZIO

Un grosso aliscafo s'insabbia durante il viaggio inaugurale

Oltre cento invitati sono stati scaraventati violentemente a terra Cinque feriti tra i quali il segretario del Capo di S.M. dell'Aeronautica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 22

C'era stato un assai notevole battage pubblicitario per la inaugurazione di questa linea di aliscafi che è destinata a collegare il porto di Fiumicino all'isola di Ponza. L'entrata in esercizio era stata preparata con tutta accuratezza e per il viaggio inaugurale erano stati diramati inviti a personalità e a rappresentanti della stampa perchè fossero i primi a rendersi conto della utilità di questo tipo di collegamento. Ma le cose non sono andate esattamente secondo il previsto ed un clamoroso incidente ha interrotto il viaggio inaugurale e costretto cinque tra gli invitati a ricorrere alle cure dell'ospedale più vicino. Colpa del mare, o meglio di quelle correnti e di quel fondale, del quale, a quanto pare, non si è tenuto conto nello stabilire la rotta. E il risultato è stato che uno dei due natanti ha finito con l'insabbiarsi prima ancora di compiere la metà del percorso.

I pescatori della zona e i marinai che, alla lontana, avevano seguito il viaggio, se l'aspettavano che sarebbe andata a finire così, meravigliati che nel tracciare la rotta non si fosse pensato al tipo di corrente e al basso fondale che caratterizza il tratto di mare tra Fiumicino e Anzio. E commentavano quei pescatori che a non conoscere questo tratto di mare sarebbe bastato ricordare tutte le polemiche che ci furono ai tempi del «caso Montesi» quando si dibattè tanto a lungo e si discusse così profondamente proprio di queste correnti per stabilire se il corpo della povera Wilma fosse portato sul Lido di Torvaianica dalla corrente. Fu proprio in quell'occasione che anche i profani impararono infatti a sapere dell'insidia della corrente dalle parti di Anzio.

L'incidente è toccato alla «Freccia d'Oriente» che navigava sottocosta. Ad un certo punto, proprio fra Tor San Lorenzo e Lavinio, l'aliscafo ha avuto come un sobbalzo e s'è arrestato di colpo con un contraccolpo che ha scaraventato violentemente a terra tutti gli invitati, un centinaio, che si trovavano a bordo. Naturalmente c'è stato un momento di panico. Qualcuno si lamentava giacendo a terra dolorante. Era accaduto che le pale si erano improvvisamente insabbiate in un rilievo del fondale ondulato, bloccando di colpo il natante che ha avuto anche un pauroso sbandamento.

L'aliscafo gemello, che navigava a qualche centinaio di metri più al largo, resosi conto dell'accaduto invertiva la rotta e puntava immediatamente su Anzio da dove, sbarcati tutti i passeggeri, ritornava indietro per tentare una manovra di disincaglio. Il tentativo di prendere a rimorchio il natante insabbiato, però, non è riuscito. Nel frattempo accorrevano sul luogo dell'incidente barche di pescatori, panfili privati e altri battelli, motolance della Polizia e della Guardia di finanza. Ma tutto è stato inutile. L'aliscafo rimaneva ostinatamente piantato nella sabbia senza che le funi d'acciaio tese fino a spezzarsi riuscissero a farlo smuovere d'un centimetro. E' stato necessario trasbordare tutti i passeggeri che sono stati portati a terra, mentre proseguivano i tentativi che si sono conclusi soltanto nel tardo pomeriggio quando sono intervenuti due rimorchiatori d'alto mare inviati dal comando della Capitaneria di porto di Anzio. Il battello è stato rimorchiato ad Anzio dove già si era fermato il gemello. Poi ambedue hanno fatto ritorno alla base di Fiumicino, con una notevole variazione del programma che avrebbe dovuto felicemente concludersi all'isola di Ponza.

Il più grave dei cinque passeggeri feriti è il dott. Jannelli segretario particolare del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, il quale nel cadere ha urtato contro uno spigolo e si è fratturato un avambraccio. Gli aliscafi collegheranno Fiumicino a Ponza in due ore con soste ad Ostia e ad Anzio. Questo particolare tipo di battelli già in funzione nello stretto di Messina possono ospitare cento persone ciascuno. E tante ne portavano stamane, fra le autorità (c'era anche il Sottosegretario ai Trasporti on. Fanelli), tecnici e giornalisti, quando da Fiumicino sono partiti per una rapida puntata a Fregene prima di prendere il largo.

L'aliscafo procede sollevato su delle appendici laterali, mantenendo una velocità costante di sessanta chilometri orari anche nel caso di vento o di mare agitato. Soltanto cinque esemplari di questi «battelli ad ala portante» sono stati costruiti nei cantieri di Messina dopo l'entrata in servizio di quelli nello stretto. I due che dovevano compiere la prova odierna partiranno tra qualche giorno per il Venezuela al quale sono destinati. Sul tratto Fiumicino-Ponza il servizio di linea regolare sarà iniziato soltanto in occasione delle olimpiadi.

C. L.

CONTADINO UCCISO in un agguato notturno

Crotone, 22

Un contadino è stato ucciso ed i suoi due figli, che lo accompagnavano, sono rimasti gravemente feriti questa notte in un agguato. Il fatto è accaduto nelle campagne di Santa Severina, un centro agricolo di poco più di tremila abitanti distanti 83 chilometri da Catanzaro.

Il contadino Domenico Palermo di 45 anni ed i suoi due figli, Francesco di 22 anni e Giuseppe di 24, terminato il lavoro nel loro campicello, si erano avviati da poco per un sentiero per far ritorno alla loro abitazione, quando sono stati fatti segno da numerosi colpi di pistola sparati da una siepe. Raggiunto in pieno da più proiettili Domenico Palermo si è accasciato al suolo ucciso sul colpo. I suoi due figli invece, pure colpiti in più parti del corpo, sono stati soccorsi da altri contadini della zona e trasportati all'ospedale civile di Crotone. Qui i sanitari li hanno ricoverati in fin di vita.

Circa gli autori (infatti per il numero dei colpi sparati contro i Palermo gli indagatori ritengono che sia stata più di una persona a far fuoco dalla siepe) ed i motivi dell'agguato, nessun elemento hanno finora raccolto i carabinieri che stanno svolgendo le indagini. Tuttavia sembra trattarsi di una vendetta.

UN CHIARIMENTO DEL MINISTERO DEI TRASPORTI

Modificata la procedura per l'immatricolazione dei veicoli

Concesso all'utente di circolare con una targa provvisoria durante il tempo necessario allo svolgimento delle pratiche

Roma, 22

Il Ministero dei Trasporti in un suo comunicato fornisce le seguenti precisazioni in materia di immatricolazione dei veicoli a motore. Il nuovo Codice della strada, entrato in vigore il 1.o luglio 1959, ha modificato la procedura per l'immatricolazione dei veicoli. Infatti il Codice del 1933 prevedeva che il collaudo tecnico del veicolo fosse svolto dall'Ispettorato della motorizzazione civile, che la immatricolazione e il rilascio della licenza di circolazione fosse fatto dalle prefetture, e che l'Ufficio del pubblico registro automobilistico provvedesse all'iscrizione di competenza.

Con il nuovo Codice, invece, l'Ispettorato della motorizzazione civile provvede, in ciascuna provincia, sia al collaudo del veicolo sia alla sua immatricolazione, compilando la carta di circolazione ed assegnando il numero di targa. Inoltre, quando il veicolo sia di serie e questa sia di tipo omologato, ossia approvata dal Ministero dei Trasporti e a seguito della verifica del progetto e della esecuzione delle prove di collaudo sui prototipi dei veicoli, è ammessa dal nuovo Codice della strada l'ulteriore semplificazione consistente nella abolizione del collaudo del singolo veicolo immesso in circolazione, ad eccezione di alcuni casi particolari (ad esempio: veicoli destinati al traino di rimorchi, veicoli per servizio pubblico, eccetera).

Durante il periodo di tempo necessario per lo svolgimento delle pratiche di collaudo e di immatricolazione, è concesso di circolare con il proprio veicolo munendo il medesimo di una targa provvisoria di cartone rilasciata dall'Ispettorato della motorizzazione civile e di un foglio di via con validità di giorni dieci che, a differenza della precedente legge, non può essere prorogato.

La nuova procedura, introdotta per snellire quanto più è possibile le pratiche di approvazione e di immatricolazione da svolgersi presso due uffici anzichè tre, dato che non è più consentita la proroga del foglio di via, porta talvolta la conseguenza che l'utente, alla scadenza della validità del foglio stesso, debba interrompere la circolazione del proprio veicolo, in quanto non ancora in possesso del documento definitivo di circolazione e della targa metallica di riconoscimento.

Questo inconveniente si verificherebbe in base alle segnalazioni ricevute, specie in quei casi in cui l'utente non sia stato in grado di esibire tempestivamente il certificato di residenza o un documento dal quale possa desumersi la sua residenza, oppure quando le generalità dell'interessato dichiarate all'Ispettorato della motorizzazione civile non corrispondano esattamente a quelle trascritte sull'atto di vendita presentato al PRA.

Ad evitare tali intralci, che ostacolano evidentemente anche il normale funzionamento degli uffici autoveicoli degli Ispettorati della motorizzazione civile in quanto le pratiche in tali casi vengono trattate in più tempi, si rendono edotti gli interessati che è opportuno presentare sempre ai suddetti Ispettorati, insieme alle domande di immatricolazione, tutti i documenti necessari, e precisamente: quello attestante la residenza ed il certificato d'origine del veicolo. Al Pubblico registro automobilistico, dove gli interessati si devono presentare entro i cennati dieci giorni per ritirare la carta di circolazione e la targa metallica di riconoscimento, va presentato l'atto di vendita autenticato dal notaio.

Volevano «nucleizzare» le sostanze vegetali

Como, 22

A quanto risulta, sono stati identificati dai carabinieri tutti i collaboratori della sedicente prof. Annamaria Dei, che come è noto ha truffato numerose industrie affermando di aver scoperto un procedimento per «nucleizzare» tutte le sostanze alimentari al fine di renderle inalterabili per anni. Fra i ricercati vi è un uomo, il quale, spacciandosi per ingegnere, avrebbe aiutato la Dei (il cui vero nome corrisponde a Neera Tommasini, di 52 anni, da Ravenna) a preparare e realizzare le attrezzature per il procedimento, che era stato presentato anche all'ultima Fiera di Milano sotto il nome di «Turbovamp».

I carabinieri hanno compiuto un sopraluogo a Milano, al n. 8 di via Alberti, sede dell'«Istituto scientifico di nucleizzazione» e vi hanno trovato dello strano e curioso materiale: matrici di assegni, schedari e alcuni apparecchi di curiosa fabbricazione, tra cui uova ed un cocomero in avanzato stato di putrefazione.

ORRIBILE FINE DI TRE GIOVANI IN TOSCANA

Schiacciate contro il muro dal rimorchio di un camion

Firenze, 22

Un incidente della strada, in cui hanno perduto la vita tre giovanette fra i 14 e i 16 anni è accaduto verso le 19 di questa sera a Ponte a Egola, in località curva di Billero. Un autocarro con rimorchio targato Firenze stava trainando una grossa «Ruspa» cingolata. Aveva a bordo due autisti e procedeva in direzione di Empoli. Prima della curva di «Billero» all'ingresso dell'abitato di Ponte a Egola la strada (statale 67) scende improvvisamente e quindi s'immette nel paese. Lo incidente è accaduto poco prima delle 19. Le tre giovanette si trovavano a sedere su delle sedie e sugli scalini dell'abitazione di una di esse, Laura Macchi. La loro maestra di cucito, Alda Leonardi di 21 anni era salita in casa pochi secondi prima della sciagura per stirare un abito.

Ad un tratto si è udito un sinistro cigolio e uno schianto. Il rimorchio si era sganciato dall'autocarro che lo trainava e si era abbattuto contro l'abitazione uccidendo sul colpo le tre giovanette e sfondando parte del muro della casa. I familiari della Macchi, i vicini di casa e numerose altre persone che si trovavano all'ingresso di Ponte a Egola si portavano subito sul luogo della sciagura, ma fra la costernazione dei congiunti ci si accorgeva subito che non vi era più niente da fare.

Sul posto si recava il pretore di San Miniato per gli accertamenti di rito.

Una bambina di tre anni deceduta per poliomielite

Ancona, 22

All'ospedaletto dei bambini di Ancona è deceduta per poliomielite Giuseppina Di Giorgio di tre anni e tre mesi: la quale era stata trasferita dalla provincia di Teramo il 19 di questo mese.

IL TRAGICO INVOLUCRO NEL BIDONE DELLE IMMONDIZIE

Arrestata a Riccione l'autrice di un infanticidio

Riccione, 22

E' stata scoperta ed arrestata l'infanticida che abbandonò nelle immondizie una creaturina nata viva e uccisa mediante soffocamento. Si tratta della cittadina austriaca Margaret Laeger di 21 anni nubile, residente a Voterteisenig Reding, 31, la quale ha reso stasera ampia confessione. La Laeger, da tre mesi circa al servizio come cameriera presso un ingegnere bolognese attualmente in vacanza a Riccione, ha confessato di aver partorito nella propria camera senza l'aiuto di alcuno, nella tarda serata di martedì scorso. La bimba, a suo dire, si muoveva e non vagiva. In preda a forte stato di choc, la Laeger ha avvolto la creaturina in bende cagionandone la morte per soffocamento. Al mattino successivo si è presentata ugualmente in servizio dopo aver gettato l'involucro nel bidone delle immondizie. Successivamente il bidone venne vuotato nell'autocarro della nettezza urbana e in serata, nel luogo di scarico, fu ritrovato il corpicino della neonata.

I componenti a famiglia presso la quale la donna prestava servizio, con altre tre persone, hanno detto di non essersi mai accorti che la cameriera fosse in stato interessante. La stessa dichiarazione hanno reso i compagni di lavoro della Laeger. Questa era solita portare una larga gonna con la quale, evidentemente, celava la maternità. La Laeger si trova ora piantonata all'ospedale di Riccione. Ella ha dichiarato di essere stata sedotta nel novembre dello scorso anno mentre prestava servizio a Bolzano.

Lancia del vetriolo sul viso del fidanzato

Milano, 22

Un giovane è stato sfigurato da un bicchiere di vetriolo gettatogli in faccia dalla fidanzata. Il fatto è avvenuto stamane in via Mosso. Il 21enne Giovanni Cola nell'uscire dal portone della sua abitazione è stato affrontato dalla fidanzata Amidali di 30 anni, con la quale aveva avuto un litigio. Dopo alcuni minuti di concitata discussione la Amidali ha improvvisamente gettato sul viso del giovane l'acido che aveva portato con sè per quello scopo. Mentre la donna si dava alla fuga, il Cola è stato ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli dove gli hanno riscontrato gravi ustioni che mettono in pericolo le sue facoltà visive.

PREVISIONI DEL TEMPO

Un fronte freddo, attualmente dalla Sardegna al Veneto ed in lento movimento verso Levante, apporterà sulle regioni settentrionali e su quelle centrali nuvolosità localmente anche intensa con piogge e temporali sparsi. Qualche nevicata sulle Alpi. Sulle regioni meridionali e sulle isole nuvolosità cumuliforme alternata ad ampie zone di sereno con possibilità di qualche temporale isolato. Temperatura in diminuzione sulle regioni centro-settentrionali; in aumento al Sud.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 25; Trento 13, 27; Trieste 19, 25; Venezia 18, 26; Milano 18, 22; Torino 15, 20; Genova 19, 25; Bologna 19, 27; Firenze 18, 29; Pisa 19, 29.



Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

I MOTOCICLISTI

IL Ferragosto di quest'anno è stato funestato da molte, da troppe sciagure stradali; e anche se una nota ufficiosa riduce il fatto nelle sue esatte proporzioni, mettendolo in relazione alla densità della circolazione stradale, sta di fatto che quaranta vittime, in due giorni, costituiscono sempre una cifra grave.

C'è peraltro un fatto di cui va tenuto conto. Ed è questo: le vittime sono, in maggioranza, o motociclisti o, soprattutto, scooteristi. Sono gli incidenti dovuti a motociclette, quelli che portano su la cifra delle vittime. E' sangue, in prevalenza, di motociclisti, o versato per fatto di motociclisti, quello che in questo Ferragosto ha insanguinato l'asfalto delle strade. Sono i motociclisti che, nella maggioranza dei casi, hanno mancato di prudenza, e si sono lanciati avanti con una avventatezza fatale; e sono questi che hanno, per lo più, pagato con la vita.

In altre parole: la cronaca delle sciagure stradali è così pesante, perchè l'Italia è il paese che presenta la massima diffusione di motociclette e di motoleggere.

* * *

Come forse i lettori nostri hanno già notato, noi abbiamo una debolezza segreta, ma non tanto segreta, per i motociclisti. Sappiamo che l'altissima diffusione delle motoleggere, propria del nostro paese, dà luogo ad inconvenienti gravissimi, ed è il fattore forse numero uno dei guai della nostra circolazione stradale. E sappiamo anche — come non saperlo? — che buona parte della rumorosità delle nostre piazze e delle nostre strade dipende proprio dai cosiddetti «scooter»; i cui proprietari pare spesso che vogliano pompeggiare facendo il massimo rumore possibile, ritenendo forse che il rumore giovi al loro prestigio.

Sappiamo tutto, ed anche che i cosiddetti «centauri della strada» sono talvolta volgarissimi sguaiati, degni di multe da levare loro la pelle; e non quella soltanto del giubbotto, ma la loro propria e verace. Tuttavia, più che da questi aspetti episodici del fenomeno della diffusione di motociclette e di motoleggere, noi siamo colpiti dalla sua importanza sociale complessiva. Ed è questo che ci rende indulgenti.

Noi siamo cioè sicuri — e lo abbiamo detto più volte — che la diffusione delle motoleggere, in un paese a livello di vita modesto come il nostro, è nel complesso un grande beneficio, perchè dà a una grande quantità di cittadini, in prevalenza di giovani, il mezzo di profittare della tecnica moderna, di staccarsi dalla loro zolla, di gustare qualcosa che assomiglia fortemente alla soddisfazione di possedere una macchina. Noi non esitiamo a pensare che la diffusione delle motoleggere è un elemento di fatto importantissimo nella stabilità della pace sociale, in quanto il possesso e l'uso di una motoleggera molto contribuiscono a placare quel sedimento di rancore e di invidia contro i ceti più provveduti, dal quale certi movimenti politici traggono i succhi che li fanno vigoreggiare. In parole povere, il giovane apprendista o commesso che, nel giorno di festa salta in sella alla sua moto, e percorre la stessa strada delle macchine, ad una velocità che può gareggiare con esse, noi siamo certi che odia molto meno il «ricco» o colui che da lui, ingenuamente, è ritenuto tale: lieto fatto, in un paese come il nostro, in cui l'invidia, la pura e semplice invidia, è alla radice di tanti moti sociali a spiegare i quali si mette mano alla più raffinata critica marxista.

E, poi, ci confessiamo fino in fondo; e diciamo che lo spettacolo del giovanotto che salta sulla motocicletta, e fila per la sua gita domenicale, ci piace in sè, a prescindere da tutte le altre considerazioni, perchè è una testimonianza di vitalità, di ardimento, di giovinezza; e più invecchiamo, e più noi a queste testimonianze siamo sensibili, come alla cosa più alta e bella che può offrire questa enorme avventura che è la vita. Che se poi il giovanotto vi fa anche salire sul sellino posteriore la sua ragazza, e se la porta dietro, come accade frequentissimamente, allora la testimonianza di giovinezza è ancora più bella, e vorremmo dire patetica; perchè è chiaro che, nella corsa a due, l'ardimento attinge vigore dalla presenza di lei, e l'amore si alimenta dell'ardimento di lui; e chi, pur essendo innanzi negli anni, non si allieta di queste occasioni offerte alla giovinezza in fiore di godersi la vita, dà segni chiarissimi di essere un povero ipocondriaco.

Ora, è proprio per questa indulgenza nostra per la categoria più diffidata o criticata degli «utenti della strada», è proprio per questa simpatia nostra per i giovanotti che se ne partono in gita con la ragazza dietro, graziosamente aggrappata a un lembo del loro giubbotto o della loro giacca, che dinanzi alle cifre delle vittime, restiamo rattristati. E pensiamo con malinconia grande a queste giovinezze stroncate così, di un tratto, per un puntiglio di sorpassare, con la propria moto, la macchina lucente e potente; per l'orgoglio di dimostrare a se stessi, e a quella che era dietro, sul sellino, la propria abilità a sgusciare tra una macchina e l'altra, per quella specie di ebbrezza che il motore, di per se stesso, ingenera in tutti, e specie nei giovani, e specie nei giovani poveri, che se lo sono pagato, magari, a rate, e che, a sentirsene regolatori e padroni, hanno la sensazione — ah, quanto fallace! — di essere i dominatori della strada; che diciamo, della vita...

* * *

Quali conclusioni trarre dall'elenco delle vittime della strada, e in particolare da quello dei motociclisti?

Purtroppo una conseguenza a lunga scadenza. Quella che bisogna fare opera assidua a che gli utenti di motociclette, di «scooter», di «paperini», o comunque si chiamano, acquistino sempre più una consapevolezza precisa della necessità di servirsi del loro mezzo con prudenza. E cercare di applicare il nuovo «Codice della Strada» nel modo più fermo e rigido possibile soprattutto ne' confronti dei motociclisti e «scooteristi»; non solo perchè questi spesso sono i più avventati, i più imprudenti, e diremo pure i più importuni tra gli «utenti della strada»; ma soprattutto perchè ne sono i più deboli, quelli la cui vita è più minacciata, quelli la cui gioia del motore e della corsa rischia di tramutarsi più facilmente in uno schianto luttuoso.

Giovanni Ansaldo

QUESTA SERA S'INAUGURA LA XX MOSTRA DEL CINEMA

Alla «nouvelle vague» dei francesi l'Italia oppone la generazione di mezzo

Dagli «arrabbiati» Hossein e Chabrol ci difenderanno Lizzani, Rossellini e Monicelli ma forse l'insidia maggiore per il primato verrà dallo svedese Ingmar Bergman

DAL NOSTRO INVIATO
Venezia, 22

Venezia arriva quest'anno dopo Mosca. Non è però un titolo di demerito, poichè se la festivalmania è dilagata fino alle lontane steppe russe, coinvolgendo l'austera capitale sovietica, ciò è indubbiamente avvenuto a imitazione prima della mostra veneziana, il cui valore pionieristico nessuno può con coscienza mettere in dubbio. Quest'anno infatti il festival del Lido tocca la ventesima edizione e il ventisettesimo anno di vita, essendo nato nel 1932. Sono dati anagrafici rispettabilissimi, che non si possono insidiare nemmeno con la concorrenza su vasta scala, come è stato fatto con sempre maggior foga in tempi recenti. Cannes, Berlino, Lugano, San Sebastiano, ed altri ancora — tra cui, come s'è detto, Mosca — non sono riusciti a sommergere Venezia. Del resto non sono riuscite a sommergerla nemmeno le lotte intestine scatenate da Roma, Mecca del nostro cinema; piuttosto dalla stagione ormai lunga e carica di impegni, come quella disumana dei ciclisti, Venezia che viene quietamente per ultima sembra trarre vantaggio: qualcosa di regale, di consolidato e laureato dal tempo, un minimo insomma di certezza dopo le molte avventure passate altrove. Senza contare poi che il giro di vite delle ultime edizioni nei confronti delle grosse produzioni (leggi: quantità senza discernimento) ha portato sia pur faticosamente buona acqua al mulino della qualità. Per ripicca la manifestazione ha perduto in smalto, vale a dire è stata boicottata nella cornice mondana e pubblicitaria, ma ha guadagnato in serietà. Il che non può dispiacere a chi è sinceramente in ansia per le sorti del cinema, per il quale si tratta ormai soprattutto di una questione di sopravvivenza.

Tuttavia, come la cronaca dei giorni scorsi ha reso noto con ampi particolari, la XX Mostra di Venezia che s'apre domani sera non ha avuto una preparazione di tono accademico e composto quale sarebbe stato lecito aspettarsi sia dalla sua età sia dalla sua scheda biografica. All'annuncio dei film ammessi in concorso ci sono state acerbe polemiche, minaccianti addirittura processi ai regolamenti e alla autonomia della direzione della Mostra. E la burrasca veniva proprio dal suolo italiano. I produttori Lombardo e Cristaldi protestavano per la scelta di tutti e tre i film italiani, ch'erano ancora in lavorazione o quasi, mentre era stato scartato «I magliari» di Franco Rosi, il giovane regista che l'altr'anno portò a Venezia «La sfida», film pulito ma non eccezionale. Come si sa i fulmini dei due produttori avevano per obiettivo «Esterina» di Carlo Lizzani, «La grande guerra» di Mario Monicelli e «Il generale Della Rovere» di Roberto Rossellini. Ma perchè mai queste bordate? Solo per uno sfrenato amore ad un articolo del regolamento che stabilisce una data entro la quale i film ammessi in concorso devono essere terminati?

La verità di questo piccolo dramma interno forse è un'altra, e per conoscerla bisogna risalire all'attrito sorto parecchi mesi fa tra i produttori Lombardo e Dino De Laurentiis, del quale ultimo sono appunto «Esterina» e «La grande guerra». Seguì, è vero, anche un'apparente riconciliazione, ma al convegno di Stresa indetto da Lombardo per fare la diagnosi al cinema e studiarne i rimedi nessuno della De Laurentiis era presente, e la scusa non poteva essere migliore: si trovavano tutti impegnatissimi a Venzone per le riprese de «La grande guerra». A suo modo poteva essere una implicita risposta al raduno sul Verbano. Poi la scelta di due film prodotti proprio dal «Maresciallo Dino» del cinema italiano (come De Laurentiis veniva chiamato a Belgrado quando si girava «La tempesta»), e quindi le tre degli altri ritenutisi beffati più che offesi.

Non è difficile ora immaginarsi gli umori che circolano a Venezia nel «clan» italiano. Umori che poi, in gran parte, sono timori. Perchè in realtà dei tre film italiani che dovranno contrastare il passo ai lavori di un Preminger, di un Bardem, di un Bergman, di un Hossein, uno soltanto si può dire pronto: «Esterina» di Lizzani, che per questo motivo verrà anche presentato per primo, giovedì prossimo. Gli altri due pare siano ancora in lavorazione. Ultimi ritocchi, d'accordo, ma intanto c'è di cosa essere inquieti per gli uni e arrabbiati per gli altri.

Ma già che abbiamo preso il toro per le corna parlando subito delle questioni di casa nostra varrà dire qualcosa di più su questi tre benedetti film italiani della Venezia '59, il cui marchio è finora di polemica e di reazione.

«Esterina» di Lizzani

In ordine di tempo, come si è già accennato, apparirà per primo sugli schermi del Lido «Esterina» di Carlo Lizzani. Dopo l'exploit di «Achtung, Banditi!», che è del 1951, Lizzani non ha avuto troppa fortuna. Tre anni dopo ci dava «Cronache di poveri amanti» e poi scivolava con «Lo svitato», ambizioso e sbagliato; la stessa «Grande muraglia» va considerato capitolo a sè nella filmografia del regista. «Esterina», che doveva chiamarsi «Una testa piena di stoffa», è la storia di una giovanetta di campagna che per soddisfare il desiderio d'evasione comune a tutti si allea a due camionisti; sarà durante un corto viaggio di andata e ritorno dal suo paese a Livorno che Esterina scoprirà il mondo, o almeno ciò che del mondo voleva sapere, acquistando tutti i diritti per la maggiore età. Il nome della protagonista, che rima con quello del buon film di Lattuada «Guendalina», ricorda una poesia di Montale: «Esterina, i vent'anni ti minacciano — grigiorosa nube — che a poco a poco in sè ti chiude». Potrebbero essere anche la chiave di tutto il film che però lascia aperte molte vie alle ipotesi. Lizzani non è proprio un lirico, ma soltanto un asciutto narratore a tesi. «Esterina» perciò potrebbe essere in tonalità popolare ciò che «Guendalina» lo è stato per la borghesia. Sorpresa invece più che incognita pare sarà la brava e intelligente Carla Gravina nei panni della protagonista. La protetta di Blasetti (è stata da lui scoperta) dicono si sia veramente rivelata in questo film, dimostrando inoltre una serietà e una coscienza professionale da attrice matura. Dunque buone e confortanti notizie.

Indi un nuovo enigma Rossellini con «Il generale Della Rovere». Molto è già stato parlato di questo che dovrebbe essere un grande ritorno perchè sia necessario anticipare altro in dettagli. Quando per Rossellini s'è detto enigma s'è già detto abbastanza, come insegna il passato con i pochi — ma luminosi — colpi d'ala e con le molte delusioni. Su un testo discusso e polemico dello stanco Montanelli il regista di «Roma città aperta» può anche aver fatto il miracolo. Certo è che a nostro avviso al film rimane sempre un grosso margine di sicurezza: Vittorio De Sica nei panni del truffatore-eroe, anche se i più dubitano di una resa superiore al suo consueto dignitoso livello.

Un film d'impegno

Terzo gettone italiano è «La grande guerra» di Mario Monicelli, pure infioratissimo fin dalla nascita da polemiche e preoccupazioni d'ordine morale. Monicelli si presenta con il salvacondotto dei «Soliti ignoti», e quindi con le carte in regola anche se nell'esaltazione di quest'ultimo film si è andati spesso un po' oltre il segno. Ma a suggerire così erano forse i tempi di magra. «La grande guerra» — strana coincidenza — presenta pure due furfanti-eroi. Sembra una congiura dell'antiretorica, che in ultima analisi è quasi rivelatrice di una paura della retorica; che a suo modo può essere però ugualmente un eccesso. Ma mentre «Il generale Della Rovere» si esaurisce nelle dimensioni psicologiche e morali dei suoi personaggi, «La grande guerra» si impegna anche in direzione spettacolare, con notevoli scene di massa e valori rievocativi che lo pongono tra gli sforzi a calore bianco della De Laurentiis. Difficile comunque, forse più che per gli altri due, un giudizio a priori. La censura ha fatto sentire il suo peso, e di positivo restano le interpretazioni di Vittorio Gassmann e di Alberto Sordi, oltre ad alcune scene di massa che abbiamo avuto modo di veder girare a Venzone lo scorso giugno.

Contro questi tre film che giocano in casa batteranno le ondate di ottimi nomi stranieri. Ondata vale soprattutto per i giovani «arrabbiati» francesi della «nouvelle vague», Robert Hossein e Claude Chabrol, freschi dagli allori di Cannes e Berlino. Sebbene eticamente e storicamente ancora indefinibile, i risultati finora raggiunti dal cinema francese con questi giovani sono indiscutibili. Senza avere la portata del nostro neorealismo degli anni immediati al dopoguerra, la «nouvelle vague» ha intanto il merito di avere smosso acque che sembravano irreparabilmente morte. Dalle voci finora raccolte «La nuit des espions» di Hossein e «A double tour» di Chabrol non dovrebbero essere all'altezza dei precedenti aggressivi lavori dei due registi, ma non è escluso che questa avanguardia di discredito faccia parte di una tattica preordinata, così come accade talvolta ai campioni dello sport per disorientare gli avversari. Comunque dei quattordici film in concorso uno soltanto, ad estremo rigore di logica, parte già con il pronostico favorevole e quasi tutto per sè: «Ansiktot» («Il volto») dello svedese Ingmar Bergman, di cui si ricorderà «Sorrisi di una notte d'estate». La lucentezza formale di questo regista e la profondità a cui porta i problemi che ama agitare ne fanno per tutti il più temibile concorrente. Anche per l'anziano Otto Preminger che per gli Stati Uniti, presenta il già famoso «Anatomy of a Murder» («Anatomia di un delitto») della ragguardevole durata di due ore e quaranta minuti; anche per l'intellettuale Juan Anton Bardem, che firmò «Calle Major», e che quest'anno sotto la bandiera ispano-messicana presenta «Sonadas». Gli altri due grandi paesi cinematografici quali sono Giappone e Russia hanno inviato rispettivamente «Enjo» di Kon Ichikawa e «V Tvoykh Rulzan Jizn» («La vita nelle tue mani») di Rosantsev, che per tradizione ormai hanno un ruolo fra i favoriti. Completano il calendario ufficiale della XX Mostra film d'Ungheria, Polonia, Germania Occidentale e Granbretagna (di cui «The boy and the bridges» di Kevin Mac Clory ha il privilegio di aprire domani sera la rassegna). Nel complesso un panorama senza un preciso e premeditato carattere, ma rappresentativo e confortante nella sua libertà di interessi e di impegni.

Ovviamente com'è suo costume la Mostra di Venezia non è tutta nel pugno dei quattordici film prediletti che concorrono all'ambito Leone di San Marco. Accanto alla rigida ufficialità c'è l'espansione d'una specie di fiera campionaria, la cosiddetta Sezione informativa dove attraverso la visione d'una cinquantina di film si può avere la sensazione del «meglio» che oggi in fatto di cinema giri per il mondo. Due e anche tre di questi film al giorno contribuiranno ad aumentare il quotidiano pasto di celluloide dei giornalisti. Nè sono titoli ai quali si possono girare le spalle scegliendo in cambio la libertà della spiaggia; a mente ne ricordiamo alcuni, fra i reduci dagli altri festival o tra i grossi calibri delle produzioni: «Orfeo negro» di Marcel Camus, «Hiroshima, mon amour» di Alain Resnais, «Le quatre cents coups» di François Truffant, «Il diario di Anna Frank» di George Stevens. Fuori concorso poi, all'ultimo giorno di Mostra, apparirà «Some like it hot» di Billy Wilder con Marylin Monroe.

La retrospettiva

Anche quest'anno, specie in occasione della XX edizione della Mostra, la Sezione retrospettiva appare particolarmente nutrita e interessante. Il posto d'onore spetterà ai film affermatisi proprio a Venezia dal '32 al '39. Sarà un patetico scorcio di storia in cui si potranno rivedere «Le jour se leve» e «Quai des brumes» di Carné, «La bête humaine» e «La grande illusion» di Renoir, «Carnet de bal» di Duvinier, «A nous la liberté» di Clair, «Terra» di Dovcenko, «Estasi» di Machaty (il film che fece conoscere Hedy Lamarr), «Accadde una notte» di Capra. Inoltre vi saranno mattinate dedicate a Flaherty, a Ford, al cinema americano, sovietico, cecoslovacco e italiano, nonchè ai «divi» del passato, tra cui Greta Garbo. Come si vede vastissimi pascoli per chi del cinema vuol vedere e sapere tutto. Un'autentica vendemmiata che dovrebbe concludersi in serenità e armonia, se è vero l'adagio che il riso fa buon sangue. Nella cornice della Mostra si riunirà infatti al primo settembre il Comitato di «Umorismo per la pace», presieduto nientemeno che da Sofia Loren. Durante il convegno, cui parteciperanno i più famosi umoristi del mondo, si studierà appunto il problema di introdurre l'umorismo come coefficiente distensivo nelle relazioni fra i popoli. Nobile intendimento e altrettanto nobile missione. Peccato soltanto che nei rapporti fra i popoli ci siano di solito più lacrime che sorrisi. Vedremo se donna Sofia, con la sua solare risata da «S'agapò», ce la farà a rovesciare queste proporzioni.

Libero Mazzi



Margaret O'Brien si è sposata con l'attore Harold Allen



Vittorio De Sica in «Il generale Della Rovere», di R. Rossellini

NELL'AFGHANISTAN LA RELIGIONE E' TUTTO

I «mullah» gelosi custodi d'un antichissimo costume

Ad essi è affidata da tempo immemorabile la difesa del paese dalle insidie del progresso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Kabul, agosto

— Una donna può fare ciò che vuole qui. Può diventare giudice, parlamentare, mercante ed anche marinaio. E' dalla origine del mondo che per noi la donna ha una posizione molto rispettabile.

Un complimento più cosmico non l'avevo ancora sentito per il sesso debole. Dall'origine del mondo, certo più in là non si poteva andare.

Questa fu la spiegazione della posizione giuridica e morale della donna in uno dei paesi dove in realtà essa è tenuta estremamente lontana dagli affari del mondo: l'Afghanistan, paese anch'esso piuttosto lontano e diverso dal resto del mondo. Me lo disse lo Sciah Mohamed Reshad, direttore dell'educazione islamica a Kabul ed ufficiale religioso delle relazioni pubbliche.

Mohamed Reshad è un mullah, qualcosa tra il prete ed il teologo. Il suo ufficio è nel Dipartimento di Stampa del Governo afghano.

Reshad è un mullah importante nel suo paese, dove i mullah sono la mente con cui ragiona il popolo. Forte, di statura limitata, Reshad è poco più che quarantenne, ma ha già avuto uno dei posti più moderni ed avanzati per il suo lavoro. La sua intelligenza e la sua capacità gli han fatto fare una brillante carriera. E' il mullah della radio e della stampa. Predicatore in moschea e al microfono, egli dirige anche una rivista, «Il messaggio della verità». Quando parla, la sua voce è gradevole, ora bassa e composta, ora piena, come se avesse un grande uditorio davanti, mentre le mani si muovono lentamente in forma sacerdotale, riunendosi e battendo le unghie leggermente.

I mullah hanno spesso un turbante bianco, pulitissimo ed una barba vigorosa, cui segue un vestito orientale. Reshad è più moderno: doppiopetto nocciola, cappellino d'astrakan e capelli e barba corti, quasi della stessa lunghezza.

Mentre stavo digerendo la storia della donna marinaio, il mullah delle relazioni pubbliche mi fissava coi suoi occhietti furbi. Per spezzare una lancia in favore della poco conosciuta liberalità ed eguaglianza sessuale del suo paese, Reshad aveva enunciato quattro possibilità femminili quasi incredibili a Kabul, dove non si vede mai un volto scoperto di donna locale: giudice, parlamentare, mercante o marinaio, carriere strane per una donna afghana.

Una donna giudice? Qui i tribunali sono religiosi. Lo Sciariah, il codice coranico, con la aggiunta della Sunnah, il costume esposto o supposto del Profeta, sono le uniche leggi esistenti. Sì, ci sono i tribunali dell'Adliyah, la giustizia civile governativa, ma sono formazioni rare che giudicano di cose politiche ed economiche e che non debbono mai essere in contrasto con lo Sciariah. I giudici dello Sciariah sono poi tutti mullah. E una donna mullah chi l'ha mai vista?

Essere parlamentare o mercante implica darsi alla vita pubblica a cui la donna musulmana deve rimanere estranea. Marinaio infine è impossibile diventarlo in Afghanistan per una ragione semplice, non c'è il mare.

Eppure Reshad aveva ragione, la sua iperbole era giusta. Nessuno può proibire giuridicamente ad una donna di far ciò. Nessuno tranne il costume che è diventato ancor più forte della Sunnah stessa da cui è generato, attraverso l'interpretazione di tanti mullah.

— Ci sono delle divergenze tra i mullah di oggi — continuò Reshad sbattendo le unghie —; la nostra è una religione di vita, di esistenza pratica. Ma alcuni di noi hanno interpretato il costume come legge, mentre esso deve rimanere costume. Quel che è strano è che ciò accade più a Kabul, il centro del paese, che non nelle campagne. Prenda la questione dello chadri, per esempio, il velo che copre le nostre donne, quello che ha fatto perdere il trono al re Amanullah che voleva toglierlo a tutti i costi.

Il mullah ora aveva la faccia gialla e le rughe venivano fuori dal suo viso rotondo. Parlava di una storia vecchia, palpitante e stancante. Poi passò oltre ed i suoi occhi tornarono a brillare fermissimi.

— La religione è l'anima della nostra nazione ed il costume è la sua pelle coriacea che cambia, ma molto lentamente. E ci protegge dagli sbalzi pericolosi.

Guardò fuori dove si intravedevano le caserme che circondavano il palazzo reale. Era la vista più cara agli afghani, le case dei soldati e del re. Un giorno un servo afghano mi aveva detto: «Se il re volesse, noi in due giorni saremmo tutti qui, armati, pronti a marciare sul Pashutunistan, la regione irredenta». Ma questa è un'altra storia.

Nel fondo, intagliati nel cielo splendidamente blu, i picchi del Takt-i-Turkoman splendevano di neve a quasi cinquemila metri. Intorno la catena di Paghman drappeggiava ciclopicamente il largo e tondo altipiano di Kabul.

Un codice d'onore

Era vero quel che diceva il mullah. In tutto l'Afghanistan era così. La religione qui è tutto o quasi. Quel che non è la religione lo è il costume che si fonde con il codice di onore, distillazione medioevale che si cristallizza sopra gli occhi, il cuore e la mente. Gli afghani tengono a questa sublimazione, che chiamano il Pashtunwalai, più che a tutto il resto, più che al re stesso forse.

Dietro ciò pulsa l'Afghanistan e si difende dal comunismo, dalla standardizzazione della vita umana in tutto il mondo, dal progresso e dal materialismo. Difende la sua fierissima libertà e la sua terra così diversa dagli altri paesi.

Questa è una terra magnifica ed incantata, che si è svegliata ed addormentata almeno quattro o cinque volte nella corsa della civiltà. Persia, Occidente, India e Cina si sono confuse ed allacciate in questa sconvolta palestra geologica ed umana.

E' un paese con una quantità di belle cose dimenticate sotto e sopra la terra, con una storia traboccante di amori, di odi, di coraggio, di fierezza e di sangue dove la nobiltà e la generosità di chi è amico si contrappone alla ferocia di chi è nemico.

E' un paese con un certo disinteresse per il resto del mondo, che non ha mai voluto strade e ferrovie in passato per non subire relazioni pressanti e pesanti, dove l'orgoglio nazionale sono le battaglie vinte contro gli inglesi in difesa dell'indipendenza nazionale. E' un paese dove chi non è nomade scava dei canali sotterranei nelle steppe per irrigare la terra arida, sepolta tra stupende ed enormi montagne colorate, soffocata da deserti senza speranza, bruciata dal vento dei centoventi giorni che soffia di estate negli altipiani orientali squassati periodicamente dai terremoti.

Fatalismo islamico

Su tutto ciò si eleva la bellezza della razza ariana che spicca tra le altre, quelle gialle. Intelligenti, obbligati ad interessarsi ed allinearsi col resto del mondo dall'intransigente economia donatrice degli americani e dei russi, gli afghani reagiscono per il benessere del loro paese. Ma sono ancora in gran parte estranei a tutto ciò, se non fossero sospinti dall'élite governativa, sensibilissima a ciò e che divide coi mullah la autorità assoluta dell'Afghanistan.

Tutto ciò infine è permeato ed arretrato di fatalismo islamico. Le altre religioni, Buddismo, Cristianesimo e Zoroastrismo, passarono e scomparvero. Dal settimo secolo regna la religione più adatta, più comoda, quella dei deserti, della mancanza d'acqua, delle oasi, del pardiso con le Uri, della guerra santa e del fatalismo. Cominciò allora la carriera del mullah che ha tenuto il passe stretto a loro e lontano dal mondo. Dietro il moderna mullah della stampa rimangono i mullah che si impossessano della vita di un afghano tre giorni dopo la nascita, quando gli cantano nell'orecchio l'invito alla preghiera. Essi gli scelgono il nome a caso sul Corano, gli insegnano, quando ha sette anni, a leggere, a scrivere e contare un po'. Consentono alla donna di sposarsi a tredici anni, ma la sottopongono poi completamente al volere del marito, che deve sempre essere mussulmano, mentre lui può scegliere tra le donne delle religioni riconosciute.

I mullah non lasciano mai di dirigere la vita del popolo. Lo giudicano secondo il loro abilissimo fiuto nei tribunali, interpretando testimonianze giuridiche sfuggenti a qualsiasi indagine concreta. Lo invitano ai cinque precetti di preghiera, di elemosina, di pellegrinaggio, di fede, e di digiuno e lo esortano a sgranare il rosario coi novantanove nomi di Allah per ore ed ore ogni giorno, pratica diffusissima tra gli afghani anche in strada.

Lo seppelliranno infine con la faccia rivolta alla Mecca ed un sasso sulla testa perchè ci sbatta contro e si ricordi dove si trova quando i due Angeli cogli occhi di fuoco lo sveglieranno nell'oltretomba per chiedergli a quale fede appartenga. Strani concetti di memoria traumatica.

Ma Reshad, il mullah delle relazioni pubbliche, non mi raccontò queste cose. Mi disse solo che ora vi è una Università islamica a Kabul per la preparazione dei giovani mullah.

— Alcuni — concluse — vanno nelle scuole islamiche superiori all'estero, pensano di formarsi meglio. Ma in fondo non abbiamo molti problemi. Ce ne sono alcuni indubbiamente, ed affrontarli è come salire una scala, gli scalini bisogna farli uno alla volta, non si può correre.

No, non si può, se si è stati tanto tempo fermi.

Stanis Nievo

Libri ricevuti

Saverio Strati: *«Tibi e Tascia»* - Mondadori - 400 pagine - Lire 1.600. Di Saverio Strati apparvero «La Marchesina» e «La tela» nella «Medusa degli italiani» che lo imposero all'attenzione della critica come uno dei più promettenti fra i giovani scrittori. Oggi si può dire che la promessa è stata pienamente mantenuta: «Tibi e Tascia» è l'opera di uno scrittore maturo. Tibi e Tascia sono i diminutivi di Tiberio e Teresa, i protagonisti del romanzo, due ragazzi sui dodici anni che giocando divengono amici. Il gioco dei ragazzi sulla piazzetta di un misero paese di Calabria è il leitmotiv del romanzo, un gioco che ora riflette la realtà del mondo adulto, ora la trasfigura, ora ne evade, portando i piccoli lontano dalle case misere e scure, dal quadro d'un avvenire senza speranza. E' un libro ricco di poesia, di commozione severa, perfettamente equilibrato, con il quale Strati mostra come si possa, anche oggi, scrivere di argomenti e di creature semplici con interesse genuino, osservandoli e amandoli, narrandone l'anima senza lo sforzo di essere diabolici o scandalosi.

O

Negli anni recenti Milovan Gilas si è affermato come uno dei più polemici e coraggiosi revisionisti del comunismo. Le sue posizioni politiche e ideologiche sono state giudicate così pericolose che il regime jugoslavo — che pure tra i regimi comunisti doveva essere il meno lontano dalle idee dell'«eretico» — ha ritenuto necessario sottoporlo a campagne diffamatorie e processi. Tuttavia le notizie che si sono avute fin qui sul «caso Gilas» potrebbero far pensare a un «ripensamento» non dissimile da quello di diversi altri intellettuali e politici che dalla morte di Stalin in poi hanno manifestato insoddisfazioni e critiche circa taluni aspetti dei regimi comunisti. Il «caso Gilas» risulta invece — a un attento esame — molto più complesso e significativo. Se risaliamo infatti alle sue origini possiamo renderci conto del particolare ambiente che ha influito sul formarsi della sua personalità, sull'affinarsi della sua sensibilità morale e politica, sul costituirsi di alcune notevoli caratteristiche del suo pensiero. E' importante notare che, al contrario di quanto spesso accade, lo ambiente montenegrino (in cui, accanto alla istintiva generosità, si manifestano le espressioni di una mentalità e di un costume particolari, con tutti i loro gravi inconvenienti, non ultimo il diritto di faida) non ha operato negativamente sulla formazione del Gilas. Si può anzi affermare che siano state appunto le manifestazioni meno «umane» dell'ambiente montenegrino a stimolare fin dai più teneri anni in lui quella sete di giustizia e di libertà che diventerà inestinguibile e ne animerà l'attività politica al punto da farlo procedere senza recriminazioni prima verso la cospirazione e la guerra civile e, poi, verso le diffamazioni e i processi di questi ultimi anni. Lo stesso Gilas ha voluto narrare le sue straordinarie vicende in un libro — *Terra senza giustizia* — ultimato poco prima del suo terzo processo, apparso qualche tempo fa in America, e che l'Editoriale «Opere Nuove», di Roma, ha pubblicato in edizione italiana. Ma occorre dire che nel narrare le sue vicende il Gilas riflette l'anima e la storia del suo paese. Si ha, quindi, accanto a una significativa testimonianza personale, la vivida e commossa illustrazione di numerosi aspetti economici, sociali, religiosi e di altra natura della vita e della storia montenegrina e jugoslava. In questo libro Gilas rievoca appassionatamente lontane terribili storie ed eroiche leggende di famose famiglie, di indomiti «clan», di bellicose tribù; ma narra, inoltre, fatti storici e tristi che precedono appena gli anni in cui viviamo. La tristezza non potrebbe non esservi presente: in numero incredibile furono decimati dalla rivoluzione e dalla guerra i familiari, gli amici, i condiscepoli di Gilas. Ma su tutte le storie — di dolore e di gioia, di vita e di morte — si leva la superiore sensibilità di un uomo che sa vedere, giudicare e comprendere al di là dei singoli fatti.



Geoffrey Horne e Carla Gravina in una scena del film «Esterina» di Carlo Lizzani

CRONACA DELLA CITTA'

INVIATI IERI I PIANI AL MINISTERO

Alloggi per 200 milioni con i fondi del prestito nazionale

Pronto utilizzo del finanziamento da parte dell'IACP Saranno così completati due nuovi complessi edilizi

Una cinquantina di alloggi saranno costruiti dall'Istituto autonomo per le case popolari con l'impiego di 200 milioni di lire, mettendo così prontamente a frutto il primo stanziamento per Trieste, concesso nell'ambito del recente prestito nazionale. Come noto, il Ministro dei Lavori Pubblici on. Togni aveva nei giorni scorsi assegnato un finanziamento di cento milioni di lire a favore dell'Iacp per la costruzione di un gruppo edilizio, fino alla concorrenza del cinquanta per cento della spesa.

Entro il 25 agosto l'Iacp avrebbe dovuto provvedere a segnalare al Ministero il programma preciso e dettagliato per l'impiego dei cento milioni, provvedendosi nel contempo degli altri 100 milioni necessari. Tempestivamente l'Istituto ha quindi inviato ieri alle autorità ministeriali tutta la documentazione per poter usufruire di questo finanziamento, cui auspicabilmente dovrebbero seguire degli altri per un maggior impulso dell'edilizia popolare e per altre opere di preminente interesse pubblico. Con i cento milioni di assegnazione ministeriale e gli altrettanti reperiti con mutuo presso la Cassa di Risparmio, l'Iacp costruirà una cinquantina di alloggi, completando il gruppo di edifici in via Negrelli (ultimati da mesi ma che appena nei prossimi giorni potranno essere abitati dopo l'ultimazione dei lavori per il muraglione di sostegno sul viale Campi Elisi) e un altro gruppo già in corso in altra zona della città.

Definite così le pratiche preliminari si dovrebbe passare presto all'elaborazione del progetto tecnico, in modo che le nuove costruzioni avrebbero inizio senza troppi indugi o remore; del resto la immediatezza con la quale l'Iacp ha provveduto ad adempiere agli obblighi verso il Ministero dei Lavori Pubblici conforta le previsioni.

Il programma in corso e quello d'investimento da parte dell'Istituto autonomo per le case popolari è stato esposto ieri al Sindaco dott. Franzil dal presidente avv. Gasser, che era accompagnato dal vice-presidente e assessore ai Lavori Pubblici Geppi. Attualmente l'IACP ha in fase di avanzata costruzione i lotti per Borgo San Sergio, Longera e in via Baiamonti; inoltre ha dato inizio al programma delle costruzioni di alloggi da cedere a riscatto. Di particolare rilievo gli impegni a Borgo San Sergio.

Nella costruenda zona residenziale di Zaule sono stati appaltati finora: in base alla legge 640 quattro lotti, per 16 edifici e 216 alloggi, con una spesa di mezzo miliardo; con la legge 408 tre lotti, per 29 case con 88 alloggi e una spesa di 350 milioni; per l'Ina-Casa, due lotti per 54 edifici con 156 alloggi e una spesa di 570 milioni di lire. Sono stati appaltati nel complesso lavori per un importo di un miliardo e 420 milioni di lire e restano da appaltare lavori per 830 milioni di lire, con la costruzione di 68 case per 310 appartamenti. Inoltre l'Iacp sempre a Borgo San Sergio, ma fuori dalla zona inclusa nella convenzione con il Cep, ha da appaltare lavori per una spesa di trecento milioni di lire.

Imminenti le nomine per gli insegnanti r. s. t.

Il Sindacato nazionale scuola media, in seguito ad informazioni assunte presso i competenti uffici ministeriali, comunica agli insegnanti medi interessati che le nomine ufficiali definitive alle cattedre di ruolo speciale transitorio, in applicazione della Legge n. 248-1958 per il territorio di Trieste, verranno effettuate dal Ministero della Pubblica Istruzione entro la prossima settimana. Il termine di 45 giorni per la presentazione dei documenti di rito decorrerà a partire dal giorno del ricevimento della nomina ufficiale definitiva. I documenti da presentarsi sono quelli indicati dall'Ordinanza ministeriale del 21 maggio 1958, articolo 12.

Il S.N.S.M. richiama l'attenzione degli insegnanti non di ruolo, compresi nelle graduatorie provinciali incarichi e supplenze per l'anno scolastico 1959-60, sui seguenti termini di scadenza: a) Gli insegnanti n. d. r., che hanno diritto alla riconferma, devono presentare la relativa domanda entro il 5 settembre; b) Gli insegnanti n. d. r., compresi negli elenchi degli stabilizzati e nelle graduatorie provinciali, possono presentare domande di supplenza ai capi d'istituto entro il 20 settembre.

Gli uffici del S.N.S.M. riprenderanno a funzionare secondo l'orario normale a partire da lunedì 24 agosto.

RINNOVATA DALLA SPERCO LA M/N «MUGLA»

Un'altra unità in linea sulle rotte del Nord-Levante

Martedì uscirà dall'Arsenale Triestino la m/n «Mugla», acquistata dalla «Linea E. Sperco» per essere inserita sulla linea regolare decadale Trieste-Nord Levante. La nave, il cui ultimo nominativo era «Barsac», è stata costruita negli Ateliers et Chantiers Maritimes de la Seine sotto il nome originario di «Calvados». La ditta armatrice, la Worms et Co. di Parigi, ha ceduto nei giorni scorsi l'unità alla ditta armatoriale della nostra città.

La «Mugla», questo dovrebbe essere il nuovo nominativo, è stata migliorata e revisionata all'Arsenale Triestino ed è stata trasferita dal Bureau Veritas francese al Registro Navale Italiano. Si tratta di una bella nave che dispone di una portata lorda di 1150 tonnellate e che è perfettamente attrezzata per svolgere i servizi lungo la rotta Trieste-Pireo-Limassol-Famagosta-Mersina-Izmir.

La «Linea E. Sperco» ha già su questo itinerario la motonave «Otranto» di 1200 tonnellate di portata, unità che ha riscosso le piene simpatie del retroterra danubiano.

Con l'inserimento della «Mugla» il gruppo Sperco rafforza la linea del Nord Levante, mentre continua con piena efficacia il lavoro sulla rotta del Sud Levante, sulla quale sono inserite le motonavi «Irma» di 1300 tonnellate di portata lorda, la «Enri» di 1517 tonnellate e la «Carso» di 2500 tpl.

Il viaggio inaugurale della «Mugla» dal nostro porto inizierà sabato prossimo.

Confermata la riduzione dei contributi all'Università

Una delegazione goliardica, formata da quattro studenti componenti la giunta esecutiva dello Organismo rappresentativo, è stata ricevuta ieri mattina dal Commissario generale del Governo dott. Palamara, al quale sono stati esposti i problemi dell'Ateneo triestino, sorti in seguito alla decurtazione dei contributi commissariali.

Segnala la delegazione che il ridimensionamento dei contributi non riguarda soltanto il contributo ordinario, già di 16 milioni, per le spese generali dell'Università, ma anche il contributo straordinario per le spese delle attrezzature scientifiche dei vari istituti e l'arricchimento e l'aggiornamento della biblioteca. Il contributo straordinario, che era di 80 milioni, sarà infatti portato per il prossimo anno accademico a 48 milioni, e con tutta probabilità verrà ancora diminuito negli anni prossimi. Il contributo per le spese generali è stato invece abbassato di soli tre milioni, peraltro ampiamente reperibili dal Consiglio d'amministrazione dell'Università con l'annunciato aumento di duemila lire delle tasse per il prossimo anno accademico.

Il dott. Palamara ha motivato le decurtazioni affermando che, fra le esigenze cui deve sopperire il suo bilancio, sono preponderanti i finanziamenti destinati ad alimentare le attività industriali e del porto. Da parte loro, gli studenti Sivini, Rubessa, Verdoglia e Cuffaro, che componevano la delegazione, hanno esposto la particolare situazione del nostro Ateneo, che è il baluardo della cultura italiana ai confini della patria, ed hanno inoltre prospettato le difficoltà che gli universitari triestini incontreranno sul campo della preparazione scientifica, in quanto con il ridimensionamento dei contributi non sarà possibile mantenere al passo con le sempre nuove esigenze, le attrezzature scientifiche degli istituti e della biblioteca, nonchè le difficoltà economiche per le famiglie degli studenti, che nei prossimi anni dovranno pagare tasse sempre maggiori.

Domani anche il Magnifico Rettore dell'Università, prof. Origone, avrà un colloquio con il dott. Palamara sullo stesso argomento.

La giunta esecutiva degli studenti si ripropone intanto di proseguire la sua azione per la reintegrazione dei contributi, interessando alla cosa i sindaci delle città che confluiscono i loro studenti nel nostro Ateneo, chiedendo anche l'intervento dell'Unuri e dei parlamentari della zona.

Rinnovo patenti di guida in base al nuovo Codice della strada

La *Sala Pubblicitaria* dell'organizzazione UTAT — Ufficio Assistenza Automobilistica - Piazza S. Giovanni 6 - telefono 93942 — provvede al disbrigo delle pratiche per la sostituzione delle vecchie patenti di guida con i nuovi tipi previsti dalle recenti disposizioni del Codice della strada.

IN PIENA VELOCITA' SULLA STRADA DI FIUME

Violento urto frontale fra moto e ciclomotore

Catapultati per parecchi metri i due guidatori All'ospedale i tre protagonisti dell'incidente

Un violento scontro frontale fra una motocicletta e un ciclomotore si è verificato ieri sera sulla Strada di Fiume; il pauroso incidente ha causato tre feriti, di cui uno piuttosto grave. Erano le 21.50 quando l'installatore Mauro Mauri di 19 anni, abitante in via Campanelle 121, percorreva la strada alla guida della propria motocicletta targata TS 24862, recando sul sellino posteriore il commesso Fulvio Pizzioli di 18 anni, abitante al n. 177 della stessa via Campanelle. I due scendevano a velocità notevolmente sostenuta — così hanno successivamente constatato gli agenti della Squadra traffico — la via Campanelle diretti verso città. Hanno così iniziato il tratto che fa da congiunzione fra la via Campanelle e la Strada di Fiume, poi uscendo da tale tratto di strada, che forma una lieve curva, essi hanno girato a sinistra per dirigersi verso via Molino a vento. Hanno impegnato la curva, però, quasi completamente sulla sinistra, sicchè si sono trovati davanti all'ultimo momento — la curva stessa non consente infatti che una limitata visibilità — un giovane che sopraggiungeva dalla direzione opposta alla guida di un ciclomotore. Era il tornitore Stellio Bidussi di 15 anni, abitante in via Campanelle 231, il quale procedeva pure a notevole velocità.

Nè l'uno nè l'altro guidatore è riuscito a evitare la collisione, che è stata particolarmente violenta, dato che l'urto — come abbiamo detto — è stato pienamente frontale. Il ciclomotorista e i due motociclisti sono stati catapultati sull'asfalto diversi metri lontano l'uno dall'altro.

Più gravi lesioni ha riportato Fulvio Pizzioli, il giovane che viaggiava sul sellino posteriore della moto, il quale ha riportato la frattura esposta della gamba destra, contusioni escoriate multiple al volto e stato di choc traumatico, per cui, alle 22,10, è stato ricoverato nel reparto ortopedico dell'Ospedale con prognosi di settanta giorni. Il proprietario della moto, il Mauri, è stato invece trattenuto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni per una vasta ferita lacero contusa alla gamba destra ed escoriazioni alle mani. Il guidatore del ciclomotore, Stellio Bidussi, è stato accolto nella stessa divisione e con la stessa prognosi di venti giorni.

IN PIAZZA GOLDONI

Accolta con viva curiosità la mostra di Via sicura

Piazza Goldoni ospita da ieri la mostra mobile predisposta dal Ministero dei Lavori Pubblici e il cine mobile, messo a disposizione dalla Presidenza del Consigli,o allo scopo di propagandare in forma capillare le norme del nuovo Codice della strada.

Fin dal suo arrivo i due carrozzoni hanno destato grande curiosità nel pubblico, che li ha circondati interessandosi in particolare, fino al tardo pomeriggio, ai pannelli variopinti della mostra. Verso le 20 hanno avuto inizio le proiezioni dei documentari, (è stato necessario scomodare un carro attrezzi dell'Acegat venuto a far buio alle spalle dello schermo, rendendo inattiva una lampada da illuminazione della piazza).

Il bilancio della prima giornata di permanenza a Trieste dei due automezzi (che domani raggiungeranno Gorizia), alla luce dell'interesse suscitato, può dirsi senz'altro positivo.

L'esposizione continuerà nella giornata odierna fino alle 23.

INVIATI DEL COMUNE NELLA METROPOLI LOMBARDA

Al vaglio le esperienze di Milano per adottare le vendite controllate

Rilevati interessanti dati che serviranno di base nell'opportuno studio delle diverse condizioni locali

La Giunta comunale in una delle ultime riunioni aveva preso in esame l'eventualità di introdurre anche a Trieste il sistema delle vendite controllate di generi ortofrutticoli, secondo le raccomandazioni del Ministero dell'Industria e del Commercio. Tale sistema, adottato in parecchie grandi città, ha dato buoni e concreti risultati nell'azione calmieratrice, incontrando i favori dei consumatori.

Allo scopo di rendersi esattamente conto di come queste vendite sono organizzate, l'assessore all'Annona prof. Cumbat e il funzionario del Comune avv. Benussi hanno effettuato di recente un'accurata visita agli impianti di Milano, raccogliendo esaurienti dati che adesso saranno valutati in tutti i loro aspetti, per vedere cioè se sarebbe o meno conveniente e adatto introdurre anche a Trieste il sistema delle vendite controllate, presentando la nostra città, rispetto Milano, alcuni aspetti sostanzialmente diversi e in primo luogo la minore entità della popolazione e la più piccola estensione dell'agglomerato urbano. Tutti questi dati, comunque, saranno oggetto di attenta valutazione.

Interessante appare comunque conoscere come le vendite controllate avvengono a Milano, dove hanno avuto inizio sei anni fa, su richiesta dei grossisti preoccupati di assicurare lo smaltimento delle derrate che giornalmente rimanevano invendute al mercato. Il sistema di mettere in vendita i generi ortofrutticoli ebbe successivamente un rapido impulso con l'impiego dei sacchetti in politene per la preconfezionatura dei pacchetti. Sulla base di questa confezione il Comune di Milano ha predisposto una efficiente organizzazione suddivisa in tre fasi: acquisto dei prodotti, loro lavorazione, distribuzione.

All'acquisto sono interessati a Milano, su scelta discrezionale della direzione del mercato all'ingrosso e previo controllo igienico-sanitario, dodici commercianti ambulanti del settore; i campioni dei generi devono essere sottoposti all'esame della direzione che poi decide o meno la loro immissione nel ciclo delle vendite controllate. I singoli dettaglianti sono favoriti nell'acquisto non solo con particolari finanziamenti, ma sono avviati anche alla fonte di produzione per cui i generi vengono reperiti anche sui mercati dell'Emilia, della Toscana e perfino della Sicilia.

La merce viene affidata per la lavorazione e la preconfezionatura a una società che provvede poi allo smistamento; la società dispone di modernissimi impianti per la pulitura, la calibratura e l'insaccamento. La novità è rappresentata dal fatto che il prezzo fisso di immissione alla vendita al minuto viene stabilito dal Comune, ed è fissato in 100 e in 150 lire al sacchetto e di giorno in giorno varia soltanto la quantità, restando il prezzo inalterato. Annualmente vengono venduti con questo sistema circa una trentina di generi preconfezionati ed è in corso esperimento per la distribuzione del pesce conservato e viene attuata anche la vendita di prodotti ortofrutticoli conservati.

I dodici ambulanti ai quali le derrate vengono vendute, prelevano la merce e provvedono a venderla nei posteggi loro assegnati; si tratta di tre posti fissi ogni giorno e di altri trenta mobili per giorni e per ore prefissati. Il sistema di vendita si estende a tutte le altre città lombarde e questo ciclo abbraccia un raggio di duecento chilometri. Agli ambulanti viene garantito un utile di sette lire su pacchetti posti in vendita a 50 lire, di dieci lire per quelli da cento e di dodici lire per quelli da 150 lire; unico rischio è rappresentato dalla merce invenduta, che deve venire riclassificata e rimanipolata il giorno successivo.

Il movimento di vendita ha raggiunto un volume elevatissimo anche per una città quale Milano. L'anno scorso i due limiti sono stati rappresentati dai 5 mila quintali venduti in agosto (mese di magra) ai 16 mila quintali di gennaio; tradotti in pacchetti significa che in agosto sono stati venduti 300 mila sacchetti mentre in novembre e in dicembre si è toccata la bella cifra di 950 mila. Il record però è detenuto dal maggio di quest'anno, con la vendita di un milione di sacchetti preconfezionati dei generi ortofrutticoli. I consumatori dimostrano di gradire il sistema, che permette loro di acquistare prodotti scelti, igienicamente controllati, a prezzi minimi; hanno inoltre la possibilità, per le particolari disposizioni che regolano le vendite, di conoscere subito dall'esposizione di tabelle indicatrici i generi, le pezzature, le qualità e i prezzi.

Iniziato a Opicina un corso per capi del GEI

Nella sede del Corpo nazionale giovani esploratori italiani di Villa Opicina si è inaugurato ieri mattina il decimo corso per Capi GEI, cui prendono parte una settantina di allievi in rappresentanza di tutte le città italiane. La presidenza nazionale era rappresentata dall'ing. Marzot.

Il benvenuto ai graditi ospiti è stato porto dall'ing. Luciani, presidente del comitato patrocinatore delle sezioni triestine del GEI. Il direttore del corso, Viezzoli, ha poi illustrato il significato della manifestazione.

AL PADIGLIONE «D» DELLA FIERA

UNA SACRA RAPPRESENTAZIONE NELLE CELEBRAZIONI MARIANE

Quattrocento fra attori e comparse

In preparazione al grande avvenimento Mariano che sarà degnamente celebrato a Trieste nel prossimo settembre, sarà allestito nella nostra città uno spettacolo mistico di particolare importanza artistica. Esso avrà svolgimento nel padiglione «D» della Fiera campionaria, con la partecipazione di almeno 400 attori e comparse scelti fra le istituzioni religiose locali.

La manifestazione religiosa è intitolata «I misteri gaudiosi del Santo Rosario» ed è dovuta ad una iniziativa del Vescovo mons. Santin. Essa ha già avuto svolgimento con successo in numerose altre città italiane. A Palermo ha visto la partecipazione addirittura di oltre un migliaio di attori; recentemente il mistico spettacolo è stato rappresentato anche a Gorizia.

L'allestimento dell'originale spettacolo durerà una quindicina di giorni. L'inizio è stato fissato per il 6 settembre. La parte musicale sarà curata da un francescano locale, padre Vittorino della chiesa di Santa Maria Maggiore, direttore di quel coro. Lo spettacolo sarà replicato fino all'arrivo della Madonna di Fatima, in modo che il pubblico possa accorrere in gran numero a Montebello. Il suo titolo è legato al messaggio della Madonna di Fatima, che ha parlato del Rosario, della meditazione e della contemplazione. Tutto questo viene sviluppato attraverso una azione scenica, una vera rappresentazione sacra, con mezzi moderni imponenti.

Nel padiglione fieristico sarà allestito fra l'altro un palco alto 15 metri; saranno disposte almeno 2500 sedie per gli spettatori. Per quanto riguarda i personaggi dello spettacolo, don Giovanni Sommarè, che ne sta curando attivamente l'organizzazione, ha già reclutato un centinaio di comparse ed ha già avuto a disposizione una orchestra.

Per i trasportatori italiani

Sospesa l'applicazione della tassa jugoslava

La Camera di commercio di Gorizia ha reso noto che con disposizione impartita dalla competente autorità jugoslava è stata temporaneamente sospesa l'applicazione della tassa di 3 dinari per ogni tonnellata-chilometro a carico degli autocarri stranieri circolanti in territorio jugoslavo. Il provvedimento avrà validità nei riguardi dei vettori italiani fino a tutto il 31 dicembre di questo anno.

Si ha notizia inoltre che sono in corso di esame, da parte jugoslava, le proposte a suo tempo avanzate dalla Camera di commercio di Gorizia, dirette a ottenere che nei riguardi degli autocarri italiani circolanti in territorio jugoslavo non venga applicato il pedaggio di 100 dinari per tonnellata di merci trasportate nel periodo di 24 ore oppure per ognuno degli eventuali viaggi ripetuti durante una stessa giornata. A questo proposito la Camera di commercio goriziana fa ancora notare che esistono fondate ragioni per ritenere che a favore dei vettori italiani sarà applicato il principio della reciprocità in materia tariffaria. Secondo questo principio gli autocarri italiani dovrebbero essere assoggettati al pagamento delle stesse tariffe previste per gli autocarri jugoslavi circolanti in Italia.

Processione dalla chiesa di via Sant'Anastasio

Oggi, a conclusione della solenne novena al Cuore Immacolato di Maria, si snoderà per le vie una solenne processione che partirà alle 18.30 dalla chiesa di via S. Anastasio, per proseguire attraverso via Udine, via Martiri della Libertà, piazza di Scorcola, via Commerciale, via Pauliana, via Ruggero Manna e via Damiano Chiesa, per far ritorno quindi alla chiesa, dove sarà impartita la benedizione eucaristica.

Gite e soggiorni

L'U.C.A.P. informa che sono ancora disponibili alcuni posti del 5.o turno del soggiorno montano di Laggio di Cadore (31 agosto - 14 settembre).

Prenotazioni presso la sede di via Duca d'Aosta n. 12 (stanza n. 14).

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. — Con partenza sabato 29 agosto, gita al Rifugio Zsigmondy-Comici (Gruppo della Croda dei Toni) e al Passo della Sentinella per la Strada degli Alpini. — Dal 29/8 al 6/9, soggiorno di 1.a settimana al Rifugio F.lli Nordio-Deffar a condizioni speciali. — Informazioni ed iscrizioni seralmente in sede.

A Marostica per la Partita a scacchi in costume

L'UTAT organizza, sotto gli auspici della Dante Alighieri, una gita in autopullman a Marostica, in occasione della tradizionale «Partita a Scacchi» in costume, dal 12 al 13 settembre. Quota lire 6.300.

Programmi e iscrizioni presso l'UTAT via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

CALZATURE

Importante ditta cerca

DIRETTORE NEGOZIO

disposto trasferirsi città Veneto vantaggiose condizioni possibilità miglioramento, solamente se referenze I° ordine. Esigesi persona di elevata capacità organizzativa. Riservatezza trattative. Cassetta 5951 Z - U.P.I. Trieste.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni - Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni 24-793, 24-796 C.I.T. Stazione Autolinee P. LIBERTA' - TEL. 24-006

AIDUSSINA giornal. ore 6.45.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio, giornaliera ore 7, sab. 7 e 14.30.
BLED sab., dom. ore 7.15.
BOLZANO - MERANO giornal.
CORTINA giornaliera ore 7.30.
CORVARA dom. ore 6.45.
FIUME giorn. ore 7, 11 e 17.30.
GENOVA via Mantova - Cremona, giornaliera, ore 8.15.
GENOVA lun., merc., ven., 21.
GRADO giornaliera, ore 8.30.
GRAZ-Lago Wörth giov., sab., 7
GROSSGLOCKNER - SALISBURGO sabato, rit. dom.
INNSBRUCK, martedì, giovedì, sabato, domenica.
KLAGENFURT dom., ore 6.30.
MILANO giornal., ore 9 e 21.
ORTISEI via Alleghe-Canazei, mart., giov., dom., ore 6.30.
POLA - PARENZO, 7.25 e 15.
PORTOROSE 10.4 giorn. L. 250
RAVASCLETTO via Arta-Truppo, giornaliera, ore 6.20.
SELLA NEVEA-FUSINE LAGHI ore 5.30 domen.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15
TARCENTO-LAGO DI CAVAZZO, gita domenicale, ore 7.30
UDINE via Ronchi, ore 7.30.
VALBRUNA FUSINE LAGHI merc., sab., dom., ore 6.45
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30
ZAGABRIA via Lubiana mart. e giov., ore 7.15.

TRIBUNALE DI TRIESTE

VENDITA DI QUADRI

Il 4 settembre p. v., ore 21, presso l'antiquario de Zucco (piazza Borsa 15 - Galleria Tergesteo), metterò nuovamente all'incanto pregevoli quadri, appartenenti al fallimento Mihelcic.

Prezzo base dei quadri, esaminabili presso il predetto antiquario, quello fissato nella perizia dal prof. Gioseffi, ridotto del 50%.

Il cancelliere: Giacomo Covi

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

(secondo esperimento)

Si rende noto che il 19 settembre 1959, ore 11, nella sala n. 238 di questo Tribunale, si procederà all'incanto dei seguenti immobili: 1.o lotto: alloggio P. T. 12889 Trieste, in piazza S. Giovanni 4, secondo p., 3 camere, accessori, senza bagno, prezzo base lire 2.131.200, offerte aumento lire 25.000; 2.o lotto: alloggio P. T 12890 Trieste, in piazza S. Giovanni 4, secondo p., 3 camere, accessori con bagno, prezzo base lire 2.448.000, offerte aumento lire 30.000. Cauzione per entrambi i lotti pari al decimo prezzo, oltre lire 250.000 per spese fiscali. Informazioni alla Cancelleria del Tribunale, Trieste, stanza 240.

CON MEZZI DEL COMMISSARIATO GENERALE

Assicurata da Palamara una commessa al Felszegi

Una larga rappresentanza del Comitato cittadino per la difesa dell'economia di Muggia, con a capo il Sindaco, è stata ricevuta ieri l'altro dal Commissario generale del Governo dott. Giovanni Palamara. Nel corso della riunione sono state esposte al Commissario le preoccupazioni dei lavoratori e della popolazione muggesana per i ventilati ulteriori licenziamenti al Cantiere Felszegi. Sono stati suggeriti inoltre al Commissario alcuni provvedimenti interni che la direzione del Cantiere dovrebbe prendere per eliminare, dato il carico lavoro attuale, ogni possibilità di effettuazione dei licenziamenti minacciati.

Il Commissario generale del Governo, riconoscendo la gravità della situazione cantieristica in generale e quella di Muggia in particolare ha assicurato il suo personale intervento pressi i dirigenti del Felszegy, per tentare una soluzione della vertenza che soddisfi le esigenze dei lavoratori e quelle della città. Ha assicurato altresì la commessa al cantiere Felszegy, con i fondi a disposizione del proprio bilancio, di una costruzione del costo di circa 80-100 milioni di lire e il suo personale interessamento per l'acquisizione di ulteriori, possibili commesse.

Il Comitato, riunitosi dopo la riunione, nel fare il punto della situazione, ha deciso di rinviare l'effettuazione del comizio e la pubblicazione del manifesto alla cittadinanza, decisi nella precedente riunione.

Scelto il progetto per il Collegio Enaoli

In esito al giudizio emesso dalla commissione giudicatrice del concorso per la progettazione del Collegio professionale che l'Enaoli costruirà nella nostra città, il consiglio di amministrazione dell'ente ha deliberato di assegnare come segue i premi stabiliti: primo premio di lire 3 milioni al progetto vincitore del quale sono risultati autori gli architetti Romano De Simoni, Massimo Santoro e Remo Ventura; secondo premio di lire un milione al progetto secondo classificato, del quale sono risultati autori il dott. ing. Renato Calavetta, il dott. arch. Renzo Del Debbio e il dott. ing. Franco Gigli; terzo premio di lire 500.000 al progetto terzo classificato del quale è risultato autore il dott. arch. Romano Boico.

Il consiglio di amministrazione ha deliberato di utilizzare il progetto vincitore del concorso per la realizzazione del progetto esecutivo del complesso edilizio, che sorgerà nella zona della Maddalena.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	24	67	30	37	88
CAGLIARI	35	38	55	44	29
FIRENZE	4	2	49	57	23
GENOVA	31	53	89	66	36
MILANO	68	71	82	64	24
NAPOLI	9	69	17	13	59
PALERMO	80	18	82	63	3
ROMA	50	41	44	58	70
TORINO	1	61	16	15	37
VENEZIA	79	59	69	12	73

ENALOTTO:
1, x, 1, x, 2, 1, 2, x, 1, 2, 2, x

I 12 sono stati 5 e riceveranno ciascuno lire 4.153.717. Gli 11 sono stati 222 e riscuoteranno lire 70.164. I 10 sono stati 2512 e avranno lire 6.200.

I dodici sono stati totalizzati nelle zone di Milano, Genova, Bologna, Napoli e Cagliari.

La colonne 12 bis del concorso radiofonico «Non strappate la schedina» di queste sera è la seguente: 2, 1, X, 2, X, 2, X, 1, 1, 2, 2, 1 X 2.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 25.7, minima 19.5; umidità 76 per cento; temperatura del mare 21.6; pressione mb. 1017.1 stazionaria, irregolare; vento km. 4 N-N.O.

Oggi: S. Sidonio. — Il sole sorge alle 5.13, tramonta alle 19.2. La luna nasce alle 21.24, tramonta domani alle 11.19.

Maree. — OGGI: alta alle 11.37, cm. 38 e alle 23.39, cm. 17 sopra il l. m., bassa alle 18.9, cm. 22 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 5.30, cm. 24 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina E., via Ginnastica 6; Al Lloyd, via Orologio 6; Alla Madonna del mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Al Galeno, via S. Cilino 36 (San Giovanni); Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza della Libertà 6; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamate d'imbarco per domani, lunedì, alle 10. Turno «Generale»: 1 marinaio, prec. 2702; 1 mozzo coperta, prec. 1668; 2 marinai, a compartecipazione.

LE ORE DELLA CITTA'

Mondo agricolo

Ogni anno la grandine provoca nel nostro Paese danni per un valore che supera i 70 miliardi di lire; sono cifre paurose che spingono gli agricoltori a riunirsi in consorzi volontari per la difesa a mezzo dei razzi contro il gelido flagello granulare. Questo il tema della nota di Bruno Natti che andrà in onda con la consueta rubrica «Vita Agricola Regionale» stamane alle 7.45 dalle Stazioni di Trieste I, Udine 2, Gorizia 2, Trieste II, Udine II, Gorizia II e Tolmezzo II. La rubrica — che comprende inoltre varie sottorubriche di notizie.

Miss Italia

Mercoledì si svolgerà al bagno «Ausonia» la «Grande serata del sorriso», con l'elezione di Miss Venezia Giulia '59, eliminatoria per il titolo di Miss Italia. Concorreranno a conseguire l'ambito titolo le recenti vincitrici dei concorsi banditi in tutti i principali centri della regione, e cioè le «Miss» Trieste, Grado, Lignano, Romans, Friuli, Udine, Ronchi e Gorizia, cui faranno corona anche Miss cinema Grado, Miss cinema Lignano e tutte le «damigelle» dei precedenti concorsi. La serata inizierà alle ore 21.

Dal viaggio di nozze

due simpatici sposini hanno mandato un messaggio di ringraziamento: «Grazie a „Nodi d'amore", che ci ha fornito le eleganti partecipazioni, le belle confezioni di bomboniere, e tutto l'occorrente, abbiamo fatto una brillante figura. La nostra fiducia è stata ben riposta!».

Veramente convenienti

i prezzi che Anita De Rosa pratica per fine stagione. Tutta merce recentissima di buon gusto ed ottima qualità. Una vostra visita, sarà gradita a noi, e vantaggiosa per Voi signore. - Anita De Rosa, via San Spiridione 8.

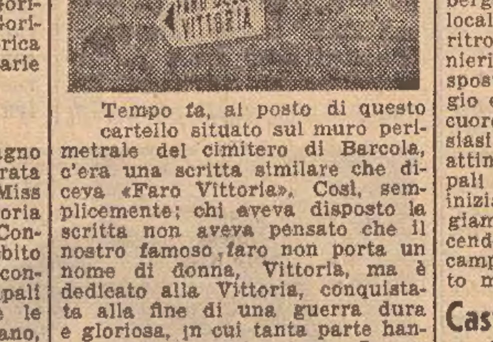
Logicamente ...

se desiderate regalare o regalarvi un oggetto, esso dovrà essere il meglio nel suo genere. Se avete deciso per una stilografica, non c'è dubbio, il negozio di fiducia specializzato è la «Stilotecnica» di via Carducci 29, che vi offre: assortimento, assistenza, convenienza.

Un guadagno sicuro!

Alla Camiceria Bisi - Ponte della Fabra 2 ultima settimana di vendita degli articoli estivi col 20% di sconto.

Corretto l'errore



Tempo fa, al posto di questo cartello situato sul muro perimetrale del cimitero di Barcola, c'era una scritta similare che diceva «Faro Vittoria». Così, semplicemente; chi aveva disposto la scritta non aveva pensato che il nostro famoso faro non porta un nome di donna, Vittoria, ma è dedicato alla Vittoria, conquistata alla fine di una guerra dura e gloriosa, in cui tanta parte hanno avuto le nostre terre. In seguito ad una nostra «segnalazione» la dicitura del cartello è stata sostituita con quella esatta, per cui ringraziamo chi ha accolto la nostra osservazione.

Oscar Canarutto

rinomata oreficeria - orologeria in via delle Torri 2. Il più vasto assortimento di articoli, specialità per regali. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

1 quartiere 1 Vespa

e premi minori verranno estratti a sorte il 31 corrente alle ore 22 da «Cremcaffè» in piazza Goldoni fra tutti indistintamente i biglietti distribuiti gratuitamente dall'inizio del Gran Concorso Cremcaffè a tutti i consumatori dei caffè e miscele della Torrefazione di Primo Rovis. Approfittate della straordinaria occasione di possedere un appartamento o una Vespa anche con la minima spesa di 40 lire!

Guida al turismo

Da qualche tempo una nuova rubrica che, a giudicare dall'interessamento che le dimostra il pubblico, viene a colmare una lacuna nel campo dell'informazione turistica, è attualmente ospitata dalla Guida Luminosa di via Carducci. Tale rubrica informativa, denominata «L'angolo del turista», contiene il quadro degli orari ferroviari ed automobilistici, elenca gli alberghi raccomandati, consiglia i locali caratteristici ed i migliori ritrovi. I turisti italiani e stranieri trovano rapidamente una risposta ai loro problemi di viaggio e di soggiorno e possono, nel cuore stesso della città ed a qualsiasi ora del giorno e della notte, attingere informazioni sui principali servizi turistici. Tale nuova iniziativa viene ad affiancare egregiamente tutto ciò che si sta facendo attualmente a Trieste nel campo dell'ospitalità e va pertanto messa nel dovuto rilievo.

Castelreggio - Sistiana mare

Questa sera dalle ore 20.30 da Castelreggio una scelta orchestrina allieterà la serata.

Lampadari in stile

Ditta Mario Bonifacio, via Roma, 20.

Lampadari moderni

Ditta Mario Bonifacio, via Roma, 20.

Lampadari

in originale cristallo di Boemia.

Lampadari

che sino alla fine di agosto, la Ditta MARIO BONIFACIO, in via Roma 20, vi fornirà con degli *sconti eccezionali.*

Frigoriferi Fargas

i frigoriferi che non temono confronti. Da *Balcor,* via San Maurizio 2, I piano. Facilitazioni di pagamento.

BUONA DOMENICA

e buone fotografie in bianco e nero e a colori con le pellicole acquistate da «G I O R N A L F O T O»: portatele a sviluppare domattina in Piazza della Borsa 8 per vederle stampate già in giornata!

BUONA DOMENICA

Viaggi UTAT a Parigi ed alla Costa Azzurra

Quote da Lire 49.600

Durante il mese di agosto e fino al 19 settembre verranno effettuati viaggi a «PARIGI» e «PARIGI E COSTA AZZURRA» con partenza da Trieste ogni sabato. Quota di partecipazione da lire 49.600 comprendente viaggio, servizi alberghieri, pasti, visite, guide ecc. Iscrizioni sino ad esaurimento dei posti disponibili si accettano presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

Nella casa di cura di Gorizia, sabato 22 è mancata all'affetto dei suoi cari

Gilda Morpurgo nata Luzzatto

d'anni 81

Ne danno l'annuncio luttuoso il figlio MARCELLO con la moglie MIRIAM BOLAFFIO e i nipotini MARA e ALDO assieme ai congiunti tutti.

La tumulazione avrà luogo il 23 agosto, nella tomba di famiglia, al Cimitero israelitico di Trieste ove il trasporto funebre giungerà alle ore 18, partendo da Gorizia, Villa San Giusto, alle ore 16.30.

Milano - Gorizia - Trieste, 23 agosto 1959

---

† Dopo lunghe sofferenze si è spenta addì 21 corrente

Amalia Dececco

Addolorati, a tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio i fratelli MARIO, FERRUCCIO, la cognata CARMELA e i nipoti.

Si ringrazia, nel contempo, sentitamente il dott. Marino Marcon che la assistette con le più amorevoli e sapienti cure nella lunga malattia.

---

† Il giorno 21 corrente si è spento serenamente

Olimpio Eder

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie, la figlia, il nipotino GIORGIO, il genero dott. LUCIANO MARSICO, il fratello RODOLFO e i parenti tutti.

Ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro dolore e un grazie particolare vada al dott. Enzo De Rosa per le amorevoli cure prestateGli.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

---

† Un fatale incidente sul lavoro rapiva al nostro affetto

Mariano (Mario) Carboni

La desolata consorte ANNA, i figli STELIO, DARIO e CORINNO, la nuora, i nipoti e i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossa per le attestazioni d'affetto tributate al suo caro

Mario Paviot

la moglie GINA ringrazia la Direzione e i colleghi dei MM. GG., i parenti, gli amici e tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del diletto Estinto.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ugo Martingano

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

Famiglie:
HOENIGMANN, MARTINGANO, BONTEMPO, CESCHIA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

Giovanni Carini

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore. Un grazie particolare alla Ditta Godina ed ai colleghi dei Magazzini Generali.

Famiglie CARINI

Nel trigesimo della dolorosa dipartita del

comm. dott. Mario Renzi

verrà celebrata, martedì 25 alle ore 9 in S. Antonio Taumaturgo una S. Messa in suffragio del caro Estinto.

LA FAMIGLIA

Il 24 corrente ricorrono 4 anni e sei mesi da quando

Antonietta Molini nata Mermoglia

ci ha lasciato per sempre.

Una S. Messa verrà celebrata in sua memoria lunedì 24 corr. alle ore 9 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

L'addolorato marito EMILIO MOLINI
e la sorella MARIA MERMOGLIA

Nel I anniversario della dipartita del loro caro

Carlo Gerli

la famiglia Lo ricorda con immutato dolore a quanti Lo ebbero caro.

Trieste-Limito 23 agosto 1959

Nel II anniversario della morte di

Narciso Genangeli

la moglie, i genitori e i parenti Lo ricordano con immutato affetto.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'U.P.I. Trieste, via Silvio Pellico 4 telefoni 35255 e 35955

PECCATO CHE GLI ANIMALI NON SAPPIANO LEGGERE

STA PER RIAPRIRSI LA STAGIONE VENATORIA

Già pronti i cacciatori per iniziare l'attività che durerà fino al 15 dicembre - Le eccezioni



(M.D.) Il Calendario Venatorio per l'esercizio 1959-60 emanato dal locale Comitato Provinciale della Caccia trova, come ogni anno, i seguaci di San Uberto ormai pronti e ansiosi di dare inizio alla loro attività che durerà sino al 15 dicembre prossimo per la selvaggina stanziale protetta. Talune specie migratorie saranno invece cacciate sino al 31 marzo 1960.

Il Calendario Venatorio Provinciale per le specie stanziali prevede l'apertura della caccia alla starna per il 6 settembre e quella alla lepre, coturnice e fagiano, per il 4 ottobre. Chiusura irrevocabile per le specie su ricordate il 15 dicembre 1959. Per le specie migratorie, quaglia e tortora, il Calendario prevede un periodo di caccia che va dal 15 agosto al 15 settembre e fa espressa menzione al divieto di uccisione della tortora dal collare. Per gli altri migratori, palmipedi, trampolieri, colombi migratori, beccaccia, tordo, tordella e cesena (il classico «ginepron», gioia dei cacciatori del Carso nelle fredde giornate invernali flagellate dalla bora) la caccia è permessa dal 15 agosto al 31 marzo 1960.

Essendo tutto il territorio della nostra provincia costituito in Riserve, a differenza della quasi totalità delle altre province italiane, la caccia è da noi regolamentata secondo criteri aderenti alle necessità biologiche delle varie specie. Senza preoccupazione per le paventate «spedizioni di caccia» che rappresentano la iattura di tante province, per la massa imponente di cacciatori che, vere «invasioni», giungono da centri distanti talora centinaia di chilometri apportando la completa distruzione del patrimonio faunistico tanto faticosamente e dispendiosamente allevato durante il periodo di caccia chiusa, nella nostra provincia, quando la selvaggina non ha ancora raggiunto il grado di maturità o particolari necessità tecniche lo richiedano, l'apertura alle singole specie è ancora ritardata rispetto alle date concesse dal Calendario e ciò su deliberazione delle Direzioni delle Riserve interessate.

La femmina del fagiano è protetta tutto l'anno essendone vietata la caccia e del pari gode di larga protezione il capriolo per il quale quest'anno la Sezione Provinciale Cacciatori ha ottenuto dalle competenti autorità l'autorizzazione all'abbattimento di singoli capi (maschi) regolamentandone la caccia nelle forme classiche in omaggio al valore venatorio che i nostri cacciatori riservano a questo magnifico esemplare della fauna locale.

L'uccellagione, sempre a mente del ricordato Calendario Venatorio, è concessa dal 15 settembre 1959 al 15 gennaio 1960.

Il favorevole andamento stagionale, la mitezza dello scorso inverno, l'assiduo controllo dei Direttori di Riserva e la costante opera dei guardacaccia, nonchè l'immissione per ripopolamento e insanguamento di vari capi di selvaggina, hanno contribuito a dare un notevole impulso all'incremento faunistico della nostra zona.

Sono segnalate particolarmente abbondanti le starne. Il fagiano va lentamente propagandosi pur non trovando nell'arido Carso il suo «habitat» più confacente. La lepre, classico carniere di tutti i tempi, ha avuto appunto per le buone condizioni su ricordate un favorevole impulso.

Nel compiesso quindi la stagione venatoria testè iniziata, ma che assumerà il suo caratteristico aspetto con le prime avvisaglie dell'incombente autunno, si presenta sotto i migliori auspici. Ne trarranno diletto e intenso godimento tutti quelli che considerano la caccia nel suo completo aspetto di contatto con la natura non disgiunto dalle sane fatiche, necessario tributo a tanto intensa passione. «In bocca al lupo!».

Bacco, il pescatore e i passanti in piazza

Ovidio Benvenuti, di 47 anni, abitante in via Gozzi 5 e di professione pescatore, a quanto pare, quando alza il gomito non ama la solitudine. Forse sente prepotente il bisogno di confidarsi, di comunicare agli altri le proprie esperienze, e l'alcool lo aiuta a perdere una certa patina di timidezza. I discorsi che gli ubriachi fanno da soli sono infatti spesso tristi, della malinconia che scaturisce dai primi, o dagli ultimissimi bicchieri, dopo un intermezzo di beata euforia. Ma non è emerso, nel corso della breve udienza in Pretura, a quale livello di ubriachezza si trovasse il Benvenuti mentre è stato sorpreso, nel pomeriggio del 18 agosto, da una pattuglia di carabinieri nell'atto di molestare i passanti che tranquillamente facevano i tradizionali quattro passi in piazza dell'Unità.

Nel corso del breve dibattito non è stato neppure accertato in che cosa consistesse precisamente l'atto di molestare i passanti: si è pensato trattarsi delle solite storie di cui sono protagonisti i seguaci di Bacco.

Fermato dalla pattuglia di carabinieri di servizio, il Benvenuti, nella rapida successione di avvenimenti di quel pomeriggio per lui così movimentato, è stato «caricato» sull'Emergenza dei carabinieri di via Hermet, prontamente accorsi, e trattenuto finchè non gli fu passata la sbornia.

Nel corso dell'interrogatorio il Benvenuti ha ammesso di essersi ubriacato, e si è scusato di questa intemperanza; quanto alle molestie arrecate ai passanti, ha dichiarato di non ricordare nulla. Bacco è il dio beato che talvolta consente ai suoi fedeli di vivere per qualche ora in una atmosfera di meraviglioso oblio delle cose che li circondano.

La sentenza ha condannato il Benvenuti a cinque giorni di arresto e al pagamento delle spese processuali.

Pretore: Fienza; P.M.: avv. Abeatici; canc.: Scelzo; dif.: avv. Ghezzi.

Alta tensione

Nella prima divisione medica dell'Ospedale maggiore è stato ricoverato alle 8.20 l'elettricista Carmelo Ricatti di 25 anni, abitante in S.M.M. inf. 1305, il quale è stato giudicato guaribile in una settimana, essendo stato colpito da una scarica di corrente elettrica e presentando una conseguente cefalea e il polso piccolo.

Il giovane operaio si è infortunato alle 8.10 all'esterno della officina-tubisti del cantiere S. Marco. Egli era intento ad effettuare degli allacciamenti su uno dei motori azionanti delle saldatrici elettriche, quando ha accidentalmente urtato con le mani contro un cavo ad alta tensione.

Alleggeriti da ignoti un austriaco e un sacerdote

Al commissariato di Barcola si è presentato ieri l'altro il cittadino austriaco Josef Korak, di 54 anni, per denunciare che verso le 12 del 21 corr. ignoti hanno asportato dalla sua autovettura, lasciata in sosta nei pressi del Castello di Miramare, un portafogli contenente 400 scellini e la carta d'identità intestata alla cittadina austriaca Mannie Lackener.

Un sacerdote è stato borseggiato mentre viaggiava a bordo di un filobus della linea «19», verso le 11.30 di ieri l'altro. Si tratta di don Casimiro Rovis di 57 anni, abitante a Servola 40, il quale ha denunciato al Commissariato di piazza Dalmazia che gli è stato sottratto il proprio portafogli con la carta d'identità, la somma di 9500 lire, e la patente di guida di primo grado.

Le celebrazioni cittadine del centenario del '59

Sotto gli auspici della Lega Nazionale si sono riuniti nella sede centrale del sodalizio gli esponenti delle società ed associazioni cittadine a carattere patriottico, combattentistico, storico e culturale, con la partecipazione delle massime autorità scolastiche.

Il Presidente della Lega Nazionale ha illustrato ai numerosi intervenuti l'intendimento del sodalizio di ricordare con adeguate manifestazioni gli avvenimenti storici di quel glorioso 1859 dal quale iniziò per l'Italia la conquista della sua unità.

I partecipanti hano aderito a costituirsi in Comitato Cittadino provvedendo a tracciare il programma di massima perchè la celebrazione acquisti la dignità e la risonanza che s'intende darle. In una prossima riunione sarà nominato il comitato esecutivo

Domani alle ore 20.30, tempo permettendo, l'Ufficio Spettacolo dei S. S. I. del Commissariato generale del Governo, proietterà all'aperto documentari didattici culturali e ricreativi nelle località di San Giuseppe e Domio.

«Incontro» con Socrate



Socrate Stavropulos

E' uscita recentemente in nitida veste tipografica, una monografia di Dino Dardi, dedicata a Socrate Stavropulos, il munifico donatore che ha arricchito i civici musei con le sue collezioni. L'opera del Dardi, articolata sotto la veste di un «incontro», tratteggia la figura del mecenate, cultore di studi d'arte, amico di artisti e scrittori, e parla diffusamente della sua meravigliosa dimora di Grignano, stupendo rifugio dello spirito affacciato sul mare.

L'opera, stampata con i tipi dell'editore Cappelli, tratteggia brevemente la figura di Socrate Stavropulos, difensore del patrimonio artistico triestino. Il testo è ampiamente illustrato da una ricca serie di riproduzioni fotografiche, che raffigurano alcune sale del Museo Stavropulos di via Imbriani, alcuni aspetti e scorci della dimora del mecenate a Grignano, e da numerosi ritratti dello Stavropulos, tracciati da pittori e da scultori italiani e stranieri.

I GIORNI PERDUTI DI UN MENDICANTE

Un diretto allo stomaco dell'avvenente cassiera

Troppo alto il livello delle sue libagioni ma voleva a ogni costo raggiungere il vertice

I mendicanti, nelle nostre strade, sono purtroppo ancora numerosi, e specie nelle vie del centro si fanno notare tendendo la mano ai passanti o introducendosi nei negozi e nei pubblici esercizi per rivolgersi alla bontà dei clienti e degli esercenti. Ma questa è un'abitudine che non può, ovviamente, garbare a tutti, specie se può nascere il sospetto, vedendo un barbone, che i soldi dell'elemosina vengano impiegati in liquidi alcoolici, come è abituato a fare, secondo le sue stesse dichiarazioni, Silvestro Stazi, di 54 anni, abitante in via Lavareto 72, che ieri è comparso in Pretura

Lo Stazi ha dichiarato che per tirare a campare deve chiedere la carità, rivolgendosi, per le strade, al buon cuore dei passanti, ed a quanto pare, i pedoni dal cuore d'oro sono numerosi, visto che con questo sistema Silvestro Stazi tira avanti già da anni.

Il Ferragosto di Silvestro Stazi è stato quindi movimentato da una serie di incontri in cui non ha avuto la possibilità di avere l'attenzione dell'interlocutore a cui si rivolgeva per chiedere qualche spicciolo: in fondo, avrà pensato, si tratta di cosa da poco. La storia iniziò nel pomeriggio di Ferragosto: le strade erano quasi deserte, percorse appena da qualche irriducibile turista che si stringeva addosso gli abiti leggeri, inadeguati per la giornata, mentre il cielo lasciava cadere sulla città una pioggia melanconica, che aveva qualcosa di pianto. Lo Stazi allora, per sfuggire alla noia di un Ferragosto trascorso forzatamente in città, o forse per allontanare il senso di solitudine e di melanconia che la tristezza delle cose intorno gli procurava, ha deciso di berci sopra un bicchiere. Ma poi i bicchieri sono stati due e tre e avanti, fino a raggiungere uno stato non perfettamente normale, e ad avere le gambe malsicure e le tasche verdi come i prati dei pic nic mancati di quest'anno. E siccome, dicono i fedeli di Bacco, per cacciare la sbornia incipiente non c'è altro rimedio che bere ancora un po', tanto per raggiungere il livello adatto a mettersi a letto, e non avendo più spiccioli, lo Stazi ha deciso di vedere se qualcuno era disposto ad aiutarlo, ed è entrato in un bar del centro a chiedere la carità, rivolgendosi per questo ad una bella cassiera assisa su di uno scanno dietro ad una cassa sonante di monetine: quasi un tesoro proibito. Ma la bella cassiera non ha potuto nè voluto accontentare un ubriaco che chiedeva soldi per bere ancora, e lo Stazi, sentendosi incompreso, è montato su tutte le furie («ma come, è Ferragosto») ed ha sferrato un pugno alla signorina, colpendola all'addome.

Dopo questo episodio non si sa come il cultore di Bacco abbia trascorso il resto del suo pomeriggio di vacanza sotto la pioggia: probabilmente in qualche osteria, dove la sua sbornia è aumentata. Ma con l'aumentare del livello del vino nel suo stomaco cresceva in lui anche l'irritazione per essere stato scacciato bruscamente da un pubblico locale, e ad un certo momento ha preso una decisione: «devo tornarci, è un punto d'onore». E alle 23.40 si è ripresentato nello stesso locale del pomeriggio. Ma la cassiera non c'era più, e dietro la cassa sonante di monete come un tesoro proibito c'era invece la faccia del proprietario, che alla vista dell'ubriaco si è fatta burbera. Di carità ad un ubriaco non ha voluto sentirne neanche parlare, ed anzi il mancato burbero benefico ha invitato lo Stazi ad uscire. Egli però non ne voleva sapere: voleva la carità, e si è imbestialito a tal punto che ha afferrato un rendiresto e l'ha scagliato contro il muro. Il proprietario ha allora chiesto l'intervento della polizia, che ha accompagnato lo Stazi a trascorrere il resto del suo Ferragosto in una fresca ed ancor più melanconica cella.

Il giorno sacro alla vacanza è costato allo Stazi la condanna a 14 giorni di arresto ed al pagamento delle spese processuali. Pretore: Fienza, P. M.: avv. Abeatici, Canc.: Scelzo, Dif.: avv. Ghezzi.

CONTRO UN ALBERO DI VIALE MIRAMARE

Mal ridotte due persone nello schianto del camion

In peggiori condizioni si trova il guidatore

Un autocarro di Gorizia che alle 5 di ieri mattina si dirigeva verso Trieste, è andato a schiantarsi contro un albero; il gravissimo incidente è accaduto in viale Miramare all'altezza dello stabile 175, cioè in mezzo all'abitato di Barcola; in quel punto il guidatore ha perduto il controllo del camion e dopo aver paurosamente sbandato sulla propria destra è andato a cozzare in pieno contro uno degli alberi che fiancheggiano in filare il lato a mare della carreggiata. Tre persone si trovavano a bordo, e due sono rimaste ferite in modo gravissimo.

Il guidatore dell'autocarro targato GO 13200, il commerciante Renato Russo di 26 anni, residente a Gorizia in via Morelli 2, è stato successivamente soccorso dalla CRI e trasportato — assieme alle altre due vittime, pure di Gorizia — all'Ospedale maggiore. Alle 5,20 egli è stato ricoverato d'urgenza con prognosi strettamente riservata nella seconda divisione chirurgica; presentava una vasta lacerazione del cuoio capelluto alla regione interparietale con sospetta frattura della volta cranica, una ferita lacero contusa al ginocchio destro e una contusione al ginocchio sinistro con probabili lesioni ossee.

In condizioni preoccupanti è stato accolto nella medesima divisione chirurgica lo studente Boris Lutman di 16 anni, abitante in viale XX Settembre 23, il quale ha riportato nel pauroso incidente due vaste ferite da taglio alla regione parietale sinistra e frontale, la sospetta frattura della volta cranica e un ematoma all'emifaccia sinistra; la sua prognosi è riservata.

La terza vittima è l'operaio goriziano Miroslavo Raspar di 43 anni, abitante in via Formica 8, al quale sono state riscontrate delle ferite lacero contuse multiple alle regioni frontale e parietale sinistra, escoriazioni alla gamba e al ginocchio sinistro, e un ematoma alla regione parotidea destra. Il Raspar è stato pertanto trattenuto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una quindicina di giorni.

Danni ingentissimi ha riportato l'autocarro; esso ha avuto completamente sfasciata la parte anteriore destra della cabina di guida, ed è stato successivamente recuperato dall'autogru dei vigili del fuoco, i quali l'hanno trasportato all'autoparco della Polizia stradale.

Un ferro sulla testa

Ha raggiunto ieri sera l'Ospedale maggiore con la CRI il saldatore elettrico Rinaldo Ricci di 47 anni, abitante in S. M. M. inf. 1318, il quale è rimasto vittima di un infortunio al cantiere S. Rocco di Muggia. Egli lavorava alle 21 a bordo della motonave «San Giorgio»; era precisamente intento — all'impiedi su un'armatura — alla saldatura elettrica del fasciame, quando è stato colpito al capo da un pezzo di ferro imprecisato, sfuggito di mano a un collega che lavorava su un'altra armatura, quattro metri più in alto. Il Ricci ha così riportato una violenta contusione escoriata alla regione parietale destra con conseguenti epistassi, vomito e affievolimento della vista, per cui è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni.

Dal 1.o settembre le nuove tariffe postali

Si ricorda che le nuove tariffe postali andranno in vigore a partire dal 1.o settembre.

Presso tutti gli uffici postali sarà messo in vendita il nuovo «Prontuario» delle tariffe, al prezzo di lire 70.

BORSEGGIATORE SUL VIALE DEL TRAMONTO

Neanche mille lire gli fruttano cinque mesi

Il sole, per Eugenio Caris, di 51 anni, abitante qualche volta in via Pondares 5, ha avuto sempre due aspetti fondamentali, che non hanno niente in comune con il variare delle situazioni atmosferiche della volta celeste. Per il Caris infatti il sole si è sempre presentato o ben distinto e libero nella volta celeste, oppure costretto nel breve riquadro di una finestrella con sbarre di ferro: anche per i panorami celesti, in fondo, si può dire che la varietà è il sale della vita.

Dopo essere stato dimesso per l'ennesima volta dalle carceri il 27 dello scorso maggio, il Caris ha trovato modo di tornarci l'11 giugno, ma in modo banale. Un tempo egli era entrato in prigione per ben altri reati che il borseggio, ma ormai il Caris è un pregiudicato sul viale del tramonto, e di imprese come quelle che gli costarono addirittura il penitenziario di Pianosa non ne commette più: altri tempi...

Verso mezzogiorno dell'11 c. m. il Caris si aggirava con fare circospetto fra la gente che stava attendendo, in piazza Goldoni, la filovia 16: ed è stato lì che ha perso il tram che si chiama libertà. Una signora infatti, fra gli altri, ha attirato l'attenzione del Caris: aveva una borsa di paglia in cui si notava, fra gli altri oggetti, un portamonete. Per il Caris era una preda troppo facile per lasciarsela sfuggire: gli è bastato fare un gesto, rapido, e via: come in un gioco di prestigio, il portamonete era scomparso. Il trucco, come nei giochi di prestigio, c'era, naturalmente, ma questa volta era stato... visto da due agenti della Squadra antiborseggio che hanno prontamente seguito il borsaiolo salito nel frattempo sulla filovia. Alla fermata di piazza Sansovino il Caris è quindi sceso, e attraverso la galleria Sandrinelli è ritornato sul suo campo di operazioni preferito: piazza Goldoni. Prima però, con circospezione, si è diretto in via delle Zudecche dove è entrato nel portone dello stabile n. 2: qui ha prelevato 760 lire che si trovavano nel portamonete, e lo ha lanciato nel bidone della spazzatura, con una certa aria di dispregio. I due poliziotti sono allora entrati in azione. Il Caris in queste cose è una vecchia volpe, appena ha visto i due ha capito l'antifona, si è lasciato prendere tranquillamente a braccetto ed accompagnare in Questura, ma con un moto di stizza: per 760 lire, una miseria!

Ieri il Caris è comparso davanti al Pretore con l'imputazione di furto aggravato. Con la concessione delle attenuanti generiche è stato condannato a 5 mesi e 10 giorni di arresto.

Pretore: Fienga, P. M.: Arbanassi, Canc.: Scelzo, Dif.: avv. Ghezzi.



(«Giornalfoto»)

Le maestranze della Selad hanno intrapreso l'opera di riassettamento di una strada carsica destinata, nella zona di Prosecco, a collegarsi con il piazzale del Monte Grisa, su cui sorgerà il Tempio Mariano tuttora in fase di elaborazione

SPETTACOLI

SI PREPARA LA SERATA DI MARTEDI'

Anche con la pioggia la TV da Capodistria

Oggi giungono le attrezzature tecniche

Viva è l'attesa per la serata della canzone italiana che sarà teletrasmessa martedì sera dalla piazza di Capodistria, dalle reti della TV italiana e jugoslava per la prima volta collegate. Sarà anche la prima volta che alcuni fra i più noti cantanti italiani porteranno fra le mura venete di Capodistria i più recenti successi dei Festival di Sanremo e di Napoli.

Il programma dell'eccezionale serata è stato già annunciato in tutti i dettagli e oggi e domani avrà inizio l'allestimento delle attrezzature tecniche, secondo i piani elaborati dai tecnici italiani e jugoslavi per la regia di Alberto Gagliardelli; la ripresa televisiva sarà curata da Mirc Kragelj.

Lo spettacolo verrà realizzato anche in caso di maltempo; infatti l'ampio palcoscenico sarà coperto. Nella vasta piazza di Capodistria saranno sistemati duemila posti a sedere per il pubblico; è facile prevedere un tutto esaurito, dato l'eccezionale carattere della serata e il ritmo delle prenotazioni porterà all'esaurimento dei biglietti ancora prima di martedì.

Oggi arriverà tutta l'attrezzatura tecnica della RAI-TV, che verrà posta in opera a Capodistria e nel cortile del Castello di San Servolo; qui infatti sarà sistemato il ripetitore mobile per la trasmissione delle immagini e del sonoro al ripetitore di Monte Re da dove lo spettacolo sarà irradiato sulle reti italiana e jugoslava.

Prenderanno parte alla serata della canzone italiana Nuccia Bongiovanni, Maria Paris, Anna d'Amico, Arturo Testa, Nunzio Gallo, Fausto Cigliano, Rino Salviati e Sergio Centi.

Martedì a Loreto il «treno violetto»

Fervono i preparativi per il pellegrinaggio dei malati e pellegrini sani che dopodomani martedì alle ore 6.55, partiranno dalla Stazione centrale per Venezia, ove arriveranno alle 9.10 per ripartire per Padova alle 11.50 arrivandovi alle 12.35. Qui si formerà il «treno triveneto» che proseguirà per Loreto alle 13.14, per arrivarvi alle 19. Il viaggio di ritorno verrà iniziato alle 21.58 del giorno 28 agosto, con arrivo a Padova alle 4.05 del 29, partenza da Padova alle 6.35, arrivo a Venezia alle 7.26, partenza da Venezia alle 11.05 e rientro a Trieste alle 13, sempre del 29 corrente.

I malati che hanno ricevuto la lettera di accettazione sono pregati di trovarsi per tempo in Stazione portando sul petto le tessere con l'indicazione del loro gruppo e sulle valige il cartoncino col loro nome. Anche nell'interno delle valige pongano un biglietto col loro indirizzo.

La consacrazione a Ronchi delle Madonne dei profughi

Come già a suo tempo reso noto, il Circolo Culturale F. Patrizio è ora in grado di comunicare che, grazie all'interessamento del Vescovo di Trieste, del clero della città e di quello di Ronchi dei Legionari e Gorizia, la solenne cerimonia della Consacrazione dei Santuari delle Madonne della Dalmazia, di Fiume, di Cherso e Lussino avrà luogo il giorno 8 settembre, festa della Natività della Beata Vergine.

Il programma della manifestazione è ora allo studio nei suoi dettagli da parte del Circolo stesso, ma in linea di massima si può anticipare che le sacre Immagini saranno esposte per qualche giorno nella chiesa di S. Antonio Vecchio, gentilmente concessa, alle venerazioni degli esuli. L'8 settembre, alle ore 9, nella stessa chiesa si avrà la benedizione delle Madonne da parte del Vescovo mons. Santin. Seguirà il trasporto alla volta di Ronchi dei Legionari e la loro traslazione processionale.

Data la somma importanza spirituale e patriottica di questa manifestazione per tutti i profughi ed esuli, il Circolo Patrizio invita i fedeli ad aderire plebiscitariamente a tale iniziativa.

GLI ESERCENTI PERDONO LA PAZIENZA

Mense comunali concorrenti imperterrite

Attribuite inesistenti funzioni calmieratrici Mercoledì l'assemblea straordinaria dei soci

Il Consiglio di Presidenza dell'Associazione Esercenti Pubblici Esercizi della Provincia di Trieste (FIPE) si è riunito di urgenza venerdì per esaminare le decisioni adottate dalla Giunta comunale in merito all'attività delle mense municipali di piazza della Libertà e di viale XX Settembre.

Dopo approfondito esame i dirigenti dell'Associazione esercenti hanno espresso la loro sorpresa e la propria più profonda insoddisfazione perchè, nonostante le più autorevoli assicurazioni recentemente ricevute (anche in occasione del colloquio avuto sull'argomento con il Commissario Generale di Governo, dott. Palamara), le decisioni della Giunta comunale le lascino pressochè inalterate quelle forme di attività delle mense stesse da anni denunciate come gravemente dannose ed illecitamente concorrenziali a danno dei titolari dei pubblici esercizi della ristorazione, concorrenza del resto riconosciuta dallo stesso Ente Provinciale per il Turismo.

Tanto più gravi appaiono questi fatti quando si considerì che attraverso le decisioni Giuntali si tenta di snaturare le funzioni delle mense comunali, sorte al termine del secondo conflitto mondiale esclusivamente con fini assistenziali, attribuendo ad esse funzioni calmieratrici che in effetti non possono sussistere in quanto le mense in parola agiscono su un piano di protezione e di privilegi che sono invece negati ai privati titolari di esercizi pubblici.

In merito alle prestazioni delle mense in favore dei turisti e forestieri, le decisioni adottate appaiono semplicemente come la concessione del crisma della legalità a queste inamissibili prestazioni da parte di un Ente comunale, specie ammettendo il perpetuarsi del sistema delle prenotazioni da parte delle comitive di turisti.

In conseguenza di tali fatti, il Consiglio di Presidenza della Associazione Esercenti (FIPE), nell'esprimere la propria più viva protesta per l'inadeguatezza dei provvedimenti adottati in sede Giuntale, ha deciso di convocare per mercoledì prossimo, 26 agosto, l'assemblea straordinaria dei soci, al fine di un esame collegiale della situazione e per decidere le azioni future sull'argomento. La Assemblea avrà luogo alle ore 16.30 precise nella sala maggiore della Federazione del Commercio di Trieste, via S. Nicolò n. 7 I p., sin.).

Da parte sua la Sezione Pubblici Esercizi dell'Associazione Commercianti al dettaglio ha preso atto delle decisioni adottate dalla Giunta nella seduta di venerdì 21 corr., in merito alla sistemazione delle mense comunali.

Pur ammettendo che si è voluto fare dei passi per ridimensionare la funzione delle mense, dichiara che i punti raggiunti non possono assolutamente essere considerati con soddisfazione dagli esercenti, i quali vedono le istituzioni delle mense, e soprattutto quella di piazza della Libertà, come esercizi che attuano una sleale forma di concorrenza in quanto ricevono tutti i tipi di clientelo, praticando prezzi, che solo con i particolari favoritismi negli acquisti e nella tassazione, si possono concedere.

La sistemazione attuata, anche se limita gli extra e convoglia le comitive nelle mense di via Gambini e viale XX Settembre, non risolve il problema nei suoi aspetti più gravi, e cioè l'afflusso della popolazione abbiente e dei turisti nella mensa di piazza della Libertà.

Tuttavia da atto alla Giunta ed in particolare al dott. Rocco, incaricato ad esaminare la situazione delle mense, di aver tentato di portare la questione su di un binario di legalità, eliminando quelli che sono i fattori di maggior contrasto fra le categorie degli esercenti e l'attività delle mense cittadine, e nel medesimo tempo inquadrare la funzione di queste ultime. Ringrazia per la loro opera in favore di una corretta sistemazione delle mense gli assessori Puppi, che si è fatto portavoce delle categorie commerciali, e dott. Rinaldini, che anche per la sua conoscenza del problema, ha trattato la questione delle mense con competenza ed obiettività.

La Sezione Pubblici Esercizi si ripromette di effettuare interventi a favore delle categorie interessate.

Sconsigliabile sistema per vincere la noia

Ieri notte, poco prima delle 2, un giovane sfaccendato — il venticinquenne Sergio Monaro, che risulta senza fissa dimora — ha pensato di compiere un «facile» colpetto ai danni di un'autovettura trovata in sosta in via Zanetti davanti allo stabile n. 2. Il Monaro aveva l'intenzione di arraffare degli oggetti che aveva scorto all'interno della macchina, dopo avervi dato una sbirciatina attraverso i cristalli. Nello stesso tempo egli voleva, con tale gesto, trovare una conclusione meno monotona del solito alla serata trascorsa in modo piuttosto noioso.

Adocchiata la macchina, nella via buia e completamente deserta data l'ora, egli ha forzato una portiera e quindi ha allungato le mani su un lenzuolo da bagno, il sacchetto con gli arnesi meccanici della macchina, una camicia da uomo e un apparecchio «jono-scintilla». Stava per andarsene con la refurtiva arrotolata in un vistoso involto sotto braccio, quando si è sentito battere due colpi a una spalla.

Erano due poliziotti della Squadra mobile, in servizio di pattuglia. Essi hanno tratto immediatamente in arresto il ladruncolo pizzicato in flagrante, e quindi hanno accertato che l'automobile presa di mira apparteneva alla signora Ines Stradiot in Gomzi, abitante in via Zanetti 2; infine essi hanno restituito la refurtiva, che il Monaro conduceva elegantemente sottobraccio, alla legittima proprietaria. Il giovane verrà pertanto denunciato all'autorità giudiziaria in stato d'arresto.

Sarà oggi a Trieste il Sottosegretario ai Trasporti

Giunge stamane a Trieste in forma privata l'on. Colasanti, Sottosegretario al Ministero dei Trasporti. Quale presidente del Dopolavoro Ferroviario assisterà alle regate nazionali di canottaggio che si svolgeranno a Barcola. All'arrivo alla stazione centrale sarà ricevuto dal Prosindaco prof. Cumbat. Nel pomeriggio visiterà i campi di battaglia nell'Isontino e in serata prima di ripartire per Roma sarà ospite a un pranzo offerto dal Comune.

La prossima scadenza delle tasse di circolazione

Come di consueto, per gli autoveicoli muniti di disco contrassegno per la tassa di circolazione con scadenza «Agosto» 1959, si deve provvedere al rinnovo del medesimo dal 27 agosto fino al 10 settembre per le autovetture e per gli autobus e dal 27 agosto al 15 settembre per gli autocarri, motocarri e rimorchi.

Presso l'Ufficio Esattore dell'ACI continua la riscossione della differenza dovuta in base alla legge n. 356 del 27 maggio 1959 a carico delle autovetture di potenza oltre i 15 cv., già assoggettate a tassa di circolazione per il periodo successivo al 1.o luglio 1959. Tale differenza deve essere corrisposta entro e non oltre il 31 agosto 1959, per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge

L'Ufficio Esattore dell'ACI è aperto al pubblico fino al 15 settembre p.v., nei giorni feriali, dalle ore 8.30 alle 12 e dalle ore 17 alle 18; il sabato fino alle ore 12.

Affinchè non abbiano luogo lunghe ed inutili soste agli sportelli, si raccomanda vivamente agli interessati, nel loro stesso interesse, perchè evitino il versamento della tassa di circolazione per il quadrimestre settembre - dicembre 1959 durante gli ultimi giorni utili per tale operazione. Si invitano particolarmente i proprietari di autocarri, motocarri e rimorchi di provvedere al pagamento della tassa di circolazione prima del giorno 6 settembre o dal 12 al 15 settembre, affinchè nei giorni dall'8 all'11 settembre possa essere più agevole e spedito il servizio a favore delle autovetture.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 21 e 22.15 precise: «Luci e suoni». Servizio diretto autobus da Largo Riborgo dalle 20, ogni 20 minuti.
COMMEDIANTI. 21.15: «Affittasi e uomo solo», di O. Wulten.

ARCOBALENO. 14.30: «Agi Murad, il diavolo bianco». Un nome leggendario come le sue gesta, tratto dal celebre romanzo di Leone Tolstoi, con S. Reeves, G. Moll, S. Gabel. In technicolor cinemascope.
EXCELSIOR. 16: «Questa è la mia donna». Cinemascope con Julie London, John Drew Barrymore, Anna Kashfi. Un dramma duro e spietato.
FENICE. 16: «La banda di Las Vegas», con Lee Van Cleef, Mamie Van Doren. Drammatico film di gangsters.
FILODRAMMATICO. Chiuso per ferie.
GRATTACIELO. 15: «Squali del Terzo Reich» (l'eroe di Scapa Flow). Un eccezionale, spettacolare film Paramount, con D. Eppler, S. Sesselmann, Olga Tschekowa e J. Fuch.
SUPERCINEMA. 14.30: «La tigre di Eschnapur», con Debra Paget e Paul Hubschmid. Avventurosa vicenda d'amore in un film spettacolare nell'India misteriosa. Regia di Fritz Lang. Technicolor.

ALABARDA. 14.30: «Le veneri del peccato» (tratto da «La casa del libero amore»). Il film più audace della stagione, sugli sconcertanti retroscena delle ragazze squillo, con Eva Bartok, Sabina Sesselmann e Kai Fischer. Proibito ai minori.
AURORA. 15: «Gli uomini della terra selvaggia», con A. Ladd, E. Borgnine e K. Jurado. Cinemascope in technicolor Metro. Segue incontro Patterson-Johansson per il titolo mondiale dei massimi.
CAPITOL. 16: «Laila, la figlia della tempesta», a colori con Erika Remberg, Joachim Hansen. Aria condizionata. Ultimo giorno.
CRISTALLO. 15.30 (sala refrigerata) Elizabeth Taylor e Montgomery Clift in: «Un posto al sole». Il più grande film di tutti i tempi che ottiene ovunque immenso successo. Vietato ai minori.

GARIBALDI. 15.30 (est. 19.45 e 22): «Il commissario Maigret». Giallo sensazionale con Jean Gabin e Annie Girardot. Un film di Jean Dellanoy.
IMPERO. 14.30: «Rascel marine». Comicissimo cinemascope in technicolor con Rascel.
ITALIA. 15: «Valeria, ragazza poco seria». Delizioso film dell'amore, della gaiezza e del buonumore, con Maurizio Arena, Gabriella Pallotta e Raffaele Pisu. Successo.
MASSIMO. 15: «Capitan fuoco». L'eroe leggendario, indomabile fra gli indomabili, nelle sue più prodigiose avventure. Technicolor con Lex Barker e Rossana Rory. Successo.
VIALE. 15: «Il raccomandato di ferro», con Mario Riva, Franca Marzi. Un film brillantissimo in prima visione.
VITT. VENETO. 15.30. Finalmente il tanto atteso film: «Nella città, l'inferno». Cinemascope con Anna Magnani, Giulietta Masina, Myriam Brù, Renato Salvatori. Regia di R. Castellani. Vietato ai minori di 16 anni.

ALDEBARAN. 15: «Orchidea nera». Una eccezionale interpretazione di Sofia Loren premiata a Venezia quale migliore attrice, e di Anthony Quinn.
ARISTON. 16 (est. 20.15): «L'uomo che vide il suo cadavere». Un capolavoro del brivido e dell'emozione in uno stupendo spettacolo in technicolor, con M. Craig, J. Arnall e B. De Banzie. Successo Rank. Solo oggi. Un esilarante «Paperino» completa lo spettacolo.
ASTRA. 15: «L'uomo che non voleva uccidere», con D. Murray e D. Varsi. Cinemascope in technicolor Fox.
IDEALE. 16: «Mogli pericolose». Divertentissimo con Sylva Koscina, Renato Salvatori, Mario Carotenuto e Nino Taranto.
MODERNO. 16: «Maracaibo», con Cornel Wilde, Jean Wallace, Abbe Lane. Vistavision in technicolor.
SAVONA. 15: «I soliti ignoti». Il film più comico dell'anno con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, Renato Salvatori, Rossana Rory e Totò.
ODEON. 14.30. Inaugurazione nuova stagione, locale rinnovato, col cinemascope: «Oklahoma», colosso musicale in technicolor.

AZZURRO. 16: «Furia selvaggia». Grandioso western con Paul Newman. Successo.
NOVO CINE. 14.30: «La rivolta dei gladiatori». Spettacolare technicolor con Gianna Maria Canale ed Ettore Manni.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Ore 20 e 22 (cassa 19.30). Due spettacoli dello scintillante Agfacolor: «Destino di un'imperatrice» (Sissi, III episodio), con Romy Schneider e Karlheinz Böhm.
ARENA DIANA (via Revoltella 49). 20 e 22 (cassa 19.30). Due spettacoli. «Il re e io». Grandiosa realizzazione Fox, cinemascope colore De Luxe, con Yul Brynner e Deborah Kerr.
ARISTON. 20: «L'uomo che vide il suo cadavere». Un capolavoro del brivido e dell'emozione in uno stupendo spettacolo in technicolor, con M. Craig, J. Arnall, B. De Banzie. Successo Rank. Solo oggi. Un esilarante «Paperino» completa lo spettacolo.
GARIBALDI. 19.45 e 22 precise (se maltempo in sala) «Il commissario Maigret». Un giallo sensazionale di Jean Dellanoy, con Jean Gabin e Annie Girardot.
GIARDINO PUBBLICO. 20 e 22 circa (c. 19.30): «Promesse di marinaio». A colori con Antonio Cifariello, Ingle Schoener, Renato Salvatori.
GINNASTICA. 20 e 22. Due rappresentazioni: «La banda degli angeli». Technicolor con l'intramontabile Clark Gable, Yvonne De Carlo e W. Forest.
MARCONI. 20: «Stelle solitarie». Avvolgente, spettacolare, con Ava Gardner, Clark Gable, Broderick Crawford.
ORATORIO B.V. DELLE GRAZIE. 20.45 (c. 20): «Dieci in amore». Spigliata commedia in technicolor con C. Gable e D. Day.
PARADISO. 20 e 22 (cassa 19.30). Due spettacoli: «Sinuhe, l'egiziano». Maestoso spettacolo in cinemascope a colori, con J. Simmons, V. Mature e G. Tierney.
PONZIANA. 20: «La legge del più forte». Colossale cinemascope technicolor M.G.M., con Glenn Ford e S. McLaine.
SECOLO (S. Giovanni). 20 e 22 (due spettacoli): «Lazzarella», con A. Panaro, M. Girotti, D. Modugno. Bellissimo, divertente.
STADIO. 20 (due spett.): «Racconti d'estate». Il film della giovinezza e dell'amore. Cinemascope technicolor, con Alberto Sordi e Sylva Koscina.
VALMAURA. 19.30: «Il gigante». Un trionfo della cinematografia fondiale, con Elizabeth Taylor, Rock Hudson e l'indimenticabile James Dean. Ingresso: L. 150.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «El Hakim», con O. W. Fischer e Nadja Tiller.
ROMA. «Il prigioniero della montagna», con Yvonne Sanson e Luis Trenker.
VERDI. Tina Pica e Mario Riva in: «Fantasmi e ladri», cinemascope.

Notiziario scolastico

All'Istituto Magistrale «G. Carducci» gli esami di promozione e di idoneità avranno inizio il giorno 2 settembre alle ore 8.30 con la prova scritta d'italiano; quelli di abilitazione il giorno 16 settembre alle stessa ora pure con la prova scritta d'italiano. Le iscrizioni per l'anno scolastico 1959-60 si ricevono presso gli uffici di segreteria a partire dal giorno 1.o settembre fino al 25 settembre, giornalmente dalle ore 11 alle 12. Le modalità sono esposte all'albo dell'Istituto.

La presidenza dell'Istituto tecnico industriale statale «A. Volta» comunica che sono aperte le iscrizioni alle varie classi dell'Istituto e delle annesse Scuola tecnica industriale e Scuola professionale femminile, secondo le modalità pubblicate all'albo, nonchè quelle degli esami di ammissione alla I.a e di idoneità alla II Istituto. La segreteria riceve tutti i giorni feriali dalle ore 10.30 alle 11.30.

Il giorno 2 settembre p.v. avranno inizio gli esami di promozione alle varie classi dell'Istituto.

AL GRATTACIELO
Grande successo del film Paramount
SQUALI DEL TERZO REICH
L'EROE DI SCAPA FLOW

UN PROBLEMA UMANO DI COSPICUE DIMENSIONI

Non corrono il rischio di dover fare dietro-front

Ingiustificato allarme dei profughi giuliani
Verranno comunque inseriti in una categoria

Si è riparlato recentemente sulla stampa cittadina dell'annoso e delicato problema dei profughi stranieri, che affluiscono in gran numero dai paesi danubiani, Jugoslavia in testa, aumentando la già nutrita schiera dei rifugiati nei campi di Trieste (S. Sabba) e dell'Italia meridionale. E' un problema umano di dimensioni cospicue, che presenta aspetti polivalenti e crea situazioni complesse che talvolta restano irrisolte e si incancreniscono (come quella dei «campi» e dei rifugiati senza possibilità di emigrazione e pertanto di sistemazione civile e sociale: veri e propri «paria» destinati a vegetare per chissà quanto). Una simile faccenda non può essere certamente affrontata con misure uniformi, usando un metro eguale per ogni caso, come qualcuno superficialmente può credere.

Da alcuni anni funziona egregiamente una commissione paritetica di controllo, riconosciuta dall'ONU, che vaglia ogni caso e decide la sorte provvisoria del profugo, concedendogli o meno il diritto di asilo politico. Lavoro difficile, impegnativo, esposto (com'è giusto che sia) alle critiche. Lavoro tutt'altro che «burocratico». La «burocrazia» non può risolvere problemi umani di così ampie proporzioni. Anzi, la burocratizzazione del sistema, dovuta alla routine, all'aumento continuo dei casi da esaminare, alla mancanza di documentazioni probanti (che raramente i profughi posseggono), al ritmo monotono degli interrogatori e delle risposte, al perpetuarsi di un fenomeno emigratorio che sembra ormai inarrestabile, è uno dei maggiori inconvenienti che possa verificarsi. La presenza e l'attività dei «commissari» è servita ad eliminare il pericolo di decisioni sbrigative e semiclandestine — come era accaduto un tempo — e a ridurre quello delle restituzioni ingiustificate.

Non vogliamo, in questa sede, entrare nel merito dei criteri di indagine e di discriminazione dei profughi. Chi debba restare e chi no. La discussione sarebbe lunga. La questione non ha solo un aspetto strettamente giuridico e «costituzionale», ma umano, sociale e politico. Ad esempio: si tratta, nella maggior parte dei casi, di profughi politici o economici? Di vittime di persecuzioni ideologiche, religiose, nazionali e razzistiche o di «emigranti» in cerca di miglior fortuna, di gente che invidia il tenore di vita occidentale? Ci sono questi e quelli. I primi, le vittime di persecuzioni dirette, sono una minoranza, specie dopo l'esaurirsi dell'esodo ungherese; i secondi sono la maggioranza.

Ma che cosa significa profugo «economico»? Non è egli vittima di un sistema illiberale, di un regime livellatore che ha distrutto le basi economiche e sociali delle vecchie classi, dei tradizionali ceti professionali, per creare nuovi gruppi dirigenti? E in tale caso non può essere accostato al «politico»? Alcuni dicono di sì, altri sono perplessi e sostengono che in molti casi si tratta di profughi da «aree depresse», di veri e propri emigranti che abbandonano il luogo della loro millenaria e tetra miseria, come i contadini di certi nostri paesi del meridione partiti oltre oceano.

Questi interrogativi sommari sono sufficienti a dimostrare quanto il problema sia lontano dalle faccende burocratiche e come vada affrontato con mentalità agile, con conoscenza degli elementi fondamentali della sociologia, ed anche dei costumi, della storia, dell'economia, della realtà politica dei vari Stati.

Al C.L.N. dell'Istria interessano in modo particolare i profughi «stranieri» giuliani. Interessa soprattutto evitare che dei connazionali, già residenti nei territori passati alla Jugoslavia con il trattato di pace, siano superficialmente considerati alla stregua dei cittadini stranieri per i quali è logico che una commissione si occupi, vagliando ogni caso.

Attualmente al campo di San Sabba si trovano decine di giuliani, molti dei quali provenienti da Sansego. Numerosi sono gli appartenenti a famiglie che, a suo tempo, esercitarono il diritto di opzione o che non poterono esercitarlo per la ostilità aperta dei comitati locali e che hanno dovuto ricorrere al trasferimento clandestino per gli ostacoli loro frapposti dalle autorità jugoslave.

Il C.L.N. è certo che da parte delle nostre Autorità si continuerà a trattare questi casi con la dovuta comprensione e sensibilità.

In questo senso e, ad evitare preoccupazioni riaffiorate in queste ultime ore proprio in relazione alla sorte dei predetti «sansegotti», gli ambienti competenti sono stati, com'era logico attendersi, espliciti: i profughi giuliani, cittadini jugoslavi, potranno essere inseriti in una o l'altra categoria secondo i criteri seguiti dalla commissione, ma in nessun caso essi correranno il rischio di essere restituiti.

Ruggero Rovatti

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

✦ **Patenti di guida per motoveicoli.** L'Automobile Club di Trieste è tra gli Enti autorizzati alla compilazione degli elenchi dei motociclisti che hanno il diritto al rilascio della patente di guida tipo A, prevista dal nuovo Codice della strada, senza sottostare ad alcun esame. Il rilascio di tale patente avviene automaticamente, dietro semplice richiesta verbale. Per i motociclisti che saranno iscritti in tale elenco, a cura dell'Ispettorato della motorizzazione verranno predisposte le relative patenti, che saranno consegnate dietro documentazione di possesso del motoveicolo alla data 1.o luglio 1959.

✦ **Trasformazione patenti di guida per autoveicoli.** La trasformazione delle patenti dal 1.o, 2.o e 3.o grado alla corrispondente patente di lettera B, C, D, E, F, previste dal nuovo Codice della strada, è stata predisposta dall'Automobile Club con un particolare e vantaggioso servizio di commissioni. I possessori delle attuali patenti potranno essere completamente sollevati da ogni disturbo, rivolgendosi all'ufficio dell'Automobile Club che ne ha già predisposta la organizzazione, in base alle scadenze che sono state fissate per ordine alfabetico dal Ministero dei Trasporti nel seguente modo:

A) non oltre il 30 settembre '59; B) non oltre il 30 novembre '59; C) non oltre il 31 gennaio '60; D-E) non oltre il 29 febbraio '60; F) non oltre il 31 marzo '60; G-H-I-J-K) non oltre il 30 aprile '60; L) non oltre il 31 maggio '60; M-N-O) non oltre il 30 settembre '60; P-Q) non oltre il 30 novembre '60; R) non oltre il 31 gennaio '61; S) non oltre il 31 marzo '61; T) non oltre il 30 aprile '61; U-V-W-X-Y-Z) non oltre il 30 giugno '61.

Cordoglio per la morte del Comandante Lubrano

E' stata accolta con cordoglio, negli ambienti marittimi, la morte del comandante Domenico Lubrano, avvenuta martedì scorso dopo breve malattia. Il Comandante Lubrano nato a Procida il 3 aprile 1890 era venuto a Trieste nel 1919 come sottotenente di Vascello al Comando del TB-10, un dragamine con cui aveva compiuto esemplare servizio di guerra. Assunto prima dalla Navigazione Libera Triestina e poi dal Lloyd vi prestava onorato e laborioso servizio fino al 1950, anno in cui si ritirava in pensione per raggiunti limiti di età, dopo 20 anni di comando. Allo scoppio della seconda guerra mondiale era venuto a trovarsi a Massaua, al comando della m/n «India» e fino all'occupazione militare britannica restava in quel porto, dal quale veniva poi trasferito in India come prigioniero di guerra. Colà rimaneva ancora un anno dopo la fine del conflitto e finalmente nel gennaio 1946 rimpatriava riprendendo il comando di una nave subito dopo. I reduci dall'India lo ricordano affettuosamente per il retto patriottismo di cui diede sempre prova e per la serenità di animo che lo vide attenuare nei momenti più aspri l'intima sofferenza propria ed altrui con il sorriso aperto verso i compagni ed il comportamento dignitoso verso i detentori.

Alla moglie Maria, affettuosa ed addolorata, ed ai parenti il nostro più vivo cordoglio.

Le borse di studio della Cassa di Risparmio

Si ricorda agli interessati che il giorno 31 agosto scade il termine utile per la presentazione delle domande per la concessione dei premi di studio, messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Trieste, per l'anno scolastico 1958-59 agli studenti delle scuole di istruzione media, residenti in questo Comune, in occasione della Giornata Mondiale del Risparmio (31 ottobre).

Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla stanza n. 100 al II piano del Palazzo Municipale.

Questa sera, alle 20, nella sala delle conferenze della chiesa di Cristo in via S. Francesco 16, il predicatore L. Lisi terrà una conversazione biblica sul tema: «E' l'Ordine Sacro un sacramento istituito da Cristo? Qual'è la funzione degli esorcisti? Chi sono gli indemoniati?». L'ingresso è libero.



Tempo di roulottes: una colonna proveniente dalla Francia è sostata ieri lungo le rive

Appuntamento alla TV

Problemi antichi e nuovi in una pellicola di Pietro Germi del '48 che rivela con acuita evidenza tutta una sua affliggente attualità
Festa macabra con «Dobbiamo uccidere Tony» di Jan Stuart Black



Una scena del film «In nome della legge» di Pietro Germi

Per il terzo documento del cinema italiano del dopoguerra, mercoledì abbiamo rivisto «In nome della legge», un'opera che risale al 1948 e che si inserisce con fermo rigore nella tematica del neorealismo.

Il film di Pietro Germi, ambientato in un paese della Sicilia, risquaderna alcuni dei grossi problemi, antichi ma sempre attuali, che sembrano ormai innervati nella vita stessa, nelle tradizioni, nella mentalità e nel costume dell'Isola; la mafia, il ripudio della legge e delle istituzioni, il senso della giustizia e della responsabilità sociale. Che «In nome della legge» risolva o pretenda di risolvere tutti questi problemi non è neppure in discussione. E del resto come potrebbe fare un semplice film ciò che nè governi totalitari nè governi democratici hanno potuto o saputo fare per questa regione, che fin dagli inizi della nostra storia unitaria pare sia rimasta sempre ai margini del corpo nazionale e talora comprensibilmente ribelle alle norme dello Stato? Tuttavia, pur non additando soluzioni, «In nome della legge» imposta un discorso che sotto la tessitura avventurosa e spettacolare del contesto narrativo, contiene l'intransigente volontà di confutare l'iniqua ipoteca che grava sulla nostra coscienza nazionale. Ma il fatto più sorprendente di questo film è che, girato undici anni fa, esso ripropone anche ora, in queste settimane e con acuita evidenza, tutta la sua affliggente attualità, scoprendo i motivi d'una durata e d'una resistenza al tempo, che non erano forse prevedibili. E' merito di Germi, ma è merito anche d'un cinema che, allora, viveva quasi esclusivamente della propria leale e responsabile coscienza.

* * *

Se non fosse l'autore d'una farsa notissima come «I due sordi», Jules Moinaux sarebbe egualmente ricordato per essere stato padre d'un commediografo e scrittore ben più importante ed illustre di lui: il «mezzemaniche» George Courteline. Comunque la vecchissima storiella dei due sordi finti, con le buffonesche appendici germinanti dalla stramba situazione, non ha logorato del tutto la sua capacità di muovere il riso facile, e ce ne siamo accorti giovedì sera, quando Macario e Campanini hanno cominciato ad intrecciare il loro dialogo fitto di assurdità e di plateali equivoci, dandoci con queste «Farse d'altri tempi» l'amplificazione d'un archetipo di barzelletta sui sordi.

* * *

Ed eccoci alla Prosa di venerdì sera: in onda, dal Teatro Novelli in Rimini, una commedia di Jan Stuart Black: «Dobbiamo uccidere Tony». Il lavoretto rientra, anche se con assai minor scatto e lucentezza, in quel gioco di festa macabra che tanto piace all'umorismo anglosassone e che allinea degli esempi piuttosto rappresentativi come — tanto per citare i primi che vengono alla mente — «Arsenico e vecchi merletti» di Kesserling, «Quel signore che venne a pranzo» di Hart e Kaufman, «La signora omicidi» ecc....



Isabella Riva

La storia presente narra di due fratelli scozzesi, Douglas e Francis Oberon, i quali conducono una blanda e tranquilla esistenza nel loro avito maniero in rovina. Ma un brutto giorno essi apprendono che a causa d'una disposizione testamentaria dovranno abbandonare l'amata dimora per lasciarla alla cugina Tony, cui spetta di diritto. Naturalmente Douglas e Francis non pensano neanche per un istante d'accettare la triste congiuntura e architettano subito il loro piano d'opposizione. Scartata per il momento l'ipotesi d'un matrimonio con la cugina, rimane la scelta dell'eliminazione. I sistemi proposti e via via attuati sono vari, dal colpo alla nuca, al trabocchetto nella vecchia cantina, allo strangolamento, al veleno, ma l'imperterrita usurpatrice riesce sempre ad evitare il peggio. Il fatto è che Tony ha indovinato le intenzioni dei cugini e che i sistemi di Douglas e Francis sono sì ingegnosi ma non realizzati con la debita decisione e fermezza. Che volete? Tony, l'odiata Tony, è una gran bella figliola e per di più piena di scaltre malie, sicchè i due fratelli finiscono per innamorarsene, al punto da disputarsela fieramente con metodi che non esiteremmo a definire da basso impero. Ma la ragazza, dopo aver lusingati entrambi, se ne va dal suo avvocato, lasciando incombere sul loro capo la minaccia di rivelare pubblicamente le trame delittuose che essi hanno ordito contro di lei. Sicchè Douglas e Francis rimangono soli e scornati. Hanno davanti a sè per il brindisi finale, due bicchierini di liquore. Corretti. E già, proprio corretti: l'uno con stricnina, l'altro con arsenico. E poichè l'onore è perduto, li bevono.

Alla commedia, mediocre ma non noiosa, ha indubbiamente nociuto la staticità monotona e scialba della scena pressochè fissa che non poteva offrire molta libertà di movimento e invenzione alle telecamere, facendo in tal modo fallire lo spettacolo, almeno sul piano televisivo. Quanto poi all'interpretazione di Francesco Mulè e Antonio Battistella, ch'erano i due fratelli Oberon, è stata spesso gustosa, ma è mancata di tono: quel tono gratuito di assurdo e paradossale ch'era la ragione intrinseca del lavoretto di J. S. Black, come di tutti i lavori del genere. Tony era impersonata volonterosamente da Josè Croci, mentre nelle parti della giornalista Mis Richards e del cameriere Harris hanno recitato Isabella Riva e Renzo Giovampietro.

* * *

Ieri, dalla piscina dello Stadio Olimpico di Roma e in collegamento con le reti televisive europee, abbiamo avuto un buon pomeriggio sportivo imperniato sull'incontro triangolare di nuoto fra le rappresentative della Svezia, Granbretagna e Italia. Lo spettacolo, molto avvincente, svolgerà la seconda parte del suo programma oggi con inizio alle ore 16. Questa sera in onda il terzo appuntamento con Peppino De Filippo. Dal Teatro delle Arti in Roma, Peppino presenterà due atti unici: «Don Raffaele il trombone» e «Miseria bella». Messi in scena la prima volta quasi trent'anni fa, quando cioè i fratelli De Filippo erano ancora oscuri teatranti di avanspettacolo, questi due atti semplici e diretti toccheranno — ne siamo sicuri — non solo le corde comiche del pubblico, ma anche le corde più disarmate alla commozione. Nell'intervallo poi, le telecamere riprenderanno da Venezia la cerimonia inaugurale della XX Mostra Internazionale d'arte cinematografica.

Ber.

Un raduno a Venezia dei reduci della «Bergamo»

Il 6 settembre avrà luogo a Venezia il settimo Raduno dei reduci della Divisione «Bergamo». Alla simpatica manifestazione — cui annualmente reduci e familiari convengono numerosissimi da ogni parte d'Italia — non mancherà certamente, anche quest'anno, la partecipazione dei molti triestini che militarono nei ranghi della gloriosa Divisione.

Dopo la Messa ed il Congresso, avrà luogo il rancio (quota di partecipazione lire 500), per il quale è necessario prenotarsi entro il 31 corr., inviando le adesioni al signor Domenico Maso, presso la mensa FF. SS., piazzale S. Lucia 19: qui è fissato, per le ore 10, il punto d'incontro dei convenuti, che avranno occasione, fra l'altro, di assistere nel pomeriggio alla celebre sfilata delle gondole, nonchè alla gara fra rematori nei caratteristici costumi di Venezia antica.

STABILITO DAL MINISTERO DELL'INDUSTRIA

LA PRIMA APPLICAZIONE DELL'ASSICURAZIONE ARTIGIANI

Individuazione dei soggetti e formazione dei ruoli

Il Ministero dell'Industria e Commercio, con circ. 90 in data 7 agosto 1959, ha diramato alle Commissioni provinciali per l'Artigianato le istruzioni relative alla prima applicazione della legge 5 luglio 1959 n. 463 sulla estensione della assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia e superstiti agli artigiani e loro familiari.

Le precisazioni ministeriali sono intervenute a seguito delle riunioni interregionali che hanno avuto luogo a Roma, Milano e Messina fra i presidenti di Commissioni provinciali per l'Artigianato e presidenti di Casse Mutue di malattia artigiani, per l'esame degli adempimenti relativi alla prima applicazione della legge sopraddetta.

Fra l'altro, la circolare, occupandosi degli elenchi completi compilati dalle C.P.A. agli effetti della assicurazione obbligatoria degli stessi artigiani e dei loro familiari contro le malattie, precisa che «deve essere specificato per ciascun iscritto se ricorra la qualità di titolare dell'impresa e di familiare coadiuvante».

Pertanto, rileva il Ministero, la precisa indicazione dei familiari coadiuvanti assume rilevanza determinante e immediata agli effetti della legge n. 463. Inoltre, la circolare ricorda che la legge n. 463 che non riguarda i familiari a carico, ma comprende i familiari che lavorino abitualmente e prevalentemente nell'azienda, ha dovuto precisare i gradi di parentela di questi familiari e ha provveduto quindi a definire, per evitare incertezze: il nucleo assicurativo, che è stato circoscritto entro ragionevole limite, avendo riguardo anche al grado di parentela col titolare dell'impresa il quale risponde ugualmente dell'assicurazione dei coadiuvanti ed è tenuto al versamento dei contributi.

La predetta legge n. 463 dispone, inoltre, che le norme si applichino a decorrere dal primo gennaio 1959. Esclusa in modo assoluto la possibilità della formazione di appositi elenchi per la prima applicazione della legge n. 463 è scaturita dal complesso dalle norme — secondo quanto ha rilevato il Ministero dell'Industria — la necessità giuridica di procedere alla formazione del primo ruolo dei contributi per la assicurazione I.V.S. sulla base di elenchi già approvati dalla C.P.A. n. 53 per il 1958 e, praticamente, sulla base del ruolo per assicurazione malattie poste in riscossione nel 1959 e formato in base agli elenchi per assicurati contro le malattie pubblicati dal primo al 15 settembre 1958.

Contro detti elenchi e ruoli gli interessati hanno avuto già modo di produrre formale ricorso nei limiti e nei modi prescritti.

Pertanto, la iniziativa della Federazione delle Casse mutue di malattia per gli artigiani, intesa a realizzare tempestivamente la formazione del ruolo 1959 per la assicurazione I.V.S. si è presentata come l'unica soluzione obbligata per la completa attuazione delle norme della legge n. 463, che concernono la prima applicazione del provvedimento.

La pensione agli artigiani

L'Associazione Artigiani invita i propri associati non iscritti alla Cassa Mutua di Malattia perchè optanti per altra forma di assicurazione obbligatoria, e che perciò non hanno ricevuto a domicilio lo stampato, a passare presso la sede sociale per compilare l'apposito modulo necessario per iscrivere lo interessato nei ruoli della pensione, istituita con la recente legge 4 luglio 1959 n. 463.

SEGNALAZIONI

➤ A proposito del nuovo orario degli esercizi di barbiere ci scrive il signor Enrico P. «Sono un operaio pasticcere — scrive il lettore — e il mio orario estivo di lavoro va dalle 8 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Con l'attuale orario dei barbieri ho a mia disposizione, per potermi tagliare i capelli solamente la mezz'ora pomeridiana. E questo sempre che io abbia la fortuna di trovare libero il mio barbiere, che lavora solo e al quale sono molto affezionato. Quando l'orario estivo avrà termine e dovrò presentarmi al lavoro alle 15, sarò costretto a tradire il mio barbiere dal quale mi servo da vent'anni e precipitarmi alle 12.30 nel primo esercizio, con il rischio di essere lasciato sulla porta perchè è arrivata l'ora di chiusura. Io capisco che tutti hanno il diritto di mangiare in pace, ma i barbieri dovrebbero stare a disposizione del pubblico nelle ore che a questi fa comodo. Sarebbe come se un cuoco o un cameriere pretendessero di sedere a tavola a mezzogiorno». La nostra rubrica si è già occupata della questione. Effettivamente il nuovo orario porta dei disagi non indifferenti ad una certa categoria di clienti degli esercizi. Ma forse i disagi sono ancora maggiori (e questo lo diciamo perchè diversi barbieri ce lo hanno scritto) per gli esercenti stessi. Non per tutti, ovviamente, ma per quelli delle categorie inferiori, i cui clienti, come ad esempio lei, signor P., non hanno la possibilità di andare a «farsi» i capelli quando vogliono. Ora se per lei si tratta di una questione puramente affettiva, per il suo barbiere si tratta di una questione finanziaria, perchè perde un cliente. E non solo uno, dato che molti altri si troveranno nelle sue condizioni. Siamo certi che il sindacato della categoria terrà in debito conto le ragioni degli esercenti.

➤ Una lettera in vari punti ci scrive il lettore Fausto C. Pubblichiamo il tutto lasciando ai competenti uffici il compito di giudicare e prendere in considerazione, se il caso, le idee del nostro lettore. «Stanno per iniziarsi i lavori per la costruzione del molo VII — scrive — ed è stata invece rinviata a più tardi la costruzione della galleria ferroviaria di circonvallazione. Non sarebbe stato più conveniente iniziare questi lavori contemporaneamente e servirsi della costruenda galleria come cava di prestito, usare cioè il materiale di scavo per l'interramento del molo? Altro: mi pare che ci sia il progetto di demolire la palazzina che si trova davanti alla stazione marittima. Non sarebbe meglio trasferirvi l'acquario e dargli così una sede più decorosa e centrale? Alla demolizione si potrebbe al caso destinare una costruzione più recente che deturpa in maniera vistosa la nostra riva. Proseguo: nel giardino di piazza Vittorio Veneto hanno posto da qualche tempo rustiche panchine dipinte in rosso che stonano assai con il carattere del giardino stesso e con l'insieme della piazza. Domando scusa se salto di palo in frasca, ma le mie sono le osservazioni di un uomo della strada.

➤ Un interessante quesito ci è stato posto da un lettore che desidera essere conosciuto solamente con la sigla P. N. «Vorrei sapere — scrive il lettore — se il proprietario di un edificio i cui appartamenti sono affittati con contratti prorogati per legge può, per fondati motivi, istituire un servizio di portineria e chiedere la rivalsa della spesa anche a quegli inquilini che con il loro comportamento non hanno reso necessaria la istituzione della portineria in questione? Mi sembra che la rivalsa dovrebbe gravare in maniera più sensibile su quegli inquilini che hanno resa necessaria la portineria e su quelli che ne trarranno maggiore utilità». Il proprietario può istituire il servizio di portierato anche nelle case con appartamenti ad affitto bloccato, ottenendo il rimborso della quota di spese che la legge gli riconosce, nei confronti appunto degli inquilini a contratto prorogato. Non è rilevante l'indagine sui motivi che determinano la decisione del proprietario nè quella rivolta a precisare quali sono gli inquilini che traggono dalla istituzione della portineria maggior giovamento. Il servizio di portineria avvantaggia, sia pure in varia misura, come del resto gli altri servizi, tutti gli inquilini e aumenta le comodità offerte dallo stabile. Il proprietario può, perciò, come accennato, in base all'art. 19 della legge 23 maggio 1950, n. 253, chiedere la rifusione dell'ottanta per cento delle spese di portierato, a ciascun inquilino ad affitto bloccato, in proporzione all'entità dell'appartamento da ciascuno di essi occupato.

➤ «Desidererei sapere — ci scrive un lettore — fino a che punto corrisponde al vero la seguente notizia, che ho stralciato da un giornale di qualche tempo fa: se gli sposi desiderano fruire dei benefici che la legge accorda in occasione del matrimonio, devono preavvisare il o i datori di lavoro almeno sei giorni prima delle nozze; riceveranno un'indennità a carico della Previdenza sociale e un congedo di 8 giorni, pagate sette giornate». La notizia è incompleta e imperfetta nella forma, comunque ecco a proposito quanto ci è stato precisato dalla sede locale dell'Inps. In occasione di matrimonio di lavoratori appartenenti al settore dell'industria o dell'artigianato, d'ambo i sessi, spettano otto giorni consecutivi di ferie più un assegno corrispondente a sette giorni di lavoro. Alla data del matrimonio devono aver prestato servizio per almeno una settimana; per ottenere l'assegno deve essere inoltrata una domanda entro il termine di sessanta giorni, fornendo il certificato di matrimonio. L'assegno viene corrisposto dal datore di lavoro, che viene indennizzato successivamente dalla Previdenza sociale. Se gli sposi sono disoccupati, sempre dei settori succitati, ma possono contare nei 90 giorni precedenti alle nozze un periodo di lavoro di 15 giorni, possono ottenere ugualmente l'assegno, direttamente dalla Previdenza sociale, dietro presentazione di una domanda con allegato certificato di matrimonio.

➤ «Sono reduce dalla vacanza di ferragosto — scrive M. R. — passata presso parenti che abitano a Genova. Ho avuto modo di percorrere la riviera di levante e di ponente sia di giorno che di notte. E' molto bella, turisticamente attraente, ma sinceramente devo ammettere che la nostra riviera non è meno bella, ancora così "rustica", con la sua vegetazione spontanea, le sue rocce e i suoi dirupi naturali. Quello che mi ha colpito della riviera ligure, e delle sue strade, è l'illuminazione, sobria ma generale. Si può dire che tutte le strade sono illuminate, anche nei tratti tra paese e paese, per cui, è ovvio, il transito, sia a piedi che in macchina, diventa, di notte, più sicuro. Non si potrebbe fare altrettanto per la nostra riviera?». L'illuminazione della costiera sarebbe una gran bella cosa, indubbiamente utile. Una delle cose che si potrebbero fare se, purtroppo, non ci fossero tanti altri buchi ben più grossi da tappare.

SPARISCONO LE ABITAZIONI MALSANE

Assegnati 118 appartamenti nelle case IACP di Poggi S. Anna

L'elenco completo delle famiglie prescelte

La Commissione speciale per l'assegnazione degli alloggi costruiti nel quadro della legge 640 sulla eliminazione delle abitazioni malsane ha ultimato la compilazione dell'elenco degli assegnatari dei 118 alloggi eretti dall'IACP a Poggi Sant'Anna, con i fondi stanziati dallo Stato.

I nominativi dei beneficiari sono: Furlan Dorindo, Vigneti 3; Blasutta Ravalico Maria, Commerciale 62; Rusconi Giovanni, Torricelli 9; De Gennaro Emanuele, Cigotti 4; Degan Giovanni, strada per Basovizza 96; Martinuzzi Gaetano, Scalo legnami (baracche); Bruni Santo, Vigneti 31; Lugnani Eugenio, Campanelle 9; Sfecci Guerrino, Cantù 25; Monaro Marcello, Promontorio 19; Gropazzi Rinaldo, Scoglio 337; Menegon Antonio; Guardiella San Cilino 1812; Marsich Albino, Flavia 27; Camisa Franco, De Rin 3; Glavina Maria Costalunga 58; Mahnich Rodolfo, Ghirlandaio 42; Menzilli Francesco, Rivo 15; Marzari Aldo, San Giacomo in Monte 6; Radin Erminio, Muraglione 6; Carone Antonio, Rivo 14; Carniel Emilio, Linfe 72; Buoncompagno Antonio, Sanzio 22; Gregori Vittorio, Rigutti 10; Miani Umberto, Rigutti 37; Strain Raffaele, Scoglio 185; Valle Giovanni, Giulia 62; Parenzan Domenico, De Fin 5; Tedesco Carlo, S.M.M. Inf. 69; Soleri Mario, Vigneti 10.

Bencich Giovanni, Molin a Vento 19; Parovel Giovanni, Lodole 11; Filippi Libero, Molin a Vento 67; Cepar Danilo, S.M.M. Inf. 1019; Pittaresi Antonino, Porta 4; Tuiach Bruno, Cappello 4; Antonante Giuseppe, Battaglia 10; Bosic Paolo, Molin a Vento 62; Coselli Vladimiro, Chiesa 105; Gambo Arturo Silos box 320; Danieli Furlan Dorotea, Campanelle 108; Crismani Luigi, San Sergio 8; Dentato Luigi, Rigutti 47 p.t.; Martini Armando, Servola in Monte 759; Martinuzzi Silvano, Nordio 6; Mihelj Luigi, Castagneto 107; Vanon Mario, via di Servola 12; Depase Luigi, Marco Polo 3; Amato Pecora Maria, Duca d'Aosta 8 (ECA); Ambrosi Rodolfo, Scala Santa 106; Coslovich Italo, via San Vito 14; Marin Giuseppe, via San Vito 12; Peluso Mario, Ghirlandaio 25; Cini Antonio, S.M.M. Inf. 545 (Epit); Contento Lucio, Silos box 8.

Paroni ved. Degano Eleonora, Chiesa 10; Degano Aurelio, San Marco 16; Bressan Silvio, Scalo legnami (baracche); Balanzin Giusto, San Giusto 14; Cini Attilio, S.M.M. Inf. 545 (Epit); Cigna Giuseppe, via Farneto 32; Lorenzi Antonio, salita Promontorio 25; Fon Serafino, Chiarbola superiore 144; Hrovatin Vinicio, Chiarbola superiore San Cilino 1800; Satti Bruno, Scalo legnami, (baracche); Giorgi Umberto, S.M.M. Inf. 545 (Epit); Godeas Elio, Scalo legnami (baracche); Svaghi Giuseppe, Linfe 32; Negrini Valmore, S. Giustina 8; Rasoni Maria, Giulia 44, Stefanelli Silvano, via Soncini 51; Bortoli Silvana, Filzi 8; Zumin Carlo, Sara Davis 64; Corona Osvallo, San Giusto 32; Martini Giuseppe, Lodole 15 p.t.; Nicon Alberto, Ospedale 2, Palermo Umberto, Lodole 2; Romano Ermanno, Ireneo della Croce 11.

Saccà Fedele, D'Alviano 27, Doimi Santo, Silos box 262; Montecalvo Michele, Chiesa 86; D'Ambrosi Innocente, Molin a Vento 30; Chmet Punis Giovanna, Concordia 21. Piscanes Stanislao, Cisternone 45; Polsini Albino, Silos box 155; Golna Maria, Silos box 136; Urbani Giovanni, Scoglio 135; Cozzi Armando, presso Corte d'appello. Paccione Carlo, S.M.M. Inf. 688; Ritrovato Babudri Romeo, S.M.M. Inf. 336; Lugnani Francesco, Scalo legnami (baracche); Plisco Renato, Silos box 381, Vidonis Aldo, Severo 107; Frontino Vincenzo, Rigutti 39; Antrona Michele, via di Servola 10. Corsi Giorgio, Silos box 326; Sturman Giovanni, S.M.M. Inf. 542; Posar Giuseppe, Veruda 7; Viller Mario, strada di Fiume 2; Tavarado Lionello, v. Soncini 143; Surain Giovanni, Istria 142; Marcovich Pietro, Vidali 14; Mosca Laura, Marconi 40; Ramani Natale, Silos box 104; Sergatti Mario, Campanelle 125.

Tornic Giovanni, Vigneti 33; Anconetari Ettore, Bellosguardo 8 (ECA); Ritossa Ferruccio, Ponzianino 5, Paoletti Mario, F. Severo 154; Pison Silvano, Mauroner 1; Signorello Vincenzo Porta 142; Krizman Giuseppe Ippodromo 14; Mascarin Rino, strada Friuli 2; Poli Giovanni, via del Vento 9; Brezigar Rodolfo, Bonomea 2; Ghersil Ezio, Bonomea 3; Marca Giovanni, androna Riparata 1; Donis Antonio, Cordaroli 12.

Affrettarsi al concorso per le bibite triestine

Dopodomani, martedì, scade il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al Concorso pubblicitario per le bevande estive, indetto dalla Camera di commercio.

Al comando organizzatore sono già pervenute intanto numerose adesioni da parte di titolari di pubblici esercizi e di commestibilisti che hanno inteso partecipare all'interessante manifestazione.

STOP
nella baia bella
«la caravella»
ristorante, bar
baia di Sistiana
si balla ogni sera

Qualsiasi cucina
è a disposizione dei portatori di dentiere quando si ha sottomano il prodotto Orasiv. La super-polvere Orasiv permette di mangiare in minor tempo e di masticare ogni qualità di cibo. Orasiv è un accessorio indispensabile della dentiera. In vendita nelle farmacie.
ORASIV

PILLOLE di S. FOSCA
LASSATIVE PURGATIVE
F. PONCI - VENEZIA
ACIS n. 72081 - 10/10/49 Reg. 2901

PALMOLIVE S. p. A. cerca diplomato, disposto anche trasferirsi altri capoluoghi di provincia, per organizzare distribuzione materiale pubblicitario o curare vendite presso clienti. Richiedonsi età 24-30, presenza, facilità di parola, spirito di iniziativa, patente. Verranno prese in considerazione solo domande di candidati militesenti e disposti viaggiare in continuità. Dettagliare curriculum, referenze, pretese, scrivendo a PALMOLIVE S. p. A. - Ufficio Promotions, Corso Italia, 15 - Milano

Si precisa che la
BIRRA SPEZIAL MALZBIER
imbottigliata da Cerutti & Zerbi, Milano
è di produzione estera al 100/100
Concessionario BORDATO TULLIO, via S. Francesco 34, Trieste, telefono 36129

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19
TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

STOMACO NERVOSO
Causato dall'irrequietezza del nostro tempo. Prendete qualche cucchiaio di MELISANA KLOSTERFRAU in una tazza di tè. Sentirete un sollievo, perchè in questo farmaco agiscono le virtù di svariate erbe medicinali. Milioni di persone conoscono le virtù di questo farmaco naturale, innocuo ed efficace.
MELISANA Klosterfrau

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Il prof. dott. G. ROBBA
Primario dermatologo
HA RIPRESO L'ATTIVITA'
Via G. Carducci 29, tel. 36413

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
VIA FILZI 21/I - Tel. 38030
Riceve: ore 11-13, 17-19
CURA DELLE VENE
TERAPIA SCLEROSANTE

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

STUDIO DENTISTICO MEDICO - CHIRURGICO
dott. E. Strazzeri
TRIESTE - VIA BATTISTI 10-I (grattacielo) — Telefono n. 29331
Riceve: ore 9-13 e 15-20.30

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

Sciatica-Artriti-Reumatismi
Casa di Cura «Immacolata» Concessione del comm. Mario Sartori
Casa madre: Roma, via Pompeo Magno 14
CENTRO DI CURA DI TRIESTE
diretto dal dott. GIORGIO FONDA
Corso Italia n. 27, piano V (ascensore) — Telefono n. 37-553
Visite ore 14 - 15

A VIENNA GLI «ATLETI» DELLA MACCHINA PER SCRIVERE

Batteranno a gara sui tasti per cinque giorni consecutivi

L'incontro internazionale vede la partecipazione di 225 perfetti dattilografi d'ambo i sessi rappresentanti di ventisei Paesi - L'Italia assente dai campionati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Vienna, 22

Il Borgomastro di Vienna dott. Jonas ha inaugurato oggi solennemente nella sala centrale del Municipio il «Terzo campionato mondiale di dattilografia». 2250 dite umane batteranno a gara da domani mattina e per la durata di cinque giorni sulle macchine da scrivere giunte da ogni parte del mondo, per ottenere l'ambitissimo premio.

Una competizione di questo genere non ha nulla da invidiare ad una grande gara sportiva mondiale. Assistenti, meccanici, accompagnatori, consiglieri, tutta una troupe di esperti accompagna le singole squadre. Attraverso i tasti della macchina si pone in palio il prestigio di una Nazione. Ventisei Paesi hanno inviato i loro rappresentanti per un numero di 650 persone. Gli attivi, quelli in gara cioè, sono 225, il resto è rappresentato dalla pletora degli accompagnatori e dei meccanici.

Il Borgomastro ha trovato parole di lode e di augurio per questo gruppo di «atleti» ed «atlete» della macchina da scrivere che si accingono ad una gara di portata mondiale. Sembra incredibile, ma intorno a queste manifestazioni si muovono interessi e persone di portata internazionale. Come a una gara di automobili o di biciclette, le ansie, le raccomandazioni, la lotta con i cronometri, con le battute formano una gamma di interessi vivissimi. Una folla di tifosi e di curiosi assiste alle gare. Gente con tanto di occhiali e barbe bianche controlla lo svolgimento degli agoni.

La gara è aperta per la prima volta quest'anno fra macchine elettriche e quelle chiamate «meccaniche», che sono completamente azionate dalla mano dello scrivente. Sembra che queste ultime siano più veloci, se azionate da un buon atleta, delle stesse elettriche. Al termine delle prove che durano trenta minuti per la velocità, e dieci per la precisione, gli atleti cadono affranti, svengono talvolta, devono essere trasportati in barelle da un servizio apposito di pronto soccorso.

Nella gara di velocità, che ha la durata di mezz'ora esatta, vengono calcolate le battute che il concorrente, copiando direttamente nella propria lingua nazionale, è riuscito a realizzare. Un errore significa decurtamento di 50 punti dal numero complessivo delle battute segnate, che assommano a decine di migliaia. Nella gara di precisione, invece, che dura solo dieci minuti, un solo sbaglio, anche insignificante, vuol dire la squalifica. Pianti, preghiere, scene strazianti si verificano in questi casi. La giuria però è inflessibile come sui ring, negli stadi, sulle strade.

Ogni Paese ha i suoi giudici che controllano prima i propri concorrenti e fanno quindi parte di una giuria internazionale dove ognuno controlla il lavoro degli altri concorrenti stranieri per mantenere la più assoluta obiettività nel giudizio. Il signor Zorn, presidente di questo campionato, che è il terzo disputato nel dopoguerra (un campionato ogni due anni verrà disputato d'ora in poi) ha salutato i convenuti esprimendo la speranza che in un prossimo futuro si possa giungere a competizioni internazionali anche nel settore della stenografia, che presenta enormi difficoltà da superare, «che sono però allo studio». Si è dichiarato oltremodo spiacente che l'Italia sia la sola Nazione che non partecipa a questa gara, benchè sia stata proprio Milano ad ospitare il precedente campionato mondiale. Gli italiani per ragioni interne non hanno mandato la loro delegazione a Vienna in questa occasione. Gli atleti della macchina italiani sono impegnatissimi in gare nazionali e non possono permettersi una gravosa trasferta. «Peccato — ha detto Zorn — perchè fra gli italiani c'è qualcuno che batte a 500 (per i profani ciò significa che in un minuto i grandi campioni possono battere 500 lettere su una buona macchina).

Le grandi ditte internazionali che producono macchine da scrivere sono tutte rappresentate e i premi che hanno promesso sono vistosissimi. Il vincitore o la vincitrice delle gare può contare su un aumento di stipendio assicurato al ritorno al suo Paese e sull'abbraccio del capoufficio con commossa lacrima. Cinque giorni di gara, di duro lavoro sotto gli occhi della giuria internazionale, della stampa, della televisione, del cinema. Per la durata di questo periodo gli eroi delle dieci dita saranno i divi. L'Italia, anche se non è presente con i suoi «attivi» partecipa vivamente a questo campionato con le sue migliori macchine da scrivere.

Bruno Tedeschi

Ricerche petrolifere

I particolari dell'accordo tra l'Agip e il Sudan

Roma, 22

Si apprendono oggi più ampi particolari sull'accordo tra il Governo sudanese e l'Agip mineraria.

Il 20 agosto 1959, nella sede del Ministero delle Risorse Minerarie in Kartum, è stato firmato fra la Repubblica del Sudan e l'Agip mineraria Sudan un accordo per la ricerca e lo sfruttamento di giacimenti petroliferi in territorio sudanese.

Per lo Stato sudanese ha firmato il Ministro delle Miniere, brig. gen. Rida Fareed, per la Agip mineraria Sudan l'ing. Enrico Mattei presidente dell'ENI.

Erano presenti alla cerimonia della firma, da parte sudanese i Ministri del Commercio ed Industria, delle Finanze, della Giustizia e degli Esteri oltre ad alti funzionari dei Ministeri; da parte italiana l'Ambasciatore Paolo Tallarico e i collaboratori dell'ing. Mattei.

L'Agip mineraria Sudan è una società sudanese costituita con la partecipazione delle due società dell'ENI, Agip mineraria e Agip.

Le zone oggetto dell'accordo comprese in 11 permessi, si trovano lungo le coste del Mar Rosso. La loro superficie complessiva di cui una parte in mare, è di circa 8500 chilometri quadrati. Le prospettive geopetrolifere di questo territorio sono molto promettenti.

Salvo differenze puramente formali, dovute alla necessità di uniformare le intese alle disposizioni legislative del Paese, l'accordo prevede condizioni analoghe a quelle dei precedenti accordi che l'Agip mineraria ha stipulato con l'Egitto, l'Iran, e il Marocco.

Con questo accordo l'Agip mineraria ha confermato quindi la sua impostazione che assicura il massimo rispetto degli interessi del Paese che dispone delle risorse minerarie e pone i rapporti fra detto Paese e le società petrolifere su un piano di assoluta parità.

Le «Vacanze musicali» al Conservatorio di Venezia

Venezia, 22

Nel salone dei concerti del Conservatorio «Benedetto Marcello» si sono ufficialmente iniziate le «Vacanze musicali» i corsi, cioè, dedicati alla musica italiana e riservati ai giovani dei Conservatori e Accademie di tutto il mondo. Gli iscritti questo anno sono 165 di cui 93 stranieri provenienti da 31 nazioni. Il significato e lo scopo dell'iniziativa sono stati sottolineati dal direttore del Conservatorio Maestro Renato Fasano. E' seguita l'inaugurazione del nuovo organo del «Benedetto Marcello» — 42 registri sonori con un insieme di 2645 canne — ed il Maestro Fernando Germani, dell'Accademia di Santa Cecilia e primo organista della Basilica di San Pietro in Vaticano, ha tenuto una lezione concerto sulla scuola organistica veneziana.

Le autorità e personalità convenute hanno quindi visitato la Mostra dedicata a Claudio Monteverdi che comprende autografi, manoscritti ed edizioni antiche e moderne sul celebre musicista. Le manifestazioni delle «Vacanze» si protrarranno fino il 18 settembre: sono in programma corsi di studio e di interpretazione, lezioni - concerto, incontri, e spettacoli teatrali (fra cui l'«Orfeo» di Monteverdi).

Questa sera, inoltre, nella città, per il «Fresco notturno», si è rinnovata la caratteristica festa di luci e di musiche che, come sempre, ha richiamato a migliaia i veneziani e i turisti lungo il Canal Grande per assistere all'insolito spettacolo.

Fondamenta, ponti e palazzi erano tutti illuminati con policromi festoni di palloncini alla veneziana e con i giochi di luce dei riflettori mentre, scortata da decine di gondole, la «Galleggiante» è partita dalla stazione e dopo aver percorso tutta la via acquea ha raggiunto il bacino di San Marco. A bordo solisti, il coro e l'orchestra del Teatro La Fenice hanno eseguito un applaudito programma di musica operistica.



Nuova Delhi: comunisti indiani attorno al monumento del Vicerè Irwin protestano per l'intervento governativo nel Kerala

TORNANO I TEMPI DIFFICILI PER LA SELVAGGINA

Novecentomila cacciatori pronti a premere il grilletto

«Codaioli» e «pezzettari» stanno per imbracciare lo schioppo ma non basta l'attrezzatura, tutta una letteratura lo insegna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Roma, 22

Novecentomila cacciatori italiani, lustrato lo schioppo, lardellata la cartuccera di cartucce e messo a tracolla il carniere, sono sul piede di guerra, in attesa dell'apertura della caccia. La quale quest'anno è scaglionata, secondo le varie Regioni, dal 15 agosto al 6 settembre, giorno in cui tutti e novecentomila saranno liberi, finalmente, di bruciare la prima cartuccia.

Novecentomila schioppettate: novecentomila rose di pallini fiorite in cielo: novecentomila vittime, sempre che sant'Eustachio, protettore del cacciatore e del «cacciato», non devii al momento giusto la canna dello schioppo; ma a fare il conto dei cacciatori classici, i cosiddetti «codaioli», quelli che non si mettono in campagna senza il cane, bracco o spinone o setter che sia, arrivano sì e no a novemila, appena un centesimo dei cacciatori patentati e paganti la tassa.

Quanto al resto, si tratta di ottocentonovantunomila «pezzettari», «saltafossi», «bruciasiepi», «pestamentuccia» (nomignoli in uso nella campagna romana): cioè «sparatori», «sparacchiatori» della peggiore specie, «fuochisti» che fanno fuoco sul primo pennuto che casca a tiro, anatra o pispola che sia, in ossequio al motto «tutto è buono per lo spiedo» (preghiamo il signor marchese di Dampierre, che ha composto diciotto motivi di fanfara per tromba da caccia, uno per ogni varietà di selvaggina, di dedicare il diciannovesimo a un cacciatore, proprio al nostro indesiderabile «pezzettaro», da suonargli alle calcagna per additarlo al pubblico disprezzo).

«La chasse sera aristocratique ou elle ne sera», dice il Fréjan. Prova a dirglielo, all'industriale tondo come una mongolfiera, ballonzolante nell'involucro di pelle-di-diavolo, che si trascina intrepidamente fra le stoppie, ansioso di bruciare la sua zavorra di cento cartucce! Prova a dirglielo, al capodivisione ben fornito di hammerless, carniere, sacca di vettovaglie e muta di cani gagnolanti, che falcia coscienziosamente il fieno, coscienziosamente diguazza nell'acquitrino, otto ore all'infila più lo straordinario, finchè riesce ad affastellare di riffe o di raffe mezza dozzina tra forasiepi, rigogoli, reduccelli! Prova a dirglielo, al banchiere che sbarca dalla «giardinetta» stipata d'armi e accessori, seguito da un codazzo d'amici, e, prima ancora d'imbracciare lo schioppo, entra all'osteria, discute il menù del pranzo, fissa l'ora d'andare a tavola e paga anticipato!

Cacciatori da mettere al muro, da far fuori senza pietà. E il compito di esecutore affidiamolo all'eroe di Euripide, di Seneca, di Racine: Ippolito, figlio di Teseo. Vi basti, come commendatizia, la sua esortazione agli ateniesi (le parole sono di Seneca): «Ateniesi, circondate le selve ombrose e le alte giogaie della montagna! Perlustrate le pianure, salite sui monti! Voi andate di qua, verso il bosco; voi di là, dove Maratona scopre i suoi colli selvosi! Voi liberate i cani, che flutino le peste e scovino le tane delle fiere prima che si levi il sole. Tu scaglierai il giavellotto! tu punterai lo spiedo! tu spaventerai la selvaggina con le tue grida!».

Ippolito, per la caccia, ha trascurato anche di ammogliarsi. «Perchè dormi solo nel tuo letto?» gli chiede la sua nutrice. «Non lasciarti sfuggire i giorni migliori». E Ippolito: «Non c'è vita più sana della caccia. Libero dalle scelleratezze cittadine, corro il bosco e la campagna. Preparo la trappola per la volpe o tendo il roccolo per i fringuelli» (peccato che, sebbene provvisto di tanta scienza venatoria, si lascerà intrappolare da Fedra, matrigna lussuriosa!).

Leggetevi Platone: «La caccia è un esercizio divino, la caccia è la scuola di tutte le virtù civiche e militari». Leggetevi Licurgo: «L'esercizio della caccia nobilita l'uomo». Però, si noti bene, a quel tempo la caccia era affidata alle risorse atletiche del cacciatore. Buoni polmoni doveva avere, e garretti ferrei, per inseguire la preda; doveva avere il pugno fermo al momento di lanciare il giavellotto.

Nata la polvere da sparo, nato lo schioppo, il commendatorone aspetta il tordo sotto la frasca. O al margine del bosco il cinghiale incalzato dai battitori. O a prua del barchino la nuvola di fòlaghe che si leva dai falaschi. Buca un'ala al tordo, dice che ha fatto una «coppiola»; azzoppa un cinghiale, dice che l'ha finito corpo a corpo con il coltello da caccia; butta giù quattro fòlaghe sciupando trenta cartucce, moltiplica per dieci il numero delle fòlaghe e divide per due quello delle cartucce.

La caccia diviene sinonimo di millanteria, e l'Oscar del cacciatore millantatore al barone di Münchhausen non glielo leva nessuno. «Una mattina» racconta «dalla finestra vidi uno stagno interamente coperto di anatre selvatiche. Staccai il fucile, e giunto di corsa allo stagno, al momento di puntare l'arma, mi accorsi che avevo smarrito la pietra focaia. Niente paura. Aprii subito lo scodellino della polvere, puntai il fucile, e mi diedi un gran pugno nell'occhio destro, dal quale uscirono migliaia di scintille. La polvere s'accese, il colpo partì, uccisi dieci paia di anatre».

«Cacciatori si nasce» dice Eugenio Barison. «Cacciatori si diventa» risponde Nino Cantalamessa. Sono due moderni teorici dell'arte venatoria. L'uno si chiede: «Che diavolo vanno a fare, stivalando per i paludi, questi quattro disgraziati che non distinguono un beccaccino da un porciglione, che bestemmiano per il freddo, per il fango, per la nebbia... Se il Padreterno non li ha creati per questo mestiere, perchè non se ne vanno per i fattacci loro invece di venire a seccar l'anima a noi, che a forza di sudore e di polmoni qualche cosa abbiamo imparato?».

Meglio sarebbe se i nostri cacciatori seguissero l'esempio dei bravi tarasconesi di Alfonso Daudet. Tarascona, nei regni del pelo e delle piume, ha una pessima reputazione. Non vi resiste uccello stanziale nel raggio di dieci miglia, e quelli di passo l'hanno segnata con una croce sulla loro carta topografica. Il capofila dello stormo di anatre, come avvista il campanile, grida: «Ragazze, siamo a Tarascona!» e tutto lo stormo gira al largo. Ma i cacciatori non si scoraggiano: si sdraiano sotto un ulivo, mangiano la colazione e l'innaffiano col vino del Rodano. Poi si levano, fischiano al cane e caricano il fucile. Se non c'è la selvaggina, ci sono i berretti. Sì, ciascun cacciatore prende il suo berretto, lo lancia all'aria e gli spara a volo. Vince chi riesce a metterci più pallini. Una America per i cappellai di Tarascona, i quali vendono anche berretti già impallinati, a uso delle schiappe.

A caccia non conta il numero della selvaggina abbattuta, ma al cumulo di impressioni sensazioni emozioni godute. A caccia si va con lo schioppo, e lo schioppo è fatto apposta per uccidere con eleganza, con misura (non si arriva a capire come un brav'uomo, padre di famiglia, capacissimo di lagrimare davanti al ditino stillante una gocciola di sangue del suo rampollo, in possesso d'uno schioppo, sparando indiscriminatamente, riesca a inzeppare tante bestioline sanguinolenti nel suo paniere, senza battere ciglio, con la disinvoltura d'un monsieur Sanson).

Benedetto Micheli, un poeta romanesco del Settecento, è diviso tra le quaglie e l'allodole. Sfortunato con le quaglie (non esisteva ancora il «fonofil», il richiamo acustico elettromagnetico), si rifà con l'allodole. Più che alle panie e ai panioni, s'affida alla sua «amata luce», Checca lavandaia, burrosa e prosperosa com'è sempre ogni ragazza romana, e le rivolge questo trepido «Invito alla caccia»: «Annamo a caccia, annamo, a lo specchietto, — Checca mia, mo ch'è propio la staggione. — Lo pianteremo sur un bel greppetto: — tu me lo tirerai, io spareròne!... Sì te decidi, Checca, de sicuro — ne tireranno più l'occhi tui belli, — sì, appetto a lor, sarà lo specchio scuro. — E un po' da questo, ma più assai da quelli, — presi a l'incanto, Checca mia, te giuro, — ch'er tu' zinale riempirai d'uccelli».

Giacomo Puccini è per le fòlaghe. Sull'instancabile barchino immerso nelle acque e nella caligine di Torre del Lago, con lo schioppo sulle ginocchia, scaccia dai pensieri il ronzio della romanza di «Madame Butterfly», alla quale lavora in quei giorni, più interessato al prossimo frullo della selvaggina. Giuseppe Verdi si interessa alle quaglie, ma non disdegna uccelli di becco più o meno gentile. «Caro Mariani», scrive all'amico, «vado a caccia, dormo, mangio e non faccio nulla: e tu che fai? Quando vieni? La muta delle quaglie è all'ordine e a momenti se ne prenderanno a dozzine con le reti e qualcuna con il fucile, se sapremo tener dritto... Quando vieni, compra per me una ventina circa di buste di canne da fucile, n. 15 e n. 16. Giuseppe Verdi».

«Pernice, boccone felice» (chi l'ha detto?) e Giulio Renard non sposta dalle pernici. Ghiotte mentre girano allo spiedo, odorose di salvia e stillanti grasso dai lardelli: più ghiotte sulle pagine delle «Histoires naturelles»: «Di lontano ho scorto qualche cosa a piè d'un albero... Mi avvicino a una siepe e guardo... Non ci possono essere che pernici in quell'erba. La madre, nel sentirmi, le ha fatte appiattare. Anche lei è appiattita... Ma io sono titubante, ho paura di ingannarmi, di sparare a una radice... Se faccio levare le pernici, i rami dell'albero mi impediranno di tirare a volo... Preferisco commettere, sparando a terra, ciò che i cacciatori seri chiamano un «assassinio»... Spio a lungo... Questa volta sono sicuro! La pernice ha allungato il collo... Appoggio lentamente alla spalla il calcio del fucile...».

Nino Cantalamessa è per «la dame au bec long», la beccaccia. La prima beccaccia abbattuta nella sua carriera di cacciatore, ha un pallino in un'ala. Invece di ammazzarla, la porta a casa e la chiude in gabbia. L'indomani era morta. «I grandi occhi neri, che avevano rispecchiato le cupe distese silenti delle tundre iperboree, s'eran chiusi per sempre. Ricordo d'essere rimasto per qualche tempo immobile, in accorata contemplazione di quel povero batuffolo di penne e piume, la mia prima beccaccia, cui mi sarebbe parso tanto bello poter rendere la vita. In verità, non ho mai capito come ho fatto a uccidere la seconda».

Considerando che novecentomila cacciatori, per uno spazio ristretto e di scarse risorse cinegetiche come l'Italia, sono effettivamente troppi, mi viene un'idea, e voglio esporla ai cacciatori, s'intende agli ottocentonovantunomila «bruciasiepi» o «pezzettari» che dir si voglia. Compratevi i libri di Renard, di Barisoni, di Cantalamessa, e la prima volta che andate a caccia, metteteli nel carniere insieme alla colazione. Mentre aspettate sotto alla frasca o a un tiro di schioppo dalla civetta, leggetevi qualche pagina! E' una lettura così interessante che, forse, vi scorderete di sparare anche un colpo (Pazienza! Basterà comprare dal pollivendolo la mezza dozzina di tordi o il mazzo d'allodole, per non tradire l'attesa dei vostri cari): una lettura così istruttiva che alla fine, passando ad altri autori, Fucini, Paolieri, Ugolini, imbibendovi di tanti sani principi, vi renderete conto che la caccia è un'altra cosa.

Molti di voi, i più coscienti delle proprie insufficienze, coraggiosamente, appenderanno lo schioppo al chiodo; gli altri, avviati a diventare cacciatori integerrimi, e aumentare il numero dei novemila, si potranno togliere finalmente le prime venatorie soddisfazioni.

Mario dell'Arco

MARMI E RELIQUIE NELLA «URBS OPULENTISSIMA»

La Sacra Tunica di Treviri «tesoro» della fede cristiana

Una grezza tela marrone priva di cuciture indossata dal Redentore ricorda nel Duomo la pietà di S. Elena - Le tracce dell'antica Roma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Trier, 22

A questa antichissima città della Germania Occidentale, capoluogo d'una regione nota per la dolcezza del vino e le feconde attività agricole, commerciali, turistiche, si può giungere per varie vie: dalla Saar, oggi integralmente restituita alla Madrepatria ed alternante ciminiere a collinette tondeggianti di residui della fabbricazione degli acciai nei poderosi alti forni; da Coblenza, risalendo il tortuoso corso della Mosella a monte del suo abbraccio col Reno; da Aquisgrana, imperiale e carolingia; da Kaiserslautern, residenza preferita di Barbarossa; ed infine varcando le frontiere con il Lussemburgo e con la Francia.

Quadrivio di strade consolari che facilitarono l'incontro di popoli e razze, e cinta da una verde corazza di boschi e vigneti che si inerpicano sulle vicine pendici montuose, Trier non è altro che la famosa Treviri, fondata da Augusto nel 15 avanti Cristo col nome di Augusta Treverorum, ad immagine e somiglianza delle numerose «Augusta» che distinte ciascuna dall'epiteto della locale tribù barbara, il geniale condottiero e uomo di Stato, disseminò nelle due Gallie e nella Germania, rispondendo alle odierne Torino, Basilea, Augsburg, Trier eccetera.

Motivi strategici e politici, uniti ad un'ottima posizione geografica foriera di largo sviluppo mercantile, trasformarono ben presto il fortino avanzato in sontuosa residenza imperiale: i suoi edifici, monumentali e coperti di marmi, inducevano il geografo Pomponio Mela a definirla nel 100 d. C. «Urbs Opulentissima»; e sei imperatori romani vi abitarono a lungo, segnalandosi in particolare Diocleziano che ne fece la capitale della «Belgica Regio» estendendone la potestà amministrativa e militare fino alle rive del Mar del Nord.

Tutto ciò si manifesta al visitatore non appena giunto con l'imponente mole bruna della Porta Nigra che si staglia nel cielo in fondo al viale che dalla Stazione conduce al centro cittadino.

Un triplice ordine di archi sovrapposti, con due torrioni laterali, richiama alla memoria la possente struttura architettonica del Colosseo; ma alle sue spalle, nella retrostante corte, è il caratteristico monastero medioevale di San Simeone ad accogliermi con la grazia del loggiato a bifore, la scala che si svolge lungo il fianco, il chioccolio sommesso di una fontanella, riquadri erbosi, aiuole fiorite e un folto viluppo di tralci d'edera, campanule, bouganvilee, spinto all'assalto delle scure muraglie.

La romanità riprende il sopravvento con il vicino ponte lanciato dai legionari e tuttora in piena funzionalità, sui massicci otto pilastri; subito dopo, si affrontano le svolte arrischiate d'una salita che conduce al Markusberg, donde all'ombra di una gran croce in pietra si spalanca il vasto panorama della città distesa nella cerchia delle colline e solcata dal nastro ceruleo della Mosella.

Emergono tra i tetti ed i campanili, tre complessi rossastri: le Terme di Santa Barbara, erette nel 150 d. C.; l'anfiteatro scavato nel dorso del Petrisberg, che conteneva 25.000 spettatori e finalmente le Terme imperiali, dalla caratteristica platea ovale.

All'epoca Costantiniana appartiene il nucleo centrale del Duomo, che si prolunga nella collaterale chiesa di Nostra Signora: all'esterno, sembra che i più disparati stili architettonici facciano a gara per procurarsi un posto al sole, scavalcandosi l'un l'altro, sommergendo la vecchia mole ed interferendo le masse ed i volumi.

Di ben diverso aspetto naturalmente si palesa il pellegrinaggio che con pazienza attende dietro le transenne, sotto i raggi di un caldo sole pomeridiano (quello che fa maturare i biondi grappoli d'uva dei vigneti circostanti!) che venga il turno d'ingresso nel Duomo.

Scomparse porpore, diademi, toghe, corazze, pepli ed anche le festose uniformi del sei e settecento che formicolavano per le vie di Trier, amministrata da un Principe Arcivescovo in continuo attrito con una borghesia mercantilistica ricca e desiderosa di autonomia, si assiepa nella non larga piazza una variopinta folla multilingue, convenuta per rendere omaggio ad una delle più suggestive reliquie della cristianità: la rozza tunica marrone, priva di cucitura, indossata abitualmente dal Redentore e che la pietà di Sant'Elena riportò dal suo viaggio in Terrasanta, assieme ai chiodi ed ai frammenti della Croce, donati a Roma.

Per quanto Trier vanti insigni monumenti di fede (come ad esempio la tomba dell'Apostolo Matteo) ed abbia dato la luce a campioni del cattolicesimo della taglia di Sant'Emilio (patrono di Ascoli Piceno e motivo del recente concluso gemellaggio tra le due città), è innegabile che la «Sacra tunica» affidata al Capitolo del Duomo ed esposta a scadenze di trenta o quarant'anni, costituisce il maggior tesoro della città.

Sebbene con minor pompa esteriore ma forse con maggior devozione dei secoli scorsi, i pellegrini si prosternano dinanzi all'altare barocco dove — protetta da una lastra di cristallo — rifulge nella sua terribile semplicità, la tela bruna; ondeggiano gonfaloni e vessilli; tremano miriadi di ceri accesi: preci e singhiozzi salgono verso la ricurva volta, seguendo le spirali dell'incenso agitato sui gradini dell'altare mentre le armonie dell'organo risvegliano echi nei più reconditi angiporti.

Il pensiero si sbriglia e sollecitato dall'onda melodica percorre a ritroso tempo e spazio dando consistenza fisica a vicende antichissime: vedo Massimiliano imperatore, che nel 1512 rompe i sigilli del cofano che conserva la «Sacra tunica»; ne estrae pergamene attestanti l'autenticità; solleva sulle braccia la preziosa reliquia mostrandola al popolo genuflesso.

Un'altra figura si approssima, mentre si dissolve il quadro precedente: è una bellissima fanciulla dai grandi occhi orientali che si unisce in matrimonio con Costanzo Cloro, generale dell'armata dalmata, a Nisch nell'attuale Macedonia jugoslava: è la futura Sant'Elena, la moglie ripudiata nel 293 perchè al giovane tetrarca non conveniva più di tenersi una consorte che in gioventù era stata locandiera.

Alla smisurata ambizione di Costanzo Cloro appariva preferibile sposare la figlia dell'imperatore Massimiano, ponendo esplicitamente la candidatura a suo diretto erede di corona e scettro; nessuna esitazione quindi nel firmare il decreto con cui si imponeva alla moglie non soltanto il divorzio bensì l'esilio.

Forse, proprio a tal periodo di sofferenze morali e materiali, durato 13 anni e risoltosi insperatamente con l'ascesa al trono di Costantino, che richiamò a Trier la madre, reintegrandola in tutti i suoi diritti e prerogative, va ascritta quella crisi spirituale che condusse la Augusta Donna ad accettare il Nuovo Verbo, mescolandosi ai primi fedeli.

Lo stropiccio dei passi dei pellegrini mi toglie bruscamente alle fantasie riportandomi alla realtà del presente; è ora di uscire dal Duomo, anche perchè sono atteso dai dirigenti della Società internazionale della Mosella.

Per chiarire ai lettori di che si tratta, spiegherò che — chiusa per sempre l'era della sanguinosa contesa franco-tedesca pel possesso della sponda sinistra del Reno (e quindi dei territori solcati dai suoi affluenti) — Trier ha veduto sorgere tra le sue mura una tangibile manifestazione del nuovo spirito europeistico.

In modernissimi uffici mi vengono infatti mostrati progetti, carte, mappe, statistiche inerenti alla grande impresa cui da qualche anno ci si è accinti; cioè alla intera e libera navigabilità della Mosella, per natanti fino a 1500 tonnellate di qualsiasi bandiera.

E' una nuova via d'acqua, di importanza europea, che si sta tracciando nel seno del nostro continente; merci alsaziane, lussemburghesi e tedesche discenderanno la Mosella immettendosi nel gran corso del Reno, fino a raggiungere i porti del Mar del Nord; merci di tutte le nazionalità faranno il percorso in senso inverso: e come se ciò non bastasse, almeno 10 centrali idroelettriche, erette su altrettante chiuse, ed un gran numero di derivazioni irrigue, apporteranno prosperità e benessere alle popolazioni urbane ed agricole.

Non sembri quindi irriverente l'accostamento del sacro al profano, sottolineando che su questa bella opera, dove le forze del bene prevalgono e indirizzano le risorse del capitale, della tecnica e del lavoro a fini pacifici e civili, si proietta oggi con favorevoli auspici il fascio di luce irradiato dalla «Sacra tunica»: emblema e pegno di amore fraterno!

Sotir Introna

FLOTTA AMERICANA DI RICOGNITORI ELETTRONICI

MISURERANNO IL MONDO PER L'EPOCA MISSILISTICA

È necessario correggere gli errori cartografici

Roma, 22

L'Aviazione statunitense è stata dotata di una piccola flotta di 15 modernissimi ricognitori. L'aereo prescelto è il «C-130» che nella nuova versione ha assunto il nome di «RC-130» o, come lo chiamano i tecnici, «Il C-130 che scruta».

A bordo del velivolo sono stati installati modernissimi strumenti elettronici per la ricognizione aerea capaci di osservare anche i minimi dettagli del terreno. La nuova flotta di ricognitori fotografici, il cui motto è «rimisurare il mondo per le carte dell'epoca missilistico-spaziale», ha come primo compito quello di correggere gli errori cartografici di tutto l'emisfero occidentale, facendo prelievi fotografici su entrambi i continenti americani.

Tra gli strumenti di bordo vi è anche un sistema televisivo a circuito chiuso. Tale apparecchiatura esegue la media delle misure e trasmette l'eventuale correzione alle macchine planimetriche. Essa inoltre, costituisce per il fotonavigatore un aiuto visivo per seguire le linee di volo.

Nella versione da ricognizione, il «C-130» ha una apertura alare di 40 metri ed una lunghezza di 29 metri. La sua velocità di crocierà è di 563 chilometri all'ora ed il suo raggio d'azione di 3862 chilometri. I motori sono quattro turboelica «Allison».

UN AVVENIMENTO SENSAZIONALE PER L'INGHILTERRA

E' costata duemila sterline la nascita di tre procellarie

Da 49 anni tale specie di uccello non veniva alla luce sull'isola
Guardiani, microfoni, filo spinato, fossati e cannocchiali per l'occasione

Londra, 22

Se la domanda «Ma cosa sono, questi inglesi?» continua a ronzarvi nel cervello come un fagiolo in una pentola, eccovi un episodio che vi chiarirà alcune idee.

Duemila sterline (oltre tre milioni e mezzo di lire), centinaia di notti insonni, l'intervento della BBC, l'arruolamento di centinaia di guardiani e un impenetrabile velo di mistero: il tutto per permettere a tre uccelli di venire al mondo indisturbati. E, badate, non si tratta di aquile reali o pappagalli della Malesia, ma di normali, direi quasi volgari, ossifraghe, o procellarie che dir si voglia.

Ma un avvenimento simile non si verificava in questa isola di ornitologi da ben 49 anni. Nulla di strano, quindi, che la cosa abbia assunto le proporzioni di un evento nazionale e che i giornali se ne interessino diffusamente.

La procellaria è un uccello che si nutre prevalentemente di pesci, che essa stessa pesca dai mari o dai fiumi. In Europa questa specie di volatile è abbastanza comune. Ma non in Inghilterra, dove recenti tentativi di far luogo ad una coppia di capostipiti erano stati frustrati dall'intervento di un ignaro cacciatore.

La primavera scorsa, quando — chissà come — una coppia di procellarie si posò su di un pino con l'apparente intenzione di stabilirsi, la scienza e la tecnica si misero tempestivamente in moto per tenere a bada i cacciatori e i vandali distruttori di uova e nidi. Una ventina di fossi e nascondigli furono costruiti nei punti strategici intorno al pino, ed in ognuno di essi un guardiano era in agguato giorno e notte munito di cannocchiale. Un vasto recinto di filo spinato steso intorno all'albero ha pure contribuito insieme a cartelli di vario genere, a proteggere i futuri rampolli della procellaria. La «British Broadcasting Corporation» (B. B.C.), inviò un tecnico sul luogo per installare una serie di microfoni nei pressi del nido e intorno al pino. Infine, un accampamento per i guardiani che si avvicendavano nei nascondigli fu eretto a poca distanza.

Finalmente tre settimane or sono un trillo acuto ha messo in gioiosa agitazione il campo base. Era la voce del primo dei tre marmocchi venuti al mondo, captata dal microfono disposto sotto il nido. Per tre settimane la sorveglianza è continuata più stretta che mai. Un colpo di fucile sparato anche solo nelle vicinanze del nido avrebbe compromesso ogni cosa.

Ma oggi, finalmente la Reale Società per la Protezione dei Volatili ha giudicato essere giunto il momento di togliere il sigillo della segretezza dalla «operazione procellaria» e permettere ai tre pennuti ormai adulti di muoversi a loro agio. Ormai i fucili non li spaventano più.

Attraverso la Radio e i giornali la «Royal Society» ha fatto conoscere che «uno dei più eccezionali avvenimenti nella storia dell'ornitologia di questo secolo ha avuto luogo».

VESPE E CALABRONI che mandano all'ospedale

Torino, 22

Presso Chieri, lo scolaro Alberto Visentin, di 9 anni, è stato ridotto in gravi condizioni da un nugolo di vespe inferocite. Il ragazzo, che giocava nei pressi della sua abitazione alla periferia di Chieri, ha urtato un nido degli imenotteri che per ritorsione gli si sono scagliati contro, pungendolo ovunque. All'ospedale egli è stato curato e messo fuori pericolo.

Un'analoga disavventura è toccata a borgo San Martino di Alessandria al consigliere comunale Leonildo Bigliati di 56 anni, il quale, nel rientrare a casa con il ciclomotore ha urtato alcuni arbusti e un nugolo di vespe lo ha immediatamente attaccato. Il Bigliati ha perduto i sensi ed è stato soccorso dai familiari, che hanno poi provveduto a farlo curare da un sanitario.

Inoltre, a Mongardino d'Asti, il 25enne Mario Ganotti è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale, per le punture di numerosi calabroni il cui nido era stato distrutto dall'aratro del Ganotti, che arava un campo alla guida del suo trattore. Il giovane è svenuto per il dolore e solo il pronto intervento di un amico che è balzato sul mezzo bloccandone i comandi ha scongiurato ulteriori danni.

A Biella, infine, l'artigiano Gaetano Barera di 34 anni, tornato a casa dalle ferie ha acceso la luce in una camera e l'ha trovata gremita di calabroni che lo hanno assalito. Con prontezza di spirito l'artigiano ha rinchiuso la porta, non senza aver prima ricevuto dolorose punture al viso. Gli insetti sono stati poi allontanati.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Culto evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8.30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze armate - 12.10: Orchestra leggera - 12.30: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via! - 13.15: Fantasia della domenica - Lanterne e lucciole - 14.15: Musica sprint - 14.30: Musica operistica - 15.15: Estate in bianco e in nero; appunti musicali - 16: Allegretto - 17: Romanze di Tosti interpretate dal baritono Valdengo - 17.15: Discorama - 17.30: Concerto sinfonico diretto da Schmid - Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi - 19: Shearing al pianoforte - 19.45: La giornata sportiva - 20: Ricordi di Parigi - 21: Passo ridottissimo - 21.10: Varietà musicale con l'orchestra Angelini - 21.45: Concerto del Quartetto Pascal - 22.15: Voci dal mondo - 23.30: Italia-Ungheria di pallanuoto.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 10.45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso - 13: La ragazza delle 13 presenta: Le canzoni della domenica - La collana delle sette perle - Fonolampo - 13.45: Vita con la moglie, un programma in prosa e in musica - 14: Scatola a sorpresa - Legrand e la sua orchestra - 14.30: I grandi cantanti e le canzoni - 15: Il discobolo - 15.40: Canzoni - 16: La mongolfiera, rivista - 17: Musica e sport - Nel corso del programma: Notizie sportive - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Scherziamoci sopra - 20: Radiosera - 20.40: Cantanti alla moda - 21: Il ventilatore, consigli rinfrescanti per chi va e per chi resta - 22: Ricordi sentimentali, quattro chiacchiere fra le note - 22.30: Le 99 disgrazie di Pulcinella - 23: Orchestra.

III PROGRAMMA

16: Musiche di Sibelius - 16.15: D'essere americani - 16.45: Musiche di Schubert e Werner Henze - 17.30: Il romanzo inglese del Settecento - 18: Parla il programmista - 19: Biblioteca - 19.30: Musiche pianistiche di Bloch - 20: Conversazione - 20.15: Concerto di ogni sera; musiche di Schubert, Ibert - 21: Il Giornale del Terzo - 21.20: «Clementina» di Boccherini, direttore Alfredo Simonetto.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Il Giornale triestino con gli avvenimenti sportivi della Regione - 7.45: Vita agricola regionale con una nota di Bruno Natti - a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie di Trieste, Udine e Gorizia - 9: «Quattro piccoli complessi» - Diretti da Gianni Safred, Alberto Casamassima, Franco Valisneri e Carlo Pacchiori - 9.30: Guido Cergoli al pianoforte - 9.50: «I cori del II Concorso regionale «Antonio Illersberg» - Corale «Legris furlans» di Feletto Umberto diretta da Armando Del Fabbro - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» - 20: La voce di Trieste con gli avvenimenti sportivi e il commento della domenica sportiva. Programmi in rete: 10.30: Trasmissione per le Forze armate: «E la Violetta là va...» - Rivista di Antonio Amurri - Allestimento di Ugo Amodeo.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 16: Eurovisione. Da Roma per la riunione internazionale di nuoto - Da Macon per i campionati europei di canottaggio - Al termine: Notizie sportive - 18.30: «L'isola del tesoro» di Stevenson - 20.30: Segnale orario - Telegiornale - 21: Dal Teatro delle arti in Roma: «Don Raffaele il trombone» - 22: Venezia - XX Mostra internazionale d'arte cinematografica - 22.30: Dal Teatro delle arti in Roma: «Miseria bella» - Al termine: Telegiornale e sport.



Vivo successo arride al teatro di Peppino De Filippo, che richiama schiere di telespettatori a questi pur inusitati spettacoli della domenica sera. La Compagnia del Teatro Italiano, della quale fa parte anche Luigi De Filippo (nella foto) figlio di Peppino, rappresenterà stasera «Miseria bella», farsa in un atto. Personaggi ed interpreti: Vittorio, pittore, Peppino De Filippo; Edoardo, scultore, Cesare Bettarini; Pasquale, portiere, Corrado Olmi; Malasecca, Pino Ferrara; Regia di Peppino De Filippo. Ripresa televisiva di Fernanda Turvani.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 24-8 da Genova per Napoli, Messina e Australia; «Australia» 4-9 da Genova per Napoli, Messina e Australia; «Africa» 24-8 da Trieste per Venezia, Brindisi e Sud Africa via Suez; «Ambra» primi settembre da Genova per Napoli, Siracusa e Sud Africa; «Vivaldi» metà settembre da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, fine settembre da Genova per il Sud Africa; «Asia» 30-8 da Genova per Napoli, India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente; «Isarco» verso 24-8 da Venezia, 29-8 da Sfax, 2-9 da Livorno, 4-9 da Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente; «Onda» verso 5-9 da Trieste, Venezia, verso metà settembre da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occ., Costa Orient.; «Tripolitania» 2-9 da Genova per Livorno, Napoli e Africa Orientale; «Risano» verso 27 sett. da Marsiglia, Genova per l'Africa Occ., Congo, Angola; «Piave» verso 1-9 da Venezia, Trieste, verso 9-9 da Genova, Marsiglia, Sète per l'Africa Occ., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» a Trieste; «Adige» 18-8 part. da Aden per Djakarta; «Alga» 20-8 part. da Beirut per Salonicco; «Algida» 21-8 part. da Aden per Mogadiscio; «Ambra» part. da Venezia per Livorno; «Aquileia» 18-8 part. da Safi per Dakar; «Asia» 23-8 in part. da Napoli per Genova; «Australia» 22-8 in arr. a Suez; «Bertani» 20-8 arr. a Chittagong; «Bixio» 21-8 arr. a Karachi; «Caboto» 21-8 part. da Livorno per Napoli; «Cellina» 12-8 part. da Aden per Djakarta; «Diana» 21-8 arr. a Napoli; «Duino» 19-8 part. da Mogadiscio per Aden; «Europa» 22-8 in arr. a Beira; «Isarco» 22-8 in part. da Trieste per Venezia; «Isonzo» a Trieste; «Livenza» 17-8 part. da Cochin per Aden; «Neptunia» 18-8 arr. a Genova; «Oceania» 22-8 in part. da Sydney per Melbourne; «Onda» 21-8 part. da Genova per Fiume; «Piave 21-8 arr. a Marsiglia; «Portorose» 18-8 part. da Genova per Port Said; «Risano» 16-8 part. da Dakar per Caronte. «Rosandra» 22-8 in part. da Matadi per P. Gentil; «Sistiana» 20-8 part. da Capetown per P. Elizabeth; «Toscana» 6-8 part. da Freemantle per Aden; «Tripolitania» 19-8 part. da Massaua per Suez; «Victoria» 23-8 in part. da Karachi per Bombay; «Vivaldi» 18-8 part. da Colombo per Gibuti.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Augustus» 28-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Saturnia» 28-8 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «C. Colombo» 8-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «C.te Biancamano» 11-9 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «G. Cesare» 6-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Marco Polo» 14-9 da Gevona per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico; «Leme» 25-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Las Palmas, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «A. Volta» 15-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 19-8 part. da Gibilterra per New York; «G. Cesare» 22-8 arr. a New York; «Saturnia» 21-8 part. da Patrasso per Venezia, Trieste; «Vulcania» 19-8 part. da Lisbona per Halifax, New York; «C.te Biancamano» 27-7 arr. a Napoli; «Augustus» 22-8 part. da Barcellona per Cannes, Genova; «C.te Grande» 22-8 part. da Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «A. Vespucci» 22-8 part. da Antofagasta per Valparaiso; «Marco Polo» 16-8 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Livorno, Genova; «A. Usodimare» 23-8 part. da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira; «Leme» 20-8 arr. a Vitoria, proseg. per Las Palmas, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «Vesuvio» 27-7 arr. a Rosario; «Stromboli» 17-8 arr. a Buenos Aires; «Nereide» 17-8 part. da Santos per Montevideo, Buenos Aires; «G. Ferraris» 20-8 arr. a Vancouver; «P. Toscanelli» 19-8 arr. a La Libertad, prosegue per Acajutla, San José de Guatemala, Los Angeles; «A. Volta» 14-8 part. da Curaçao per Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli; «A. Pacinotti» 20-8 arr. a Portland, prosegue per Longview, San Francisco, Los Angeles; «Etna» 14-8 part. da Vancouver per Cristobal, Curaçao, Beirut, Latakia, Trieste; «Tritone» 18-8 part. da Cadice per La Guaira, Puerto Caballo, Curaçao, Cristobal.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Vicenza» 23-8 da Trieste per Venezia, Spalato, Bari, Durazzo, Brindisi, Izmir, Rodi, Pireo, Salonicco, Istanbul; «Barletta» 26-8 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata; «Messapia» 26-8 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca; «Ausonia» 28-8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Larnaca, Alessandria, Pireo; «S. Giorgio» 30-8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir; «Chioggia» 30-8 da Trieste per Venezia, Bari (ev.) Beirut, Alessandria (ev.), Port Said (ev.), Latakia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), Istanbul (ev.), Izmir, Candia, Calamata; «Enotria» 2-9 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca; «Belluno» 2-9 da Genova per Marsiglia, Eleusis, Pireo, Famagosta, Latakia, Iskenderun, Mersina (ev.), Izmir, Salonicco, Candia (ev.).

Posizione delle navi: «Ausonia» 23-8 a Pireo; «Barletta» 23-8 da Zara per Ancona; «S. Giorgio» 23-8 in bacino a Trieste; «Stelvio» 23-8 in navig. per Trieste; «Enotria» 23-8 a Rodi; «Loredan» 23-8 atteso a Port Said; «Chioggia» 23-8 in navig. da Mersina per Ravenna (ev.); «Vicenza» 23-8 in part. da Trieste per Venezia; «Esperia» 23-8 in navig. da Napoli per Pireo; «Messapia» 23-8 a Napoli; «San Marco» 23-8 in navig. da Napoli per Pireo; «Brennero» 23-8 a Latakia;

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Città di Catania» verso 5-9 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo italico; «Città di Siracusa» verso 28-8 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagne; «Cagliari» verso 30-8 da Trieste per Napoli, Sicilia, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anverse.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 18-8 part. da Lisbona per Londra; «Cagliari» 18-8 arr. a Venezia; «C. di Catania» 22-8 part. da P. Torres per Napoli; «C. di Siracusa» 22-8 part. da Catania per Bari; «C. di Messina» 22-8 part. da Valencia per Marsiglia;

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40	A	Cervignano - Portogruaro
6.12	R	Bologna - Milano - Torino (*)
6.55	D	Venezia - Torino - Roma
7.15	A	Monfalcone (***)
8.47	R	Venezia (**) - Roma (*)
10.18	DD	Venezia - Milano - Parigi
10.30	A	Portogruaro
12.53	R	Cervignano - Venezia (**)
13.30	A	Cervign. - Venezia
15.08	DD	Venezia - Milano - Parigi Calais (letto Trieste - Parigi)
16.45	D	Monfalcone - Venezia - Ancona - Bari
17.00	A	Monfalcone - Portogruaro
18.35	R	Venezia (**)
18.40	A	Monfalcone - Portogruaro
19.24	A	Monfalcone - Cervignano
22.13	DD	Mestre - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette e letto Trieste Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste-Roma)

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp. la domenica

ARRIVI

6.23	A	Cervignano - Monfalcone
7.32	A	Portogruaro - Monfalcone
7.45	DD	Torino - Milano - Mestre - Roma - (letto e cuccette Roma - Trieste).
9.15	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.54	R	Venezia - Cervignano - Monfalc. (**)
13.25	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.54	A	Portogruaro - Cervignano
15.07	DD	Calais - Parigi - Milano - Venezia (letto Parigi Trieste)
17.02	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.12	A	Monfalcone (***)
18.37	R	Bolog. - Venezia (*)
18.57	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.15	R	Torino - Milano - Mestre (*) - Roma (*)
22.28	A	Venezia - Monfalc.
23.40	DD	Torino - Milano - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp. la domenica

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

3.50	A	Udine - Tarvisio
5.16	A	Udine
6.20	D	Udine - Tarvisio
6.30	A	Udine
7.40	D	Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine
12.32	A	Udine
13.50	D	Calalzo (*)
14.25	A	Udine
16.17	A	Udine
17.38	A	Udine
19.45	D	Udine - Vienna - Monaco
20.20	A	Udine
21.45	A	Udine

(*) Ogni sabato dal 27 giugno al 12 settembre 1959

ARRIVI

0.10	D	Calalzo - Tarvisio - Udine (**)
1.03	D	Udine
7.15	A	Udine
8.05	A	Udine
8.33	D	Udine
9.25	A	Udine
9.45	D	Vienna - Monaco - Udine
11.46	A	Udine
15.29	A	Udine
16.55	A	Udine
17.55	DD	Tarvisio - Udine
19.41	A	Udine
21.06	A	Udine
22.40	D	Amburgo - Monaco - Vienna Udine

(**) Ogni domenica dal 28 giugno al 13 sett. 1959

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Fiume - Zagab. Belgrado
5.32	A	Poggioreale
7.00	A	Poggioreale
8.39	D	Poggior. - Lubiana
13.35	A	Poggioreale
16.10	DD	Poggior. - Fiume Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
17.55	A	Poggior. - Lubiana
20.06	A	Poggioreale

ARRIVI

5.45	D	Belgrado - Fiume - Zagabria Poggior
7.04	A	Poggioreale
11.39	A	Lubiana - Poggior.
14.05	DD	Istanbul - Atene Belgrado - Lubiana Fiume Poggior
17.28	A	Poggioreale
20.01	D	Lubiana - Poggior
21.48	A	Poggioreale

La data delle nozze

va comunicata, appena stabilita, ai testimoni, perchè possano regolare in tempo loro impegni: e subito dopo a «Giornalfoto» per assicurarvi un ottimo servizio fotografico. Prenotate da

giornalfoto

in Piazza della Borsa n. 8, oppure telefonando al 93-523 o al 93-524, il servizio fotografico in bianco e nero o a colori e, desiderandolo, anche il film della cerimonia nuziale

Vi regaliamo 25.000 lire...

per il vostro vecchio frigo, anche se ridotto or mai ad un rottame, scontandole dal prezzo di un nuovissimo PHILCO-ATLANTIC. Consumo di un vecchio frigorifero «ad assorbimento»: lire 3000 al mese. Consumo di un nuovissimo PHILCO-ATLANTIC: lire 360 al mese. Il risparmio rappresenta la rata mensile... La Universaltecnica limita questa offerta ad un breve periodo. Approfittatene in tempo.



I PREZZI:
Mod. 210 litri - L. 119.000
» 230 litri - L. 135.000
IGE e dazio esclusi

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI N. 4

STATO CIVILE

del giorno 22 agosto 1959

Nati 6, morti 6, matrimoni 12.

MORTI: Dececco Amalia a. 62; Vecchiet ved. Rauber Luigia a. 70; Maizen Vinicio giorni 1; Ciscato Giovanni Battista a. 72; Filipetto Giovanni a. 78; Passagnoli Antonio a. 64.

MATRIMONI RELIGIOSI: Martellotti Giuseppe marittimo con Battista Anna casalinga; Turus Guirino pensionato con Ceschia Dolcina casalinga; Prelazzi Marino impiegato con Salich Maria operaia; Feltrin Arnaldo vigile fuoco con Verzegnassi Maria banconiera; Torre Francesco operaio con Dellosto Anna casalinga; Metlika Bruno saldat. elettr. con Fontanot Edda casalinga; Primavera Leo uff. macch. con Tamaro Romana insegnante; Semerelli Oscar falegname con Amodio Pasqua casalinga; di Filippo Giovanni assist. edile con Botteghelli Licia casalinga; Marzari Pietro meccanico con Scheri Edda sarta; Motta Giuseppe guardia fin. con Corradini Loredana casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Bruner Curtis A. sottufficiale aeronaut. statun. con Bercan Licia casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Scioli Claudio impiegato con Corrado Vera impiegata; Nocent Oreste ferroviere con Rocco Sarah impiegata; Duscovich Luigi autista mecc. con Valeri Franca casalinga; Valencich Ferruccio meccanico con Nicoli Olga casalinga; Tankoff Bruno autista meccanico con Canciani Liliana casalinga; Di Bernardo Gino impiegato con Depangher Elda casalinga; Pitacco Lucio commesso con Rebec Maria magliaia; Carboni Bruno commerciante con Corazza Silvana casalinga; Petronio Franco impiegato con Troccheri Alice impiegata; Paoletti Giuseppe falegname con Perin Rosa casalinga; Boschini Mario impiegato con Rudez Maria impiegata; Rui Mario tappezziere con de Vilas Licia barista; Ferluga Giuseppe manovale con Siama Maria operaia; Ellero Renato guardia finanza con Godina Maria casalinga; de Gaetano Enzo uff. Esercito con De Cola Maria Vincenza studentessa universitaria; Martincich Olivo ferroviere con Pividor Lidia casalinga; Balanza Fabio geometra con Carraro Maria Luciana insegnante sc. elementari; Barchetta Albino sottuff. Esercito con Rosmini Isoletta casalinga; Grassi Riccardo analista chimico con Scrobogna Claudia insegnante; Presl Oscarre commerciante con Lippert Edda insegnante sc. elementari; Montesion Giancarlo commesso con Ulisse Lucia operaia; Boenco Giorgio agente P. C. con Gandolfo Norma sarta; Flego Marcello pittore con Vattovaz Anita casalinga; Job Mario Giovanni ferroviere con Paoli Nerina casalinga; Pousché Giorgio tornitore con Lofano Claudia litografa; Dorbes Carlo agente postale con Latilla Margherita impiegata; Perini Virgilio installatore con Skrk Iolanda sarta; Kumar Ernesto tubista con Fornasari Licia operaia; Rodriguez Giovanni impiegato con Toffolutti Luciana casalinga; Carelli Angelo agente P. S. con Conticello Annamaria casalinga; Benzan Giuseppe carpentiere in ferro con Ungaro Anna commessa; Coslovich Silvano fabbro meccanico con Cafaro Aduina camiciaia; Nao Antonio commesso con Rondi Diana insegnante; Novali Pietro Agostino tranviere con Zavota Francesca Anna casalinga; Brischi Paolo con Della Pietra Paola Teresa; Francescato Franco medico chirurgo con Ricci Maria casalinga; Milcovich Albino muratore con Racman Angela casalinga; Cigotti Mario parrucchiere con Iaderosa Alessandrina casalinga; Tritta Osvaldo Angelo guardia finanza con Dreossi Laura casalinga; Carsi Carlo commerciante con Casagrande Giannina casalinga; Cecchin Emilio carabiniere con Delchiappo Marcellina casalinga; Urizio Giorgio geometra con Petrovic Nadica casalinga; Gherbitz Claudio insegnante con Curcio Mirella studentessa; Sedmak Felice marittimo con Daneu Maria insegnante sc. elementari; Gobis Ermanno falegname con Battistoni Emilia casalinga; Basiaco Luciano meccanico con Verginella Fides casalinga; Cattarossi Giuseppe impiegato con Sicolo Candida sarta; Midolo Salvatore barista con Ponvinio Elisa casalinga; Amendolagine Vito operaio con Lo Vecchio Antonia casalinga; Maniori Glauco impiegato con Ravegnani Anna casalinga; Tonut Riccardo impiegato con Prezzi Giorgina impiegata; Bossi Enea impiegato con Insalata Maria commessa; Tartaglia Fulvio impiegato con Declich Liliana ricamatrice; Bonetti Egidio bracciante con Bubola Marcella casalinga; dott. Devetta Adriano medico con Scalamera Norma casalinga; Barini Livio elettricista con Mattei Oriana casalinga; Duz Angelo impiegato con Pavan Nedda commessa; Costanza Pietro carabiniere con Regattieri Caterina impiegata; Scheri Livio viaggiatore con Bonech Renata parrucchiera; Combs Donald Warner ingegnere con Cosina Giovanna casalinga; Hirsch Giorgio commerciante con Moro Maria Luisa casalinga; Capilli Benito ferroviere con Pertot Laura casalinga; Danieli Carlo fuochista con Gorkic Anna ragioniera.

Nozze

FOTOGRAFO CERETTI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Off. pers. servizio L. 10

A. PULITRICI per stabili in condominio uffici, offronsi. Telefono 36264. 27077 A

DOMESTICA brava presentabile famiglia piccola. Referenze. Cass. 27237 A UPI.

DONNA capacissima onesta offresi tre giorni settimana. Telefonare 40058. 27234 A

PENSIONATO solo cerca persona per governo casa verso vitto alloggio e mensilità. Scrivere Cass. 46803 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi mattino e pomeriggio. Viale XX Settembre 83 porta 12. 27142 A

SIGNORA, indipendente, fidata, referenziata, presenza, capace lavori governo casa offresi presso persona sola. Cassetta 67647 A UPI.

SIGNORA seria, di cuore, cerca servizio per una persona sola. Cass. 46780 A UPI.

SIGNORA distinta offresi famiglia lavoro decoroso. Scrivere Tessera 4991680 Fermoposta. 27299 A

STABILE fidata offresi assistenza persona e aiuto lavori casa. Cassetta 12/C SPI Udine. 5948 A

STABILE brava, fidata, cerca posto presso coniugi soli. Cassetta 27202 A UPI.

56.ENNE sola offresi dama compagnia assistenza ammalati lavori casa cucinare persona sola, condurre passeggio bambini, aiuto cucina trattoria. Cass. 46779 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERA brava cercasi, anni 21-31. Telefono 21312. 27186 B

CERCASI ragazza 21-30enne, brava, onesta, disposta trasferirsi in Inghilterra, presso distinta famiglia, signora triestina, buon stipendio, ottimo trattamento. Cassetta 27101 B UPI.

CERCASI domestica disposta trasferirsi Milano. Tel. 21059. 67610 B

CERCASI ragazza prestaservizi tuttofare onesta referenziata. 8-17 telefono 39949. 67659 B

CERCASI domestica stabile. Referenze. Rosini, Via Coroneo 31-B. 27232 B

DOMESTICA referenziata 8-20 oppure stabile cerca famiglia tre persone, Telefonare mattino 51736. 27312 B

DOMESTICA tutto fare abile cuoca, solamente con ottime referenze cercasi, per due persone a Milano. Ind. UPI 27216 B.

PERSONA sola cerca donna di cuore per custodire quartiere in cambio cameretta cucina. Cass. 46849 B UPI.

PICCOLA famiglia triestina cerca domestica per Milano. Telefonare 26813. 27242 B

PRESTASERVIZI pomeriggi cercano coniugi soli. Telefonare dalle 8 alle 12 al 49627. 46788 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi ore 8-16. Telefonare lunedì 91207. 27181 B

PRESTASERVIZI referenziata tutto fare escluso bucato. Presentarsi dalle 8 alle 17, Mayer via Belpoggio 26. 27189 B

RAGAZZA servizio disposta trasferirsi Palermo presso coniugi tre bambini, trattamento familiare, cercasi. Cassetta n. 27207 B UPI.

RAGAZZA stabile già servito Trieste, cucinare, per una persona cercasi. Telefonare 35374 fra le otto e le dieci. 46822 B

STABILE mezza età per solo lavori cucina cercasi. P. Carlalberto 3, Melingò. 27252 B

STABILE referenziata cerca famiglia tre persone. Telefonare 16-18, 29846. 46885 B

TUTTOFARE stabile referenziata cercasi. Presentarsi lunedì mattina Tommaseo 4, Cavalieri. 27249 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE stanze cucine appartamenti locali verniciature ecc. Massima fiducia, referenze. Tel. 46739. 46869 C

A.A.A. MURATORE piastrellista per bagni cucine, rimodernamenti ecc. Specialista riparazioni sparherd stufe rivestimenti caldarine ecc., offresi. Telefono 36264. 27077 C

A.A.A. PITTORI appartamenti moderni, verniciatura mobili. Tel. 27074. 67577 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Crispi 11, portineria. 27263 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni. Laccature mobili, offresi. Via Paduina 3, portineria. 27201 C

AIUTO commesso 21.enne ramo confezioni tessuti uomo, donna e arredamento, attualmente occupato, offresi per migliorare lavoro. Cassetta 27148 C UPI.

AIUTO commessa 25.enne ramo abbigliamento, lunga pratica, offresi per stagione invernale. Tel. 43136. 67066 C

AIUTOCONTABILE dattilografa 18.enne corrispondente italiano conoscenza francese offresi seria azienda. Cass. 46831 C UPI.

AUTISTA con vettura offresi per viaggi o servizi vari. Telefono 28310. 46820 C

AUTISTA II con Belvedere oppure combinazione offresi. Telefono 25740. 27188 C

AUTISTA 32.enne anche ore offresi, miti pretese. Telefonare n. 59344. 27196 C

AUTISTA II Diesel pratico consegne e viaggi lunghi offresi. Tel. 51900, dalle 13 alle 15. 27262 C

BANCONIERA 25.enne svelta offresi prontamente. Tel. 54081. 27306 C

CERCO occupazione magazzino consegne od altro (commesso), II grado, massima fiducia. Cass. 67640 C UPI.

CERCO posto stabile lavori leggeri, capace pure lavoro di contabilità. Cass. 27202 C UPI.

CONIUGI senza figli con referenze offronsi per portineria. Cass. 27159 C UPI.

CONTABILE bilancista, nonchè corrispondente indipendente italiano tedesco, pratica lavori d'ufficio offresi. Offerte Cassetta 27214 C UPI.

CORRISPONDENTE stenodattilografa praticissima tutti lavori ufficio primarie referenze impiegherebbesi presso seria ditta. Cass. 46717 C UPI.

ESPERTA abbigliamento bambini proveniente ditta milanese accetterebbe posto responsabilità acquisti vendite. Cassetta n. 46830 C UPI.

FALEGNAME lucida mobili riparazioni offresi. Telef. 97409. 46840 C

GIOVANE diplomato tecnico, conoscenza inglese, francese, pratico disegno, militesente, offresi. Cass. 27151 C UPI.

GIOVANE volonterosa con automezzo offresi qualsiasi incarico anche a ore. Cass. 67608 C UPI.

FALEGNAME offresi lucidatura mobili riparazioni in genere, restauri armadi muro. Telefonare ore 12-13.30 al 59256. 27279 C

IMPIEGATO pratico ufficio magazzino, offresi, anche solo pomeriggio. Telefonare 96629. 27076 C

INGEGNERE civile, con 35 anni pratica progettazione direzione cementi armati stradali edili, introdotto numerose amministrazioni pubbliche, perfetta o ottima conoscenza varie lingue, tratterebbe mansioni direttive ispettive anche estero. Cass. 18 M, SPI, Bologna. 5943 C

LAUREATA madrelingua francese conoscenza inglese spagnolo italiano offresi per traduzioni o primo impiego. Cassetta 27230 C UPI.

MURATORE offresi qualsiasi lavoro. Tel. 98259. 67617 C

OPERAIO pensionato onesto offresi anche ore miti pretese. Cassetta 27268 C UPI.

PITTORE lavoro accurato 5000 vano. Telefonare mattinata numero 28513. 27168 C

PITTORE offresi a calce e gesso. Telefono 27718. 27204 C

PITTORI offronsi appartamenti camere cucine coloriture olio smalto. Telefonare 65823. 46854 C

RAGIONIERA conoscenza inglese, sloveno, paghe, prev. sociali, offresi, tel. 40018. 67387 C

RAGIONIERE assume amministrazione negozi, bar, piccole aziende, pratiche INPS. Telefonare 95596. 67598 C

SIGNORINA aiuto contabile, dattilografa, lunga pratica ufficio, eventualmente cassiera od altre mansioni fiducia, offresi. Cassetta 46762 C UPI.

SIGNORINA 17.enne, bella presenza, assolte scuole biennali offresi quale impiegata o commessa. Cass. 27144 C UPI.

SIGNORINA distinta media età buona cultura offresi ambulatorio medico o dentistico. Cassetta 27191 C UPI.

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese francese cerca impiego. Telefonare 97589. 27165 C

STENODATTILOGRAFA 20 anni pratica ufficio offresi anche come commessa. Via Vittoria Colonna 4. 46792 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi lavori anche a domicilio. Tel. 70403. 67662 C

15.ENNE offresi praticante ufficio o commessa, diplomata stenodattilografia. Tel. 54061. 46895 C

17.ENNE volonteroso intelligente bella presenza offresi qualsiasi lavoro anche aiuto magazzino. Telefono 49358. 27264 C

20.ENNE ragioniera perfetta italiano, sloveno, tedesco, conoscenza inglese offresi primo impiego. Cass. 46855 C UPI.

40.ENNE pensionato statale, presenza, attivo, pratico ufficio, commercio, macchina propria e cauzione, offresi per attività seria e adeguata. Cassetta 27318 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, antenne, giradischi, amplificatori, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 27156 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi domicilio. Radiolaboratorio, Gatteri 47, telefono 93497. 27304 CC

A.A.A. RIPARAZIONI orologi garantite lire 600. Crispi 8. 27213 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 46783 CC

DIPLOMATA sartoria signora, mantelli, tailleurs, abiti giorno sera, riparazioni, perfezione, puntualità. Telef. 38742. 46907 CC

FOTOCERAMICA primo stabilimento regione lavorazione accurata fotografie porcellana, miniature, santini ricordo fotografici. Sconto ai rivenditori. Trieste, Fildiacolor, via San Nicolo 22, I p. 46859 CC

PARCHETTISTI pavimentazioni legno riparazioni raschiature a macchina applicazione vernice, facilitazioni pagamento. Frittoli-Ghersevich, S. Zenone 6, tel. 50036, dalle 8-12, 14-18. 67106 CC

PELLICCERIA laboratorio specializzato, riparazioni, trasformazioni, confezioni su misura. Prezzi réclame. Telefonate n. 36355, saremo Vostra disposizione. Via Imbriani 12. 46916 CC

RAMMENDO su qualsiasi stoffa eseguisce mendaressa perfezionata estero. Baiamonti 12/I, negozio, tel. 93985. 46793 CC

SPECIALIZZATO riparazioni d'orologeria svizzera. Ricambi originali. Hollesch, piazza San Giovanni 1. 46871 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. PRODUTTORI giovani e mezza età adatti visitare famiglie per propaganda utilissime prestazioni domicilio. Possibilità guadagno se requisiti richiesti. Offerte Cass. 46832 D UPI.

AIUTO commessa cerca pasticceria e panetteria. Presentarsi solamente pratiche. Telefonare al 95342, Pasticceria Bonazza. 46879 D

AMBULATORIO dentistico cerca signorina con referenze. Cassetta 46852 D UPI.

APPRENDISTA volonterosa imparare mestiere cerca Pellicceria. Presentarsi lunedì, Imbriani 12. 46916 D

APPRENDISTA banconiera 15 anni cerca Bar Zacutti, via Roma 18. 27277 D

APPRENDISTA banconiere per torrefazione 15-16 anni cercasi. Presentarsi ore 11-12 Cavana 2. 67674 D

APPRENDISTA cercasi. Maglieria «Gilda», via Foscolo 16. 27228 D

APPRENDISTA per stireria cercasi. Foscolo 42. 67653 D

APPRENDISTE e mezze lavoranti stiratrici cercansi. «La Dora», Giulia 55. 67667 D

APPRENDISTE cercansi. Presentarsi subito Bar Pino, Prosecco 237. 46781 D

APPRENDISTI pittori 14-15 anni cercansi. Polvi, via Gambini 34. 46844 D

ASSUMESI giovane commessa bella presenza vendita dischi. Telefonare 28377 mattinata. 67655 D

AZIENDA Commerciale cerca impiegato per tenuta amministrazione e corrispondenza. Richiedesi curriculum e referenze. Massima riservatezza. Cassetta 1372 D, UPI.

BAMBINAIA pratica 22-40 anni, due bambini, piccolo aiuto casa, referenze pretese, Cassetta 90 Gazzettino Conegliano. 5936 D

BAR Cristallo cerca ragazza apprendista 15-17.enne. Presentarsi mattinata ore 9. 46795 D

CERCASI apprendista banconiera. Buffet Nordio n. 16. 46870 D

DATTILOGRAFA italiano inglese perfetta giovanissima cercasi. Cass. 27231 D UPI.

DATTILOGRAFA velocissima pratica ufficio assume studio legale. Telefonare 36523, lunedì. 46826 D

GARZONA mezza lavorante per tintoria cercansi. Giulia 94. 67654 D

GARZONA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 12. 46858 D

GEOMETRA giovane capace ramo tecnico-commerciale cercasi. Indirizzare referenze Cassetta n. 67644 D UPI.

IMPRESA di costruzioni assumerebbe due ingegneri edili di provata capacità tecnico organizzativa, perfetti conoscitori lingua inglese, età 35-40 anni disposti trasferirsi fuori città per la durata di oltre due anni. Cassetta 27115 D - UPI.

MACCHINISTA, confezionatrice e apprendista magliaia cercansi. Presentarsi lunedì Rolly, III Armata 17 angolo Buonaparte. 46860 D

RAGAZZO per officina motocicli possibilmente pratico cercasi. Via Crispi 8. 27289 D

MANICURE pratica cercasi. Salone Roma, via Cellini 2. 27154 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Presentarsi Salone Lucio, viale Campi Elisi 34. 46817 D

MEZZALAVORANTE capace posto fisso cerca sartoria Ferrara, Galleria Rossoni 1-II. 27293 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Wilma, via Machlig 2, tel. 44128. 67615 D

OPERAIO tuttofare cercasi per negozio mobili, s'intenda anche falegnameria. Tel. 92561. 27270 D

PRINCIPIANTE parrucchiera o garzona pratica cerca Salone Romana, Carducci 30. 46797 D

RAGAZZA cercasi per bottega calzolaio possibilmente pratica cucito. Presentarsi Rittmeyer n. 12. 27272 D

RAGAZZA 15-18.enne cercasi negozio verdura. Vergerio 4, 55329. 67649 D

RAGAZZO 14-15.enne volonteroso per apprendista pellicciaio cercasi. Presentarsi accompagnato Pellicceria Mazaroli, Largo Barriera Vecchia 11. 46705 D

RAGAZZO 14.enne cercasi per macelleria, Via Montorsino 7. 27261 D

RAGAZZO-ragazza 14-15 anni per alimentari cercasi. Commerciale 33. 67669 D

RAGAZZO apprendista per negozio manifatture cercasi prontamente. Rivolgersi Tessilmoda, piazza S. Antonio 5. 46834 D

RAGAZZO 14-15.enne pratico bicicletta cercasi. Telef. 94437. 46856 D

REGISTA cerca nuovi attori per interpretare «Puledri nel cortile». Inviare fotografie a Eurofilm, via Madonna 2, Pistoia. 13289 D

SEGRETARIA-O per direzione importante industria locale cercasi. Perfetta-o stenodattilografa-o corrispondente indipendente inglese italiano. Inutile scrivere senza requisiti. Assicurasi massima riservatezza. Cassetta 2031 D UPI, Trieste.

SIGNORINA 21-30 anni, indipendente, libera impegni; seria istruzione scolastica, amante casa e capace governarla, possibilmente patente guida II grado, desiderosa buona durevole sistemazione cercasi Milano per abitazione signorile persona sola. Scrivere Casella 39 C SPI Milano. 5946 D

SIGNORINA o ragazzo pratici bar cercasi. Telefonare 11-13 al 93928. 27286 D

SIGNORINA pratica bar 15-18 anni cercasi. Bar Alabarda, via S. Maurizio 3. 67637 D

SIGNORINE cercansi propaganda articolo buon guadagno garantito. Offerte Cassetta n. 27257 D UPI.

STENODATTILOGRAFA contabile praticissima cerca Jartex, Corso Italia 12. 67639 D

STIRATRICI apprendiste lavoranti, mezze lavoranti cercansi. Pulitura secco «Anita», Crispi 23. 46903 D

STIRATRICI capaci a mano per vestiti cercansi. Tintoria Ziberna & C., via Montecengio 7. 2035 D

E Rich. camere, pens. L. 25

ANZIANO bisognoso assistenza pensione completa cerca famiglia cuore possibilmente paraggi Garibaldi. Corazza, via E. Toti 2. 27194 E

CAMERA focolaio periferia affitto cerca 50.enne solo. Telef. 71564 lunedì 10-12. 27145 E

PENSIONATO cerca mobiliata ariosa massimo II o ascensore 8000. Cass. 27203 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. CENTRALISSIMA stanza letto studio indipendente bagno ascensore affittasi. Telefonare 23264. 46790 F

A. CENTRALISSIMA elegante bagno conforti affittasi breve soggiorno. Telef. 31998. 67665 F

AFFITTASI camera matrimoniale mobiliata, cucina, telefono. Diaz 7, p. I, Provvisionato. 27298 F

AFFITTASI 3 stanze stanzetta accessori riscaldamento piano I centralissime escluso abitazione. Telefonare lunedì 37131. 27303 F

CAMERA cucina mobiliato indipendente, 6 mesi anticipati, affittasi referenziata. Offerte a Cassetta 27316 F UPI.

CAMERA mobiliata affittasi uomo. Via Ghirlandaio n. 13, Pollio. 27271 F

CAMERA affittasi persona sola o due amici. Telef. 58625. 67663 F

CAMERA mobiliata con telefono bagno affittasi. Rapicio 5, ammezzato, Maddalozzo. 27254 F

CAMERA centrale vitto compreso 20.000 mensili affittasi prontamente. Telef. 38269. 27273 F

CAMERA bagno telefono affittasi distinto. Genova 11-I sinistra, Bonetti. 46845 F

CAMERA mobiliata affittasi signore distinto. Rivolgersi presso portineria, Foscolo 44. 46811 F

CAMERA centralissima affittasi distinto. Telefonare 63325. 46827 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Milano 27, V p. sinistra. 27290 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi a coniugi distinti. Telefonare mattinata 59876.

CENTRALISSIMA matrimoniale indipendente bagno ascensore. Telefono 23264. 46790 F

GIOVANE compagno stanza cercasi lavoro sicuro. Via Canti 6, Zvab. 46892 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi anche provvisoriamente. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 27256 F

MATRIMONIALE mobiliata, eventualmente salotto comunicante, indipendenti, centro, affittasi a distinti. Telefonare n. 24545. 46829 F

MATRIMONIALE bella grande centro bagno telefono affittasi coniugi o persona distinta. Telefonare 44929, dalle 9-15. 27190 F

MOBILIATA centralissima affittasi a stabile. Telefonare n. 24545. 46829 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi solo distinto. Cavana 20-I destra. 27222 F

MOBILIATA una-due persone acqua corrente affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25 secondo. 46866 F

SIGNORA media età cerca modesto alloggio ingresso libero con acqua luce. Telefon. 95244 ore 10-13. 67672 F

STANZA bene mobiliata tranquilla affittasi distinto. Benedetto Marcello 2 porta 2 (paraggi Anagrafe). 67650 F

STANZA ariosa primo, bagno, affittasi persona distinta. Telefono 43007. 27258 F

STANZA grande vuota gabinetto acqua indipendente affittasi. Telefonare tel. 55345. 27217 F

STANZA letto affitto a distinto signore. Villetta Roncheto. Telefono 50917. 46819 F

STANZA media indipendente, con comodo telefono, affittasi. Cossetto, via Apiari 4. 46804 F

STANZA vuota affittasi. Molino a Vento 8, porta 8, III. 27198 F

STANZA vuota indipendente 6x7 centro III p., affittasi una o due persone escluso bambini L. 12.000 mensili. Telef. 33041. 27184 F

STANZA uso ufficio affittasi ammezzato Mazzini 30. Rivolgersi al portiere. 67625 F

STANZA vuota ingresso scale affittasi. Via dell'Università 15, ammezzato, sinistra. 27284 F

STANZA centralissima affittasi persona distinta. Telefonare 24742. 27305 F

STANZE due ufficio centralissime casa nuova, ascensore, indipendenti, affittansi. Telefonare 32139. 46878 F

STANZE due centralissime affittansi uffici, ambulatorio uso tel. Telefonare 65579. 27239 F

STANZETTA affittasi signora signorina in centro. Telefonare 51567 dopo 10. 27169 F

VICINANZE marina affittasi vuota ingresso libero uso professionale o persona distinta. Telefonare lunedì 29226. 46865 F

G Istruzione L. 25

A. AUTORIZZATA signorile Scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, biancheria. 27182 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola autorizzata, lire 50 lezione. Gatteri 12. 46701 G

A. STENOGRAFIA: nuovo corso intensivo: inizio 25 corrente. Dattilografia (due mesi: 3.500). Istituto Specializzato: Teatro 1, terzo. 27130 G

ACCURATISSIMA accelerata preparazione esami riparazione avviamento medie impartisce esperto insegnante. Tel. 39546. 46890 G

AUTORIZZATA Scuola della maestra Maria Iessipowa, danze classiche moderne. S. Lazzaro 3, tel. 38719. 46898 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14. 59 G

BERLITZ School lingue estere lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 148 G

BRASILIANO-portoghese, inglese, tedesco, spagnolo, francese, croatoserbo, sloveno: lezioni accelerate. Traduzioni. Facilitazioni. Telefono 47726. 27243 G

ESAMI italiano, latino, matematica, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 46880 G

FISARMONICA: insegna signorina paziente a bambini anche a domicilio. Tel. 72858.

INGLESE, tedesco ripetizioni, traduzioni, corrispondenza commerciale. Corso Garibaldi 3-IV. 46841 G

ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339. Ripetizioni qualsiasi materia Medie inferiori, superiori. Segreteria 10-12 - 18-21. 26782 G

LAUREATA impartisce lezioni italiano, latino, tedesco, filosofia. Telef. 37655. 27301 G

SCUOLA di taglio Kolarik inizia corsi diurni e serali. Via Bazzoni 9, tel. 96572. 46851 G

STUDENTE ampia conoscenza lingua inglese impartisce lezioni anche domicilio. Salvatore, Mazzini 3. 27274 G

STUDENTESSA, ottima lingua inglese, insegnerebbe ad alunni di scuole inferiori e superiori. Cassetta 27082 G - UPI.

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

GILE' verde smarrito domenica Roiano. Pregasi rinvenitore portare verso mancia neg. Benci, via Roiano 15. 27167 H

MAGLIA lana verde acqua smarrita Barcola. Prego telefonare 26193. 27317 H

SMARRITA via Orlandini cintura bianca pallini rossoneri. Mancia riportando trattoria Tano, Orlandini 43. 27307 H

SMARRITO mazzo chiavi via Nazionale angolo Carsia. Rinvenitore pregato riportarle bar «Vatta», Opicina, verso mancia. 46813 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. MEDIA-LUCIANI primingresso appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, ripostiglio, ascensore. Visitabili giornalmente ore 16-17. Affittanza decorrenza settembre. Immobiliare Italia, 61512. 176 I

A.A.A.A. AFFITTASI casa nuova, prontaentrata, centro, 2 stanze, cucina, bagno, WC separato, poggiolo, soffitta, 25.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 46806 I

A.A.A.A. COMMERCIALE casa nuova, prontaentrata, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, affittasi 25.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 46806 I

A.A.A.A. PARAGGI Stazione centrale, casa nuova, entrata 1.o ottobre, 3 stanze, cucina, bagno, WC separato, 2 poggioli, ripostiglio, riscaldamento, piano alto, vista mare, affittasi senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 46806 I

A.A.A.A. UFFICIO centralissimo casa nuova, I piano, 3 stanze, servizio, balconata, termonafta, ascensore, prontaentrata, adatto professionisti, affittasi senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 46806 I

A.A. AFFITTANSI locali d'affari varie grandezze in stabili centrali di nuova costruzione. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27212 I

AFFITTANSI due stanze indipendenti uso ufficio o altro genere d'affari, in piazza Borsa 3, I piano. Rivolgersi portinaia oppure telefonare 26039. 46896 I

AFFITTANSI quartierino persona sola; altri tristanze cucina; camera cucina. Pascoli 2/F 46889 I

AFFITTASI prontamente o settembre appartamento mobiliato villetta Opicina 4 stanze cucina terrazza giardino prato. Telefonare 21158. 46823 I

AFFITTASI bistanze, anticamera, servizi, uso ufficio, centro. Telefonare 61793. 46875 I

AFFITTASI camera, cucina, ripostiglio, armadio muro, gabinetto, giardinetto, tutto nuovo, Roiano. Telef. 66097. 46846 I

AFFITTO quattro stanze accessori ascensore poggioli eventualmente due famiglie, 38.000. Telefonare 73039. 46828 I

AGEP, Passo Goldoni 2, affitta: centralissimo tristanze, soggiorno, bagno, centralnafta; altro centrale, tristanze, completamente mobiliato; altro bistanze 20.000 mensili, prelevando mobilio, fortissime rateazioni. 27224 I

APPARTAMENTI moderni tutti conforti, varie posizioni due, tre, quattro stanze accessori affitta prontamente Amministrazione Sbisà, via Filzi 23, tel. 28818. 46748 I

APPARTAMENTI - Rossetti (garage), Bellosguardo (garage), Romagna, Severo, Media, Barcola (giardino), affittansi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

APPARTAMENTI nuovi Ospedale 2 e 3 stanze, comforts moderni, centralnafta, affittansi novembre. ATEC, Goldoni 1. 73 I

APPARTAMENTINO centralissimo: ascensore, centralnafta, solo coniugi affittasi. A.T.E.C., Goldoni 1. 73 I

APPARTAMENTO zona Carlo Alberto casa signorile, 4 stanze, stanzino, doppi servizi, poggioli, 3 terrazze panoramiche affittasi. Carli, San Maurizio 4. 1705 I

APPARTAMENTO sei stanze, servizi, I piano, adatto professionisti, viale XX Settembre; altro quadristanze, servizi, ascensore, Stazione; altro tristanze, servizi, riscaldamento, Giulia; altro bistanze, servizi, Roiano, affittansi. Zara, piazza Sangiovanni 3. 46875 I

APPARTAMENTO cinque stanze, stanzino domestica, camerino bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, affittasi via Giulia n. 3 III piano, visitare oggi ore 11-13. 46905 I

APPARTAMENTO Sonnino: bistanze, bagno, termosifoni, affittasi sposi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

APPARTAMENTO Sanvito: 5 stanze, bagno, ascensore, vista mare, 30.000 mensili affittasi. ATEC, Goldoni 1. 73 I

APPARTAMENTO tri-stanze, stanzino, bagno, affittasi. Telefono 26952, da lunedì a mercoledì, ore 10.30 alle 12. 27218 I

APPARTAMENTO bistanze camerino cucina prelievo mobilio affittasi prontamente. Indirizzo UPI 67627 I.

APPARTAMENTO lusso tre stanze ricchi accessori, ascensore, riscaldamento, pigione anticipata 1 anno, paraggi Palazzo Giustizia affittasi. Offerte Cass. 46760 I UPI.

APPARTAMENTO Pellico 1, 4 stanze stanzetta bagno riscaldamento autonomo affittasi. Telefonare 41797 lunedì ore 8-14. 27155 I

APPARTAMENTO centralissimo signorile 4 camere cameretta doppi servizi terrazza centralnafta, libero 1.o ottobre affittasi. Telefonare 29571. 46800 I

(Continua a pagina 10)

Rinnovata esposizione di orologi Omega e Tissot negli ultimi modelli
Nuova collezione di gioielli e bracciali in modelli esclusivi, di articoli da regalo e argenteria
Servizio assistenza orologi - Trasformazione gioielli

Presso
AGENZIA OMEGA - MARZARI
VIA ROMA N. 3

CRONACHE SPORTIVE

IL MEETING NATATORIO ITALO-ANGLO-SVEDESE

Comandano la classifica gli azzurri dopo le competizioni della prima giornata

Pucci vince senza sforzo i cento metri e porta alla vittoria la staffetta mista
S' impongono i nostri tuffisti - Le ondine scandinave nettamente in testa

Roma, 22

Il nuovo stadio del nuoto è stato inaugurato nel modo migliore con la prestazione di valore europeo delle ragazze svedesi che nella staffetta 4 x 100 s. l. hanno conseguito il tempo di 4'22"9, eguagliando il primato europeo delle ondine olandesi e nel contempo realizzando il nuovo record svedese sulla specialità. Altro risultato di una certa importanza sotto il profilo tecnico è apparso il tempo della staffetta 4 x 100 mista della formazione italiana (Schoellmeier, Lazzari, Dennerlein e Pucci) che ha migliorato di sei secondi il primato italiano (4'20", precedente 4'20"6). La piscina del nuovo Stadio si presenta molto scorrevole, a detta di tutti i nuotatori, e in tal modo sono stati battuti alcuni primati britannici e svedesi, che confermano il graduale progresso di queste Nazioni in vista delle Olimpiadi del 1960. Ma procediamo con ordine.

Dopo la sfilata delle squadre maschili e femminili delle tre Nazioni, scendono in acqua i partecipanti alla gara dei 100 metri s. l. riservata agli uomini. Pucci ha la meglio nettamente sullo svedese Lindberg e consegue il tempo di 56"8 cancellando finalmente i 57" di inizio di stagione. La nuotata del campione europeo è sciolta e bene armonizzata, anche se Pucci ha gareggiato senza forzare. Se fosse stato altrimenti il tempo del laziale sarebbe stato tecnicamente pregevole. Nordvall (58"3) e Kendrew (58"9) si piazzano al terzo e al secondo posto, mentre Perondini in lotta con l'inglese Clarke (59"4) riesce a spuntarla con uno scatto nelle ultime bracciate (59"2).

Nei 1500, Black, lo scozzese campione europeo, è spettacoloso. La gara si riduce in un confronto Svezia - Inghilterra: Bengtsson non riesce a tenere il ritmo di Black, il quale consegue il tempo di 18'12, percorrendo gli ultimi 100 metri con uno spunto da centista. Lo svedese si piazza al secondo posto (18'40"5) mentre Galletti con una gara regolare conquista la terza poltrona (19'7'5).

Sui 200 rana Masperi ha spunti da campione ma lo svedese Lindstrom non gli dà tregua e rimonta lo svantaggio per virare in testa: la gara dello svedese è in crescendo sin sotto l'arrivo. Il tempo di Lindstrom è di 2'44"6, mentre Masperi (2'46"6) fa meglio di Lazzari (2'48"1) ancora non completamente ristabilito.

In campo maschile quindi vi è stato un netto risveglio della squadra svedese che ringiovanita rispetto al 1957, ha tenuto testa alla più agguerrita compagine inglese. Gli italiani hanno fatto del loro meglio. Pucci ha contribuito con un comportamento fattivo ed efficace sia nei 100 s.l. che nella staffetta, al buon piazzamento dell'Italia. Schoellmeier non ha gareggiato come al solito (1'5"6) in quanto è sceso in acqua visibilmente emozionato per la impegnativa prova che doveva sostenere. Se il ragazzo napoletano avesse raggiunto il tempo che gli permise di conquistare il nuovo primato italiano sui 100 dorso (1'4"2) la staffetta italiana mista avrebbe senz'altro acquisito un tempo di valore europeo. Comunque il risultato di 4'20" conforta un po' tutti dopo la prima giornata che sembrava avara di successi per la nostra nazionale.

Le gare femminili hanno avuto protagoniste, in un crescendo di emulazione, le ondine svedesi e inglesi, già note in campo europeo. Alcune di esse si stanno avviando verso limiti di risonanza continentale. La nostra nazionale femminile ha cercato di lottare con la forza della disperazione alla superiore impostazione tecnica delle avversarie. Si è arrivati soltanto ad apprezzare la buona volontà e lo spirito di sacrificio delle nostre ondine. Una prestazione di eccezionale prestigio riguarda la gara dell'Ariette Faidiga che sui 100 dorso ha migliorato il record della specialità di due secondi (1'16"3, precedente sempre della stessa ondina 1'16"5).

Ancora le inglesi nei 100 metri s. l. che con la Natalie Steward rendono la pariglia alle avversarie svedesi. Infatti l'ondina inglese con 1'4"5 giunge prima e realizza il nuovo primato britannico sulla specialità. Sui 100 farfalla ancora sono le inglesi e le svedesi che fanno da padrone. Gosden grazie ad una prestazione maiuscola e tecnicamente apprezzabile si accredita con il tempo di 1'14"1, la svedese Kristina Larsson seconda con 1'14"4, mentre alla Beneck non rimane che eguagliare la gara dei societari della settimana scorsa con 1'21". Scarsamente dotata la Cecchi scompare sotto l'incalzante azione della Ludquist (1'57"7).

Nel clan svedese, il morale, dopo la disputa della staffetta 4 x 100 s. l., era molto alto e le ragazze avevano le lacrime agli occhi per la gioia. In verità è stata un'impresa eccezionale quella conseguita dalla staffetta svedese, prima perchè ha eguagliato il primato delle fiere rivali olandesi, poi perchè conferma il netto progresso (veramente lusinghiero) delle forze natatorie della Svezia. Sia in campo maschile che femminile, la compagine svedese ha tenuto testa bellamente alla pur agguerrita compagine inglese.

Il 4'22"9 della staffetta svedese è stato raggiunto dalle seguenti ragazze: Jobson, Larsson, Anderson, Segerstrom. Seconda la Granbretagna con 4'26"2 grazie alle ondine Wilkinson, Stewards, Toss, Noaka; terza l'Italia (4'39"9) con la Valle, Contardo, Saini, Pacifici.

Nei tuffi dal trampolino dei 10 e 3 metri ci siamo fatti onore. Mari e Messa si sono piazzati al primo e secondo posto con punti 140.96 e 132.87. Grazie ai due tuffatori, dopo la prima giornata del «triangolare» di nuoto l'Italia comanda la classifica maschile con punti 49, seconda la Svezia con 37 e terza l'Inghilterra con 34.

In campo femminile è prima la Svezia con punti 48, seconda l'Inghilterra con 47, terza l'Italia con 25. Punti validi alla nostra classifica sono stati portati dalla giovane tuffista Laura Conter che, tra la sorpresa generale, ha vinto la gara.

Hanno presenziato alla manifestazione S. E. Folchi, Sottosegretario agli Esteri, l'avv. Onesti, il dott. Zauli, il dott. Saini, il dott. Garroni, l'addetto agli affari esteri svedese, il rappresentante dell'Ambasciatore inglese e autorità sportive e militari.

GARE MASCHILI

M. 100 stile libero: 1) Paolo Pucci (It.) 56.8; 2) Peroia Lindberg (Sv.) 57.9; 3) Bengt Nordvall (Sv.) 58.3; 4) Peter Kendrew (Gb.) 58.9; 5) Giorgio Perondini (It.) 59.2; 6) Stan Clarke (Gb.) 59.4.

M. 200 rana: 1) Tommie Lindstrom (Gb.) 2.44.6; 2) Roberto Lazzari (It.) 2.46.6; 3) Gerard Rowlinson (Gb.) 2.47.1; 4) Francesco Masperi (It.) 2.48.1; 5) Berndt Nilsson (Sv.) 2.48.5; 6) James Mactaggart (Gb.) 2.51.4.

M. 1500 stile libero: 1) Jan Black (Gb.) 18.12; 2) Lars-Erik Bengtsson (Sv.) 18.40.5 (nuovo primato svedese; prec. dello stesso Bengtsson con 18.46.6); 3) Paolo Galletti (It.) 19.07.5; 4) Robert Sreenan (Gb.) 19.15.8 5) Paolo Ciecci (It.) 19.18.2; 6) Leif Wolmsten (Sv.) 12.40.9.

Staffetta mista 4 x 100: 1) Italia (Christian Schollmeyer, Roberto Lazzari, Federico Dennerlein, Paolo Pucci) 4'2" (nuovo primato italiano; precedente: 4' 20"6). 2) Granbretagna (Sikes, Rowlinson, Simonds, Clarke) 4.25.2 (nuovo primato britannico; precedente: 4.26); 3) Svezia (Almstedt, Lindstrom, Friber, Lindberg) 4.32.1 (nuovo primato svedese; precedente 4.39).

Tuffi dal trampolino di metri 3: 1) Lamberto Mari (It.) 140.96; 2) Walter Messa (It.) 132.87; 3) Johnny Hellstrom (Sv.) 121.14; 4) A. Kitcher (Gb.) 120.42; 5) Keith Collin (Gb.) 119.68; 6) Jan Engwall (Sv.) 107.72.

Classifica: 1) Italia punti 49; 2) Svezia punti 37; 3) Granbretagna punti 34.

GARE FEMMINILI

M. 100 stile libero: 1) Natalie Steward (Gb.) 1.04.5 (nuovo primato britannico; precedente della stessa Steward con 1.04.8); 2) Karin Larsson (Sv.) 1.05.1; 3) Kate Jobson (Sv.) 1.05.5; 4) Diana Wilkinson (Gb.) 1.06.8; 5) Paola Saini (It.) e Cristina Pacifici (It.) 1.08.4.

M. 100 sul dorso: 1) Margaret Edwards (Gb.) 1.13.5; 2) Bibbi Segerstrom (Sv.) 1.14.5 (nuovo primato svedese; precedente della stessa Segerstrom con 1.15.6); 3) Sylvia Lewis (Gb.) 1.15; 4) Gullbritt Jonsson (Sv.) 1.15.9 5) Arlette Faidiga (It.) 1.16.3 (nuovo primato italiano; precedente della stessa Faidiga con 1.16.5); 6) Daniela Serpilli (It.) 1.18.

M. 100 farfalla: 1) Christine Gosden (Gb.) 1.14.1; 2) Kristina Larsson (Sv.) 1.14.4; 3) Birgitta Lundquist (Sv.) 1.15.7; 4) Sheila Watt (Gb.) 1.16.6; 5) Anna Beneck (It.) 1.23; 6) Anna Maria Cecchi (It.) 1.25.1.

Staffetta stile libero 4 x 100: 1) Svezia (Kate Jobson, Karin Larsson, Barbro Andersson, Karin Grubb) 4.22.9 (primato europeo dell'Olanda eguagliato; nuovo primato svedese. Precedente record svedese 4.25.6); 2) Granbretagna (Wilkinson, Steward, Toms, Noaks) 4.26.2; 3) Italia (Rosanna Contardo, Pacifici, Saini, Sandra Valle) 4.39.9.

Tuffi da 10 metri: 1) Laura Conter (It.) punti 74.86; 2) Birte Hanson (Sv.) 72.27; 3) Ann Long (Gb.) 71.63; 4) Gunnel Ageby (Sv.) 68.04; 5) Molly Wieland (Gb.) 65.78; Lucilla Passerini (It.), che ha saltato dalla piattaforme dei 5 metri punti 47.66.

Classifica: 1) Svezia punti 48; 2) Granbretagna punti 47; 3) Italia punti 25.

Ettore Nuara

La notturna a Montebello

Nella Totip favoriti Pripet e Merano

Con inizio alle ore 20.45, avrà luogo questa sera all'ippodromo di Montebello, la riunione di corse che sarà imperniata sulla corsa Totip Premio Gran Carro. Due cavalli si staccano dal resto dei partecipanti e sono il «quattro anni» Pripet e il sauro Merano. quest'ultimo penalizzato di venti metri rispetto al forte allievo di Branchini. Se non incorrerà in rotture, Pripet dovrebbe vincere, anche perchè il suo avversario diretto Merano, non è in possesso di un buon numero di partenza. Nella «riserva» Totip il «quattro anni» Zodiaco renderà fino ad un massimo di quaranta metri, assieme ad Ozzano, a coetanei e ad alcuni «tre anni», che avranno in Tzigano e Micene i migliori esponenti. Fra i «due anni» debutterà Cras, che avrà in «sulky» Fausto Branchini; Indemoniata e i due allievi di Granzotto, Vispo da Enea e Vena d'Oro, saranno i suoi principali antagonisti.

Ecco i nostri favoriti: *Premio Perseo:* Mariposa, Teobromina, Udinella. *Premio Berenice:* Mezzogiorno, Viticchio, Blitz. *Premio Gran Carro* (Totip): Pripet, Merano, Romba. *Premio delle Nebulose:* Vispo da Enea, Indemoniata, Cras. *Premio Cielo Stellato:* Tzigano, Zodiaco, Ozzano. *Premio Ofiuco:* Fremente, Costarica, Turbine. *Premio Bootes* 1.a div.: Chinuccia, Giaguar, Gledissia. *Premio Bootes* 2.a div.: Nerone, Aldifà, Leporello.

Tennis a Istanbul. Nel doppio misto, quarti di finale del Torneo tennistico di Istanbul, Lea Pericoli e Nicola Pietrangeli hanno battuto oggi le tedesche Ostermann e Peter Scholl per 8-6, 9-7.

I CAMPIONATI EUROPEI DI CANOTTAGGIO A MACON

Due soli armi italiani ammessi alle finali odierne

Si tratta del «due con» torinese e dell'«otto» di Mandello - I ricuperi di ieri non hanno promosso alcun equipaggio azzurro

Macon, 22

La pioggia, dopo essere caduta tutta la mattinata su Macon, è cessata nel pomeriggio allorchè si è iniziata la terza riunione dei campionati europei di canottaggio. Il vento è praticamente nullo. Questa terza giornata di gare è interamente dedicata ai ricuperi: solo i vincitori di ciascun ricupero saranno qualificati per le finali; gli altri equipaggi saranno definitivamente eliminati.

Jugoslavia, Svezia e Ungheria sono entrate nelle finali del quattro con timoniere, Germania e Olanda si erano classificate ieri nelle finali di questa specialità. Undici barche hanno partecipato alle batterie di recupero per gli altri tre posti in finale. Nella prima batteria l'armo svedese è riuscito a conquistare la vittoria negli ultimi cento metri del percorso, lungo duemila metri. Fino a metà gara si è trattato di un duello serrato fra gli equipaggi svizzero e inglese. A quota 1400 metri l'Inghilterra conduceva sul resto e la Svezia aveva raggiunto la Svizzera. a 1900 metri dalla partenza una falsa remata di uno dei vogatori inglesi ha compromesso la situazione dell'armo. L'equipaggio svedese ha approfittato dell'errore per lanciarsi avanti, tagliando il traguardo in 6'42"49. Sono seguite nell'ordine: Inghilterra, Svizzera e Spagna.

La seconda batteria è stata vinta dall'equipaggio jugoslavo, composto da Nikola Cupin, Autun Ivankovic, Plascar Zeljko, Miroslav Konecny, timoniere Stipanicev, col tempo di 6'47"64.

L'Ungheria ha vinto la terza batteria col tempo di 6'43"80. L'armo era composto da Laszlo Muntean, Pal Wagner, Imre Kemeny, Gyula Honti, timoniere Zoltan Vegh. L'armo italiano composto da Ferruccio Zucchetti, Mario Bernasconi, Alfredo Conti, Tullio Grignaschi, timoniere Vittorio Pera, è giunto terzo nella terza batteria col tempo di 6'47"52, dietro ai rumeni (6'44"16).

Le batterie di recupero del due di coppia sono state vinte da ungheresi e inglesi. Scurfield e Porton (Inghilt.), hanno tagliato il traguardo in 7'13"9 nella propria batteria. Nella loro batteria gli ungheresi Josef Satori e Pal Wagner hanno impiegato 7'13"29. Inglesi e ungheresi entrano così in finale insieme a Germania, Austria, Russia e Australia, qualificatesi in precedenza.

Nello skiff, batteria di recupero si sono qualificati per le finali il polacco Kocerka (7'31"36) e l'olandese Wezenbeck (7'51"54). Australia, Germania e Russia si erano qualificate in precedenza in questa specialità.

Nel «due con» si sono qualificate Svezia e Danimarca. Nella loro batteria, gli svedesi Aronsson, Gunnarsson e il timoniere Johansson hanno impiegato 8'19"94. I danesi Berendt, Sylvest e il timoniere Henriksen hanno registrato 8'17"60. Nel due con timoniere Svezia e Danimarca si sono così unite a Italia, Germania e Romania, qualificatesi in precedenza.

Nel quattro senza timoniere si sono classificate nelle batterie di recupero Polonia e Cecoslovacchia che vanno in tal modo ad unirsi a Russia, Germania e Svizzera nelle finali. I polacchi Augustyniak, Rosocowicz, Neumann, Poniatiwski hanno registrato il tempo di 7'4"92. I cecoslovacchi Musil, Libal, Jiska e Balzek hanno impiegato nella loro batteria 6'55"16.

Francia e Svizzera si sono qualificate per le finali nel doppio senza e vanno ad unirsi all'Olanda, alla Russia e alla Cecoslovacchia, qualificatesi in precedenza. I francesi Duhammel e Monnerau hanno vinto la loro batteria di recupero in 7'3"19. Gli svizzeri Larcher e Hurlimann hanno vinto la loro in 6'44"40. In questa batteria gli italiani Severino Lucini e Stefano Martinoli sono giunti terzi in 6'53"67.

I recuperi dell'otto sono stati vinti oggi da Russia e Polonia, le quali vanno a unirsi a Italia e Cecoslovacchia, qualificatesi nelle prove di ieri. La Polonia ha vinto la propria batteria in 6'1"23, e la Russia si è aggiudicata la sua in 6'1'83.

Pallanuoto

Il duplice incontro italo-ungherese

Roma, 22

Le reti dell'incontro Ungheria A-Italia B di pallanuoto, vinto dai magiari per 9-4, sono state segnate nel seguente ordine: nel primo tempo: Ruszoran (Ungh.), Ruszoran, Kanisza (Ungh.), Guerrini (It.). Nella ripresa: Parodi (It.), Ruszoran, Ruszoran, Lavoratori (It.), Ruszoran, Marcivitz (Ungh.), Koncz (Ungh.), Domotor (Ungheria), Parodi (It.).

Nel secondo incontro di pallanuoto tra l'Italia A e l'Ungheria B gli azzurri hanno vinto per 8-6. Il primo tempo si è chiuso con il punteggio di 4-4. Marcatori del primo tempo: Brinza (Ungh.), Katona (Ungh.), Vaczi (Ungh.), Parmegiani (It.), Gionta (It.), Bardi (It.), Parmegiani (It.), Konrad (Ungh.). I marcatori nel secondo tempo: Pizzo (It.), Bardi (It.), Parmegiani (It.), Hevesi (Ungh.), Mannelli (It.), Vaczi (Ungh.).

Partecipazione triestina all' Universiade

Dal 27 agosto al 6 settembre si svolgerà a Torino la Universiade, rassegna sportiva mondiale universitaria, alla quale parteciperanno atleti di tutto il mondo, e che può essere considerata come la prova generale delle Olimpiadi del 1960 a Roma.

La riuscita della manifestazione era stata messa in dubbio dalla mancata concessione dei visti di entrata agli universitari della Repubblica cinese e della Corea del Nord, che aveva provocato minacce d'astensione degli atleti della Europa Orientale e della Francia.

Fortunatamente, grazie all'intervento di numerose autorità, ed alla pressione dell'opinione pubblica, il Ministro degli Esteri concedeva il visto di entrata anche agli atleti cinesi e coreani.

Sono stati convocati a Torino per far parte della rappresentanza italiana anche gli atleti triestini Claudia Pasini (scherma), Claudio Schira (giavellotto), e Claudio Cescon (nuoto).

La cerimonia d'apertura avrà inizio con la lettura del giuramento, dalla Bolla firmata dai Rettori di tutte le Università italiane. Seguirà la sfilata dei gonfaloni delle Università italiane, tra cui quello dell'Università di Trieste accompagnato da tre valletti della nostra Università.

Su invito del comitato organizzatore presenzieranno alla cerimonia inaugurale ed al successivo svolgimento dei giochi un delegato del Magnifico Rettore, il presidente del Cus Trieste Marino Bin, il vicepresidente del Cus Trieste, Luigi Cordiglia ed in rappresentanza del delegato nazionale Cusi per l'attività aeronautica la caposezione aeronautica del Cus Trieste Luciana Novaro.

Baseball

Italia-Olanda 8-3

Utrecht (Olanda). 22

Il quinto incontro di baseball tra l'Italia e l'Olanda svoltosi a Utrecht si è risolto con la vittoria dell'Italia per 8-3.

Questa è la prima volta che l'Italia batte la squadra olandese. Gli altri quattro incontri avevano visto la vittoria dell'Olanda.

Ecco il punteggio: Olanda: 0, 0, 1, 0, 2, 0, 0, 0, 0, : 3; Italia: 3, 0, 3, 0, 0, 0, 0, 0, 2: 8.

Tennis juniores

Italia-Germania 3-3

Riva del Garda, 22

Ecco i risultati della prima giornata dell'incontro di tennis juniores tra Italia e Germania. Singolare: Borghi (It.) batte Schuitzler (Germ.) 6-3, 7-5, Phoenes (Germ.) batte Bodo (It.) 7-5, 6-1; Gaudenzi (It.) b. Elsohenbroich (Germ.) 2-6, 6-1; Ritter (Germ.) batte Boero (It.) 7-5, 5-7, 6-3. Doppi: Borghi-Gaudenzi (It.) battono Ritter-Ploenes 6-3, 6-2; Elschenbroich-Schnitzler (Germ.) battono Bodo-Tacchini 4-6, 7-5, 7-5.

Una sola sorpresa: la vittoria di Gaudenzi su Elschenbroich, numero uno germanico, che dopo aver vinto il primo set è calato di tono non riuscendo più a riprendersi. Buone anche le prestazioni di Bodo e Tacchini che hanno resistito assai bene contro la coppia germanica. Tacchini era stato costretto sino a stamane a letto colpito da influenza. Domani altri quattro singolari e due doppi.

Atletica a Mosca

URSS-Germania 105-71

Mosca, 22

Al termine della prima giornata dell'incontro bilaterale di atletica leggera fra le rappresentative sovietica e della Germania Ovest allo stadio Lenin di Mosca, la Russia conduce con 105 punti contro 71 della Germania. Le prove maschili sono terminate con un punteggio di 59-51 in favore dei padroni di casa, ma le prove femminili sono state vinte tutte dalle atlete sovietiche, le quali si sono aggiudicate 46 punti contro i 20 delle tedesche.

Nessun record europeo o mondiale è stato sfiorato. Solo nel salto in alto femminile la russa Taisya Chenthik ha migliorato di un centimetro il suo stesso record sovietico portandolo a metri 1.78.

Rozsavolgji: 1.500 in 3'38"9

Budapest, 22

Istvan Rozsavolgji ha vinto la prova dei 1.500 metri dei campionati ungheresi di atletica leggera, con il tempo di 3'38"9. E' questa la migliore prestazione mondiale dell'anno.

LA SERIE A DI HOCKEY: PRIMA SCONFITTA DEI CAPIFILA

Battuto il Monza a Modena e fermata la Triestina a Roma

Modena - Monza 5-2

Modena, 22

La partita ha avuto inizio con un certo ritardo sull'orario prestabilito a causa di una leggera pioggia caduta poco prima dell'incontro.

Il Modena ha pienamente meritato la vittoria e il punteggio rispecchia fedelmente lo andamento dell'incontro. Partivano di scatto i modenesi che si piazzavano nella metà campo avversaria e soltanto la bravura di Bolis, il migliore fra i monzesi, poteva evitare che il risultato raggiungesse proporzioni maggiori. In pochi minuti il Modena si assicurava il vantaggio con folate veloci, mettendo in difficoltà la difesa avversaria. Il Monza cercava di reagire ma trovava una difesa perfettamente registrata nella quale si sono fatti luce Brezigar e Marchetto.

Il Monza ha dimostrato di essere un po' stanco. Il peso del primato in classifica forse ha influito sulla gara e sul suo risultato. I monzesi hanno preferito una tattica prudenziale e non hanno osato spingersi nell'area avversaria e forse questa è stata la causa maggiore della sconfitta.

Del Monza sono piaciuti Villa, Levati e Gelmini I; del Modena, oltre a Marchetto e Brezigar, hanno ben figurato Tavoni e Rinaldi. Ottimo l'arbitraggio del signor Bruno Tiezzi di Siena.

AMATORI MODENA: Artioli, Brezigar (1), Marchetto, Tavoni (3), Rinaldi, Baraldi A. (1), Baraldi F. MONZA: Bolis, Villa, Bosisio (1), Levati, Gelmini I (1), Gelmini II, Beretta.

M. M.

Pirelli-CRDA 8-6

Milano, 22

Causa la pioggia la partita ha avuto inizio con quasi due ore di ritardo. Il primo tempo è stato dominato nettamente dai milanesi, che hanno infilato la rete avversaria per ben sette volte. Nella ripresa la reazione dei monfalconesi è stata molto vivace e soltanto alcuni ottimi interventi del portiere Papagni ha impedito agli ospiti di conseguire il pareggio.

Valente è stato il migliore stoccatore dei monfalconesi, i quali hanno cercato di recuperare il forte passivo con tiri sia da media che lunga distanza. Ottima la prestazione di Sicignano I; nelle file monfalconesi ha fatto l'esordio stagionale il portiere Dario Mari, già militante nelle file della Triestina.

PIRELLI: Papagni, Bergamaschi (1), Preda, Bortolini (3), Crotti (2), Federici, Gariboldi (2). CRDA MONFALCONE: Mari, Tognon, Barbariccià, Valente (3), Passudetti (1), Mazzoli (1), Sicignano I (1). ARBITRO: Sassone di Novara.

G. F.

Lazio - Triestina 6-2

Roma, 22

Il contestato gol del pareggio laziale ha ravvivato una partita che era iniziata sotto il segno della incertezza e si era trascinata stancamente per oltre 17 minuti. Il gol laziale messo a segno dal bravissimo Rautnich ha avuto il potere di dare nuovo impulso all'incontro e aprire la strada ad una vittoria biancoazzurra di larghe proporzioni. I triestini avevano aperto la segnatura al 13.57 con Romano Martellani sorprendendo a freddo i romani che stentavano ad ingranare. La rete marcata dagli alabardati aveva però l'effetto di una doccia fredda per i padroni di casa i quali partivano subito al contrattacco e raggiunto il pareggio aumentavano via, via il ritmo delle loro azioni fino a fare della partita un monologo vero e proprio. Alla fine del primo tempo il punteggio era di 4-2 per la Lazio.

La ripresa era di colore biancoazzurro ma non per questo i triestini si mostravano inferiori ai padroni di casa tanto che a più riprese sfioravano la marcatura e imprimevano al giuoco un ritmo vertiginoso in cui non mancavano spunti di classe rilevante. Erano tuttavia i laziali a segnare ancora con Rautnich al 2,42 togliendo ogni residua speranza di rimonta ai coraggiosi alabardati i quali avevano la sfortuna di subire al 23,48 un'autorete ad opera di Prinz. Prinz e Cataletto sono apparsi i migliori in campo alabardato. Ottima la prova tra i laziali di Lazzari, Forti e Rautnich.

LAZIO: Lazzari, Forti, Natali, Rautnich (4), Masala (1), Cacioli, Cuni. TRIESTINA: Cataletto, Cervo, Prinz (1 ed 1 autorete), Martellani I (1), Russo, Martellani II, Iellersich. ARBITRO: Farneti di Monza.

P. F.

Novara-Ferroviario 4-1

Una partita manchevole dal lato tecnico e da quello agonistico, non poteva altro che spingere lo sparuto numero di spettatori verso l'indifferenza. Affatto irresistibile, il Novara si è meritato la vittoria solo per aver saputo sfruttare quelle poche azioni, che hanno trovato la difesa triestina impreparata. Le quattro reti dei piemontesi sono scaturite da episodi confusi, creati sotto la rete di Ottonelli, oppure dall'impennata personale di quel campione che si chiama Panagini, l'unico che abbia saputo far valere della classe. Per una squadra che fregia le proprie maglie con lo scudetto tricolore un uomo solo è ben poca cosa.

Il Ferroviario, dopo una brillante apertura (rete mancata per un soffio da Gregori e palo di Spessot nello spazio dei primi sessanta secondi di giuoco) ha cercato di passare con una manovra di sfondamento in senso laterale; i lanci in profondità sono stati rari e spesse volte trovavano nella loro corsa la stecca (alquanto indecisa!) di Nanotti ed Aina. Subita la prima rete dopo venti minuti di giuoco — autore Cerrina — i ferrovieri hanno aperto le maglie della propria retroguardia e così è nata la seconda rete (29') che ha visto Panagini tutto solo davanti al disarmato Ottonelli.

Nella ripresa era ancora Panagini a farsi luce: al 7' ed al 12' la vittoria novarese veniva messa al sicuro. L'accorciamento delle distanze (17') di Gregori non operava gli effetti sperati: la reazione del Ferroviario difettava di mordente, due «rigori» (25' e 28') venivano parata da Sacchi a Spessot e Bonaccorsi, il quale ultimo aveva preso il posto di Krassevich. Il Novara sfiorava la quinta rete, ma Ottonelli, il migliore in campo, respingeva le ultime insidie.

FERROVIARIO Ottonelli, Bercè, Krassevich, Gregori (1), Spessot, Bonaccorsi, Fonda. NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti, Cerrina (1), Panagini (3), Zaffinetti, Monfrinotti. ARBITRO: Terragni di Milano.

B. I.

LA CLASSIFICA

Monza	13	10	2	1	93	40	22
Novara	13	9	2	2	87	43	20
Modena	13	9	0	4	71	49	18
Lazio	13	6	4	3	71	65	16
Triestina	13	7	2	4	62	47	16
Marzotto	12	5	1	6	42	48	11
Pirelli	13	4	1	8	65	74	9
Am. Novara	12	3	1	8	45	76	7
Ferroviario	13	1	3	9	41	80	5
Crda Monf.	13	1	2	10	40	96	4

Pioggia a Novara

Novara, 22

La partita Amatori Novara - Marzotto, a causa della pioggia, è stata rinviata alle ore 8.30 di domani mattina.

Vittoria svedese nel pentathlon militare

Kristianstad, 22

Lo svedese Stig Lekberg, un impiegato bancario di 23 anni, ha vinto oggi il campionato militare mondiale di Pentathlon, battendo concorrenti di 10 Nazioni. Lekberg ha totalizzato 46,5 punti. La medaglia d'argento è stata vinta dal caporale francese Brignaud e quella di bronzo dal tenente svedese Ake Moberg, il quarto posto è stato vinto dal soldato italiano Salvatore Rizzolo.

La Svezia si è anche aggiudicata la classifica a squadre. La Francia si è piazzata al secondo posto e l'Italia al terzo.

Oggi a Trieste

CANOTTAGGIO

62.a Regata nazionale e decimo Campionato italiano dei ferrovieri; Barcola, inizio ore 9.

ATLETICA LEGGERA

Incontro femminile tra la Ginnastica Triestina e la Società atletica femminile di Bolzano. Stadio comunale ore 17.

CICLISMO

Corsa di propaganda per esordienti, organizza l'ASCA Acegat (km. 61). Partenza dal piazzale Valmaura ore 9.30, arrivo a Basovizza.

Trofeo del Patrono, corsa su strada cat. «amatori» dell'Enal; organizza la Libertas di Opicina (km. 70). Partenza da Villa Carsia ore 16, arrivo a Opicina.

TENNIS

Tennis Club dei Cantieri - Tennis Club Triestino, Coppa Nazario Sauro, IV giornata girone di ritorno; campi dei Cantieri a Opicina ore 9.

VELA

Regata velica per beccaccini, juniores; Coppa Camillo Maritati. Partenza II prova ore 9; III prova, dieci minuti dopo l'arrivo della seconda.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 20.45. Corsa di centro Premio Gran Carro, lire 410.000, metri 2100. (Corsa Totip).

CAMPIONATI NAZIONALI JUNIORES IN FINN

Un parapiglia generale nel corso della terza prova

Bari, 22

Nella terza giornata del campionato italiano juniores per finn si è imposto il barese Nicola Bassi del Circolo della Vela. Il timoniere di «Jolly» è anche balzato al comando della classifica generale spodestando «Mago Bakù» del triestino Marino Vidulich. Tanto l'ordine di arrivo quanto la classifica non sono stati resi noti in quanto la giuria sta esaminando a lungo diversi reclami e controreclami dei partecipanti.

A quanto pare, il finn «Burcio» del triestino Doriguzzi avrebbe danneggiato altri scafi in gara, determinando un generale parapiglia in piena regata.

Coppa Maritati
Gli allievi velisti alla prima prova

Cinque equipaggi dell'Adriaco, quattro della Triestina della Vela, due della SVOC di Monfalcone, hanno preso il via oggi pomeriggio alle 14.30 dalla testata del Molo dell'Adriaco, impegnati nella prima delle tre prove della Coppa «Camillo Maritati». Nel totale undici equipaggi, tutti formati da ragazzi.

Hanno vinto meritatamente e con largo margine, come era del resto nelle previsioni, Dallegno - Pippan su «Barbanera II» la fortissima imbarcazione della Triestina della Vela; oggi in effetti l'imbarcazione triestina, un vero gioiello uscito dalle mani del padre del campione juniores, Brezich, trova difficilmente rivali su qualsiasi campo di regata dove si presenti. Ma pure tutti gli altri concorrenti che, non hanno ancora l'esperienza del già «navigato» Dallegno hanno dimostrato una grande passione.

La regata si è disputata su due giri a triangolo per un totale di 6 miglia, leggero vento da N.-NW. Domani, una al mattino, l'altra nel pomeriggio, le rimanenti due prove; dopo l'ultima, premiazione nella sede dell'Adriaco.

Il dettaglio della prima prova: 1) «Barbanera II» (S.T.V.), Dallegno-Pippan, punti 0.75; 2) «Lassapur» (S.T.V.), Ferin - p. 2. 3) «Argo II» (S.V.O.C.), Furlan - Ostuni, p. 3, 4) «Nadir» (Y.C.A.), Berger Vittur, p. 4½; 4) «Medolin» (Y.C.A.), Schiavon - Rigatti, p. 4½; 6) «Nevera» (Y.C.A.), de Haag Dei Rossi, p. 6: 7) «Hazel» (Y.C.A.), Cucchi - Brusoni, p. 7; 8) «Brioni» (S.T.V.). Vidulich - Riccobon, p. 8; 9) «Falco» (Y.C.A.), Poli - Schiavon, p. 9; 10) «Crispino» (S.V.O.C.), Pizzicagno - Rossetti, p. 10, 11) «Barbanera I» (S.T.V.), Pugliese, p. 11, ritirato.

Campionato dinghy

Modugno in testa

Palermo, 22

Antonio Catalano del Circolo canottieri «Roggero di Lauria» di Palermo ha vinto questa sera nella acque di Mondello la 4.a prova del Campionato nazionale dinghy, davanti al barese Modugno, che con la seconda posizione è passato in testa alla classifica generale.

Semeraro e Busetto perdono a Klagenfurt

Klagenfurt, 22

In una riunione all'aperto alla quale hanno assistito numerosi spettatori hanno combattuto i pesi leggeri professionisti Cosimo Semeraro di Trieste ed Elio Busetto di Pordenone. I due non sono stati fortunati. Busetto contro il pari peso austriaco Taky, già avversario di Vecchiatto, è stato costretto all'abbandono all'ottava ripresa su ordine del medico per una ferita riportata al naso. Semeraro invece, mentre conduceva un combattimento molto equilibrato contro l'austriaco Potesil, nel corso della quarta ripresa dopo aver ricevuto un colpo irregolare da parte dell'austriaco, è stato contato k.o. Successivamente il verdetto è stato variato in quello di abbandono.

Eliminatoria Olimpiadi

Norvegia-Islanda 2-1

Oslo, 22

La Norvegia ha battuto la Islanda per 2-1 (1-0) in una partita di calcio valevole quale eliminatoria per le olimpiadi del 1960.

Il G. S. «San Giacomo» accetta seralmente dalle 20 alle 21 nella propria sede di via Industria 11, le iscrizioni alle sezioni marcia, atletica e ricreativa, riservate ai giovani nati nel 1944 ed anteriori, sia esordienti che già praticanti un determinato sport.

REGATE NAZIONALI A BARCOLA

Su otto gare disputate cinque vittorie giuliane

Numerose imbarcazioni hanno preso parte alla prima giornata della 62.ma regata nazionale di Trieste. Eccezion fatta per i nostri rappresentanti ai campionati europei di Macon sono presenti tutti i migliori equipaggi d'Italia. La regata si è aperta nella mattinata con la disputa di quattro batterie, il che sta ad indicare l'alto numero dei partecipanti e il forte richiamo della competizione. Nel pomeriggio si sono disputate le prove riservate alle jole ed alla vogata di coppia. Tanto le prove del mattino che quelle pomeridiane sono state favorite dalle ideali condizioni del mare.

La giornata inaugurale si è chiusa con una brillante affermazione dei canottieri giuliani, i quali, nelle otto prove sostenute, hanno saputo imporsi in cinque, mentre due affermazioni sono andate alla Falck di Dongo ed una ai vogatori di Brindisi. Nella jole a 4 allievi ed in quella non classificati si sono avuti gli episodi agonisticamente più interessanti ed i successi, sia dei falchesi che dei brindisini, sono stati tenacemente contrastati dagli avversari, arresisi solo nei pressi del traguardo.

Gli equipaggi triestini dell'Adria e del Circolo Marina Mercantile hanno riportato due vittorie ciascuno; la Timavo di Monfalcone ha completato il successo giuliano, aggiudicandosi la vittoria nell'armo a due vogatori categoria allievi

DETTAGLIO TECNICO:

Canoè ad un vogatore (allievi) metri 1000: 1) C.M. Mercantile (Silvano D'Ambrosi) in 4'14"4; 2) C.N. Brindisi in 4'16"8; 3) C.N. Posillipo in 4'34"4; 4) Dop. Ferroviario Genova in 5'6"4.

Jole a due vogatori (allievi) metri 1000: 1) Timavo Monfalcone (Flavio Gon, Franco Steffè, tim. Sergio Moroni) in 4'22"6; 2) Ferr. Treviso in 4'36"6; 3) Adria Trieste in 4'37"3; 4) Pietas Julia Monfalcone in 4'42"; 5) Paradiso Messina in 4'54"8.

Canoè ad un vogatore (non classificato) metri 1500: 1) Can. Adria Trieste (Franco Rota) in 6'48"8; 2) Can. Trieste (Giovanni De Marco) in 7'6"8; 3) C. N. Brindisi in 7'9"2; 4) Ferr. Roma in 7'31"7.

Jole a due vogatori (non classificati) m. 1500: 1) Falck Dongo (Mario Fenaroli, Antonio Bellati, tim. Spinola) in 6'35"4; 2) Fiamme Oro Bari in 6'36"9; 3) M.M. Brindisi in 6'49"7; 4) Paradiso Messina in 6'58"8; 5) M.M. Messina in 7'0"5; 6) Ferroviario Trieste in 7'9"1; 7) Ferroviario Cremona in 7'36"5; 8) Sebino Ilva Lovere in 7'39"2.

Doppio canoe (allievi) m. 1000: 1) Canottieri Adria (Silvio Canziani e Roberto Weicher in 3'57"4; 2) Posillipo Napoli in 4'4"7; 3) C. N. Brindisi in 4'12"8.

Jole a 4 vogatori (allievi) metri 1000: 1) Falck Dongo (Albini, Politi, Crosta, Galli, tim. Mazzoni) in 3'50"1; 2) Ferroviario Trieste in 3'54"; 3) C.N. Posillipo in 3'55"5; 4) Stamura Ancona in 4'7"6; 5) C.N. Brindisi in 4'12"5; 6) Paradiso Messina in 4'23"1.

Doppio canoè (non classificati) m. 2000: 1) C.M. Mercantile (Luciano Valente Sergio Fragiacomo) in 8'1"1; 2) Berchielli Viareggio in 8'9"; 3) C.N. Brindisi in 8'16"2.

Jole a 4 vogatori (non classificati) m. 2000: 1) M.M. Brindisi (Melpignano, Proietti, Zanesco, Guarnieri, tim. Figus) in 7'38"6; 2) M.M. Sabaudia in 7'46"5; 3) Sebino Ilva in 7'51"8; 4) Falck Dongo in 7'54"; 5) M.M. Venezia in 7'54"9; 6) C.N. Brindisi in 8'4"4; 7) Cral Solvay in 8'14"4; 8) Ferroviario Treviso in 8'20"4.

Partita d'allenamento della Triestina a Cormons

Il primo allenamento a due porte della Triestina verrà effettuato martedì prossimo a Cormons con inizio alle ore 16. Squadra allenatrice una formazione di riserve e ragazzi rossoalabardati. La Triestina è stata costretta ad emigrare per la indisponibilità dello stadio e il cattivo stato dei terreni di giuoco triestini. Nella giornata di ieri i titolari hanno svolto il quotidiano allenamento partecipando al completo ad una lunga passeggiata nella mattina e lavorando sul pallone nel pomeriggio sul campo di Guardiella.

Basket femminile

Bulgaria - Italia 53-40

Messina, 22

La Bulgaria ha vinto il Torneo di pallacanestro femminile. Ecco i risultati odierni: Bulgaria batte Italia 53-40 (28-12); Romania batte Francia 43-38 (27-18).

Figc Venezia Giulia. Dal giorno 24 a tutto il 30 agosto gli uffici del Comitato rimarranno aperti solamente dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.



Edizione adottata dal Ministero dell'Interno e dal Ministero dei Lavori Pubblici

800 pagine di testo in carta bibbia
100 tavole a colori su carta patinata
tutti i disegni quotati

in vendita nelle librerie e nelle edicole

Il codice della strada

Testo Unico e Regolamento con tutte le tavole a colori delle nuove segnalazioni stradali

LIRE 1000

VITO BIANCO EDITORE S.p.A. - ROMA
Via in Arcione, 71 - Tel. 686.091-2-8
Versamenti in assegno o sul Conto Corrente Postale N. 1-2378

R. CASTIGLIONI

IDRIZZATEVI



L'ACQUA "IDRIZZATA" CON LE POLVERI **IDRIZ**

È **PIÙ VIVA**
I sali minerali e la vitamina C della frutta fresca le danno qualità biologiche utili, specialmente d'estate

PIÙ FRIZZANTE
Gradita al palato e più dissetante per la presenza di anidride carbonica disciolta

PIÙ DIGESTIVA
Stimola la formazione dei succhi digestivi e neutralizza l'eccesso di acidità gastrica

APPARTAMENTO tre stanze, cucina paraggi Piccardi affittasi. Telefonare 94106. 67620 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze bagno paraggi Giulia affittasi. Telefonare lunedì mattina 35260. 27249 I

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze, cameretta, ripostiglio, centralnafta, ascensore, centro affittasi. Telef. 92106. 67580 I

APPARTAMENTO bi-stanze cucina bagno termosifone pianoterra, edificio signorile, zona grande sviluppo, affittasi ambulatorio medico o dentistico. Telefonare 38998, ore 8-11. 27152 I

CAMERA cucina ripostiglio soleggiato, piccolo orto, 8500 mensili 85.000 spese. Bonomea 94. 46802 I

CAMERA cucinino centro 8000 affittasi compensando spese. Telefono 24496. 46908 I

DUE fori mq. 65 casa nuova anche divisibili affittansi. Piazzale Giarizzole, tel. 71849. 67673 I

LOCALE 2 fori mq. 95, telefono, acqua, luce, gabinetto. Ghirlandaio 16, affittasi. Telefonare 41159 - 65321. 27221 I

LOCALE d'affari, venti mq. adatto usi diversi, via Montfort, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione stabili Petelli, telef. 35827. 27215 I

LOCALE affari alto chiaro 23 mq. affittasi trasversale Madonnina. Telef. 68024. 46787 I

LOCALE 2 fori adatto bar o altre attività, paraggi D'Annunzio, 23.000 affittasi. Galleria Rossoni, Amministrazione. 46912 I

MAGAZZINO ampio v.le D'Annunzio affittasi. Telefonare n. 93050. 27099 I

MAGAZZINO adiacenze mercato coperto affittasi. Tel. 40265. 46864 I

NUOVI prontingresso, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, bipoggioli, affittiamo 25.000 oneri compresi. Alabarda, Spiridione 6. 27233 I

QUARTIERE camera cucina gabinetto casetta sola, Commerciale 123, affittasi subito 5000 mensili, ore 9-12. 27219 I

QUARTIERI stanza cucina bagno; altro 2 stanze cucina bagno, affittansi. Agenzia, Caccia 3. 46872 I

QUARTIERINO soleggiato camera cucina corrente industriale, cortile, affittasi 6000 mensili 120.000 spese. Vicolo Castagneto 27. 46824 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale, cerca affitto piccola famiglia. Possibilmente intermediari. Cass. 46744 L UPI.

APPARTAMENTO centrale, circa sette locali, due ingressi (preferibilmente piano completo) cercasi per immediato ingresso. Telefonare lunedì 39954 dalle ore 14 alle 17. 27208 L

APPARTAMENTO 1-2 camere cercano affitto coniugi soli senza spese, entrata anche fine settembre. Inintermediari. Cassetta 67624 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze, bagno, riscaldamento cerca affitto piccola famiglia (2 persone), indifferente posizione. Cassetta 46791 L UPI.

APPARTAMENTO camera cucina servizi cercano giovani sposi paraggi Scorcola. Inintermediari. Cass. 27247 L UPI.

APPARTAMENTO centro cercasi. Prego telefonare lunedì 61344. 67676 L

CERCASI appartamento casa signorile, 5 stanze, doppi servizi, centralnafta, preferibilmente zona C. Alberto. Cassetta n. 27180 L UPI.

CERCASI affitto quartierino periferia. Via Matteotti n. 30, Skabar. 46815 L

CERCO affitto camera cucina pronta entrata non piani alti. Telefono 93309. 46906 L

CONIUGI anziani cercano in affitto camera e cucina compensando. Scrivere Cass. 46778 L UPI.

CONIUGI pensionati cercano alloggio periferia eventuale custodia villa giardino. Cassetta 46773 L UPI.

MAGAZZINO mq. 50 per deposito attrezzi affitto cercasi periferia. Telefono 94000. 46891 L

MARESCIALLO Esercito cerca appartamento 2-3 camere fitto aggiornato zona Rozzol-Rossetti-Settefontane, inintermediari. Telefonare 44774. 46715 L

QUARTIERE tre stanze riscaldamento, primo, secondo piano, cerco. Tel. 48914. 27209 L

QUARTIERE 2-4 vani cerco in affitto, anche in disordine. Pagherei pure 6 mesi anticipati. Cass. 27172 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A. «FIAT»-«ZOPPAS» frigoriferi, lavabiancheria automatiche. Cucine elettrogas. Fornelli. Scaldabagni. Armadietti portabombole. Forni. Aspirapolvere. Rateazioni Concessionario: Zennaro, deposito S. Lazzaro 16. 67551 M

AFFARE: pitture olio, vernici, smalti, nitrocellulose, solventi, svendonsi causa cessazione commercio. Telefonare 93465. 27313 M

BARCHETTE sandolini ombrelloni sedie sdraio attrezzature noleggio bagnanti Sistiana vendesi blocco ottimo impiego capitale. Tel. 38758. 67670 M

BOXER otto settimane vendesi. Telefonare lunedì 29679. 27205 M

CANE pastore tedesco 2 anni munito certificato di razza vendesi. Via Romagna 51. 46785 M

CANE guardia forte, intelligente, cede Ricovero Animali, via Marchesetti 10/4. 46909 M

CANARINI rossi naturale incrocio selezionato, isabella, dorati, venderei. Foscolo 22, porta 10. 27199 M

CEDESI cagna lupa 5 anni affettuosa, a persona di cuore. Telefono 64271. 27288 M

CUCINA a gas 2½ nuova vendo. Guerrazzi 11, II p. 27236 M

CULLA vimini addobbata vendesi. Telefonare 54459. 27235 M

FORNELLO gas Triplex, tre fiamme ottimo stato vendesi. Telefono 39800. 46810 M

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine Rex, aspirapolvere, lucidatrici, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12. 67535 M

GATTINI 2-4 mesi cedonsi. Ricovero Animali, via Marchesetti 10/4. 46909 M

INVERNO 1959. Preparatevi acquistando una stufa «Warm-Morning». 24 ore di fuoco con una carica. Tutte le misure presso l'«Intra», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 13357 M

MACCHINA Singer a mano L. 5000; spola rotonda 15.000; rientranti seminuove d'occasione. Nuove cucito, rammendo, ricamo, 25 anni garanzia, con mobiletti lussuosi. Riparazioni, rimodernature perfette, assortimento mobiletti. Manzoni 4, negozio Cosulli, tel. 96925. 46702 M

FRIGORIFERI Zenith, radio portatile batteria, piccola 10.000, giradischi, lucidatrici, alle migliori condizioni vendonsi. Via Roma 17, pianoterra. 67668 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, zig-zag superautomatica occasione, garanzia. Assortimento mobiletti 14.000. Rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 67668 M

MACCHINA cucire garantita 7000; altra rientrante, vendo. Bosco 12, magazzino. 27276 M

MACCHINA Singer lussuosa, nuova 38.000, zig-zag occasione; altre 9000 - 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 27266 M

MACCHINA «Singer» braccio calzolaio perfetta vendo. Bosco 3, angolo Traversale. 27310 M

RADIO ottimo stato vendesi lire 10.000. Tel. 48332. 27309 M

MACCHINE Singer vendita prezzi occasionali. Nuove cucito rammendo 20.000. Complete elegantissimi mobiletti 32.000. «Superautomatica» 45.000 garantite istruzioni gratuite. Assortimento mobiletti 14.000. Riparazioni, scambi, rimodernature. Gramaccini, Largo Barriera 10. 27150 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione. Cicli gratuiti ricamo e taglio. Tullio: Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 67535 M

MACCHINE «Singer» 5000, «Ober» complete 35.000, «Fiamsimca» zig-zag ratealmente. Mobiletti singoli. Riparazioni. Macchine maglieria «Agomagico» industriali, famiglia. Visitateci. Via Guardia 15, telef. 41359. 27246 M

MACCHINE da cucire usate Singer vendo occasione. Sanzio 3, Sever. 67678 M

MACCHINE falegname diverse piena efficienza, vendonsi occasione. Telef. 46075. 2034 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete le rinomate macchine cucire Visnova famiglia 39.000, lusso 45 mila; automatiche Supervisnova Matic 90.000; altre Cleveland, Aster, Caser, Singer nuove e usate da lire 30.000 in poi. Radio portatili 12.000; giradischi 4/v da 10.000 in poi; fonovalige da 22.000 in poi; registratori Philips, Geloso, Grundig, Wega, Incis, Lesa da 38.000 in poi; fisarmoniche 32 bassi 2 registri 17.000; chitarre 5000. Televisori Admiral, Phonola, C.G.E., Braun, Kennedy, Transcontinents, Voxon da 99.000 in poi. Frigoriferi Admiral, Atlantic, OGE, AEG, OG, Fiat da 84 mila in poi. Cucine miste elettriche gas comuni elaborate 50 modelli da lire 29.000 in poi. Fornelli, portafornelli, mobiletti, telecarrelli da 10.000 in poi. Stabilizzatori 10.000. Rasoi Remington, Philips, Braun. Pentole pressione Hawkins. Ferri stiro AEG 2000 mensili, ecc. 27281 M

MICROSOLCO classici moderni vendonsi causa partenza occasione. Telefonare mattinata 68107. 27255 M

OLIVETTI «Lexicon» carrello grande vendesi. Telefonare n. 91939, ore 15-18. 27275 M

PELLICCE persiano, castoro, castorino, visoni, ocelot, ratmusquè, lontra, prezzi incredibili. Ultimi giorni. Sarà gradita una visita senza impegno. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16, terzo, telef. 29374. 46874 M

RACCOLTA rivista Diritto amministrativo nuova in cartelle due anni vendesi. Telefonare 41546. 46755 M

REGISTRATORE Grundig T. K. 25 nuovo vendesi occasione. Via Tesa 51-II. 27158 M

TELEVISORE Siemens 17 pollici ultimo modello vendesi. Tel. 52688. 67613 M

TELEVISORE Philips nuovo ultimo modello garanzia, occasionissima vendo. Telef. 49923. 27244 M

VESTITO sposa bianco nuovo bellissimo modello vendesi occasione. Telefonare 72966. 27170 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri singoli completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 27238 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri tappeti stanze letto pranzo cucine. Tel. 23485 lunedì. 67625 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 58 N

A. RADIO piccole usate, anche guaste comperansi, Corridoni 2, radioriparatore. 46783 N

ACQUISTASI attrezzatura edile se occasione. Telef. 65650. 46839 N

FOTOGRAFICA 18x24 oppure 13x18 acquistasi. Cass. 27250 N UPI.

LIBRI stampe - Romanzi, dizionari, enciclopedie, intere biblioteche, testi scolastici, musica e riviste, acquistansi. Telefonare 28578. 46850 N

PAGO bene libri biglioteca dischi. Tel. 41757 dalle 9-15. 46767 N

STUFA liquigas carrello possibilmente Triplex acquistasi. Telefonare 21430. 46786 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A. MATRIMONIALI nuove garantite vendo con il 50% di ribasso. Eventualmente ratealmente. Felice Venezian 30, Falegnameria. 46838 NN

A. GUARDAROBA 15.000, attaccapanni 9000, divanoletto 12 mila, poltroneletto 18.000, panchetteletto 35.000, brandine 5500 lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 4000, due usi 13.000, tre usi 19.000. materassi vegetali 3000, molleggiati 16.000, tavolini pieghevoli, poltrone tela, sdrai, mobili singoli ufficio, matrimoniali, tinelli, salotti, cucine, occasioni speciali. Tarabochia 6. 67530 NN

ARMADIO 5000; cucina 16.000; altri mobili singoli, vendo. Bosco 12, magazzino. 27276 NN

ASSORTIMENTO cucine americane, componibili, angoio, singoli; verniciatura «poliestere» Camere - tinelli - soggiorni - entrate. «Polli». d'Annunzio 26. 62 NN

ATTENZIONE: matrimoniali 95.000 in poi; sale pranzo; cucine; salotti. Pascoli 38, negozio. 27311 NN

CAUSA partenza occasione matrimoniale 20.000; salotto 15.000; cucina 15.000; bagno completo 15.000; radiogrammofono Watt 15.000; fisarmonica 48 bassi 15 mila. Telefonare 97254 ore 10-18. 67652 NN

CAMERA nuova bene stagionata cinque porte panniforti vendesi. Tel. 50749. 27185 NN

CAMERA pranzo seminuova vendesi occasionissima. Chiarbola Superiore 870, telef. 51302. 46886 NN

CUCINA nuova americana 80 mila vendesi occasionissima. Via Molinavento 3, Svich, presso Candiollo, mezzanino. 27308 NN

CUCINA solida vendesi escluso rivenditori. Torrebianca 6 - II, Ursini. 67675 NN

CUCINE americane tre piani formica, matrimoniale (pezzi singoli). Facilitazioni, si ritira merce usata. Conti 10 37 NN

CUCINA bella forte, suste vendonsi straoccasione partenza. Vidali 9, Spadaro. 27297 NN

MATRIMONIALE nuova moderna panniforti lavorazione propria vendesi occasione. Torricelli 6. 46698 NN

MATRIMONIALE usata, altra bellissima vendonsi. Gatteri 54, porta 8. 27234 NN

MATRIMONIALE bellissima, vendesi grande occasione; altre prezzi bassissimi. Via Istria 27, Mobilificio Biecher. 27240 NN

MATRIMONIALE bellissima 100.000; assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 27285 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte, massima garanzia vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 46918 NN

MATRIMONIALI 4 e 5 porte lussuose nuove; scrivania 9 cassetti; entrée; attaccapanni grande occasione. Ginnastica 23 - I, porta 2. 46899 NN

OCCASIONE pianoforte ottimo stato scambiasi con armadio 3 porte. Telefonare 54826. 46711 NN

OCCASIONE vendonsi 2 cassoni seminuovi (mobili) per uso biancheria. Via C. Colombo 2/1 IV p., tel. 64693, domenica ore 8-12. 67618 NN

OROLOGERIA - OREFICERIA
«LA CLESSIDRA»
VIA C. BATTISTI N. 14
troverete il più grande deposito di orologi delle migliori marche svizzere:
AUREOLE :: CORTEBERT
DELBANA :: EBERHARD
LANCO :: SIXTA
UNVER :: VENUS
A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

OCCASIONE: Mobili cucina, forno gas 30.000. Giulia 1, 11-14. 27278 NN

OCCASIONISSIMA vendo causa partenza camera, cucina, lavatrice, lampadari. Facibeni, Molino a Vento 10. 67661 NN

PIANINO buona occasione acquista professoressa. Offerte Cassetta 46883 NN UPI.

PIANINO ottimo stato voce melodiosa noleggiasi 2000 mensili. Telefono 45257. 27280 NN

PRANZO, salotto, letto, radiobar vendonsi. Telefonare lunedì 30383. 27183 NN

SALOTTO 5 pezzi vendo occasione. Via Gatteri 54, porta 8. 46809 NN

SALOTTO otto posti lussuoso vendesi. Telefono 55474. 46754 NN

STANZA letto una persona vendesi. Via dell'Agro n. 2, Cocevani. 46881 NN

TINELLO, camera 1 persona vendo. Via Raffaello Sanzio 20, Giovanelli. 46809 NN

VENDESI salotto acero tavolo gioco e bar esclusi rivenditori. Telefonare 56303. 46902 NN

VENDESI lunedì camera letto una persona più un letto molle ricoperto e comodino. Milano 2-II. 27177 NN

VENDESI mobili cucina formica. Via Fabio Filzi 17 III p., Clarizia. 46782 NN

O Commerciali L. 35

COLORI olio 250; smalti 350 - 450, vendonsi. Lunedì tel. 44101. 27267 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTE esperto vendita vini comuni pregiati liquori nazionali esteri cerca grossista concessionario. Trattamento adeguato capacità. Indirizzare offerte elencando incarichi precedenti Cass. 27170 P UPI.

ANNUARIO nazionale appoggiato autorità cerca elementi provata capacità produttiva Tre Venezie. Spedire curriculum via Concordia 40 Roma. 37319 P

PRODUTTORE esperto ramo alimentari (dadi brodo, pomodoro concentrato e pelati, condimenti, pasta, ecc.) cerca depositario esclusivo case importanza nazionale corrispondendo provvigione d'uso e proporzionale rimborso spese. Offerte dettagliate Cass. 27170 P UPI.

GIOVANE serio dinamico esperto automezzo proprio cerca rappresentanza o aiuto rappresentante. Cass. 67609 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403, classe, comfort, solidità, equipaggiata in serie con ventilatore automatico, novità assoluta mondiale, al nuovo prezzo 1.425.000, nazionalizzata. Consegna pronta. Concessionario. - 1100, 600 elaborate lusso Carrozzera Canta, consegna pronta, Concessionario. - 1200 Coupé, 600 Coupé «Milady», 600 Berlinetta 4 porte, Carrozzeria Allemanno. Occasioni con garanzia: 1100 TV '57; 1100 '56-'55-'54-'53; 600 '57; Belvedere; 500 Nuova; 500 C; 1400. Cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, telefono 28372. 46919 Q

A.A.A.A.A.A. OPEL Rekord 4 cilindri, modelli panoramici a 2 porte e 4 porte con motore da litri 1.5 e 1,7. Accettansi prenotazioni consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Trieste, via Brunner n. 14. 46814 Q

A.A.A. BIANCHI Tonale Bernina 125 4 t.; Gardena '75 cc. 2 t.; Sparviero occasione; Vespa Sport; Parilla 175 Tonale. Concessionario: via Giulia 41. 46894 Q

A.A.A. MATCHLESS 350 cc. ultimo tipo comode rate, vendo. Giulia 41. 46893 Q

A. OCCASIONE Vespe; Lambrette; 500 C '54; 1100-103 '57; Belvedere '54. 27287 Q

A. «1100» Familiare; 1100-103; 600; Aurelia 21. Bosco 20. 46812 Q

ARDEA quattro marce vendesi in mattinata. Via dell'Istria 210. 27300 Q

ARDEA cinque marce vendesi. Sannicolò 20 autorimessa. 46799 Q

ARDEA 5 marce perfetta vendesi lunedì. Officina Kaucich, Valdirivo 4. 46837 Q

APRILIA efficientissima e moto 500 cc. vendo occasione. Sanzio 3, Sever. 66777 Q

AUTOSALONE Gianotti Fabio Severo 60, tel. 38248: 600 nuove da immatricolare, 600 quattro porte, Moretti 750 Spyder. Vastissimo assortimento dell'usato: Bianchina, Nuova 500, 1100 103, 1400, Topolini, Belvedere, Furgoni ecc. Visitateci. Massime facilitazioni. Permute. 27253 Q

BECCACCINO nuovo, occasione, completamente attrezzato, vendesi. Telefonare 31-48 Gorizia. 2222 Q

BECCACCINO vendo causa partenza. Telefono 49669. 27269 Q

BIANCHI 125 nuova vendesi. 8-15 Benvenuti, Bramante 3. 46801 Q

BICICLETTA donna 6000 completa; altra uomo Bianchi occasione. Zovenzoni 4, interno. 27295 Q

BICICLETTA uomo, donna, bambino, trasporto, vendo. Bosco 12. 27276 Q

BICICLETTA donna seminuova vendesi. Settefontane 2, porta 10. 46882 Q

BICICLETTA corsa marca seminuova vendesi. Telef. 90495, Calvola 17. 27220 Q

BICICLETTE 4500; corsa, trasporto 10.000; ciclomotori 40 mila rateali. Marcon, Pietà 3; Ospedale 6. 27265 Q

BELVEDERE ottimissimo stato vendesi. Viale Miramare 9, Elettroauto Marino, mattinata. 27206 Q

BELVEDERE vendesi. Bar Poker, via Fabio Severo n. 5. 27187 Q

BELVEDERE 1953 perfetta vendesi. Tel. 39813. 46784 Q

CAMIONCINO 1100 ELR 12 ql. vendesi. Tel. 51900, dalle 13 alle 15. 27262 Q

CARROZZERIA Tiustos, via Boveto 4, tel 35926 Specializzazione riparazioni Assortimento fodere Patrizia le migliori per tutte le vetture. 1169 Q

COMMISSIONARIA FIAT via Media 33: 1100 58, 500 C berlina e Giardinetta. 46868 Q

FIAT 600 come nuova vendesi vera occasione. Coroneo 37. 46910 Q

CINQUANTAMILA ottimo motocarrozzino familiare; bicicletta copertoni mezzacorsa novemila. Telef. 58187. 27245 Q

ISOTERMOS 125, occasione, vendo. Telefonare 2671 Gorizia, Bar Casarossa. 2223 Q

MONDIAL vasto assortimento ultimi modelli, rateazioni, consegna pronta. Concessionario via Geppa 10, mostra in via Valdirivo 24. 46842 Q

MOTO Guzzi, Zigolo Lusso completa vende privato a privato. Tel. 51207. 27248 Q

MOTO Ceccato 125 4 tempi; Vespa; Motom, svende Rossetti 12, Mango. 27314 Q

MULTIPLA in rodaggio vende privato a privato. Telefonare 28459 lunedì. 27223 Q

NOLEGGIO autovetture con e senza autista. Telef. 28462. 27225 Q

NUOVA 500; 600 '56, vendonsi. Autorimessa, Coroneo 19. 27241 Q

OCCASIONI: Lambretta 150 LI, 125 LD, Vespa 150 '57, 125, 150 GS; Rumi 125 Sciattolo; Matchless 350. Mi-Val 125; Gilera 150; Guzzi 75; Mondial 175 Sprint. Via Geppa 10. 46843 Q

OCCASIONE privato vende Ardea rimessa nuovo. Tel. 42395. 27143 Q

PARILLA 175 perfetta vendesi mattina, causa partenza. Garage Soli, piazza Ospedale 2. 46821 Q

TOPOLINO C perfetta vendesi. Via F. Filzi 17, Rauber. 27200 Q

VENDESI 600 occasione, via Rittmeyer 4, tel. 30328, 46917 Q

«600» bellissima, tappezzeria nuova, km. 14.000, causa impegni vendesi, tel. 49504. 27302 Q

VENDESI moto Devil 160 cc. seminuova. Via Colonia 80, officina. 46867 Q

VENDO Renault cw. ottimo stato, Garage, Venezian n. 25 (24564). 27229 Q

VESPA 125 anno 1956 marciante vendesi. Telefonare 35617, Sandri. 67661 Q

VESPA 125 1956 come nuova vendesi. Telefonare 33833. 27251 Q

VESPA 150 '58 vendesi occasione. Via Cologna 80, cortile, Bossi. 27260 Q

VESPA 125 1957 come nuova vendesi. Punta del Forno, distributore. 46897 Q

VESPA 150 1959 nuova vendesi. Garage Galassi, via Duca d'Aosta 2. 27283 Q

VESPE ultimi modelli, rateazioni senza anticipo presso Vespagenzia, S. Francesco 46, telefono 28940. Esclusiva ricambi originali Piaggio. Continuo assortimento Vespe e motofurgoni usati. 46352 Q

«600» fine '55 unico proprietario km. 32.000 vendesi. Telefono 24858. 67611 Q

500 C 200.000, 1400 ottima, 103 '55, 1100 E, 600 '56 vendonsi presso Autotecnica Fiat, Media 33. 46904 Q

600 vendesi causa trasferimento (1955). Autorimessa Corti 1, lunedì 15-18. 27296 Q

«600» sett. '57 unico proprietario, inintermediari. Tel. 52041, lunedì ore 18-19. 27259 Q

600 (1956) unico proprietario vendesi occasione. Visibile lunedì Luciani 11. 67657 Q

600 '58 ottime condizioni vende privato a privato. Telef. lunedì 30718. 67651 Q

1103 '53, '55; **600** '56; **500 C,** 1100 E; 1100 E camioncino; 1400 '52; Ardea '52. Tel. 38113, Cadorna 13. 67656 Q

«600» vendesi. Officina Marangoni, via Coroneo 18, ore 8-14. 46836 Q

«600» fine '55 vendesi. Telefono 95487. 46835 Q

«600» '56 dicembre tetto apribile; Topolino B, vendonsi. Geppa 12/A. 27225 Q

«1100-103» perfetta vendesi trattasi 600. Bar Dorati, Istria 29. 46837 Q

500 C 1953 privato vende a privato. Ottime condizioni. Marconi 10. 67628 Q

600 1956 330.000. Tel. 32061. 27162 Q

«600» seminuova ultima 1957, vende privato a privato. Posteggio ACI, piazza Verdi, 9-13. 27282 Q

«1100-103» vendesi da privato a privato. Via Don Giovanni Minzoni (ex via Alice), 6, ore 15-17, telefono 94028. 27294 Q

«1100 E» Familiare unico proprietario vendesi telefonare lunedì 35646. 46911 Q

103 '58, '54, **600** '59, **500 C,** furgone, 500 A, Ape, Gambini 43. 27315 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo-secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fideiussioni, ecc. Assoluta rapidità, discrezione. «JULIA», Tommaseo 2, telefono 23317. 1501 R

ACQUISTEREI piccolo negozio, assumerei gestione cauzionando. Pregasi dettagliare Cassetta 46716 R UPI.

AFFARONE: trattoria arredata con giardino con attigui due appartamenti; altri pescheria, salone, drogheria, abbigliamento, latteria; altri locali in condominio per investimento, vendonsi. Zara, piazza Sangiovanni n. 3. 46875 R

AFFARONE: causa improvvisa partenza, vendo negozio centrale, vendita riparazioni cicli motocicli accessori, arredamento, licenze merce. Telefonare 61921. 67636 R

AFFARONE: vendonsi latteria, rivendita pane e drogheria per cambiamento attività. Lunedì, tel. 55545. 27197 R

ANTICA avviata trattoria ottima posizione forte lavoro turistico vendesi per impossibilità gestione 5.500.000 trattabili. Offerte Cass. 27163 R UPI.

ATTIVITA' avviata cerco socio-a, con modesto capitale. Indirizzo Cass. 46898 R UPI.

ATTREZZATISSIMA azienda artigiana pittore cedesi vera occasione. Telef. 47074 ore 10-16. 27166 R

BAR grande posteggio, alcoolici superalcoolici gelati vendesi. Telefonare 41159, 65321. 27221 R

BAR avviatissimo vendesi. Trattasi di persona. Cass. 46781 R UPI.

BOTTEGHINI frutta verdura, latteria bar, vendonsi. Agenzia, Caccia 3. 46872 R

BOTTEGHINO frutta verdura vendesi prontamente causa malattia. Immobiliare, Ginnastica n. 24. 46876 R

(Continua a pagina 12)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FORSE IN UNA LOCALITA' SULLE RIVE DEL MAR NERO

Ricevuti in segreto da Kruscev i «leaders» dei paesi satelliti?

Nuove minacce comuniste alla Germania Occidentale per il riarmo
Commenti al colloquio Segni-Adenauer - Un incidente di frontiera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 22

Il colloquio svoltosi a Cadenabbia tra il Presidente del Consiglio Segni e il Cancelliere Adenauer ha trovato ampio risalto in una nota dell'agenzia ufficiosa della Germania Occidentale. Viene messo particolarmente in rilievo il tono cordiale della lunga conversazione, che ha permesso ai due statisti di compiere un approfondito esame dei problemi internazionali di comune interesse. Traendo spunto dall'incontro Segni-Adenauer, i circoli politici di Bonn auspicano stasera una completa identità di vedute tra le maggiori potenze occidentali europee, alla vigilia dei dialoghi tra Kruscev e Eisenhower. Sarebbe assurdo — si rileva — che le Nazioni dell'Ovest si azzuffassero tra loro, proprio mentre la Russia e i Paesi satelliti adottano manovre combinate per cavare i maggiori vantaggi dai prossimi contatti internazionali.

Fonti berlinesi hanno stamane rivelato che sarebbe in corso, sulla riva del Mar Nero, un convegno dei capi comunisti. Nel lasciare Mosca per concedersi un breve periodo di riposo, Kruscev disse che aveva bisogno di ritemprare le proprie energie per non presentarsi in cattive condizioni fisiche al cospetto di Eisenhower. Negli ultimi giorni si sono verificate, simultaneamente, altre partenze per la «villeggiatura» tra i maggiori esponenti di nazioni satelliti. Walter Ulbricht, il capo del partito comunista della Germania dell'Est, e Otto Grotewohl, il «leader» del Governo di Pankow, hanno lasciato Berlino fin dalla scorsa settimana per una località imprecisata. Successivamente, da Varsavia è stato annunciato che Gomulka si sta concedendo un viaggio di riposo. E' facile presumere che i villeggianti di oltre cortina si siano radunati in una località climatica prescelta da Kruscev, per uno scambio di vedute sull'attuale situazione. Pur essendo questa ipotesi attendibile, nessun osservatore occidentale aspetta, comunque, fatti nuovi da un convegno che vede riuniti il burattinaio e le sue marionette: è scontato che i «leaders» dei Paesi satelliti vengono convocati da Kruscev soltanto per prendere atto delle nuove direttive di Mosca. E quali possano essere tali direttive lo stanno dimostrando gli sviluppi di alcuni recentissimi episodi.

E' da ieri l'inoltro di una nota della Germania dell'Est al Governo federale. La nota, che è stata inviata in copia conforme anche agli Stati Uniti, protesta contro la politica degli armamenti perseguita da Bonn, mettendo in rilievo i pericoli che potrebbero derivare da una guerra atomica scatenata da Adenauer e dai militaristi che lo circondano. La Germania occidentale ha senz'altro respinto questa nota, pervenuta attraverso una rappresentanza diplomatica orientale, dichiarandola infondata e inaccettabile.

Di rincalzo alla minacciosa presa di posizione del regime di Pankow, Radio Mosca ha oggi ammonito la Repubblica federale a non accettare l'installazione sul suo territorio dei bombardieri atomici che sono stati rifiutati dalla Francia, perchè in caso di un conflitto la prima e più grave ritorsione sovietica toccherebbe proprio alla Germania occidentale. Il giornale moscovita «Izvestia» ha intanto pubblicato con grande rilievo un'intervista concessagli da uno dei leaders del partito socialdemocratico tedesco, Herbert Wehner. Questi, dopo avere espresso la speranza che i prossimi incontri tra Kruscev ed Eisenhower conducano a un migliore assetto dei problemi tedeschi, ha avanzato delle proposte che i russi mostrano di valutare con una certa soddisfazione, e che possono sintetizzarsi in cinque punti:

a) Abbandono degli armamenti atomici da parte del Bundes, con conseguente rinuncia all'installazione di basi sul territorio federale.

b) Promuovere l'attuazione di un piano distensivo che poco si discosti da quello Rapacki, con la creazione di una zona demilitarizzata nel centro-Europa.

c) Migliori relazioni con la Russia e più intensi scambi commerciali tra le Repubbliche sovietiche e la Repubblica federale.

d) Ripresa dei rapporti con la Polonia e la Cecoslovacchia.

e) Risoluzione dei problemi interni della Germania sulla base delle proposte già avanzate dai socialdemocratici.

Secondo alcuni osservatori di Bonn, la maggior parte di queste concilianti proposte sarebbe stata avanzata coi precipuo intento di minare il terreno di manovra del Cancelliere nella imminenza dell'arrivo di Eisenhower a Bonn. La SPD vorrebbe dimostrare, in sostanza, di essere più duttile dei cristiano-democratici nei rapporti con i paesi di oltre cortina.

Sempre nel clima delle polemiche tra le due Germanie vanno registrate le violente proteste che il Governo di Pankon ha formulato oggi per un incidente di frontiera avvenuto la notte scorsa a Walkenried, dove dodici dei pali che segnano la linea di confine sono stati divelti. Da entrambe le parti è stato escluso che possano essere avvenute infiltrazioni di uomini nell'uno e nell'altro senso. Tuttavia, i comunisti hanno oggi lamentato la nuova «manovra provocatoria» dei guerrafondai di Bonn. A Berlino Est è stato precisato che una ventina di uomini furono visti intenti ad abbattere i pali col favore delle tenebre, quegli uomini facevano cadere una barriera che tutti i tedeschi, in verità, non si rassegnano ad accettare.

Luigi Forni

BRUCIATO VIVO un operaio saldatore

Venezia, 22

Un operaio saldatore è stato ridotto nel pomeriggio a una torcia umana a seguito di una violenta fiammata verificatasi nell'interno di un'autoclave per la scissione dei grassi, dove egli si trovava per la saldatura di alcune lamiere.

L'infelice è morto alcune ore dopo il ricovero all'ospedale mentre un fratello che con eroico slancio aveva cercato di salvarlo ha riportato gravi ustioni.

Il raccapricciante infortunio si è verificato verso le 16.30, al saponificio Vidal di Porto Marghera dove il trentunenne Bruno Melan, da Favaro Veneto, si era calato nella autoclave, un serbatoio alto circa sei metri e del diametro di uno. Improvvisamente si è udito uno scoppio e una paurosa lingua di fuoco è uscita dall'imboccatura dell'autoclave. Veniva dato l'allarme e con le squadre di pronto soccorso si è precipitato sul luogo della disgrazia il fratello dell'infortunato, Gaspare di 35 anni, il quale senza frapporre indugi ha cercato di calarsi nel serbatoio mentre per bloccare le fiamme si immetteva delle manichette d'acqua. Il Gaspare per due volte, malgrado le ustioni, ha cercato di salvare il fratello e finalmente munito di una maschera antigas ha raggiunto il congiunto e con una coperta ha tentato di domare le fiamme che lo bruciavano vivo.

Con un cavo l'infelice è stato tratto alla superficie e con tutta urgenza del caso avviato all'ospedale dove malgrado ogni tentativo dei sanitari è morto fra atroci tormenti verso le 20. Il fratello Gaspare è pure all'ospedale di Mestre ma le sue condizioni non sembrano destare preoccupazioni. Un'inchiesta è stata aperta dall'autorità per accertare le cause della disgrazia che sembra doversi ascrivere ad un complesso di fattori imponderabili. Si presume che fra la lamiera e l'involucro esterno possa esserci stato del grasso che a contatto con la saldatrice si è incendiato producendo la mortale fiammata.

Dominguin continuerà a partecipare alle corride

Madrid, 22

Luis Miguel Dominguin è arrivato questa sera a Madrid dove è stato ricoverato nella clinica privata del dott. Ruber. Era accompagnato dalla moglie, Lucia Bosè e da un suo amico. Dall'aeroporto alla clinica egli è stato trasportato in autoambulanza.

Prima di partire da Bilbao dove era stato dichiarato «fuori pericolo», il torero ha dichiarato che non pensa di ritirarsi dalla professione prima di altri quattro o cinque anni. Egli ha anche precisato che ieri è stato colpito dal toro, perchè al momento di schivarlo ha sentito un violento dolore al ginocchio destro nel punto dove era stato colpito il 14 agosto scorso nel corso della corrida di Malaga.

Nella clinica di Bilbao Dominguin ha subito, nel corso della notte, sotto anestesia, una delicata operazione chirurgica della durata di tre ore. A mezzogiorno il torero era in grado di viaggiare.

Ordinata la chiusura di 5 campeggi presso il Garda

Verona, 22

Cinque campeggi esistenti nel territorio del Comune di Torri del Benaco verranno chiusi alla mezzanotte di oggi, in esecuzione di un'ordinanza del Sindaco, emessa dopo che la Prefettura di Verona ha respinto — non esistendo pubblica necessità e rilevando nell'iniziativa finalità di lucro — le domande rivolte ad ottenere la gestione dei cinque campeggi, che erano stati aperti fin dall'inizio della stagione turistica.

Dopo una recente diffida all'immediata chiusura dei campeggi abusivamente aperti e constatata la palese inosservanza, l'ordinanza del Sindaco stabilisce la chiusura dei cinque complessi ricettivi entro le ore 24 del 22 agosto.

LA NUOVA GUERRA SCATENATA DAI COMUNISTI IN INDOCINA

Cedono gli avamposti alle frontiere del Laos

Minacciata la città di Samneuna e quattro province
Preannunciata una azione dell'ONU per risolvere la crisi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vientiane, 22

Violenti combattimenti sono in corso nel Laos settentrionale, dopo un breve periodo di stasi; forti reparti di ribelli comunisti impegnano seriamente le truppe governative, che, secondo le ultime informazioni, hanno dovuto cedere diversi avamposti nel giro di quarantott'ore.

Il Governo ed i dirigenti militari laotiani hanno tenuto oggi una riunione mentre i diplomatici occidentali e gli addetti militari annunciano un peggioramento della situazione militare. Alla riunione odierna dei capi militari, nel Ministero della Difesa, ha assistito il generale Amkha, vice comandante dell'esercito, il quale è giunto a Vientiane in volo proveniente dalla provincia di Samneua, dove sta dirigendo la lotta contro i guerriglieri.

Ufficialmente, il Governo di Vientiane non dà conferma delle notizie sull'andamento degli scontri al confine. Ma esse trovano riscontro in insistenti trasmissioni della Radio comunista cinese, che riferisce i dispacci della «Agenzia di informazioni Nuova Cina». Da Hanoi i comunisti affermano che i combattimenti si stanno facendo sempre più aspri, sia nella zona di Samneua, sia in altre quattro province. Pechino dice anche che contingenti di «guerriglieri popolari» si sono uniti alle forze del «Pathet Lao», il movimento comunista laotiano.

Samneua è un centro di 78 mila abitanti, e la battaglia si starebbe sviluppando a meno di sessanta chilometri dalla città. Notizie giunte a Vientiane dicono che le infermiere dell'ospedale filippino dell'«Operazione fraternità» di Banban sono state allontanate dalla zona a causa della accentuata pressione comunista.

E' certo che i comunisti stanno montando in ogni forma possibile, agli effetti della propaganda, la loro nuova azione. Secondo l'agenzia comunistacinese, Kham Tai, già capo di Stato maggiore ed uno dei principali esponenti del Pathet Lao, ha dichiarato che «le forze popolari hanno inflitto gravi perdite all'esercito regio»; che si combatte, oltre che nella provincia di Samneua, anche in quelle di Xieng Khoang, Phongsaly, Luang Prabang e Kham Muon, e che nonostante l'invio, da parte governativa, di quattro battaglioni motorizzati nella zona di Samneua, «vaste zone della provincia sono state liberate». Nella regione di Phongsaly, ha aggiunto, sono stati «liberati» quattro villaggi, e molti attacchi governativi sono stati respinti.

Parallelamente a questi trionfanti annunci militari, i comunisti hanno scatenato una campagna di nuove accuse agli «Imperialisti». L'Agenzia di notizie del Vietnam Settentrionale riferisce che la missione di collegamento dell'alto comando nord-vietnamita ha indirizzato alla commissione internazionale di controllo per il Vietnam una lettera, nella quale afferma che gli «Imperialisti americani» hanno messo al lavoro nel Vietnam Meridionale «molti militari giapponesi» nel quadro di un programma generale di potenziamento militare del paese. In questa accusa, che fa seguito a quelle di un giornale di Hanoi secondo cui il Governo del Presidente del Vietnam Meridionale Ngo Dinh-diem è «uno strumento della intromissione americana nel Laos», gli osservatori di Vientiane vedono un nuovo tentativo di attaccare l'intera politica occidentale in Indocina. Il giornale comunista — il «Nhandan» — afferma che i vietnamiti del Sud stanno approntando nuove strade e nuove linee ferroviarie fra il porto di Danang e il confine con il Laos per «il trasporto di armi americane al Laos». Dicono, infine, i comunisti che una compagnia di Tokio ha costruito nel Vietnam Meridionale una fabbrica di armi e munizioni.

Da New York, l'inviato straordinario laotiano Ngon Sananikone ha avuto un altro colloquio con il Segretario generale dell'ONU Hammarskjoeld, per esaminare la possibilità di una azione delle Nazioni Unite per eliminare la crisi. Ngon, che è fratello del Primo Ministro Phou Sananikone, ha affermato che la crisi nel Laos è stata provocata dalle «principali potenze comuniste», e che ha visto con i suoi occhi che le armi usate dai ribelli sono fabbricate in Cecoslovacchia. «Siamo giunti ad un accordo su una azione da condurre per tentare di ottenere, con mezzi pacifici, la soluzione della situazione nel Laos» ha dichiarato Ngon Sananikone, uscendo dall'ufficio del Segretario dell'ONU. Sanakone ha dichiarato che il tenore dell'accordo da lui raggiunto con il Segretario generale dell'ONU sarà rivelato soltanto quando questo accordo starà per essere definito e cioè entro una settimana circa. Infine ha aggiunto che la soluzione non richiederà la partenza di Hammarskjoeld da «questo edificio o che qualche altro parta per questa ragione». Alla domanda se verrà interessata una terza parte egli ha risposto: «Potrà esservi una terza parte o molte terze parti». Un portavoce di Hammarskjoeld ha dichiarato a sua volta: «Il Segretario generale dell'ONU e Ngon Sananikone si sono accordati sul prossimo passo da compiere. Giacchè tale passo si svolge interamente per vie diplomatiche, non c'è niente altro che si possa dire per ora».

A Taipei il comandante della VII Flotta americana, viceammiraglio Frederick N. Kivette, ha affermato che la flotta «è pronta a tutto, ovunque, in qualsiasi momento, e può entrare in azione senza bisogno di preavviso».

B. R.



Guido Monzino, lo scalatore del Kanjutsar, nel Pakistan, abbraccia sua madre all'arrivo all'aeroporto della Malpensa

UN'ALTRA MORTALE SCIAGURA ALPINISTICA

Il sen. Attilio Tissi precipita dalla Cima Ovest di Lavaredo

Ha esalato l'ultimo respiro tra le braccia della consorte che, insieme con un amico, l'aveva accompagnato nella scalata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belluno, 22

Durante una non difficile ascensione sulla Cima Ovest della Torre di Lavaredo, nel famoso gruppo dolomitico sul quale si cimentano frequentemente tanti alpinisti, il senatore Attilio Tissi ha perduto questo pomeriggio la vita. Il Tissi, che era un grande amico dello scalatore Comici, insieme al quale aveva compiuto impegnative ascensioni, nella prima mattinata aveva lasciato Cortina d'Ampezzo con la moglie e un amico per effettuare un'escursione sulla famosa Torre.

L'itinerario prescelto non era dei più impegnativi, e il Tissi, con la consorte e l'amico, vi si era inoltrato con calma e sicurezza, intendendo attraverso questa escursione mantenersi in allenamento. Le sue qualità di sestogradista e di accademico del Cai erano del resto buona garanzia, per lui e i suoi due compagni di cordata, per chè la ricognizione procedesse con cautela e senza sottoporre alcuno dei tre a fatiche eccessive. L'ascensione, infatti, era stata portata a compimento secondo il previsto e il gruppetto, dopo aver consumato la colazione sulla vetta della Torre, aveva tranquillamente intrapreso la strada del ritorno.

E' stato proprio quasi al termine dell'escursione, quando la moglie del Tissi e l'altro compagno di cordata si trovavano già alla base della parete, che il sen. Tissi, per cause che formano ancora oggetto di accertamento, sentiva cedere uno spuntone di roccia su cui aveva appoggiato i piedi e quindi finiva nel vuoto, compiendo un salto di una decina di metri.

Un urlo partiva dalla moglie e dall'amico, che subito si lanciavano in soccorso del Tissi e lo sollevavano prodigandogli le prime cure. Si capiva subito, pur non avendo egli perduto la coscienza, che il colpo ricevuto alla testa e alla schiena era riuscito fatale allo scalatore, il quale veniva tosto portato al vicino rifugio «Auronzo», dove altre cure gli venivano prestate dalla guida Piero Mezzorana prima che l'infortunato fosse avviato con una jeep verso lo istituto Codivilla di Cortina d'Ampezzo.

Ma, purtroppo, ben poco c'era da fare: durante il tragitto il senatore Tissi esalava l'ultimo respiro tra le braccia della consorte. La notizia della sciagura ha destato la più viva impressione in tutta la provincia di Belluno e segnatamente nella Valle d'Ampezzo, dove il sen. Tissi era solito trascorrere buona parte dell'annata. Tra i primi a scendere a Cortina d'Ampezzo per visitare la salma sono stati il presidente dei famosi «scoiattoli», Mario Zordini che quindici giorni or sono fece parlare di sè percorrendo la direttissima Nard del Lavaredo e raggiungendo successivamente lo spigolo della cima Ovest, il presidente del Corpo delle guide alpine, Marino Bianchi, il prof. Morandini dell'Università di Padova e numerosi amici dello scomparso.

Attilio Tissi era persona assai nota in provincia di Belluno e negli ambienti della Capitale. Fin da giovane aveva praticato la roccia e lo sci, da lui furono aperte numerose vie nuove nelle Dolomiti. Accademico del Cai, nel dopoguerra fece parte della presidenza generale del Cai. Fu eletto per ben tre volte senatore del partito socialista democratico, a lui si devono attribuire numerose iniziative nel campo del turismo. Recentemente si era fatto promotore per la ricostruzione della galleria del Castelletto, sulle Tofane, opera che è stata portata a termine due settimane or sono. Nato 51 anni or sono a Belluno, lascia oltre alla moglie, due figli.

R. B.

Tre spie condannate a un anno di reclusione

Cagliari, 22

La Corte d'Appello di Lanusei ha condannato ad un anno di reclusione per tentato spionaggio il giornalista Arminio Savioli di 35 anni, nato a Foggianativo (Rieti) ed abitante a Roma; il fotografo Francesco Satta, di 40 anni di Cagliari, e l'autista Carlo Nassardo, di 31 anni da Cagliari.

I tre, nello scorso marzo, erano stati sorpresi mentre scattavano fotografie alle attrezzature militari del poligono del Salto di Quirra.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

LE NOZZE DI ROCKEFELLER CON LA PICCOLA NORVEGESE

«Cenerentola» ha sposato il figlio del governatore

Atmosfera di spensierata gaiezza alla cerimonia nella chiesetta di Sogne
Migliaia di persone hanno applaudito il corteo nuziale nonostante la pioggia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sogne (Norvegia), 22

La «Cenerentola norvegesen, Anne Marie Rasmussen, e Steven Rockefeller, l'erede del nome e dell'incalcolabile patrimonio del Governatore di New York si sono uniti oggi in matrimonio nella bianca chiesetta di Sogne. La cerimonia nuziale si è svolta con semplicità, in una atmosfera di completa letizia che nemmeno nei momenti più solenni ha lasciato il posto alla commozione. La sorellina e la mamma di Anne Marie sono state le uniche persone che hanno spremuto qualche lacrimuccia in tutta la cerimonia, ma si sono ben presto rincuorate facendosi contagiare dalla vivacità e dall'allegria della sposa.

Soltanto 180 persone erano state ammesse davanti all'altare su cui Anne Marie e Steven hanno coronato la loro vicenda d'amore: i componenti delle due famiglie, 60 invitati e le persone influenti della contrada dove la sposa è nata. La «Cenerentola» ha fatto puntualissima il suo ingresso in chiesa: vestiva un elegantissimo vestito bianco di seta, trine e pizzi senza strascico. Steven la stava già attendendo all'altare, in completo grigio. Il percorso della sposa dalla sua casa alla chiesa era gremito di folla fin dalle prime ore del mattino: le migliaia di persone hanno fatto ala ad Anne Marie gridandole le loro felicitazioni ed i loro auguri. Per nulla imbarazzata, la ragazza rispondeva a tutti con raggianti sorrisi.

All'uscita della chiesa, dopo il matrimonio, i giornalisti sono riusciti a superare gli sbarramenti dei poliziotti e ad avvicinare i due sposi. «Come si sente signora Rockefeller?» ha chiesto uno dei reporters ad Anne Marie. «Mi fa uno strano effetto sentirmi chiamare con questo nome — ha risposto la giovane ridendo — ma per tutto il resto sono completamente a mio agio». A Steven Rockefeller è stato invece chiesto quali saranno le sue occupazioni per il futuro ed egli ha ribattuto di non avere ancora programmi precisi: «Certamente — ha detto — assumerò la direzione di uno dei "Centri Rockefeller", ma non so ancora di quale».

Domani i due sposi e la famiglia Rockefeller partiranno per gli Stati Uniti. Dove passeranno la luna di miele i due giovani e quanto durerà nessuno però ancora lo sa. Steven disse nei giorni scorsi che era intenzionato a far conoscere il paese ad Anne Marie e che l'avrebbe accompagnata in tutte le più grandi città americane ed in tutti i posti dell'America che meritano di essere visti. «Anne Marie — aveva detto — mi ha fatto conoscere il suo paese ed ora io voglio farle conoscere il mio». Nelson Rockefeller ha fatto sapere che sarebbe molto lieto se anche i familiari di «Cinderella» vorranno essere suoi ospiti a New York per ricambiare tutte le cortesie di cui è stato fatto oggetto durante la sua breve permanenza in Norvegia.

Durante la cerimonia nuziale, soltanto cinque giornalisti sono riusciti ad infilarsi in chiesa. Gli altri erano tenuti a bada da inflessibili poliziotti. Per i fotografi era stata invece sistemata una piattaforma di legno sopra la porta della chiesa, perchè potessero riprendere i due sposi ed il loro seguito. Prima delal cerimonia, Steven Rockefeller aveva personalmente pregato i giornalisti di rispettare, nel limite del possibile, la solennità del suo matrimonio. «Mi raccomando, ragazzi — aveva concluso — il matrimonio è una cosa seria: non vorrei che riduceste il mio ad uno spettacolo di Broadway». Tutto è andato, comunque, secondo i desideri del giovane.

Chi non è stato molto soddisfatto di come sono andate le cose è invece un importante giornale svedese, che stamane ha dedicato un corsivo al matrimonio Rassmussen-Rockefeller. Sotto il titolo di «Matrimonio chiuso», il corsivista non risparmia ironiche considerazioni all'indirizzo dei due sposi e dei loro parenti e conclude: «In Norvegia non ci sono ladri e noi usiamo lasciare aperte le porte delle nostre case anche di notte. Hanno ritenuto di dover chiudere la porta di una chiesa. Che cosa avevano paura che rubassero loro?».

La lieve pioggerella che per tutta la mattina è caduta su Sogne non ha invece minimamente turbato la cerimonia. Gli sposi non ci hanno fatto nemmeno caso ed anche le migliaia di persone che si erano accalcate dalla chiesa alla casa della sposa e nei pressi dell'albergo «Rockefeller» (così è ormai comunemente chiamato lo hôtel dove i familiari dello sposo hanno preso alloggio) non hanno nemmeno per un istante abbandonato i posti faticosamente conquistati. La folla ha ingannato le ore d'attesa parlando del fidanzamento e del matrimonio dei due giovani. In molti gruppi ha fatto le spese della conversazione il regalo che il Governatore di New York ha fatto agli sposi: un paio di gemelli d'oro al figlio e un orologio pure d'oro alla ragazza. I più ritenevano che, tutto considerato, non era un regalo molto brillante.

E' stato proprio il padre della sposa che ha accentrato per buona parte della mattinata la attenzione dei giornalisti. Il capo dei Rockefeller ha finito per cedere alle richieste di prestarsi ad una conferenza stampa. Dopo le rituali domande: «Cosa ne pensa di sua nuora?», «Che tipo è Steven?», a cui Rockefeller ha risposto facendo sperticate lodi dei due giovani, la conversazione è scivolata sulla politica, con grande rincrescimento del Governatore. Visto che le domande diventavano sempre più impegnative, Rockefeller ha detto, concludendo la collettiva intervista: «La mia posizione di oggi è quella di qualche mese or sono. So che volete sapere se mi presenterò candidato alla Presidenza degli Stati Uniti. La risposta è no e tale resterà se non si verificheranno circostanze nuove».

U. P. I.

SANGUINOSO EPISODIO IN UN AMBULATORIO DI NANTES

PUGNALA IL MEDICO CHE LO AVEVA BENEFICATO

L'algerino a stento è stato sottratto al linciaggio

Parigi, 22

Un nordafricano che aveva pugnalato un medico e ferito a colpi di coltello due passanti che avevano cercato di arrestare la sua folle corsa, è stato a stento sottratto dalla polizia all'ira della folla che voleva linciarlo. Il tutto si è svolto nel tardo pomeriggio di ieri in pieno centro di Nantes.

L'algerino, un manovale di 28 anni, si era presentato nello studio di un medico della città per sottoporsi a visita medica essendo ammalato di polmoni. Ma giunto al momento di pagare la visita, non senza un certo imbarazzo, egli confessò al medico di non avere denaro per farlo. sanitario, in un umano gesto d'altruismo, non solo rinunciò al suo onorario, ma estrasse anche il portamonete per offrire all'algerino duecento franchi. Forse questo gesto ha offeso il giovane, certo è che questi improvvisamente estraeva di tasca un coltello col quale colpiva il medico. Urlando attraversava poi la sala d'aspetto piena di clienti, e raggiungeva quindi la strada dove si metteva a correre come un pazzo. I clienti del medico, resisi conto di quanto era avvenuto, si gettavano all'inseguimento dell'algerino e ben presto il loro numero raggiungeva le trecento persone. Due coraggiosi passanti che cercarono di arrestare la corsa del giovane venivano a loro volta colpiti: uno al torace e l'altro alla coscia con una tale violenza che la lama del coltello si spezzava contro l'osso. Poco dopo però l'algerino veniva raggiunto e circondato. La polizia, giunta immediatamente sul posto, ha dovuto faticare per sottrarlo all'ira popolare. Sia il medico che i due passanti sono stati ricoverati all'ospedale, dove, comunque, il loro stato non è tale da destare preoccupazioni.

Sindaco e collaboratori

Dovranno restituire ventitrè milioni

Teramo, 22

Il Consiglio di Prefettura di Teramo in seguito ad una ispezione disposta in ordine all'andamento dell'Amministrazione comunale di Montorio al Vomano, ha deliberato un provvedimento nei riguardi del Sindaco, Salvatore Marinaro e di alcuni suoi collaboratori.

E' stato ordinato infatti che il Sindaco Marinaro, alcuni componenti la Giunta e il tesoriere comunale dovranno restituire, in solido e in proprio, somme per un totale di circa 23 milioni.

Tale cifra secondo il decreto prefettizio, si riferisce a spese compiute senza la regolare approvazione della Giunta provinciale amministrativa ed a mancate riscossioni, per negligenza degli amministratori.

RENITENZA IN GERMANIA AL RICHIAMO ALLE ARMI

OBIETTORI DI COSCIENZA FRA I «RISERVISTI» DEL 1922

L'impopolarità del provvedimento del Ministero della Difesa avrebbe favorito l'azione degli agitatori di ispirazione comunista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 22

Il Governo della Repubblica federale sta tentando di raggiungere un accomodamento con i richiamati della classe 1922 che si rifiutano di indossare nuovamente l'uniforme, sia pure per una breve esercitazione estiva. Dei 320 mila uomini della riserva invitati a tornare in caserma per un periodo minimo di quattro settimane, oltre il dieci per cento ha ignorato l'appello del Bundes. Al Ministero della Difesa sono state raccolte diecine di migliaia di dichiarazioni sottoscritte da ex soldati del 1922 che si professano «obiettori di coscienza».

Alcuni dei renitenti, che sono tutti reduci dall'ultima guerra, asseriscono che mentre erano prigionieri dei russi o degli americani si impegnarono solennemente a non impugnare più le armi. Altri invocano a giustificazione del proprio atteggiamento motivi di ordine religioso. «Non basta il male di cui ci siamo già macchiati?», ha chiesto un ex carrista di Düsseldorf, comunicando la sua intenzione di non aderire all'invito del distretto.

E' la prima volta che il Ministero della Difesa della Germania occidentale incontra una resistenza così organizzata e massiccia da parte di una classe richiamata alle armi. Gli uomini del 1922 furono particolarmente provati dalle vicende belliche: i loro quadri, al termine del conflitto, risultarono decimati, e altissima fu, tra i superstiti, la percentuale dei feriti più o meno gravemente. Questi elementi tuttavia non bastano a spiegare le manifestazioni di protesta che sono state organizzate in questi giorni dai «riservisti» del 1922 in molte località della Germania, particolarmente in Westfalia e nelle città di Francoforte e Düsseldorf. Il partito socialdemocratico, mettendo in rilievo l'impopolarità della decisione del Ministero della Difesa, ha favorito l'azione degli agitatori, che alcuni circoli di Bonn ritengono ispirati dai comunisti.

Allo scopo di chiarire i motivi che inducono la Germania a mantenere in perfetta efficienza le sue forze armate, le autorità federali hanno promosso intanto alcuni dibattiti in vari centri. Il Ministro degli alloggi Luecke, recatosi nella cittadina di Bensberg, che dista quattordici chilometri da Colonia, per parlare ai centonovanta richiamati del luogo, si è visto circondare da oltre cinquecento scalmanati, i quali a gran voce reclamavano una immediata revoca della leva federale.

Invano Luecke ha tentato di aprire un dialogo pacato con i suoi interlocutori, che gli anno rivolto una serie di domande tendenti a metterlo in imbarazzo. «Ci proclamiamo contro la guerra, perchè dunque non diamo il buon esempio abolendo le chiamate alle armi?», gli è stato chiesto. E ancora: «Fummo i soldati di un'armata che ha capitolato, e siamo i cittadini di un Paese che non ha ancora sottoscritto il trattato di pace. In nome di quali ideali, e a favore di chi, dovremmo batterci?».

Ad ognuna di queste obiezioni l'Assemblea manifestava sonoramente il suo consenso, con applausi e grida di «bravo, ben detto». Luecke ha opposto una certa foga polemica alle frecciate che gli venivano rivolte. Anch'egli fu in guerra (ma quale appartenente alla classe 1914), anch'egli si prefisse di non indossare più l'uniforme, ma non può rassegnarsi supinamente all'idea di diventare domani uno schiavo di Mosca.

I maggiori organi di stampa deplorano l'atteggiamento disgregatore assunto da alcuni richiamati del 1922. La «Frankrufter Allgemeine» fa notare che senza predisporre un'adeguata difesa territoriale, le unità tedesche della Nato non riuscirebbero certo a dissuadere gli eventuali aggressori dai loro propositi.

L. F.



TROFEO AUTOMOBILISTICO

SUPERCORTEMAGGIORE

CORTEMAGGIORE - CORTE DI CADORE - CORTINA D'AMPEZZO

AGIP

5 SETTEMBRE 1959

le iscrizioni alla gara si chiudono il 28 agosto



in partenza - in gara - all'arrivo coi vincitori SUPERCORTEMAGGIORE la potente benzina italiana è in linea con tutti i records

CERCO lire 100.000 restituibili lire 12.000 mensili. Garanzia. Cass. 46794 R UPI.

CERCO bar in gestione con cauzione. Cass. 67630 R UPI.

CHIOSCO giornali affitto. Bar viale D'Annunzio 44. 46818 R

DISPONENDO due milioni esaminerei seria combinazione. Dettagliare Cass. 46825 R UPI.

FALEGNAMERIA piccola impianto completo, cedesi condizioni, causa partenza. Telefono 46075. 2034 R

MEDIOFINANZIARIA - Operazioni finanziarie in genere; informazioni gratuite; modicità riservatezza. Nessun anticipo spese. Ponterosso 3. 67671 R

NEGOZIO alimentari vendesi. Costalunga 45. 46887 R

NEGOZIO avviato centrale, vendita mobili, cedesi causa partenza. Tel. 46075. 2034 R

NEGOZIO frutta e verdura casa nuova, arredamento licenza vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1317 R

NEGOZIO alimentari avviatissimo vendesi o consegna con cauzione e garanzie. Offerte Cass. 27174 R UPI.

NEGOZIO con licenza e arredamento centralissimo cedesi. Cassetta 46873 R UPI.

OCCASIONE vendesi negozio frutta verdura in condominio. Telefonare 95067. 46761 R

PASTICCERIA panetteria moderna zona centrale affittasi persona competente con cauzione. Cass. 27161 R UPI.

PRATICISSIMI frutta verdura assumerebbero gestione cauzionando, eventuale acquisto. Telef. 31068. 46861 R

RICEVITORIA pulitura a secco centralissima cedesi vera occasione. Cassetta 46920 R UPI

VENDIAMO appartamenti, locali affari per investimento capitale garantendo buon reddito. Informazioni Filzi 10, tel. 30088. 27175 R

S Case, ville, terreni L. 50

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. MILLIE-ROSSETTI singole disponibilità: 2 stanze, grande soggiorno, poggiolo, ascensore. Consegna Natale. - POLA ISTRIA fermata filovia 10, imminente costruzione panoramici 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, terrazze. Consegna aprile 1960. - APIARI copertura avvenuta, ultimi da 1-2 stanze, soggiorno, poggiolo, accessori. Consegna Natale. BAIAMONTI matrimoniale, grande soggiorno, bagno. Occasione. CARDUCCI tre stanze, 2 stanzette, corrente industriale, vendesi eventualmente affittasi. - DUINO panoramici da 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo - mare. - PERAROLO (Barcola-Faro) villino 4 stanze, stanzetta, terreno mq. 540, garage, occasione vendesi libero. MEDIA-LUCIANI ultimi da 1-2 stanze, poggioli, terrazzi, ascensore. - SCUSSA-GIULIA quattro stanze, grande cucina, accessori vendesi libero. Dilazioni pagamento sino al 70% a richiesta su qualsiasi acquisto. Immobiliare Italia, 61512. Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. CORONEO angolo Carpison, prossimo inizio costruzione condominio appartamenti 3, 4, 5, 6 stanze, doppi servizi, poggioli, centralnafta, scarico immondizie antirumore speciale. Impresa «VIA NOVA», Pascoli 50. Ore ufficio. Telefono 95174.

A. A. A. A. A. A. ANCORA disponibili appartamenti zona tranquilla, consegna febbraio '60, 1-2 stanze, cucina, bagno, WC, poggiolo, ascensore, termonafta, vista mare, vendesi ottimo investimento capitale, reddito annuo 12%. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 46807 S

A. A. A. A. A. A. CENTRALE casa nuova, 2 stanze, cucina, bagno, WC separato, poggiolo, soffitta, affittato 25.000 mensili vendesi investimento capitale reddito annuo 12%, 2.600.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 46807 S

A. A. A. A. A. A. A. CENTRALISSIMO ultimo disponibile, casa nuova, 5 stanze, cucina, doppi servizi, doppio ingresso, termonafta, poggiolo, ascensore, ripostiglio, prontaentrata, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 46807 S

A. A. A. A. A. A. A. COSTRUZIONE iniziata, zona tranquilla Revoltella, palazzina 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucinino, cucina, ogni comfort, massimo lusso, balconate, termonafta, vista mare, condizioni pagamento, mutuo bancario, prenotansi. Visione progetti Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 46807 S

A. A. A. A. A. A. A. PALAZZINA con quattro appartamenti, quasi centro, consegna dicembre '59, tre stanze, più salone, cucina, poggiolo, doppi servizi, termonafta, autorimessa propria, balconata 11 m. vista completa sul golfo. Visione progetto e vendite, Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 46807 S

A. A. A. A. A. A. SANGIACOMO casa nuova, pronta entrata, tre stanze, cucina, bagno, WC, armadio muro, poggiolo, termonafta, ascensore, vendesi ottimo investimento capitale. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 46807 S

A. A. A. A. A. A. VENDESI villa nuova adiacenze via Nazionale Opicina. Informazioni telefonare oggi 10-12, 21450. 27195 S

A. A. A. A. A. X. CENTRALISSIMI zona BATTISTI. Inizio lavori nuova costruzione. Appartamenti 3-5 stanze, servizi. Impianti lussuosissimi comforts modernissimi. Ampi poggioli. Agevolazioni pagamento. Libera visione progetto. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 27291 S

A. A. A. A. A. X. GARIBALDI, zona, nuove costruzioni disponibili appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, tutti comforts. Centralnafta, ascensore, finiture accurate, ampi soleggiati poggioli. Agevolazioni pagamento. Quota prenotazione 200.000, libera visione progetto. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 24291 S

A. A. A. A. A. X. LOCCHI-CAMPI ELISI. Inizio vendite nuova costruzione, totale disponibilità, libera scelta posizione. Possibili adattamenti, trasformazioni interne. Finiture impianti signorili. Posizione soleggiata, vista mare. Quota prenotazione L. 200.000. Agevolazioni pagamento. Libera visione progetto. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 27212 S

A. A. A. A. A. APPARTAMENTO S. Luigi vicino nuova chiesa, costruzione avanzata, 2 stanze, soggiorno - cucinino, accessori, poggioli, vendesi condominio. Quota contanti lire 1.200.000, saldoprezzo in 10 anni da lire 3.100 a lire 22.500 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27212 S

A. A. A. A. A. CENTRALI, Galilei 20, imminente consegna, soleggiati, due stanze, soggiorno-cucinino, servizi, ascensore, riscaldamento, poggioli. Quota contanti 1.850.000 saldoprezzo 19.000 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27211 S

A. A. A. A. A. CENTRALISSIMI signorili, via Udine angolo via Rittmeyer, costruzione avanzata, ultimi 4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27210 S

A. A. A. A. A. CONCORDIA angolo Colombo vista mare, costruendi appartamenti 2-3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli. Larghe facilitazioni pagamento. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27210 S

A. A. A. A. A. COSTRUENDO grattacielo principo viale Sonnino (accanto cine Capitol), appartamenti 2-3-4 stanze, servizi, ampi poggioli, vista libera, termonafta centrale, ascensori, prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27211 S

A. A. A. A. A. FACILITAZIONI massime (contanti da lire 700 mila in poi saldoprezzo da 9.500 mensili in poi) costruendi via Flavia e via San Cilino, vendonsi condominio appartamenti soleggiati, una-due stanze, cucina (oppure soggiorno-cucinino), bagno installato, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27211 S

A. A. A. A. A. FABIO SEVERO angolo Kandler, imminente consegna, soleggiati 2-3-4 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27211 S

A. A. A. A. A. GHIRLANDAIO 25, prenotansi convenienti appartamenti due-tre camere, cucina o soggiorno-cucinino, accessori, poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, mutuo bancario o aldisiani di prossima approvazione. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27212 S

A. A. A. A. A. LOCALI d'affari ottima posizione commerciale, S. Luigi, vicino nuova chiesa vendonsi condominio. Facilitazioni pagamento. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27212 S

A. A. A. A. A. VIALE XX Settembre angolo Rossetti (ex Cinema Nazionale) prossimo inizio costruzione, signorili 3-4-5 stanze, termonafta centrale, ascensore, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27210 S

A. A. A. A. A. VICOLO dell'Edera (Pendice Scoglietto) zona verde, tranquilla, vista panoramica, prenotansi appartamenti una-due stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, ascensore, termonafta centrale. Quote contanti da 850.000 e saldoprezzo da 9.700 in poi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27210 S

A. A. A. A. A. VIA Fabio Severo 22, costruendi appartamenti soleggiatissimi, signorili, vista libera, 3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore, Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 27211 S

A. OCCUPATI: Sonnino, Giulia (unica inquilina), Tigor, Settefontane vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

A. SONNINO 25 costruzione in corso appartamenti due tre stanze stanzetta servizi terrazze ascensore centralnafta. Raffaello Sanzio costruzione avanzata abitazioni una due tre stanze soggiorno cucinino bagno completo poggioli cantina ascensore. Locali d'affari pronti e in corso costruzione, zone ottime vendonsi con facilitazioni mutuo Impresa Chermetz Crismani, tel. 31300. 46833 S

A. TERRENO Romagna, lotti 500 mq. vendonsi. AGEP Passo Goldoni 2. 27224 S

ACQUISTASI appartamento accessori moderni anche occupato direttamente proprietario. Pagamento contanti. Cassetta 27193 S UPI.

AFFARONE appartamenti occupati da 250.000 in poi vendonsi. Amministrazione Galleria Rossoni. 46915 S

ACQUISTO contanti appartamento oppure piccolo terreno costruzione. Cass. 67515 S UPI.

AFFARONE appartamento libero, moderno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore vendesi facilitazioni pagamento. Visitare ore 9-11, Vespucci 8 VI Giro. 46912 S

AFFARONE appartamenti liberi camera cucina 950.000, bistanze 1.650.000, tristanze 2.150.000, 4 stanze 4.680.000, 6 stanze 5.300.000 vendonsi, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Amministrazione. 46912 S

AFFARONE bistanze soggiorno, bagno vendesi 1.600.000 contanti, saldo decennale. AGEP Passo Goldoni 2. 27224 S

AGEP Passo Goldoni 2 vende prontingresso: bistanze, stanzetta, bagno; tristanze, tinello, bagno. Quattro stanze, soggiorno, bagno, poggioli. Facilitazioni. 27224 S

ALBERGHETTO centro Sistiana, costruzione moderna, 8 stanze matrimoniali, tavernetta, bar, tutto arredato, grande giardino, vendesi causa trasferimento. Agenzia, Rossini 14, telefono 38663. 46808 S

ALDISIO tristanze, cucina, bagno, WC, poggioli, centralnafta, ascensore, paraggi Rosmini, scambiasi altro Aldisio, quadristanze, possibilmente zona Perugino. Cass. 46877 S UPI.

AMMINISTRAZIONE Lauro: occasione rimesso nuovo tristanze 2.350.000; altri costruzione bistanze giardino 2.850.000; tristanze 3.800.000 zona Vico-Besenghi. San Lazzaro 11. Facilitazioni fino 70%. 46857 S

AMMINISTRAZIONE Lauro: villetta 4.200.000 Gretta; altri 2.600.000 Rossetti, Chiadino. Facilitazioni, mutuo. San Lazzaro 11. 46857 S

AMMINISTRAZIONE Lauro: piazzale Rosmini 1.000.000 contanti rimanenza mutuo; altri centrali 2.650.000. Tel. 24751, S. Lazzaro 11. 46857 S

APPARTAMENTI prontingresso: stanza più soggiorno, bi-tristanze, Perugino, Gatteri, Commerciale vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 73 S

APPARTAMENTI condominio 2 o più stanze, buone posizioni, comforts moderni, vende direttamente Impresa Costruzioni Cividin e Rosenwasser, Filzi 10, telefono 30088. 27175 S

APPARTAMENTI centro - pronta consegna. Informazioni: Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, telefono 30088. 27175 S

APPARTAMENTI condominio via Donadoni bistanze soggiorno cucinino ripostiglio due poggioli accessori riscaldamento ascensore vende Impresa. Telefono 93833. 27173 S

APPARTAMENTI via dello Scoglio occupati da 1-2 stanze, vendonsi occasione, nonchè locale trattoria con giardino. Agenzia, via Rossini 14, telefono 38663. 46808 S

APPARTAMENTI in costruzione, tristanze, soggiorno, cucinino, centralnafta, Marina; altri in palazzina zona Locchi; altri bistanze, soggiorno, cucinino, riscaldamento, Sangiacomo, Vico, Rozzol, Campanelle, Valmaura, vendonsi. Zara, telefono 61793. 46875 S

APPARTAMENTI nuovi quadristanze, doppi servizi, centralnafta, zone Ciamician, Ginnastica, Terza Armata; altri vecchi, zone Stazione, Piccardi, Venezian, Coroneo, Goldoni, vendonsi. Zara, telef. 61793. 46875 S

APPARTAMENTI nuovi liberi, tristanze, servizi, riscaldamento, affittansi o vendonsi, zone Faro, Terza Armata, Commerciale, Severo, Locchi. Zara, telefono 61793. 46875 S

APPARTAMENTI bellissimi casa corso costruzione, zona signorile, soleggiati, 2 camere, salone, tinello, cucinino, bagno, 3 poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 1702 S

APPARTAMENTI condominio occupati via Industria, camera, cucina, altri camera, cameretta, cucina vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 1704 S

APPARTAMENTI corso costruzione, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 1708 S

APPARTAMENTI Gretta 2-3 stanze, accessori, vista panoramica, acconto 900.000 resto dilazionato vendonsi. Impresa Persini, Milano 14. Orario 17-20. 46862 S

APPARTAMENTI due tre quattro stanze doppi servizi confortti moderni ultimi disponibili nuovissimo edificio Vie Diaz - Cadorna, pronta consegna, vende Amministrazione Sbisà, via Filzi 23, tel. 28818. 46748 S

APPARTAMENTINO: stanza, cucina, terrazza spaziosa, vendesi. Gerin, S. Michele 10. 67595 S

APPARTAMENTO signorile 3 stanze due camerette, vasti accessori tutti conforti, via Tagliapietra. Altro cinque stanze vasti accessori, semiattico centralissimo pronta consegna, vende Amministrazione Sbisà, via Filzi 23, tel. 28818. 46748 S

APPARTAMENTO attico via Franca terrazza vista mare vendesi. Telefonare lunedì 30333. 27183 S

APPARTAMENTO condominio casa corso costruzione, soleggiato, 3 stanze, tinello, poggiolo, bagno, riscaldamento centralnafta, cucinino, ascensore vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1701 S

APPARTAMENTO centro quattro cinque stanze accessori cercasi condominio esclusi intermediari. Offerte dettagliate Cassetta 46863 S UPI.

APPARTAMENTO signorile libero 4 stanze, cameretta, bagno, cucina, servizi, stanza soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore, legnaia, vendesi Coroneo. Offerte Cass. 46848 S UPI.

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, Paduina, 2.o piano, due stanze, ingresso, cucinetta, bagno completo, WC. Armadio, ripostiglio, termosifone, telefono, cantina, industriale, vendesi libero, 1.600.000. Agenzia, via Rossini 14, tel. 38663. 46808 S

APPARTAMENTO due stanze stanzetta bagno, 2 poggiuoli, vendesi condominio contanti, Roiano. Telef. 61884. 46816 S

APPARTAMENTO libero due stanze cucina vendo 1.180.000 (con abbaini III p.) facilitazioni pagamento. Udine 19 portinaia. 46914 S

BARCOLA iniziata costruzione palazzina quartieri 3 stanze accessori, 2 poggioli, termonafta, giardino. Prenotazioni Parmegiani Hillebrand, Ghega 8, ore 16-18. 67658 S

CARLALBERTO vendiamo signorile bistanze, hall, servizi, terrazza vistamare. Alabarda, Spiridione 6. 27233 S

CASA con campo vigna fruttetto centro San Giorgio Nogaro vendesi. Scrivere Cassetta 27176 S UPI.

CASA libera vendiamo Muggia via Volta 10, due camere, cucina, cantina. Telefonare 99279. 46777 S

CASETTA due stanze cucina telefono 500 mq. terreno vendesi. Telef. 52948. 46805 S

CEDO appartamento Aldisio lussuosamente mobiliato 3 stanze, stanzetta, comfort, zona Tribunale. Telefonare 92931. 46798 S

LOCALE 113 mq. d'angolo, ottima posizione, adatto bar vendesi o permutasi con terreno per costruzione. Carli, San Maurizio 4. 1703 S

MAGAZZINO circa 80-100 mq. anche interno per deposito merci il più vicino via Limitanea prenderebbesi in affitto o acquisterebbesi. Offerte Cassetta 67622 S UPI.

NEGOZIO piazza Borsa vendesi occupato. Agenzia, Rossini 14, telefono 38663. 46808 S

PIAZZALE Rosmini, appartamento signorile, 4 stanze, stanzino, doppi servizi, riscaldamento autonomo, poggioli, ascensore, cantina, vendesi libero. Tel. 41112. 27157 S

PALAZZINE lavori già iniziati, zona verde panoramica, 2, 3, 4 stanze, accessori, giardino, terrazza, cantina, riscaldamento autonomo vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1709 S

PRONTINGRESSO (Commerciale) vendiamo nuovo: stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo 1.850.000. Alabarda, Spiridione 6. 27233 S

RONCHI, vendo villa, casa colonica, terreno mq. 3500, recintato, frutteto, vigna. Rivolgersi: Ronchi, via Staranzano 1. 27039 S

SCORCOLA-ROMAGNA vendiamo villetta due appartamentini occupati. Alabarda, Spiridione 6. 27233 S

SIGNORILE quadristanze biservizi, centraltermica vendiamo pressi Carlalberto. Alabarda, Spiridione 6. 27233 S

SOFFITTA libera camera cucina, bella vendesi 380.000 contanti saldo rateato, visitare via Guardia 52 rivolgersi mezzanino destra, ore 10-12 16-18. 46914 S

SOPRAELEVAZIONI centrali per 2 appartamenti 100.000, altra per 18 appartamenti di 4 stanze 1.850.000 vendiamo, Galleria Rossoni, Amministrazione 37379. 46913 S

TERRENI costieri altipiano, vendiamo a S. Croce. A.S.PA., S. Croce, tel. 21222. 27192 S

TERRENO 450 metri circa vendesi Guardiella Timignano 1636, Verbais. 27147 S

TERRENO Villa Opicina via Carsia centrale vendesi. Telefonare 30383. 27183 S

TERRENO da costruzione metri 2700 paraggi Università vista panoramica vendesi. Telefonare 91512. 46796 S

ULTIMI appartamenti condominio soleggiati, paraggi piazza Carlo Alberto, 2 stanze, salone, cucina, bagno, poggioli, lisciava vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1707 S

VENDESI villino con giardino libero, Scoglio 41, telef. 92623. 46653 S

VIA Madonnina, vendesi area demolizione fabbricabile. Agenzia, Rossini 14, telef. 38663. 46808 S

VILLA nuova zona salubre 2 appartamenti ciascuno 4 vani, biservizi, rifinimenti signorili, riscaldamento, balconate-terrazza dominanti golfo, città e dintorni, 2 grandi garages, giardino alberato vendo privati. Visite sul posto, indirizzo UPI. 27226 S

VILLA zona Romagna, 7 stanze, cucina, bagno, terrazza, cantina, 700 mq. giardino vendesi libera. Carli, San Maurizio 4. 1706 S

VILLA panoramica, fermata autobus, quattro camere, cameretta, veranda inverno, garage vendesi parte contanti, parte mutuo. Cass. 27164 S UPI.

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, riservatezza. Casella 9 M, SPI, Parlamento 9, Roma. 5159 U

DISTINTA, piacente 34.enne, benestante, risposerebbe vedovo, buoni sentimenti, posizione, moralità assoluta. Cassetta 46853 U UPI.

FUNZIONARIO statale, 35.enne, distinto, proprietario immobili, conoscerebbe scopo matrimonio, seria laureata, diplomata aut benestante. Età 18-25.enne. Cassetta 46900 U UPI.

35.ENNE, serio, bella presenza, sposerebbe signorina oppure vedova con avviato esercizio. Apporterebbe duemilioni scopo reciproca affettuosa onesta collaborazione. Anonime cestinansi. Riservatezza assicurata. Offerte Cass. 27227 U UPI.

V Diversi L. 50

MILENA - Torrebianca 27 - Chiromanzia - radiestesia (foto assenti). Mattino, 16-20. 46751 V

PROFESSORESSA chiromanzia scientifica, riceve 10-12, 15-20 telefono 90610, D'Azeglio 21. 46776 V

XANDRA, Giacinti 20 - I. Chiromante parigina, consiglia tutte questioni. (Pomeriggio). 27171 V

Per le vacanze

fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 350	L. 395	15 giorni	L. 520	L. 590
30 »	» 700	» 790	30 »	»1040	»1170
45 »	»1020	»1150	45 »	»1560	»1760
60 »	»1380	»1560	60 »	»2080	»2340
tre mesi	»2050	»2350	tre mesi	»3100	»3500

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 3 oppure sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.